DEL LUNEDI

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 42

il Quotidiano del NordEst

Lunedì 28 Ottobre 2024 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
Condominio a fuoco Evacuate 22 famiglie
A pagina VII

La guida
Gambero rosso, la cucina a Nordest la parola alle donne
De Min a pagina 14

Calcio
Derby d'Italia, show errori e otto gol Yildiz firma la rimonta della Juve
Riggio a pagina 15

Spiati anche i vertici dello Stato

▸Nel mirino La Russa e la mail di Mattarella Meloni: «Intollerabile, reato di eversione»

▸La procura: un pericolo per la democrazia La banda aveva contatti con servizi stranieri

La mail clonata del presidente della Repubblica Mattarella, il report sul presidente del Senato La Russa e la ricerca di informazioni sull'ex premier e leader Iv Renzi, le incursioni nella banca dati della Presidenza del Consiglio, le notizie provenienti dai servizi segreti. La banda dei dossier che si vantava di «fregare tutta l'Italia» era una minaccia al cuore della Repubblica. «Un pericolo per la democrazia di questo Paese», scrive il pm nella richiesta di custodia cautelare per i vertici della società dei dossieraggi illegali. Meloni: «Intollerabile in uno Stato di diritto, reato di eversione».
Ajello e Guasco alle pagine 2 e 5

Il focus
La rete a Nordest tra indagati e "attenzionati"

Angela Pederiva

La rete dei presunti "spioni" era stata gettata anche a Nordest. Tra le vittime non solo il dirigente berico Paolo Scaroni, presidente dell'Enel e del Milan; o i discendenti Fürstenberg (...)
Continua a pagina 4

Le idee
Il paradosso della cultura, mai stata così centrale

Alessandro Campi

Le polemiche furibonde che da settimane hanno per epicentro il ministero della cultura – tra colpi bassi politici e risvolti tragicomici, accuse costruite ad arte e allegro chiacchiericcio giornalistico, errori palesi di conduzione e oggettive strumentalizzazioni – presentano, a considerarle con attenzione, un risvolto paradossalmente positivo e apprezzabile: mai nell'Italia recente s'era discusso così tanto di cultura in rapporto alla politica (o di politica in rapporto alla cultura, fa lo stesso).

E mai ci si era così tanto accapigliati per un dicastero in fondo minore se messo a paragone con altri: interni, economia, giustizia, esteri, difesa... Tanto che nelle trattative per la formazione dei governi, come si ricorderà sin dai tempi della Prima Repubblica, non è ai big di partito che esso viene abitualmente destinato, ma ai papabili della seconda fila. Incarico prestigioso, intendiamoci, quello alla cultura: tanto che lo hanno avuto figure eminenti di politici e intellettuali. Ma chi vada a leggersi i nomi dei ministri che si sono succeduti (...)
Continua a pagina 31

Atletica. Trionfo nella gara maschile e femminile

L'EVENTO Abebe Tilahun sul traguardo di Riva dei Sette Martiri: arrivo in solitaria dopo l'attacco sferrato alle Zattere

Venice Marathon, doppio dominio etiope

L'Etiopia la fa da padrone alla Wizz Air Venice Marathon piazzando due atleti in cima a tutti, Abebe Tilahun in campo maschile e Birtukan Abera in quello femminile.

Il primo chiude la maratona in 2h09'08" mentre Abera vince in 2h32'40".
Manzo a pagina 20

In omaggio
All'interno lo speciale con la classifica
Da pagina 21 a pagina 27

Turetta, l'ultima carta «Ho ucciso Giulia, ma non ero uno stalker»

▸Nel memoriale il 22enne prova a confutare l'accusa di aver perseguitato l'ex fidanzata

Filippo Turetta è reo confesso del femminicidio di Giulia Cecchettin. Assassino sì, ma stalker no, lascia tuttavia intendere l'imputato nel memoriale depositato al processo in corso a Venezia. «Il ricordo di certe emozioni è stato via via più chiaro anche studiando le carte, ascoltando i notiziari e riflettendo dentro di me», premette il 22enne di Torreglia nella prima delle 80 pagine scritte per un quarto a mano e per il resto a computer.
Pederiva a pagina 11

Bolzano
Stuprata a 14 anni da uno straniero L'attacco di Salvini

Una 14enne aggredita da un uomo di origine pachistana con regolare permesso di soggiorno. Salvini: i giudici ci faranno tenere anche questo?
Zaniboni a pagina 10

Il lutto
Donadon, l'uomo che ha (com)battuto i topi nel mondo

Valeria Lipparini

È mancato ieri Massimo Donadon, imprenditore trevigiano, autorità mondiale nel campo della derattizzazione. Aveva 91 anni e da una settimana era ricoverato in ospedale al Ca' Foncello. Non se la prendeva se gli amici lo chiamavano "el sorzon" (il topo, in dialetto), un soprannome che gli calzava a pennello e di cui lui si faceva vanto, avendo messo in piedi un impero grazie alla lotta ai ratti. Animali di cui non aveva mai sottovalutato l'intelligenza.
Continua a pagina 12

L'intervista
L'ingegnere che spedisce in orbita i satelliti

Edoardo Pittalis

È come nelle pubblicità in tv: "Guarda quella stella che brilla nello spazio. È Sirio? No, quella è il Veneto". E di stelle venete che luccicano in questo momento lassù ce ne sono almeno tre. In realtà sono satelliti che aiutano a osservare la Terra, smuovono le piattaforme spaziali, le accompagnano nel cambiare orbita, nel captare le telecomunicazioni, nel controllare gli asteroidi. "Perseus" è il motore, "Janus" è stato appena lanciato da Cape Canaveral, "Regolus", il maratoneta, resterà in orbita due anni.
Continua a pagina 13

Passioni e solitudini
Tatuaggi, passione tra luci e (molte) ombre

Alessandra Graziottin

«I tattoo mi piacciono da matti. Me ne sono già fatti tanti. L'ultima volta però ho avuto una brutta reazione allergica e il risultato non è stato quello che volevo...». «Mi ero fatta scrivere il nome del mio ragazzo sul braccio. Poi ci siamo lasciati. Purtroppo al mio nuovo compagno quel tattoo fa venire un nervoso (...)
Continua a pagina 31

Il caso
Report, le accuse a Giuli la premier lo blinda. Sangiuliano, la ferita-choc

Francesco Bechis

Lei, Giorgia Meloni, vuole «guardare avanti». E prova a lasciarsi alle spalle il polverone intorno al ministero della Cultura con un pranzo domenicale insieme all'uomo del momento. Due ore a tu per tu con Alessandro Giuli, il ministro-giornalista che la premier blinda per gli anni, o almeno i mesi a venire. Perché un altro inciampo sul terreno accidentato della Cultura può far davvero ballare (...)
Continua a pagina 9

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 * "Nordest da vivere - Vol. 3" + € 3,80

G | Lunedì 28 Ottobre 2024
www.gazzettino.it

I pm sul traffico di dati «Rischi per la democrazia»

▶Tra gli sviluppi dell'inchiesta sul dossieraggio, i contatti con i servizi stranieri. Clonato anche l'account mail di Mattarella, spiati La Russa e Renzi. Accessi alla banca dati di Palazzo Chigi

IL CASO

MILANO La mail clonata del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il report sul presidente del Senato Ignazio La Russa e la ricerca di informazioni sull'ex premier e leader Iv Matteo Renzi, le incursioni nella banca dati della Presidenza del Consiglio dei ministri, le notizie provenienti dai servizi segreti e i contatti con 007 esteri. La banda dei dossier che si vantava di «fregare tutta l'Italia» era una minaccia al cuore della Repubblica. «Non è esagerato affermare che si tratta di soggetti che rappresentano un pericolo per la democrazia di questo Paese», scrive il pm di Milano Francesco De Tommasi nella richiesta di custodia cautelare per i vertici di Equalize, la società dei dossieraggi illegali. Mettono a rischio «interessi vitali della collettività» e dell'ordinamento, compromessi da «soggetti spregiudicati, scaltri, determinati e privi di scrupoli che si muovono nell'oscurità». In grado «di tenere in pugno cittadini e istituzioni», di «condizionare» dinamiche «imprenditoriali, procedure pubbliche e anche giudiziarie».

DATI DELL'AISI

La società di Enrico Pazzali, dell'ex super poliziotto Carmine Gallo e Nunzio Calamucci è riuscita a intercettare, tramite un gruppo denominato «Campo Volo», un indirizzo email assegnato al capo dello Stato, utilizzando abusivamente o «clonando» l'account. Nulla pare impossibile per gli uomini di Equalize, che dispongono di sofisticate abilità informatiche e una straordinaria rete «di appoggi di alto livello, in vari ambienti, anche quello della criminalità mafiosa e dei servizi segreti, pure stranieri». Tanto che i pm stanno effettuando approfondimenti sulla presunta vendita di informazioni sensibili: la «predisposizione dei dossier illegali» continua, segnalavano in un'integrazione del 27 settembre scorso, e c'è il «rischio» che i dati prelevati vadano in mano «di agenzie straniere e che all'estero possa essere creata e detenuta una banca dati destinata a conservare le informazioni». Assai delicate, considerata la «presenza» in una chiavetta usb di Calamucci «di dati che a una prima analisi risultano classificati» come un documento formalmente riconducibile all'Aisi», registrato alla voce «riservato» e risalente al 2008-2009 sulle «reti del Jihad globale». Calamucci si vantava di avere un «hard disk contenente ottocentomila Sdi», informazioni acquisite dalla banca dati delle forze dell'ordine, e «sei, sette milioni di chiavette». Una «mole di dati da gestire enorme, pari almeno a 15 terabyte», calcolano i pm. Si tratta di informazioni raccolte su commissione per diatribe economiche, testamentarie e su politici, che a quanto risulta dalle intercettazioni agli atti Pazzali, presidente di Fondazione Fiera Milano, avrebbe chiesto con notevole disinvoltura. «Fammene un altro. Ignazio La Russa», ordina a Calamucci a maggio 2023. «E metti anche un altro se c'è. Come si chiama l'altro figlio? Geronimo». Infine aggiunge, riferendosi al terzogenito del politico: «Leonardo sull'intelligence non ha niente?». Qualche mese prima l'attenzione del presidente si focalizza sul leader di Italia Viva, provocando la reazione «scioccata» di Carmine Gallo: «Mizzega, quello va a fare Matteo Renzi». Lo sconcerto è dovuto al fatto che se sulla banca dati dello Sdi delle forze dell'ordine si inseriscono interrogazioni sui «soggetti in vista», scatta un alert. Ma Calamucci rassicura, spiegando che l'inconveniente è stata bypassato grazie ai suoi «ragazzi», ovvero gli hacker punta di diamante di Equalize. Che vanta un corposo archivio (comprese le foto delle retate a Provenzano e Riina) dal quale Pazzali, in base alle carte, non esita ad attingere. A novembre 2022 chiede se nel database «vi sia anche documentazione relativa al procedimento penale Ruby, che ha coinvolto Silvio Berlusconi e Karima El Mahroug». È interessato in modo particolare a un video da lui stesso definito intimo della giovane che partecipò alle feste di Arcore, del quale Gallo asserisce di avere una copia. «Ma la domanda è: il video di Ruby dov'è? - chiede Pazzali un po' preoccupato - Non possiamo detenerlo, non possiamo conservarlo». Calamucci prima ricorre a una battuta - «Possiamo dire che il nostro lavoro è di ricerca e sviluppo» - poi garantisce che quelle immagini sono praticamente in cassaforte. La collocazione di server all'estero rende complicate eventuali indagini degli inquirenti italiani: «Se la guardia di finanza viene qui a rompermi, noi rispondiamo che è un peccato, che non troviamo il video». Alla fine, chiosa Gallo, «nessuno andrà in Lituania a vedere».

RICCHI AFFARI

In alcuni casi Pazzali commissionerebbe ricerche anche per conto terzi. A luglio 2022 esorta Gallo a verificare se su Simona Gelpi, allora responsabile della comunicazione di Autogrill, «ci sia mai qualcosa con Berlusconi». Richiesta che, spiega, «mi arriva dalla Ronzulli», senatrice di Forza Italia, «mi fa un po' paura». E Licia Ronzulli smentisce: «Mai chiesto controlli a Pazzali, il fatto che abbia agito di sua iniziativa mi rende parte lesa». Tra i più attivi nel collezionare informazioni segrete «per proteggere se stesso e i propri affari» risulterebbe l'imprenditore romano Lorenzo Sbraccia, che in un solo anno avrebbe versato una cifra superiore a 400 mila euro. Per la Dda di Milano le società riconducibili al gruppo di hacker avrebbero incassato un totale di oltre 3,1 milioni di euro di «profitti illeciti», solo la Equalize più di 2,3 milioni.

Claudia Guasco

Le personalità spiate. Nella foto 1: Sergio Mattarella con il presidente del Senato Ignazio La Russa; nella foto 2: Matteo Renzi, ex premier e leader di Iv; nella foto 3: l'ex premier Silvio Berlusconi

Il palazzo di Giustizia di Milano: la Procura indaga sul caso banche dati «bucate» da un «gruppo» che fabbricava dossier

PER LA DDA LE SOCIETÀ HANNO INCASSATO OLTRE 3 MILIONI DI EURO VENDENDO INFORMAZIONI

«Anche la giudice milanese della Corte d'Appello si rivolgeva agli spioni»

LE CARTE

MILANO C'è anche il giudice di Milano Carla Romana Raineri, presidente della prima sezione civile della corte d'Appello di Milano, componente del consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria e già capo di Gabinetto dell'ex sindaco di Roma Virginia Raggi, tra le persone che si sarebbero rivolte ai servizi di raccolta dati di Equalize.

INCONTRI IN TRIBUNALE

Il primo contatto tra le parti risalirebbe al 12 luglio del 2022 e riguarda un report per motivi familiari «redatto nell'interesse del magistrato milanese», la cui posizione ora è al vaglio della Procura di Brescia. E i rapporti proseguono più di recente, nel gennaio del 2023 quando, come si legge nelle carte dell'inchiesta, si svolge un incontro anche in Tribunale. A rivelarlo è Carmine Gallo, intercettato mentre parla con il socio Nunzio Calamucci: «Ha detto se possiamo andare noi al Palazzo di Giustizia, scende lei a prenderci così ci evita il controllo». Un incontro che si è verificato, secondo gli atti d'indagine, e che non sarebbe l'unico. Per una seconda richiesta di report, infatti, i due rappresentanti di Equalize tornano in Tribunale. La data è il 4 luglio 2023 e nella richiesta di custodia cautelare del pubblico ministero vengono inserire le foto a colori dell'ingresso dei due nella stanza della giudice. Un colloquio di cui si immortala anche la conclusione e che gli arrestati definiscono «una riunione surreale». Per il pm Francesco De Tommasi «si tratta di una conversazione assai significativa» perché dalla stessa emerge che la Raineri, rivolgendosi a Gallo e Calamucci per ottenere informazioni che loro acquisiscono illecitamente, si è «esposta al ricatto del gruppo di via Pattari 6», sede della società di dossieraggio. La posizione di Raineri, che secondo gli inquirenti avrebbe chiesto «accertamenti bancari-finanziari» sui conti del marito, è stata trasmessa per competenza alla Procura di Brescia.

Carla Romana Raineri

TROJAN

L'operatività di Equalize è arrivata a sfiorare anche la Procura di Milano e ciò avviene tramite la figura dell'ingegner Gabriele Pegoraro che, annotano gli investigatori, ha collaborato in più occasioni con le forze dell'ordine in importanti attività anche antiterroristiche, «trattandosi di uno dei più abili hacker ed esperti informatici sulla scena italiana». Pegoraro è chief operator officer della BitCorp, società «compresa tra quelle che svolgono le intercettazioni per la Procura di Milano». E Calamucci riferisce che l'ingegnere «che effettua copie di dispositivi telefonici in favore di Equalize esegue le stesse operazioni per conto della Procura». Gli hacker della società, afferma, svolgono intercettazioni mediante trojan «con lo stesso metodo».

C.Gu.

LA VICENDA

1 Gli accessi illegali

Migliaia e migliaia di accessi illegali alle banche dati riservati, che venivano realizzati su richiesta o per gli "abbonati"

2 I personaggi chiave

Sono tre: Enrico Pazzali, presidente della Fondazione Fiera di Milano, l'ex super poliziotto Carmine Gallo e Nunzio Calamucci

3 I soggetti spiati

Tantissimi. Politici, imprenditori, volti noti. Tra i molti, il presidente del Senato La Russa, Letizia Moratti ma anche Alex Britti

4 Il giro d'affari

Un giro d'affari che i pm hanno definito «gigantesco», con profitti per centinaia di migliaia di euro, se non addirittura per milioni di euro

La rete interna al Viminale doppio server all'estero e l'IA per sfornare dossier

▶Il sistema della "banda" per procurarsi le informazioni riservate: un trojan all'interno del ministero. Per quelle con la "spunta rossa" i clienti pagavano di più

Il procuratore antimafia Giovanni Melillo e il procuratore capo di Milano Marcello Viola

L'INDAGINE

ROMA Un trojan all'interno del Ced del Viminale. Così l'ex super poliziotto Carmine Gallo, braccio operativo di Enrico Pazzali, presidente di Fondazione Fiera e titolare di Equalize, la società di investigazione al centro dell'attività di spionaggio e dossieraggio, aveva "bucato" lo Sdi, la banca dati del ministero dell'Interno, il sistema informatico interforze che contiene tutte le informazioni sulle attività di vigilanza e controllo e quelle relative a sentenze o procedimenti giudiziari. Grazie al sistema "Beyond" tutte le notizie sensibili esfiltrate dalle diverse banche riservate (solo dallo Sdi 350mila) venivano elaborate dall'intelligenza artificiale e messe a disposizione dei clienti su una piattaforma dove si potevano effettuare le ricerche. Perché lo Sdi, almeno secondo quanto emerge dalle intercettazioni «è stato progettato dai ragazzi di Bologna e dai ragazzi di Colchester (nel Regno unito, *ndr*) che sono i miei... e poi è detenuto nei server fisici di Torino che poi sono in "Rat" basta, quindi il ministero dell'Interno ha questa struttura e noi abbiamo culo... e chi ha fatto la struttura e c'ha la manutenzione per altri quattro anni e siamo a posto», così dice Nunzio Samuele Calamucci, hacker e socio di Equalize anche lui arrestato.

Il Rat è il malware che permette il controllo da remoto di una macchina amministratore e permette all'hacker di avere il controllo e di effettuare azioni identiche se non maggiori a quelle che può effettuare l'utente proprietario del pc, quindi anche l'Agenzia delle entrate e le Sos che solo la Finanza può esaminare.

CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SI FORMAVANO VERI E PROPRI PROFILI DELLE PERSONE "SOTTO OSSERVAZIONE"

È quello che i pm milanesi, che hanno svelato una rete di controlli e informazioni vendute, definiscono «il momento più drammatico e preoccupante dell'indagine, in considerazione degli inquietanti risvolti che l'intera vicenda assume, in tale frangente, sul piano della sicurezza nazionale, unitamente alla consapevolezza di trovarsi di fronte a soggetti altamente pericolosi e spregiudicati, oltreché mossi da finalità in qualche modo eversive».

IL TROJAN

Il gruppo, che avrebbe incassato oltre 3,1 milioni di euro di «profitti illeciti», aveva quindi qualcosa in più da offrire ai clienti. Perché oltre ai sistemi tradizionali di ingressi abusivi nello Sdi, che avvenivano grazie alla complicità di un poliziotto del commissariato di Rho-Pero, Marco Malerba, e del maresciallo della Finanza, in servizio alla Dia di Lecce, Giuliano Schiano, avevano un sistema che non prevedeva alert o rischi. Così in una conversazione in cui Gallo parla proprio degli "alert" sui soggetti in vista, Calamucci spiega: «Nel nostro caso non c'è alert. Le mie interrogazioni non le fa un poliziotto». E aggiunge: «I miei hanno il decreto di manutenzione 4 anni e mezzo di vantaggio su tutti.. nel frattempo scarichiamo più dati possibile». I ragazzi di cui si avvale Calamucci, spiegano i pm nella richiesta, potrebbero identificarsi in Monica Illsley, "chief of Staff" presso l'università dell'Essex, Giulio Cornelli, amministratore e socio unico della OAG Srls, Anna Sergi e Angelo Abbadessa, che avrebbero avuto un ruolo nello sviluppo della piattaforma Beyond.

BEYOND

Spiegano i pm che la piattaforma agisce sui server esteri "facendo il giro": è stata creata da Calamucci e «dalla sua più ristretta cerchia di collaboratori». Ed è Gallo a spiegare a una potenziale cliente come funzioni: «La piattaforma nasce per dare un'informazione precisa e puntuale sull'aspetto commerciale, finanziario e sull'aspetto reputazionale. Raccoglie una serie di informazioni che noi acquisiamo da una vasta complessità di database, dalla Camera di commercio all'Agenzia delle Entrate, al Cerved e le assembliamo attraverso la piattaforma e la sua intelligenza artificiale, con l'aspetto reputazionale che acquisiamo dai database del ministero dell'Interno, Presidenza del consiglio e verificare le inchieste, le condanne e i collegamenti col crimine organizzato. Ecco la piattaforma dà questo». I clienti cercavano un nome e, in caso di "flag rosso", informazioni sensibili e rilevanti, pagavano un extra di 2mila euro per accedere.

L'ARCHIVIO

Gallo aveva portato con sé anche tutto il materiale acquisito durante la lunga carriera in polizia: «C'ho tutta l'anagrafe del Comune di Platì. Tutti i cartellini anagrafici del Comune di Africo. Perché quando ero giù in Calabria, andavamo e facevamo gli accertamenti del Comune, mandavamo via gli impiegati. Dicevo andatevi a bere un caffè, ci vediamo fra mezz'ora e tutto quello che c'era lì, fotografavo, fotocopiavo, mi prendevo tutto, i cd, mi copiavo e lo portavo via. Per esempio ho un altro database che ha nessuno, è su tutti i sequestri di persona, i tentati sequestri dal '60 a oggi, con tutti quelli arrestati». E continua: «Ma non solo ho tutta l'analisi di tutte le operazioni criminali italiane, localizzate in altri continenti, in Australia, in Vietnam, in tutto, in Cambogia, di tutti i nuclei familiari che sono andati via dalla 'ndrangheta e si trovano in questi luoghi. Ho tutta la mappa delle famiglie calabresi in Germania, l'ho presa dai tedeschi quando sono andato lì per Duisburg, un attimo che si son distratti». L'enorme mole cartacea veniva informatizzata, mandata sui server esteri e quotidianamente distrutta.

IL MODO PER AGGIRARE GLI ALERT SULLE RICERCHE SU POLITICI: «QUELLE LE FANNO DIRETTAMENTE I NOSTRI RAGAZZI...»

Valentina Errante

E al ministero è già caccia ai funzionari infedeli Stretta sugli accessi illegali

IL RETROSCENA

ROMA Dietro la prudenza di facciata, «aspettiamo di leggere le carte», l'allerta che monta. Perché l'inchiesta della Dda di Milano sul mercato dei dossier apre uno scenario inquietante sulla sicurezza dello Sdi, la banca dati centrale del ministero dell'Interno da cui passa una mole impressionante di informazioni di tutte le forze dell'ordine, dalla Polizia alla Finanza, fino ai Servizi segreti.

Chi forniva le chiavi di accesso a Equalize, l'azienda appartenente al tandem Pazzali-Gallo? È quello che Matteo Piantedosi intende scoprire e in fretta. Ieri il ministro dell'Interno ha chiamato il capo della Polizia Vittorio Pisani. A cui ha chiesto di acquisire le carte dalla procura di Milano «per avviare verifiche su ipotizzati accessi abusivi alle banche dati del ministero dell'Interno o sull'utilizzo illecito delle stesse». Per il momento al Viminale prevale la pista di un gruppo di funzionari "infedeli" che da dentro aiutava l'ex superpoliziotto Gallo. Salteranno teste, questo è sicuro. Un poliziotto e un finanziere sono tra i sospettati. Faro acceso sui funzionari addetti alla manutenzione dello Sdi, quelli che Gallo, in una conversazione intercettata, chiama «i miei ragazzi». Mentre le analisi forensi degli esperti di cybersicurezza che da giorni procedono al ministero portano per ora a mettere da parte la pista di un'esfiltrazione di dati con un virus. Il "Trojan" a cui fa riferimento nelle intercettazioni Samuele Calamucci, l'informatico che ha costruito la piattaforma dei dati di Equalize. «Forse erano solo millanterie al telefono», annotano in queste ore dal governo. Insomma al Viminale si resta per ora sulla prima pista. Poliziotti e finanzieri addetti alla manutenzione della banca dati che hanno aiutato Gallo e i suoi. «Purtroppo non è la prima volta», spiega chi segue da molto vicino il dossier. Per di più, è la tesi dei vertici del ministero, «se sei in grado di hackerare i sistemi non prendi il rischio di chiedere informazioni a funzionari infedeli». Dunque delle due l'una.

«IMPROBABILE» LA PISTA DI UN HACKERAGGIO VENDUTI ANCHE DATI CLASSIFICATI DEGLI 007 AISI

I DATI SEGRETI

Intanto sono scattate le indagini. E la commissione di specialisti istituita da Piantedosi già all'indomani del caso Striano, l'inchiesta della Procura di Perugia sugli accessi illegali alla Dna, sta lavorando alla definizione di «eventuali ulteriori misure e procedure a protezione delle strutture informatiche interforze». Da un lato l'inchiesta e il governo che corre ai ripari. Insieme alla preoccupazione che cresce per un caso simile a tanti altri, diverso però per entità e gravità di documenti messi sul mercato illegale dei dossier dalla società nel mirino dei magistrati. È il caso di alcuni documenti coperti dal segreto di Stato dell'Aisi, l'agenzia dei Servizi segreti per l'interno, forniti secondo gli inquirenti al duo Gallo-Pazzali da Vincenzo De Marzio, Sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri di stanza al Ros di Milano.

Dall'altro lato la stretta sugli accessi illegali alle banche dati a cui lavora il governo. Entro novembre, quando si riunirà un'ultima volta il tavolo ad hoc convocato a Palazzo Chigi da Alfredo Mantovano con i vertici di tutti gli apparati di sicurezza, dovrebbe prendere vita un nuovo regolamento per tutte le forze di sicurezza. Polizia e Carabinieri, Finanza e Servizi. Obiettivo: rafforzare il sistema degli alert sugli accessi abusivi. Oggi sono già tracciati all'interno delle singole amministrazioni, i controlli sono stati resi più severi dopo l'inchiesta sui dossier a Perugia. Evidentemente bisogna fare di più. Diverse le ipotesi al vaglio. Dalla previsione di password usa e getta come per l'otp bancario al divieto degli accessi da remoto.

VIMINALE Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi

Francesco Bechis

Le carte dell'inchiesta

Nordest tra spioni e spiati: dagli eredi Del Vecchio a manager e imprenditori

▶Tra i 51 indagati anche il vicentino Pegoraro, esperto di cybersicurezza legato alla società Equalize. Nel mirino esponenti del ramo veneto della famiglia Agnelli

LA RICOSTRUZIONE

VENEZIA La rete dei presunti "spioni" era stata gettata anche a Nordest. Non solo il dirigente berico Paolo Scaroni, presidente dell'Enel e del Milan; o i discendenti Fürstenberg, ramo veneziano della famiglia Agnelli: la compianta Virginia con i figli Ginevra e Miklos Tassilo Csillaghy De Pacser. Tra le vittime del traffico di informazioni riservate, così come ricostruito dalla Direzione distrettuale antimafia di Milano al netto della presunzione di innocenza in questa fase di indagini preliminari, c'erano anche diverse altre persone, più o meno conosciute, nate (e alcune tuttora residenti) in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, dal costruttore vicentino Filippo Tognetto all'imprenditore pordenonese Enea Angelo Trevisan, passando per altri da Padova a Gorizia. Così come sono legati a questo territorio anche un paio dei 51 indagati, entrambi a piede libero: oltre a Leonardo Maria Del Vecchio, erede dell'indimenticato fondatore del gruppo Luxottica di Agordo, c'è anche Gabriele Edmondo Pegoraro, esperto di cybersicurezza originario di Vicenza.

GLI ACCESSI

Due le ipotesi di reato contestate a Pegoraro. Da una parte, accesso abusivo a un sistema informatico o telematico, in concorso con Enrico Pazzali (socio di maggioranza e presidente del Cda di Equalize, l'impresa investigativa ora finita sotto sequestro), Carmine Gallo (socio di minoranza e amministratore delegato dell'azienda), Daniele Rovini e Lorenzo Di Iulio (entrambi già coinvolti in un'inchiesta su spionaggio). Dall'altra, falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche o telematiche. L'ingegnere vicentino è accusato di essersi introdotto negli apparati teoricamente protetti da misure di sicurezza, in particolare nei cellulari, pc e tablet di una serie di giornalisti, comunicatori e manager, tutti persone offese nel procedimento: Giovanni Dragoni (*Il Sole 24 Ore*), Giovanni Gorno Tempini e Guido Rivolta (Cassa Depositi e Prestiti), Giuliana Paoletti (Image Building), Giovanni Battista Pons (*La Repubblica*).

Lo startupper berico avrebbe acquisito informazioni sui loro contatti e spostamenti, nonché esfiltrato le conversazioni WhatsApp intercorse tra loro e con terzi in cui erano presenti alcune parole-chiave ritenute interessanti. I contenuti e gli estremi di quei colloqui sarebbero poi stati falsificati, alterati, modificati e assemblati per nasconderne la provenienza illecita ma accontentare comunque i committenti. I risultati dell'attività illecita sarebbero stati riversati in almeno quattro relazioni tecniche, consegnate a Equalize che gli avrebbe pagato un corrispettivo economico. I dossier sarebbero finiti in mano allo stesso Pazzali, che li avrebbe usati nei suoi rapporti con il ministro Daniela Santanché (non indagata). L'ex poliziotto Gallo avrebbe analizzato e approfondito le captazioni procurate dall'esperto veneto, occupandosi di far esfiltrare ulteriori informazioni dallo Sdi, cioè dalla banca-dati nazionale in uso alle forze dell'ordine.

Enrico Pazzali, socio di maggioranza e presidente del consiglio di amministrazione di Equalize

L'EREDITÀ

Del Vecchio è indagato per accesso abusivo a un sistema informatico o telematico, accusato con Marco Talarico (ceo della sua società di investimenti Lmdv Capital) e Mario Cella (capo della sua sicurezza) di aver incaricato l'ex carabiniere Vincenzo De Marzio e il finanziere Giuliano Schiano, a loro volta in collaborazione con altri, di aver effettuato diversi accessi ed interrogazioni alle banche-dati del ministero dell'Interno, dell'Agenzia delle Entrate e dell'Inps sulle posizioni dei suoi familiari più stretti (tutti persone offese). Si tratta della madre Nicoletta Zampillo, ultima moglie di suo padre Leonardo; dei fratelli maggiori Claudio, Marisa e Paola, figli del primo matrimonio con Luciana Nervo; dei fratelli minori Luca e Clemente, nati dalla relazione con Sabina Grossi. Secondo gli inquirenti, le intrusioni sarebbero avvenute nel luglio del 2023, pochi giorni dopo l'intervista al *Corriere della Sera* in cui Leonardo Maria aveva parlato delle frizioni familiari sull'eredità, dal momento che quattro dei suoi fratelli l'avevano accettata con beneficio d'inventario («Se penso che non siamo ancora riusciti a chiudere la successione, sinceramente, me ne vergogno»).

In quel colloquio il quartogenito di Del Vecchio aveva confidato anche il suo amore per la modella e attrice statunitense Jessica Serfaty. La coppia aveva ufficializzato il fidanzamento a maggio. Ma secondo l'inchiesta, a giugno l'informatico Nunzio Calamucci (ora agli arresti domiciliari) avrebbe raggiunto un accordo con i collaboratori dell'industriale ed ereditiere per effettuare intercettazioni illegali sul cellulare della donna durante una festa in barca, poi in realtà non riuscite in quanto il suo iPhone di ultima generazione avrebbe impedito l'inserimento del captatore informatico. Stando sempre all'accusa, l'uso del trojan sarebbe però stato simulato per elaborare false conversazioni social tra l'americana e l'illusionista di fama mondiale David Blaine. Pronta la difesa dell'avvocato Maria Emanuela Mascalchi: «Dalle imputazioni e dall'esito negativo della perquisizione Leonardo Maria Del Vecchio sembrerebbe piuttosto persona offesa: altri sarebbero eventualmente i responsabili di quanto ipotizzato».

Sicuramente contraffatto, secondo i pm, è anche il rapporto che Calamucci avrebbe costruito per infangare Claudio Del Vecchio, sostenendo falsamente che nel 2018 il primogenito di Leonardo sarebbe stato controllato dalla polizia di New York mentre si trovava in compagnia di una persona registrata per crimini sessuali.

Uno dei tanti intrighi svelati da un'inchiesta che, individuando le vittime dei presunti "spioni", è arrivata fino a San Martino di Venezze, paese di quattromila anime in Polesine.

Angela Pederiva

I PERSONAGGI

IL SUPER DIRIGENTE DALL'ENEL AL CALCIO

Paolo Scaroni, nato a Vicenza nel 1946, è un manager, dirigente sportivo e banchiere. Attualmente è il presidente del Milan e dell'Enel.

L'IMPRENDITORE E LA FIDANZATA

Jessica Serfaty e Leonardo Maria Del Vecchio a Venezia durante un evento benefico: lui avrebbe cercato di intercettare il cellulare di lei.

Meloni evoca l'eversione «Nessuno Stato di diritto può tollerare dossieraggi»

▶La premier: «Nella migliore delle ipotesi, alla base di questo lavoro un sistema di ricatto ed estorsione. Colpire Arianna significa colpire me». Crosetto: «Esiste un filo rosso?»

IL CASO

ROMA L'Italia dei dossier spaventa tutti. E a sentirsi nel mirino degli spioni, degli hacker, dei mestatori e dei professionisti delle trame oscure e dei ricatti irricevibili c'è anzitutto la destra di governo. E in particolare Giorgia Meloni o meglio la sua famiglia intesa come la sorella Arianna. La premier ha deciso di reagire pubblicamente a questo grumo di minacce personali e politiche. E lo fa attraverso le pagine del prossimo libro di Bruno Vespa, che come sempre per i volumi del giornalista televisivo esce nell'autunno per arrivare, disseminando le varie anticipazioni, al Natale delle grandi vendite.

«Le inchieste dicono che il dossieraggio su di me è cominciato già alla fine del governo Draghi quando si capiva che sarei potuta andare al governo», dice Meloni nel libro «Hitler e Mussolini. L'idillio fatale che sconvolse l'Europa (e il ruolo centrale dell'Italia nella nuova Europa)».

MINACCE

E incalza Giorgia: «Sulla vicenda dei dossieraggi, mi aspetto che la magistratura vada fino in fondo. Perché, nella migliore delle ipotesi, alla base di questo lavoro c'è un sistema di ricatto ed estorsione, ma nella peggiore siamo davanti al reato di eversione. Nessuno Stato di diritto può tollerare una cosa del genere».

Si dice spesso che Meloni sia ossessionata dall'ansia di trame oscure, che la sinistra considera inesistenti, e che sia affetta dalla sindrome del complotto. In effetti Meloni, che chi la frequenta vede ad occhio nudo quanto sia provata dalla stanchezza del governare ma stanca soprattutto di sentirsi nel mirino di tutti su tutto, ha qualche ragione però nel considerare molto pericolosa questa escalation dei dossieraggi, questa nuova fase delle minacce e degli spionaggi e le ultime intrusioni informatiche ai danni di tutti, compresa la seconda carica dello Stato, La Russa, per non dire della vicenda della mail intercettata del presidente Mattarella, stanno producendo un allarme nelle istituzioni perché è proprio la vita democratica che non può tollerare certe macchinazioni.

Alla domanda sul perché ci sia tanto accanimento su sua sorella Arianna, che è stata spiata anche dal bancario di Bari, Meloni replica: «Quando è uscita questa notizia, mia sorella mi ha mandato la foto dell'estratto del suo conto in banca. C'erano 2100 euro. Mi ha scritto: se me l'avessero chiesto, lo avrei detto io quanto avevo sul conto. E ha aggiunto la faccina che ride. Credo che si accaniscano su Arianna perché non ha le tutele che posso avere io, ma colpire lei è come colpire me. Purtroppo per loro, hanno a che fare con un'altra persona che non ha scheletri nell'armadio».

LE ANTICIPAZIONI NEL LIBRO DI VESPA: «L'AZIONE VERSO DI ME È INIZIATA GIÀ AI TEMPI DEL GOVERNO DRAGHI»

SORELLE D'ITALIA Giorgia e Arianna Meloni

S'intrattiene anche Meloni, nel libro di Vespa, sul rapporto con le opposizioni: «Chi viene scelto dal popolo per governare deve poterlo fare con un orizzonte di legislatura. Vorrei il dialogo ma così la vedo dura». E si riferisce alla battaglia intorno alla Rai, alla guerra sull'elezione del giudice costituzionale e a tutto il resto.

Nella campagna elettorale permanente, il muro contro muro è la modalità prescelta e così sarà, sembra di capire dalle parole di Meloni sia pubbliche sia private, fino alla fine della legislatura. E il record che Giorgia vuole raggiungere è quello di aver dato all'Italia un solo governo che duri un'intera legislatura, cosa che mai è accaduta, e dunque farà di tutto per evitare rimpastini e rimpastoni. Quanto all'ipotesi di voto anticipato, Meloni dice che alcuni organi d'informazione «raccontano un sacco di cose, tendenzialmente false. Ho smesso di leggere la rassegna stampa quando mi sono resa conto che almeno la metà delle cose che si scrivono non vengono scritte per raccontare un fatto, come dovrebbe essere, ma piuttosto per tentare di determinarne uno. È un tentativo di condizionamento al quale non mi presto».

SCONTRI

E ancora Meloni contro il Nazareno: «Dovrebbe far sorridere che un partito che si definisce democratico dica che devi passare sui loro corpi per rafforzare la democrazia in Italia. Ormai non mi stupisco. Mi prendo serenamente gli attacchi della sinistra perché ho l'ardire di sostenere che gli italiani dovrebbero avere il diritto di eleggere direttamente il presidente del Consiglio, togliendo questo potere alle dinamiche del Palazzo».

Ma non sembra affatto il Pd a spaventare Meloni. Sono le manovre e le trame oscure. E «bisogna capire - dice Guido Crosetto, il ministro della Difesa - se c'è un filo rosso nei dossieraggi». Ossia un attacco deliberato e sistematico contro la destra al potere.

Mario Ajello

L'intervista Alessandro Curioni

«La cybersecurity è un settore grigio Con una talpa impossibile difendersi»

Quando si parla di cybersecurity, «la manipolazione dell'essere umano è ancora l'attacco più efficace di tutti». E, nel caso di dipendenti infedeli, «non c'è sistema informatico che tenga» e difendersi da episodi del genere «sarà sempre più difficile». Ne è convinto Alessandro Curioni, esperto di cybersecurity, docente del corso di Sicurezza dell'informazione alla Cattolica di Milano e fondatore di DI.GI Academy, azienda specializzata in sicurezza informatica.

Nell'ordinanza di custodia cautelare viene menzionata la possibilità che siano stati scaricati dati direttamente dalla banca dati Sdi del Ministero dell'Interno. Come ci sarebbero riusciti?

«Avevano qualcuno all'interno. Dalle notizie emerse finora si parla di complici nelle Forze dell'Ordine e di infiltrati tra i fornitori che si occupano della manutenzione dei sistemi. Così, mi lasci dire, è proprio facile».

Serve necessariamente avere un uomo all'interno per operazioni del genere?

«Non sempre, in passato ci sono riusciti anche senza averne uno ma ci vogliono competenze straordinarie in campo informatico. E bisogna investirci sopra una quantità massiccia di tempo e di denaro. È il caso degli attacchi state-sponsored (attacchi informatici effettuati da uno stato-nazione contro un altro governo, ndr), che lavorano per anni su un preciso target con attacchi sofisticati alla ricerca di una vulnerabilità tecnologica da sfruttare».

Ma non è questo il caso.

«Qui parliamo di crimine con finalità di lucro e profitto, e questo tipo di crimine segue sempre la via più facile. Non servono attacchi informatici particolarmente complicati: basta promettere a qualcuno una fetta dei guadagni e, se è abbastanza grossa, la tentazione farà il resto».

Si parla anche della clonazione di un indirizzo email assegnato al Presidente della Repubblica.

«Probabilmente è stato creato un falso account a nome del Presidente della Repubblica con il quale sono state inviate delle email. Falsificare un account non è particolarmente difficile, spesso basta modificare una singola lettera nel dominio della casella».

Che fine fanno i dati sottratti?

«Parliamo sempre di furti su commissione, magari per sapere qualcosa di più su un concorrente, su un dipendente potenzialmente infedele, su un socio o su un parente, perché magari c'è di mezzo un'eredità. I dati vengono rivenduti, dietro c'è un mercato importante».

È una pratica diffusa all'interno della Pa?

«Credo che il settore della cybersecurity sia un settore grigio. Ci sono delle pratiche che sono decisamente borderline, ed è un attimo prima che quel grigio diventi tutto nero. Il caso Telecom di qualche anno fa non era poi tanto diverso da questo. Tragga lei le conclusioni».

Quanto è indietro il nostro sistema normativo rispetto all'avanzamento tecnologico?

«Secondo me non è una questione tecnologica. Non concordo con Nordio quando dice che "dobbiamo essere al loro passo". Io posso mettere tutte le misure di sicurezza che voglio, cifratura, autenticazioni multiple... Ma se la persona che entra nei sistemi era infedele, e ha tutte le password per accedere a quei dati, l'unica possibilità che ho è un controllo. Molto rigido e molto rigoroso. Però attenzione, perché in Italia la normativa sul diritto del lavoro rende molto difficile monitorare le attività dei dipendenti».

Prima parlava di attacchi state-sponsored. I nostri sistemi sarebbero in grado di difendersi?

«Non credo. Nessuna nazione sarebbe in grado di difendersi da un attacco del genere».

E da attacchi come questo, dove invece viene sfruttata la variabile umana?

«Consideri che le tecniche di ingegneria sociale sono di gran lunga le più efficaci e le più efficienti, anche in presenza di una vulnerabilità. Se non iniziamo ad aggiustare le cose partendo dalla formazione e dalla diffusione di una cultura informatica adeguata, difendersi da situazioni come questa sarà sempre più difficile».

Raffaele D'Ettorre

NON C'ENTRA LA TECNOLOGIA IL DIPENDENTE INFEDELE HA TUTTE LE PASSWORD

DOCENTE Alessandro Curioni

Il camion distrutto dopo lo schianto a nord di Tel Aviv. Il tir, carico di bancali di legno, è piombato sulla folla alla fermata dei bus. L'autista del mezzo era un arabo-israeliano

Tel Aviv, tir piomba sulla folla Attentato alla fermata del bus

▶L'attacco vicino al quartier generale del Mossad e alla sede dell'unità che controlla Gaza: un morto e 32 feriti
«Andavano a un evento in ricordo delle vittime della strage del 7 ottobre». L'autista ucciso da un civile armato

LA GIORNATA

Una corsa folle, senza fermarsi, poi lo schianto. Il camion è piombato sulla fermata dell'autobus a Glilot Junction, a nord di Tel Aviv, come un proiettile, mentre le persone scendevano dal pullman. Erano quasi tutti anziani, impegnati in un tour nella zona per celebrare la giornata nazionale in memoria del 7 ottobre. Una mattina che doveva essere di ricordo e che invece, in pochi interminabili secondi, si è trasformata in una scena dell'orrore. «Non appena ci siamo fermati e abbiamo iniziato a scendere, abbiamo sentito un boato. Mi sono girato e ho visto persone che venivano sbattute qua e là», ha raccontato a "Ynet" - tra i principali siti di informazione israeliana - Avraham Zoha, uno dei pensionati. Molte persone si sono lanciate a terra pensando che si trattasse di un attacco con gli esplosivi. Alcuni civili armati presenti nella zona sono intervenuti e hanno sparato contro l'autista del mezzo, un arabo israeliano di Qalansawe. E mentre il conducente del camion veniva "neutralizzato", come hanno specificato le forze dell'ordine di Tel Aviv, le squadre di emergenza sono arrivate sul luogo del disastro trovandosi davanti ai loro occhi una scena raccapricciante: più di trenta feriti, di cui molti in condizioni gravi e intrappolati tra le lamiere. E uno di loro, trasportato d'urgenza all'Ichilov Medical Center, è morto nel tardo pomeriggio per le ferite riportate.

LA RICOSTRUZIONE

Le autorità israeliane ci sono andate caute per tutto il giorno, anche se per molti non ci sono mai stati dubbi sul fatto che si fosse trattato di terrorismo. Gli elementi ci sono tutti. La dinamica, già tragicamente nota in Israele, con il camion lanciato contro i passanti. Il giorno, quello del ricordo per le vittime del 7 ottobre. Il luogo: la zona dove hanno sede il Mossad e diverse unità dell'intelligence militare israeliana. Una in particolare, l'Unità 8200, quella che si occupa dello spionaggio elettronico e della guerra cibernetica e che pochi giorni fa era stata puntata anche da Hezbollah. E infine, a pesare sui sospetti, l'identità del camionista, Rami Nasrallah, un arabo israeliano il cui corpo è stato portato subito all'Abu Kabir Forensic Institute per effettuare l'autopsia e verificare se avesse avuto un malore. I familiari dell'autista sono sicuri che non si sia trattato di un attentato. «È una bugia. Rami soffre di malattie e ha perso il controllo del camion per un problema medico», ha detto un parente. Ma mentre la polizia ha fatto scattare le indagini, Hamas, che non ha rivendicato l'attentato, ha elogiato «l'eroico attacco di speronamento che ha preso di mira il quartier generale del Mossad».

E nelle stesse ore, in Cisgiordania, un palestinese ha tentato di speronare con l'auto dei soldati israeliani: è uscito per pugnalarli ed è stato poi ucciso dagli stessi militari.

Una domenica di tensione per Israele e per Benjamin Netanyahu. Per il premier doveva essere una giornata incentrata sulla celebrazione dei caduti del 7 ottobre. E invece è stata caratterizzata dal sangue di Tel Aviv, dalla notizia di altri soldati morti in Libano e a Gaza e dalle proteste dei familiari delle vittime dell'assalto di Hamas. Il primo ministro ha elogiato l'attacco all'Iran, definito «preciso e potente». Per la Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei, «le azioni malvagie del regime israeliano di due notti fa non dovrebbero essere né esagerate né minimizzate». Segno che ancora non è chiaro se e come risponderà il regime.

A DOHA LA NUOVA PROPOSTA DELL'EGITTO PER IL CESSATE IL FUOCO IL MINISTRO GALLANT: «RESTITUIRE GLI OSTAGGI RICHIEDE COMPROMESSI»

LA MINACCIA

«Daremo una risposta appropriata all'aggressione del regime sionista», ha detto il presidente iraniano, Masoud Pezeshkian, «non cerchiamo la guerra ma difenderemo i diritti della nostra nazione e del nostro Paese». Ma in attesa di capire le prossime mosse di Teheran, per il premier israeliano si apre una fase di riflessioni. La pressione per una tregua a Gaza (dove secondo Al Jazeera sono state uccise 47 persone in 24 ore di raid) è di nuovo altissima. L'Egitto ha lanciato una proposta: due giorni di tregua in cambio del rilascio di quattro ostaggi israeliani e di un numero imprecisato di detenuti palestinesi. E a Doha sono ripresi i colloqui tra il capo del Mossad, David Barnea, il direttore della Cia, William Burns, e il primo ministro del Qatar, Mohammed bin Abdulrahman Al Thani. Una fonte di Hamas, parlando all'emittente saudita Asharq News, ha detto che il gruppo ascolterà quanto uscirà da Doha, ma l'intenzione di Hamas è quella di proporre un accordo globale per la fine del conflitto, il ritiro dei soldati israeliani dalla Striscia, la liberazione degli ostaggi e il rilascio di un certo numero di palestinesi incarcerati nello Stato ebraico. Il dialogo prosegue. Ma il fronte di Gaza ormai è legato a doppio filo a quello del Libano, dove lo scontro con Hezbollah non accenna a diminuire. I jet israeliani hanno colpito anche ieri decine di obiettivi in tutto il Paese. Ma si aggrava anche il bilancio per l'Idf. Sono cinque i riservisti uccisi nelle ultime 24 ore. E Netanyahu deve ancora raggiungere tutti gli obiettivi che si è prefissato.

Lorenzo Vita

COMMEMORAZIONE Netanyahu durante la cerimonia del 7 ottobre

La minaccia degli ayatollah «Un nostro diritto reagire»

LA REAZIONE

E' un risveglio rabbioso e amaro quello di Teheran all'indomani degli attacchi dei caccia F-35 e F-15 israeliani contro sistemi di difesa e obbiettivi militari. «Nessun danno subito» era stata la prima reazione poco convincente della teocrazia iraniana, che contemporaneamente aveva vietato a tutti di diffondere immagini dei raid, pena la carcerazione fino a dieci anni.

E ieri una prima correzione alla linea di comunicazione arriva dall'ayatollah Khamanei in persona, che affida le sue parole ai social e su "X" scrive: «Il male fatto dal regime sionista non deve essere esagerato, né minimizzato». Direttamente in ebraico aggiunge: «Avete commesso un errore e sbagliato i calcoli sull'Iran». Il presidente iraniano, Masoud Pezeshkian, dice: «Non cerchiamo la guerra ma difenderemo i diritti della nostra nazione e del nostro Paese». Poco dopo la missione diplomatica all'Onu, sostenuta da Algeria, Russia e Cina, chiede una riunione urgente del Consiglio di sicurezza (dovrebbe tenersi oggi): «Serve una condanna agli attacchi, violazioni del genere non resteranno senza risposta». L'ambasciatore israeliano alle Nazioni Unite Danny Danon bolla come «ridicole» le affermazioni usate «per screditare il nostro Paese nell'arena diplomatica». A seguire, una pioggia di dichiarazioni minacciose nella forma che sembrano però dettate più dalla necessità di mostrare il volto cattivo e rivendicare un diritto di replica piuttosto che dalla volontà di aprire un fronte che nessuno vuole. Del resto già a caldo Sky News Arabic aveva rivelato che l'Iran non avrebbe scritto un nuovo capitolo di questa storia cominciata il primo ottobre con i 181 missili su Tel Aviv e altre città israeliane: rappresaglia contro l'uccisione del capo di Hezbollah, Hassan Nasrallah, che aveva poi originato la contro-risposta di venerdì notte con l'Operazione intitolata "il Giorno del pentimento". Alcuni analisti citati dal New York Times hanno rivelato che gli attacchi hanno colpito una dozzina di miscelatori di carburante e messo fuori uso le difese aeree che proteggevano diverse raffinerie di petrolio e petrolchimiche essenziali. Senza la capacità di miscelare il carburante, l'Iran non può produrre più missili balistici del tipo che le sue forze hanno lanciato su Israele il primo ottobre, la provocazione immediata per l'attacco di Israele. E potrebbe volerci più di un anno per sostituirli con quelli cinesi e di altri fornitori. Un'opzione, secondo il quotidiano americano, potrebbe essere un'accelerazione sull'atomica.

ONU, OGGI LA RIUNIONE DI EMERGENZA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA RICHIESTA DALL'IRAN «CONDANNATE GLI ATTACCHI ISRAELIANI»

EQUILIBRIO

Anche Israele ha cercato un difficile equilibrio tra l'esigenza di rispondere al pesante attacco missilistico subito e la volontà di non scontentare l'alleato americano che aveva chiesto ripetutamente di evitare attacchi contro siti nucleari, basi petrolifere e naturalmente obbiettivi civili. Un attacco annunciato e forse addirittura "telefonato" se è vero che ne fossero stati informati oltre agli americani anche gli stessi iraniani. A confermarlo è il ministro degli esteri Araghchi: «Venerdì pomeriggio abbiamo ricevuto indicazioni in base alle quali Israele avrebbe lanciato un attacco contro l'Iran. Abbiamo scambiato messaggi con diverse parti prima dell'attacco e ci siano coordinati con le nostre forze armate». A Tel Aviv in serata nuovo consiglio di gabinetto per esaminare i possibili sviluppi della situazione. Netanyahu non nasconde la sua soddisfazione per un attacco «preciso e potente» che ha raggiunto tutti gli obiettivi e ha avuto un «impatto grave sulle capacità difensive dell'Iran e sulle possibilità di sviluppare la produzione di missili». E non manca una sorta di avvertimento per il futuro: «Abbiamo seguito un nostro piano sistematico per tagliare i tentacoli alla piovra». E il capo di stato maggiore dell'IDF Herzi Halevi è ancora più esplicito: «Israele ha usato solo alcune delle proprie capacità per colpire i sistemi strategici iraniani. Abbiamo capacità per fare molto di più».

Raffaele Genah

L'America al voto

IL REPORTAGE

New York, Trump senza star Solo Hogan e il solito Musk

▶In 20mila al comizio nell'iconico Madison Square Garden, tra cui molti ex dem
Il tycoon schiera Kennedy jr e Giuliani. Ma nella Grande Mela non ha speranze

NEW YORK «Nel 2016 credevo a tutto quello che dicevano i media. Ho votato per Hillary. Poi è arrivata l'intelligenza artificiale che ci ruberà il lavoro, per non parlare dei vaccini. E allora ho aperto gli occhi», dice Ramy, un ragazzo di 35 anni che indossa un cappellino verde con la scritta «Make America Healthy Again» e sostiene di ammirare il miliardario tech Vivek Ramaswamy, imprenditore e giornalista statunitense candidato per le elezioni primarie del Partito Repubblicano del 2024.

L'ATTESA

Davanti al Madison Square Garden, nella lunga coda che conduce all'ingresso e che alcuni dicono è iniziata a formarsi alle 6.30 della mattina, c'è anche qualche abitante di Manhattan, pochi a dire il vero, che aspetta con pazienza per ascoltare il comizio di Donald Trump.
Max è un ragazzo molto alto, che indossa una maglia di Travis Kelce dei Kansas City Chief, fidanzato di Taylor Swift che ha dato il suo sostegno a Kamala Harris. «Vedi, sono stato indipendente per anni, sono cresciuto nell'Upper West Side. Quando sei a scuola vuoi fare l'alternativo e dici di essere liberal. Ma poi quando si inizia a parlare di tasse allora cambi idea. Credo che Trump sia la persona giusta», dice. Gli risponde John, in fila con il figlio e legge il Wall Street Journal: «Sono forse l'unico qui dell'Upper East Side. Manhattan è troppo liberal».
Il Madison Square Garden non è solo il tempio dello sport e della grande musica di New York, ma negli anni ha avuto un ruolo centrale nella politica americana, da John Fitzgerald Kennedy che ha festeggiato i suoi 45 anni nel 1962, fino a Bill Clinton che qui ha accettato la sua nomination del partito democratico nel 1992. E ieri il comizio di Donald Trump ha portato migliaia di sostenitori repubblicani nel cuore di New York, la città che l'ex presidente vorrebbe conquistare e che invece non lo ama. La scelta stessa dell'area di New York è stata fatta pensando alla marea attesa dall'esterno della città, visto che si trova sopra Penn Station, la stazione dei treni che collega la metropoli a New Jersey, Long Island e Virginia. Di questa marea di non newyorchesi ce ne si accorge parlando con la gente: la maggior parte non abita in città, arriva dal vicino New Jersey e da Long Island, alcuni addirittura da upstate New York, ormai ribattezzato Magaland, la terra di Trump.
All'interno, il palco allestito per Trump sembra un ring, come quello degli incontri di boxe o di wrestling, una delle passioni dell'ex presidente. Trump sale sul palco del Madison mentre l'odore di patatine fritte e di hamburger avvolge l'arena e quasi 20.000 persone urlano «Usa, Usa, Usa». Trump non parlava da anni in pubblico a New York: a maggio aveva tenuto un comizio nel Bronx dopo otto anni di silenzio.
Lungo il parterre degli ospiti: il vicepresidente in pectore JD Vance, Rudy Giuliani, Hulk Hogan che ha dato al pubblico il solito show, visto anche alla convention: «Questa sera è la casa di Trump - ha detto - non vedo nazisti o terroristi, solo veri americani che lavorano». E c'era anche Elon Musk uno dei suoi più grandi sostenitori, mediaticamente, ma soprattutto finanziariamente. A sostenerlo anche l'ex candidato indipendene Robert F. Kennedy Jr. che ha abbandonato la corsa per favorire il candidato repubblicano: «Molte persone mi chiedono come hai ho lasciato il partito democratico - ha detto dal palco - Non l'ho lasciato, è lui che ha lasciato me. Era il partito della pace e dei diritti, oggi è il partito della sorveglianza, della CIA, della guerra. Kamala ha parlato alla convention facendo un discorso scritto da un neo-conservatore. È il partito di Wall Street e di Bill Gates. Sono le persone che stanno attaccando con la magistratura gli avversari, incluso me e Donald Trump».

IL PUBBLICO

Tra il pubblico c'è un ragazzo australiano «Vivo qui da 14 anni. Alla fine dell'anno magari rinuncio alla mia green card. Dipende da come vanno le elezioni». Una ragazza seduta al suo fianco, tra un intervento l'altro chiede se i suoi vicini sono contro l'aborto: «Basta vedere i video online, sono strazianti», ammette, mentre sul palco si ripetono attacchi a Kamala Harris: «I suoi record? inflazione, violenza e ingressi illegali», dice Lara Trump. L'ex capo dello staff di Trump alla Casa Bianca, John Kelly, nei giorni scorsi ha definito Trump «un fascista» e ha ricordato che più volte ha detto di ammirare Adolf Hitler e di «volere i suoi generali», ritorna di sicuro alla memoria la grande manifestazione al Madison del 1939, quando 20.000 americani celebravano Hitler nel «Pro America Rally». Quella di ieri era una marea rossa, molto eterogenea, che ha forti dubbi sulle istituzioni e sulla loro onestà. E che non voterà mai Harris. «Vogliamo che Trump riporti la verità alla Casa Bianca - dice Mark parlando con i suoi amici - il 90% degli accademici sono di sinistra e scrivono la storia come vogliono».

L'EX CANDIDATO INDIPENDENTE: «I DEMOCRATICI ATTACCANO GLI AVVERSARI CON LA MAGISTRATURA»

L'EX PRESIDENTE Donald Trump e, nel riquadro, il comizio al Madison Square Garden di New York

Angelo Paura

LO SCENARIO

Report, le accuse a Giuli la premier lo blinda La ferita di Sangiuliano

▶Il servizio di Rai 3 su nomine e tensioni al Collegio Romano. Meloni vede il ministro: «Andiamo avanti». La foto shock dell'aggressione di Boccia all'ex direttore del Tg2

ROMA Lei, Giorgia Meloni, vuole «guardare avanti». E prova a lasciarsi alle spalle il polverone intorno al ministero della Cultura con un pranzo domenicale insieme all'uomo del momento. Due ore a tu per tu con Alessandro Giuli, il ministro-giornalista che la premier blinda per gli anni, o almeno i mesi a venire. Perché un altro inciampo sul terreno accidentato della Cultura può far davvero ballare il centrodestra al governo. Caso chiuso? Niente affatto. È stata un'altra domenica di passione per il Collegio Romano. Scandita dall'attesissima puntata di Report dedicata al can-can al ministero.

LE IMMAGINI

Tra le rivelazioni, la foto esclusiva di una ferita profonda inferta a Gennaro Sangiuliano da Maria Rosaria Boccia, la consulente ed ex amante del ministro della Cultura di Fratelli d'Italia dimessosi a fine settembre. Uno squarcio sul capo, decine di punti di sutura a chiuderlo: è la traccia lasciata da una lite furibonda tra il ministro e la sua consulente-ombra lo scorso 16 luglio in una stanza dell'Hotel nazionale di Sanremo.

IL PRANZO DELLA LEADER DI FDI CON IL RESPONSABILE DELLA CULTURA. E LUI: «SENZA AUTONOMIA NON SAREI QUI»

Dietro l'alterco, spiega la trasmissione di Rai 3 condotta da Sigfrido Ranucci, una brusca discussione sulla relazione segreta che Sangiuliano vuole troncare su tutti i fronti, anche quello professionale, per restare insieme alla moglie. Boccia reagisce. E lo fa lasciando una ferita evidente che solca il capo e si trasforma nei mesi a venire nella cicatrice apparsa nell'ormai famosa intervista di Sangiuliano al Tg1, a pochi giorni dal passo indietro. Il ministro denuncerà Boccia per aggressione. Sono istantanee che riportano a galla gli affanni del dicastero che tiene i cordoni della cultura italiana.

All'attuale ministro, Alessandro Giuli, è dedicato però il grosso del servizio di Report. Che accende i riflettori sul suo passato, i trascorsi in gioventù nel movimento di destra estrema Meridiano Zero («Ma io ho già raccontato tutto», si difende lui). Soprattutto Report torna sul caso Spano, il capo di gabinetto nominato da Giuli e allontanato dopo pochi giorni fra le polemiche, finito nel mirino di un pezzo di governo per una vecchia indagine e i suoi rapporti con l'associazionismo Lgbtq. E ancora, un «nuovo caso Boccia» con la denuncia del critico d'arte Alberto Dambruoso: era stato incaricato dal ministero di occuparsi di una mostra sul Futurismo. Dopo un anno e mezzo il dietrofront: «Mi hanno comunicato che dovevo fare un passo indietro perché erano arrivate voci irriguardose al ministero nei miei riguardi e che non avevo avuto alcun incarico formale». Accuse, sospetti. È ormai una serie a puntate. Quella di Report ha acceso gli animi nel centrodestra nei giorni scorsi. E forse non è un caso se proprio ieri Meloni ha deciso di incontrare Giuli. Mentre incombe la puntata di Report con più di un servizio che tocca il governo. Il racconto del "sistema Genova" e delle infiltrazioni mafiose, mentre le urne in Liguria sono aperte. Poi ancora, una strage di migranti a Roccella Jonica, il naufragio di una barca a vela a 120 miglia dalle coste calabresi, decine di morti «tenuti nascosti» dal governo per evitare, è la lettura di Report, «un nuovo effetto Cutro». Meloni intanto prova a disinnescare il caso-Cultura. Palazzo Chigi fa sapere che il pranzo con Giuli si è svolto in un clima «conviviale» e a tavola si è fatto il punto «sulle future attività del ministero». Come a dire: ora si volta pagina.

È questo, in sostanza, il messaggio recapitato a Giuli, che conosce Meloni da tempo. D'ora in poi si lavorerà insieme, pancia a terra sui tanti progetti in cantiere per la cultura, dai musei e le mostre al cinema e lo stesso Giubileo. Come insieme andranno decise anche le nomine al ministero, vero pomo della discordia nel partito leader del centrodestra dove la decisione di Giuli di nominare capo di gabinetto Spano, funzionario vicino al Pd e considerato fedelissimo dell'ex presidente del Maxxi Stefania Melandri, difensore del mondo Lgbtq, ha diviso e fatto infuriare l'area pro-Vita. Giuli viene rassicurato dalla presidente del Consiglio: «Nessun commissariamento». Quasi a smentire le voci circolate su tensioni fra il neo-ministro e un pezzo del cerchio magico della premier a Palazzo Chigi.

NELLA PUNTATA SI PARLA ANCHE DI UNA CUTRO-BIS: LA STRAGE DI MIGRANTI A ROCCELLA JONICA

LE CONDIZIONI

Lui, l'ex presidente del Maxxi, rivendica la sua autonomia. Lo fa, tra l'altro, intervenendo alla trasmissione "La lingua batte" su Rai Radio 3: «Anche un ministro deve avere dei margini riconoscibili di indipendenza, soprattutto nella misura in cui esprime, seppure nelle vesti istituzionali, tutti gli intellettuali - che lo vogliano o no anche Scurati o Saviano - ma nella misura in cui si fa espressione di un governo il cui partito di maggioranza ha il 30% deve esserci spazio per una destra progressiva, non reazionaria, allergica a qualsiasi lacerto di nostalgia». E ancora: «In quel 30%, per fortuna dico io, c'è una maggioranza che deve riconoscersi nella Costituzione, ed è la linea invalicabile». Segue avviso ai naviganti: «Questo è chiaro anche al presidente del Consiglio che mi ha voluto qui. Altrimenti io qui non ci sarei».

Francesco Bechis

A sinistra il ministro della Cultura Alessandro Giuli durante un question time alla Camera. Qui sopra, nella foto in alto, la ferita sulla testa dell'ex ministro Sangiuliano provocata da Maria Rosaria Boccia, sotto l'ex capo di gabinetto Francesco Spano

Regionali in Liguria, l'affluenza è in calo

LE ELEZIONI

GENOVA Affluenza in calo, alle Regionali per la Ligura, rispetto al 2020. Ieri infatti, alle ore 19, aveva votato il 30,6% degli elettori secondo i dati delle 1785 sezioni. Nel 2020, indica il sito Eligendo del Ministero dell'Interno, aveva votato il 32,7% degli aventi diritto. A Genova ha votato il 32,96% contro il 32,32 del 2020, a Imperia il 24,22%,contro il 30,17%, alla Spezia il 30,87% contro il 31,18%, a Savona il 28,99% contro il 33,44%.

GLI SCHIERAMENTI

Le urne sono aperte anche oggi, fino alle 15, poi si procederà allo spoglio per l'elezione del governatore. Per il centrodestra, che cerca di mantenere la guida della regione dopo la vicenda giudiziaria che ha portato alle dimissioni di Giovanni Toti, è sceso in campo il sindaco di Genova Marco Bucci. Mentre per il centrosinistra, che prova a dare una "spallata" agli avversari, c'è l'ex ministro della Giustizia Andrea Orlando del Pd, sostenuto dal campo largo: i dem, M5S, Calenda. Ma non Renzi, per i veti incrociati di Conte, che alla fine ha lasciato libertà di voto ai suoi elettori (e che al Comune di Genova governa con Bucci).
Un voto che avrà, inevitabilmente, anche riflessi nazionali su entrambe le coalizioni. La vittoria (o la sconfitta) può significare molto, in un senso o nell'altro, anche in vista dei voti in Umbria ed Emilia Romagna.

Fed. Sorr.

Conte contro Grillo, il nuovo round «Un padre dà la vita, non la toglie»

LA POLEMICA

ROMA «Can che abbaia non morde», riassume Lorenzo Borrè, l'avvocato che ha difeso i ricorsisti di Napoli e che è stato il primo a incunearsi nello statuto del Movimento 5 stelle. «Grillo su alcune cose ha anche ragione, qualche problema c'è, ma sbaglia i modi», dicono i pochissimi (si contano sulle dita di una mano) che difendono colui che una volta veniva chiamato l'Elevato. Ma adesso il re è nudo, dalla sede di Campo marzio c'è la convinzione che non abbia alcun potere per terremotare il nuovo corso pentastellato. Ieri, tra l'altro, si è concluso il lavoro dei 300, sorteggiati per studiare le proposte da sottoporre al voto degli iscritti, e si è aperta la fase che porterà all'assemblea Costituente del 23 e del 24 novembre. M5S è destinato a cambiare profondamente, ridefinirà (o farà scomparire) il ruolo del garante, modificherà la regola del doppio mandato (si aprirà il capitolo delle deroghe, probabilmente si andrà verso la possibilità per i parlamentari di continuare a svolgere una funzione, a livello territoriale o in Europa) e avrà una chiara collocazione nel fronte del centrosinistra. «Noi – spiega un big pentastellato – abbiamo tutto sotto controllo, siamo sereni, non ci sono criticità. Qualora Grillo decidesse di mettersi di traverso non avrebbe alcuna percentuale di successo». Anche Giuseppe Conte è tranchant: «Un padre – ha osservato – ha il diritto a dar la vita, non a dare la morte ai figli. Quindi non esiste la possibilità che uno si arroghi il diritto, con prepotenza, di determinare l'estinzione. Oggi il Movimento è la comunità degli iscritti. Al di fuori di questo esistono concezioni padronali che non si giustificano per forze politiche». Nel Movimento 5 stelle hanno cominciato a chiamare Grillo "il disturbatore seriale". E il fondatore, con i pochissimi interlocutori con i quali si rapporta, manifesta la sua amarezza: «Ho dato tutto per il Movimento, ci ho messo la faccia e sono stato messo alla porta». Tra l'altro, rivela una fonte, manifesta sempre lo sconcerto per il fatto che il "padre" in passato non ha ricevuto alcuna difesa dai "figli" quando è stato sotto attacco giudiziario, anche per le note vicende familiari. Ora sta all'ex comico il prossimo passo, dopo l'ultimo video. Conte va avanti per la sua strada: sarà l'Assemblea a discutere di tutto, compreso il nome e il simbolo M5s. La decisione di mettere fine alla collaborazione di Grillo «non ha una valenza politica ma semplicemente contrattuale, noi siamo impegnati a confrontarci sui temi da portare avanti», dice il deputato contiano, Alfonso Colucci. L'ex premier ha i parlamentari dalla sua parte, ha costituito un gruppo solido, spesso – è un particolare a riguardo – il mercoledì sera lo dedica al calcetto con diversi di loro. «Oggi un ricorso da parte di Grillo – fa notare Borrè che di ricorsi se ne intende – non avrebbe senso politico, sarebbe una questione di puro principio, non ha truppe. Conte si è liberato nel tempo della testa, del braccio operativo e ora del nume tutelare del Movimento 5 stelle. E Grillo non ha detto nulla quando si sono sfilati Casaleggio, Di Maio e gli altri».

M5S Giuseppe Conte e Beppe Grillo, sempre più distanti

IL COMICO E GARANTE DEL MOVIMENTO SI PREPARA ALLA BATTAGLIA LEGALE «MA LE SUE ARMI SONO SPUNTATE»

LA BATTAGLIA LEGALE

Anche chi maneggia il dossier legale nel M5S ritiene che il garante non possa bloccare in alcun modo il nuovo corso. Potrebbe in teoria impugnare il voto dell'assemblea, tentare di vietare l'utilizzo del simbolo e del nome del Movimento, ricorrere nel momento in cui si deciderà su garante e doppio mandato, «ma – sottolinea ancora Borrè – non ha la benzina per far partire la macchina processuale. Non ha gli strumenti per far nulla». E anche il richiamo alla foresta, il ricordo del Movimento della prima ora, non ha sortito effetti. Grillo ha la sponda, tra gli altri, di Virginia Raggi e Danilo Toninelli ma, per esempio, con Alessandro Di Battista il rapporto da tempo si è deteriorato. «Grillo – osserva uno dei pentastellati di lungo corso – paga la sua distanza non da Roma, ma da tutti noi».

Emilio Pucci

Stuprata da uno straniero La Lega attacca le toghe

▶Bolzano, una 14enne aggredita alla fermata del bus da un uomo di origine pachistana con regolare permesso di soggiorno. Salvini: i giudici ci faranno tenere anche questo?

IL CASO

MILANO Stava aspettando l'autobus alla fermata per tornare a casa dai suoi genitori, quando all'improvviso si è trovata catapultata in un incubo. Una ragazzina di 14 anni è stata assalita, trascinata dietro un cespuglio e violentata in strada a Bolzano. Un'aggressione violentissima e agghiacciante, per la quale è finito in manette un 40enne pachistano che dovrà rispondere del reato di violenza sessuale aggravata. La giovane è riuscita a liberarsi tirandogli una gomitata, per poi correre a chiedere aiuto a un passante che ha allertato le forze dell'ordine. Nelle prossime ore verrà risentita dagli inquirenti per ricostruire quanto accaduto.

La notizia è stata anche condivisa sui social dal ministro e leader della Lega Matteo Salvini: «Vediamo – ha scritto se ci sarà anche in questo caso un giudice che ci obbligherà a tenere in Italia pure questa preziosa "risorsa" straniera...». Duro attacco alle toghe quindi anche alla luce delle polemiche legate a Open Arms e al nodo degli immigrati.

L'EPISODIO

Il terribile episodio è avvenuto intorno alle 19.30 di venerdì sera nel quartiere Casanova, zona popolare costruita di recente, mentre la 14enne era in attesa del mezzo. Stava ascoltando la musica con le cuffiette sulla pensilina, quando è stata interrotta all'improvviso dall'arrivo dell'uomo che le si è materializzato davanti. Secondo quanto accertato dalle forze dell'ordine, lui l'avrebbe avvicinata con la scusa di chiederle delle indicazioni, per poi passare a un approccio sempre più aggressivo e insistente. Nel giro di pochi istanti, il discorso avrebbe virato nella direzione di vere e proprie avances sessuali e molestie verbali. In quel frangente la ragazzina, spaventata per la piega che stava prendendo la situazione, avrebbe tentato di scappare, allontanandosi dalla fermata dell'autobus e provando a lasciare indietro il suo aguzzino. Tutto inutile. Il 40enne, secondo le accuse, l'ha rincorsa, le è saltato addosso e poi l'ha trascinata dietro a un cespuglio nelle vicinanze, dove sapeva che nessuno avrebbe potuto vederli. Lì si è consumata la violenza. Le grida della giovane, che ha tentato in tutti i modi di divincolarsi e liberarsi dal suo aggressore, non sono state udite da nessuno. La strada in quel momento era deserta. Sferrandogli una gomitata, dopo minuti interminabili, è riuscita a farlo desistere e, terrorizzata, si è messa a correre verso la strada.

LA RAGAZZINA HA TENTATO LA FUGA MA È STATA INSEGUITA E TRASCINATA DIETRO UN CESPUGLIO

La volante della polizia è intervenuta sul posto pochi minuti più tardi, dopo che la vittima è riuscita a chiedere aiuto a una donna residente nel quartiere che si è assicurata di chiamare il numero di emergenza e di starle accanto in quei momenti di shock. Grazie alla descrizione fornita dalla studentessa agli agenti, il presunto stupratore è stato rintracciato quasi subito, ancora nelle vicinanze, bloccato mentre stava per salire a bordo di un altro autobus. Portato negli uffici della questura e identificato, è risultato avere a suo carico precedenti specifici ed è stato condotto nel carcere di Bolzano. L'uomo, a quanto emerso, era regolare in Italia da anni e lavorava da tempo nel settore della ristorazione, motivo per cui si era da poco trasferito da Verona al Comune trentino. Dopo l'interrogatorio di sabato, il giudice per le indagini preliminari ha convalidato il fermo e disposto la misura cautelare in carcere, ritenendo che vi fosse pericolo di fuga e di reiterazione del reato. Il rione sta già organizzando una fiaccolata in segno di solidarietà nei confronti della giovane vittima.

IL QUARTIERE

Il quartiere Casanova, dove venerdì scorso è avvenuta la violenza, era già finito al centro di polemiche nel gennaio di quest'anno, quando una ragazza di 25 anni era stata aggredita e derubata da un gruppo di quattro giovani. Già allora era esplosa la rabbia dei residenti, che avevano denunciato il crescente senso di insicurezza a causa di gang di giovanissimi, spaccio di droga e microcriminalità. In quell'occasione i cittadini avevano lamentato diversi episodi, tra cui lanci di sassi contro l'asilo, incursioni nei garage da parte dei vandali e accampamenti di notte in stazione. La richiesta degli abitanti della zona è sempre stata la stessa: un aumento delle forze di polizia in tutta l'area e delle telecamere di sorveglianza.

Federica Zaniboni

IL POST DEL LEADER LEGHISTA "Vediamo se ci sarà anche in questo caso un giudice che ci obbligherà a tenere in Italia pure questa preziosa 'risorsa' straniera...". Così su Instagram il vicepremier Matteo Salvini a proposito della vicenda di Bolzano.

Maltempo Il Po fa paura, chiusi i Murazzi a Torino

Due dispersi in Liguria e Sardegna

L'ondata di maltempo ha lasciato il segno. Sardegna e Liguria le regioni che hanno pagato il prezzo più alto: due i dispersi, un ristoratore nel Genovese e un ragazzo a Monte Arcosu, l'oasi del Wwf che si estende in tre comuni del sud Sardegna. Ma la situazione è critica anche in Piemonte, dove la pioggia degli ultimi giorni ha costretto il comune di Torino a chiudere da i Murazzi del Po. Va meglio invece in Emilia Romagna: l'allerta arancione rimane ma solo sulla pianura piacentino-parmense e costa ferrarese, per la piena del Po.

Bergamo, Sara colpita con undici forbiciate Mistero sul movente

LA VICENDA

MILANO Sui social si fa chiamare Deep La Rue, riprendendo il nome del noto trapper di origini tunisine. Nella biografia di Instagram, soltanto l'emoji di una goccia di sangue. Jashandeep Badhan, il 19enne di origini indiane arrestato per l'omicidio di Sara Centelleghe, 18 anni, sarà interrogato nei prossimi giorni – probabilmente già domani - dal giudice per le indagini preliminari, davanti al quale dovrà raccontare di come ha ucciso la vicina di casa, colpendola per undici volte con una forbice. Sarà sempre in quell'occasione, forse, che potrà fornire una spiegazione del perché di quell'aggressione violentissima e brutale, avvenuta nel cuore della notte tra venerdì e sabato a Costa Volpino, nella Bergamasca. Un delitto dai contorni ancora indefiniti, della cui motivazione «ancora non si capacita» nemmeno lo stesso Badhan, a quanto ha fatto sapere il suo legale Fausto Micheli all'*Adnkronos*.

Investigatori e inquirenti al momento non escludono alcuna ipotesi e proseguono con tutti gli accertamenti del caso. Già nelle ore subito successive all'omicidio, i carabinieri della Compagnia di Clusone e del Nucleo investigativo di Bergamo hanno sentito amici e conoscenti della vittima, compresa la ragazza che si trovava con lei la sera della tragedia. Ciò che ormai sembra certo, però, è che quella sera in casa di Sara in via Nazionale 124 non vi era nessun altro a parte lei e l'amica. Almeno fino a quando quest'ultima si è allontanata intorno all'una per scendere a comprare delle bevande in un distributore automatico e fumare una sigaretta. È stato allora che Badhan deve essere entrato.

Ancora da ricostruire anche cosa sia accaduto esattamente tra i due, che si conoscevano da tempo, in quell'appartamento. Il 19enne a un certo punto ha impugnato un paio di forbici che ha trovato lì nell'abitazione e ha iniziato a colpire la studentessa al volto e al torace e l'ha finita con undici forbiciate. Poi ha lasciato cadere l'arma e si è allontanato. Il ragazzo, magazziniere in un supermercato e con qualche precedente per droga risalente a quando era ancora minorenne, abitava nello stesso complesso residenziale in cui la 18enne viveva con la madre, che quella sera era fuori. A quanto emerso dai primi accertamenti, dopo l'omicidio sarebbe infatti sceso per le scale, lasciando peraltro diverse tracce di sangue, fino ai garage che sono in comune tra i due palazzo.

SI ATTENDE L'INTERROGATORIO DI BADHAN IL 19ENNE DI ORIGINI INDIANE ACCUSATO DELL'OMICIDIO

IL PERCORSO

Da lì sarebbe avrebbe quindi percorso la scala che portava fino al suo appartamento e si sarebbe rifugiato in casa, dove abitava con i genitori e due fratelli. «Mi sembrava un bravo ragazzo», dice un vicino di casa «Si vedeva spesso qui fuori casa, salutava velocemente e girava sempre con lo sguardo basso». Il padre è conosciuto in paese «come un grande lavoratore» e anche lui stesso «non ha mai dato segni di squilibrio». La stessa vittima, che avrebbe compiuto 19 anni tra due settimane, viene descritta come una persona tranquilla e senza grilli per la testa. «Aveva fatto la prima lezione di guida l'altro giorno – racconta un'amica – e mi aveva scritto su Whatsapp tutta contenta: "Ma sai che non è difficile?". Per noi guidare significa libertà. E poi era entusiasta per il suo imminente compleanno».

F. Zan.

LE STORIE

«Lui è ossessivo e geloso» La 13enne aveva segnalato il fidanzato ai servizi sociali

LE INDAGINI

ROMA La famiglia di Aurora, la madre e la sorella che vivevano con lei a Piacenza, non può accettare che sia morta suicida o per incidente: la ragazzina non aveva mai dato segni di questo tipo e anzi, stava facendo programmi sul futuro. Per il suo 14esimo compleanno, tra una decina di giorni, dovevano andare in vacanza per festeggiare. Invece venerdì 25 ottobre, di mattina presto, la 13enne è precipitata dal palazzo dove abitava, mentre si trovava insieme al fidanzato, 15 anni, ora indagato a piede libero per omicidio.

L'IPOTESI

L'avvocato che assiste i parenti della ragazzina, Lorenza Dordoni, è chiara: «La mamma e i familiari non credono assolutamente all'ipotesi di suicidio così come non credono assolutamente all'ipotesi di caduta accidentale», dice la legale, che comunque rinnova la fiducia agli inquirenti. «La ricostruzione dei fatti - aggiunge - è affidata ovviamente al sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Bologna unitamente al nucleo investigativo dei carabinieri, che da quando si è verificato il fatto, dalla mattinata di venerdì, stanno lavorando alacremente, senza trascurare alcun particolare».

Aurora venerdì doveva andare a scuola e invece è salita sul balconcino all'ottavo e ultimo piano dell'edificio con il suo fidanzato, un ragazzo di 15 anni compiuti da poco, con cui pare avesse una relazione problematica e che ora è sospettato di omicidio volontario, nell'ipotesi provvisoria e tutta da verificare che dopo una lite abbia buttato giù la ragazza. Il ragazzo, che ha dato l'allarme avvisando i vicini, «è sotto choc e da quando è tornato a casa non parla con nessuno», dicono i suoi familiari al quotidiano Libertà. Al termine di un lungo interrogatorio è stato infatti rilasciato venerdì sera, ma ha ricevuto un avviso di garanzia per partecipare, attraverso un proprio legale ed eventuali consulenti, all'autopsia che verrà eseguita all'istituto di Medicina legale di Pavia dal medico legale Giovanni Cecchetti. Un esame che, secondo l'avvocata della famiglia della 13enne. sarà «dirimente».

IL GIOVANE È STATO INTERROGATO E POI RILASCIATO LA MAMMA E I FAMILIARI NON CREDONO AL SUICIDIO

GLI ELEMENTI

Dall'accertamento si potrà infatti capire se ci sono segni di lotta o altri elementi che possano aiutare a ricostruire quello che è avvenuto sul balcone, dove nessuna telecamera ha ripreso e nessun testimone ha visto. Importanti saranno anche «le testimonianze raccolte, i rilievi fatti dai carabinieri» e così «si arriverà alla ricostruzione della dinamica di questo tristissimo evento», continua l'avvocata Dordoni.

Tra chi è stato sentito dai carabinieri c'è proprio la madre di Aurora. Un dettaglio importante che avrebbe riferito, e che andrà riscontrato, è che pochi giorni fa la figlia aveva segnalato ai servizi sociali il comportamento del fidanzato. Un comportamento ritenuto ossessivo e geloso, con le difficoltà da parte della ragazza a interrompere la relazione.

GLI INQUIRENTI

Nei prossimi giorni la famiglia potrebbe presentare una denuncia agli inquirenti per ricostruire altri presunti episodi subiti dalla ragazza. L'altro ieri era stata la sorella 22enne, sui social, a parlare di «ennesimo femminicidio».

LA CONFESSIONE
Gino Cecchettin (di spalle) osserva Filippo Turetta durante l'udienza in cui ha testimoniato. Sopra una pagina del memoriale

IL PROCESSO

L'ultima carta di Turetta «Assassino sì, stalker no»

▶Nel memoriale il 22enne prova a confutare l'accusa di aver perseguitato Giulia
«L'app-spia sul telefono? L'ho cancellata subito. I gesti al McDonald's? Scherzavo»

VENEZIA Filippo Turetta è *reo confesso* del femminicidio di Giulia Cecchettin. Assassino sì, ma stalker no, lascia tuttavia intendere l'imputato nel memoriale depositato al processo in corso a Venezia. «Il ricordo di certe emozioni è stato via via più chiaro anche studiando le carte, ascoltando i notiziari e riflettendo dentro di me», premette il 22enne di Torreglia nella prima delle 80 pagine scritte per un quarto a mano e per il resto a computer, così svelando di aver seguito in carcere a Montorio Veronese la copertura giornalistica dell'inchiesta giudiziaria e mostrando di voler confutare l'accusa di aver perseguitato la ragazza di Vigonovo, prima di ucciderla con 75 coltellate.

IL CELLULARE

Dopo le perizie informatiche, Turetta non può negare di aver fatto su WhatsApp oltre 225mila invii a Giulia in meno di due anni, tanto che lui stesso nel suo diario dalla cella ammette di aver conservato nella memoria del cellulare «tra le 15mila e le 20mila foto». Il giovane ricostruisce però così l'agosto del 2023, cioè il mese successivo alla rottura della relazione: «Lei comunque mi aveva sempre detto che mi voleva molto bene, che Le piaceva trascorrere il tempo insieme e che voleva continuare ad avere un rapporto tra di noi (questo ho visto lo ha scritto anche in un paio di messaggi alle amiche e lo sapevano abbastanza i nostri amici dell'uni)». Non è chiaro quali siano le comunicazioni citate ed evidentemente rilanciate dalle tivù. Di sicuro ancora il 13 dicembre dello scorso anno "Chi l'ha visto?" su *Rai 3* aveva documentato l'esasperazione della studentessa attraverso una confidenza trasmessa a un'amica: «Durante la strada mi ha MOLTO *(sic)* insistentemente provato a convincere a dire di no alle altre o a fare in modo che fosse un invito per tutti e non solo per noi tre».

L'IMPUTATO RIBATTE ALLE ACCUSE SENTITE DALLA TIVÙ IN CELLA «PER IL MENÙ DELLA FESTA DI LAUREA NON IMPOSI NULLA»

Lo scorso 15 maggio gli è stato notificato l'atto di chiusura delle indagini. Il pm Andrea Petroni gli ha contestato anche di aver installato un'app-spia per monitorare lo smartphone dell'ex fidanzata. Filippo conferma di averla attivata mercoledì 8 novembre, tre giorni prima del delitto, però ne minimizza la finalità: «È un'applicazione che ho scaricato sul mio cellulare e non sul suo e faceva vedere l'ultimo accesso su WhatsApp e non per spiare il suo telefono e cosa aveva dentro». E aggiunge di averla cancellata «il giorno dopo o due giorni dopo».

GLI OCCHI

Diversa è anche la lettura che il detenuto dà dell'episodio avvenuto venerdì 10 novembre, quando Turetta ha proposto a Giulia di accompagnarla nel locale di Padova dove la laureanda avrebbe voluto brindare all'alloro. Una settimana dopo. *Il Gazzettino* aveva dato conto del fatto che «lui sceglieva i piatti e lei annuiva, quasi come fosse la festa di lui anziché la celebrazione di lei». Ma il 22enne nega: «Io principalmente ascoltavo loro e stavo zitto, non mi imponevo in nulla e non volevo decidere nulla visto che non era una cosa mia e anzi in certi momenti Lei si girava verso di me per chiedere qualche consiglio o cosa ne pensavo ma io non sapevo che dire ed ero un po' a disagio e perlopiù annuivo e basta. Anche prima di entrare mi sono assicurato di chederle se Le andava bene che entrassi anche io perché altrimenti sarei rimasto fuori ad aspettare».

Della tragica giornata di sabato 11 novembre, Filippo deve aver visto i fotogrammi registrati al McDonald's della Nave de Vero, pubblicati da *Giallo* con l'intendo di dimostrare il suo tentativo di fare cenno a Giulia di non usare il cellulare mentre lui era al bancone e lei era al tavolo. L'imputato però sostiene tutt'altro: «Erano gesti per scherzare e fare gli stupidi e darci attenzioni nonostante fossimo lontani, non le stavo ordinando di fare niente e anche Lei ne stava ridendo insomma».

Quanto agli stralci dell'interrogatorio in carcere del 1° dicembre, diffusi da "Quarto Grado" su *Rete 4*, Turetta scrive: «Non ho mai detto di averla colpita guardandola negli occhi. Non lo ho mai fatto. Anzi penso che in quel momento stessi cercando di evitare il suo sguardo e guardavo più in basso. A un certo punto è come se non la avessi più sentita urlare ed era in silenzio e purtroppo mi sono accorto di starle dando un colpo sul viso (probabilmente nell'intorno dell'occhio) e lì mi sono immediatamente fermato. Non avrei mai voluto colpirla sul volto e la cosa mi ha inorridito». Ma ormai era troppo tardi, purtroppo.

Angela Pederiva

«Giulia mi era accanto durante tutta la Maratona»

LA STORIA

VENEZIA «Ho pensato solo a Giulia che correva con me, incitandomi e dandomi la spinta lungo il percorso. Il mio obiettivo era arrivare al traguardo e prendere la medaglia per lei. La metterò nella sua cameretta, se la merita: è tutta sua. Manca a tutti noi». Ad Alessio Cecchettin, zio di Giulia e fratello di Gino, la Wizz Air Venicemarathon corsa ieri indossando la maglietta della Fondazione dedicata alla nipote, ha fatto sorgere nel cuore emozioni e sentimenti contrastanti. «Mi sono commosso sia all'inizio che alla fine», confida l'uomo, che ha affrontato la 42 km con il pensiero costante di avere la nipote accanto e nella speranza che la giustizia faccia il suo corso. Per mezzo chilometro si è unito a lui anche papà Gino, con indosso la stessa maglietta con la scritta: "L'amore vero non uccide". Sul petto il logo della Fondazione Giulia, realtà che verrà ufficializzata domani, affiancato da un fiocco rosso simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. Questa, oggi, la missione della famiglia Cecchettin, per diffondere il più possibile un messaggio chiaro, anche e soprattutto tra i giovani, nelle scuole, ma non solo. «Mio fratello lo sta già facendo. Lui attraverso la Fondazione, io a livello sportivo, pur non essendo un atleta professionista, possiamo portare avanti questa battaglia insieme».

L'ATTESA

Ancora giornate difficili, per i Cecchettin: l'interrogatorio di venerdì di Filippo Turetta li ha portati a ripercorrere l'assassinio di Giulia. «È stata una giornata pesante – sottolinea Alessio, tornando con la mente a pochi giorni fa, quando ha raggiunto la Corte d'Assise di Venezia rimanendo sempre accanto al fratello – e oggi (ieri, ndr) ho voluto scaricare anche un po' di quella tensione accumulata. Mi ha fatto male sentir dire quelle cose così brutali. Ma era doveroso esserci come familiari. Il perdono? È qualcosa che non ci aspettiamo assolutamente da lui: deve pagare. Attendiamo la sentenza finale». E anche per Alessio Cecchettin, come per gli altri membri della famiglia, solo l'ergastolo potrà mettere la parola fine ad una vicenda tanto drammatica.

FRATELLI Gino e Alessio Cecchettin con la t-shirt dedicata a Giulia

IL RACCONTO DELLO ZIO CHE HA CORSO I 42 KM. ALLA PARTENZA ANCHE GINO CECCHETTIN CON LA T-SHIRT DELLA FONDAZIONE

In quelle 3 ore, 36 minuti e 52 secondi di corsa c'era anche Giulia, oltre alla consapevolezza di essere riuscito a vincere anche un grave problema di salute ormai lontano. «Solitamente mi alleno 4-5 volte a settimana, ma è comunque stata dura. Il momento più faticoso sul Ponte della Libertà. Una volta arrivato a Venezia, ho visto che i chilometri scendevano. Mia moglie mi ha atteso al traguardo: 42 km in cui Giulia non mi ha mai lasciato solo».

Marta Gasparon

IL LUTTO

TREVISO È mancato ieri Massimo Donadon, imprenditore trevigiano, autorità mondiale nel campo della derattizzazione. Aveva 91 anni e da una settimana era ricoverato in ospedale al Ca' Foncello. Non se la prendeva se gli amici lo chiamavano "el sorzon" (il topo, in dialetto), un soprannome che gli calzava a pennello e di cui lui si faceva vanto, avendo messo in piedi un impero grazie alla lotta ai ratti. Animali di cui non aveva mai sottovalutato l'intelligenza. Li prendeva per la gola, "scodellando" un menù prelibato quando si pensava che bastasse una crosta di formaggio per acchiapparli e mummificarli. «I topi vivono a stretto contatto con gli essere umani, si sono evoluti con i loro rifiuti. Non sono più topi di campagna che si cibano di pane e formaggio» diceva agli amici. E di questa certezza aveva fatto il volano della sua azienda, la "Mayer Braun Deutschland", con sede a Carbonera, a pochi passi da Treviso.

Massimo Donadon, che veniva da studi veterinari poi interrotti, è stato un antesignano dell'alimentazione degli animali. Ha messo a punto, ad esempio, e brevettato un'esca per i topi che vivono in distretti informatici e si cibano di plastica, cavi elettrici, materiali che si trovano nei computer, ma anche nei motori delle auto. Quindi, nelle esche, al posto del parmigiano si grattugia la plastica. I topi gradiscono. E muoiono stecchiti. Cominciano i primi successi e le prime chiamate all'estero. La consacrazione della ditta - 17 mila punti vendita nel mondo, 30 laboratori di ricerca, con un giro d'affari in continua crescita - arriva con la gara d'appalto bandita a New York nel 1997 che vince a mani basse rispetto ai concorrenti che puntano su prodotti chimici. Lui, invece, cammina per la città, annusa, assaggia e alla fine arriva l'esca perfetta con gli scarti del cibo fast food e una dose di margarina da far scoppiare le arterie. È un successo. Da lì, non si contano gli appalti che vince, un po' ovunque in Europa, ma anche in India e in sud America. Di pari passo ramifica amicizie e conoscenze. A casa sua, nel trevigiano, arrivano capi di Stato, ministri, Giovanni Goria quando era presidente del consiglio, e lui va a cena dai presidenti di mezzo mondo.

DA NEW YORK ALL'INDIA Massimo Donadon alla sua scrivania, nessuno come lui aveva studiato i topi e le esche per combatterli: aveva lavorato in tutti i continenti, mantenendo però le sue radici nella Marca trevigiana

Donadon, addio all'uomo che ha combattuto i topi

▶L'imprenditore trevigiano, 91 anni, era ricoverato da una settimana: un'autorità nel settore della derattizzazione, ha studiato l'alimentazione degli animali e lavorato in tutti i continenti

COLOMBAN
Lo distingueva l'eleganza nel parlare, nel vestire e nel trattare con la gente

POZZA
Ha fatto conoscere le capacità del nostro tessuto industriale nel mondo: un visionario

IL RICORDO

Lascia nel dolore la moglie Cristine e i figli Massimo, stesso nome del papà, e Barbara. Il figlio lo ricorda così: «Mio padre è stata una persona eccezionale. È arrivato dove ha voluto e mi ha insegnato con la pratica che se uno vuole, può raggiungere qualsiasi traguardo. Lascia un vuoto enorme».

L'amico di lunga data, l'imprenditore trevigiano Roberto Castagner, distilla ricordi come distilla le sue acquaviti: «Donadon è stato attore e regista della sua vita. Ha sperimentato nuove tecniche di produzione e anche di marketing e vendita. Molti di noi, con qualche anno di meno, lo hanno sempre visto come un maestro da cui imparare». La memoria va indietro, ai primi passi mossi da Donadon: «È partito con una guerra alle mosche che, decenni fa, invadevano le macellerie. Gli venne l'idea di esche "sartoriali" per i topi. Non si è più fermato». L'ultima volta che l'ha visto? «Abbiamo trascorso il Capodanno scorso a Castelbrando tra amici, con le rispettive famiglia. Progettava il futuro della sua azienda. È stato una forza della natura».

Mentre Massimo Colomban, fondatore della Permasteelisa, azienda multinazionale operante nel settore edilizio, parla di Donadon «come di un uomo che ha fatto la storia dell'imprenditoria veneta. Amico di Luciano Benetton, di Briatore, ha collezionato così tanti aneddoti che una volta gli ho proposto di scriverli. Non ha mai voluto, forse per scaramanzia». Ammaliato dal suo grande equilibrio «non l'ho mai visto incavolarsi», Colomban dice: «Lo distingueva l'eleganza squisita nel parlare, nel vestire, nel trattare con la gente. Era un nobile. È stato per me un amico, una grande persona».

Mario Pozza, presidente della Camera di commercio Treviso-Belluno, ha parole di grande ammirazione: «Ha fatto conoscere la capacità del nostro tessuto industriale nel mondo. È stato un visionario, un ottimista, che parlava di economia con profonda conoscenza e che ha saputo sempre trasmettere entusiasmo. Dopo Etile Malvolti, se n'è andato Donadon. Due grandi uomini e tutti noi sentiremo la mancanza di entrambi».

Valeria Lipparini

Trieste

Gli speleologi "riaprono" l'antico acquedotto teresiano

Col crescere della popolazione, il fabbisogno di acqua potabile per Trieste si era impennato. L'imperatrice Maria Teresa d'Asburgo (1717-1780) inviò ingegneri e geologi perché cercassero ogni sorgente d'acqua e la incanalassero verso il centro città. Soprattutto dal Carso. L'acquedotto teresiano, inutilizzato da anni, conosce oggi una nuova vita: sono state riunite le gallerie tra centro e Carso rendendo praticabile oltre un chilometro di sotterranei (foto). Grazie a una squadra di volontari della Società Adriatica di Speleologia, si può nuovamente percorrere la galleria lunga 400 metri, la Tschebull, dal nome di uno dei progettisti. Vi si accede da un tombino nel quartiere San Giovanni, nella parte alta della città, e ci si cala per 9 metri attraverso una scala a pioli e poi una in pietra, fino a un pozzo. Per il presidente della Società, Marco Restaino, l'acquedotto «oltre a essere un laboratorio sotterraneo unico per lo studio geologico e idrologico, va sottolineato che in quell'acqua che ancora scorre sotto i nostri piedi, è scritta la storia della città».

Il trevigiano Daniele Pavarin ha fondato dieci anni fa a Monselice la "T4I", azienda nata da una costola dell'università di Padova all'avanguardia nel campo dei propulsori interplanetari e non solo: "difende" anche la Terra dagli asteroidi che possono colpirla

«È lo spazio la nuova frontiera del Veneto»

L'INTERVISTA

È come nelle pubblicità in tv: "Guarda quella stella che brilla nello spazio. È Sirio? No, quella è il Veneto". E di stelle venete che luccicano in questo momento lassù ce ne sono almeno tre. In realtà sono satelliti che aiutano a osservare la Terra, smuovono le piattaforme spaziali, le accompagnano nel cambiare orbita, nel captare le telecomunicazioni, nel controllare gli asteroidi. "Perseus" è il motore, "Janus" è stato appena lanciato da Cape Canaveral, "Regolus", il maratoneta, resterà in orbita due anni. Sono partiti da un angolo della Bassa padovana, dalla "T4I", Tecnology Innovation, di Monselice che realizza motori per applicazioni satellitari e per l'accesso all'orbita delle piattaforme. Zona industriale, una fabbrica modernissima dove una volta c'erano mense aziendali. A un passo dall'enorme centro logistico della Despar colosso dei supermercati, disegnato da un archistar, centinaia di migliaia di metri quadrati. La "T4I" è in una specie di galleria del vento, ci lavorano 52 ingegneri formati dall'università di Padova. L'azienda, nata dieci anni fa, 4 milioni di euro di fatturato, è amministrata dal socio fondatore, Daniele Pavarin, 53 anni, di Valdobbiadene (Treviso), ingegnere, docente di propulsione spaziale. In pratica si tratta di uno spin-off del Bo'.

Pavarin sembra di entrare nella fantascienza, ma forse la fantascienza è già finita?

«No, siamo solo all'inizio. Ero appassionato di fantascienza, non perdevo in televisione una puntata di "Spazio 1999" e mia nonna diceva che quella era la fantascienza. Molte di quelle cose che si vedevano ormai le possiamo fare. Con "Star Trek" l'asticella si è alzata, non abbiamo ancora la tecnologia per fare una nave stellare. Ad animare i tanti che fanno questo lavoro è la possibilità di andare in altri pianeti o addirittura fuori dal sistema solare. Il motore sul quale vent'anni fa ho lavorato negli Usa era concepito per andare su Marte in tre mesi, un tempo sostenibile. In realtà quel motore è ancora in fase di sviluppo alla Nasa, non esistono motori oggi solo perché l'uomo non li ha voluti costruire perché costano troppo. Se si vuole fare è possibile, ma ha bisogno della potenza di un reattore nucleare in orbita».

> DA BAMBINO COSTRUIVO I RAZZI CON I LEGO, ERO AFFASCINATO DAL MONDO DELLA SCIENZA TRA FISICA E INGEGNERIA

Voleva andare nello spazio fin da bambino?

«No, vengo da una famiglia padovana che allo spazio non ci pensava proprio: mio padre lavorava per una grossa azienda di liquori, mia madre era impiegata della Ibm. I motori e lo spazio erano una passione tutta mia, da bambino costruivo i razzi con i Lego, divoravo tutti i libri sullo spazio, in televisione seguivo Piero Angela, ero affascinato dal mondo della scienza tra fisica e ingegneria e questo mestiere che faccio è una via di mezzo. È una storia di passione che nasce da un travaglio che stavo vivendo durante gli anni di ingegneria meccanica, quando non esisteva al Bo' quella aerospaziale. Realizzo che potevo fare quello che sognavo da bambino: motori per andare nello spazio. Incomincio a inserirmi in un gruppo di ricerca del professore Francesco Angrilli, il Centro interdipartimentale studi attività spaziali intitolato al professor Colombo. Arrivo per fare una tesi sulla propulsione spaziale e me ne propongono una sugli impianti per fare test su materiali sottoposti a impatti iperveloci. Durante il dottorato ho conosciuto Stan Milora, un italo americano che dirige il laboratorio nel Tennessee e con lui mi imbatto nello studio di un motore per andare su Marte».

Incomincia la sua avventura americana...

«Raggiungo Milora a fare ricerca negli Usa, col consenso di Angrilli che era uno che rispettava la passione delle persone. Inizia l'avventura americana con tutte le difficoltà compresa la lingua, non conoscevo nessuno e avevo poche competenze in quel settore. Dovevo ricominciare tutto da zero, ma ripartire senza sapere niente ha il suo fascino. Impiegai un anno solo per imparare e mi portai dentro la convinzione che si potevano fare grandi cose anche a Padova. Al ritorno, e siamo nel 2003, aprono il corso di Ingegneria Aerospaziale e mi chiedono di tenere il corso di propensione aerospaziale. La passione chiama passione e arrivano persone che vogliono vedere un motore a razzo funzionare. Il primo corso del 2005 mi vede come insegnante, applichiamo i programmi europei, collaboriamo con le aziende, da neofiti vinciamo un grosso concorso europeo da tre milioni e mezzo di euro. È stato emozionante, col programma "HPH. Com" iniziamo a costruire motori al plasma per applicazioni satellitari, quando la fortuna ti passa vicino devi profittarne».

E nasce il primo motore aerospaziale targato Padova?

«Abbiamo lavorato per tre anni come se non ci fosse un domani, costruito, fatto esperimenti: avevamo una bellissima collaborazione in Ucraina, con un istituto universitario che è stato bombardato. Quando il motore è nato lo abbiamo chiamato il "Pentolone". Siamo davvero partiti da un garage, non avevamo un posto dove andare e un allievo propose di usare il suo giardino per i test. Collaboravamo con aziende della ex Leonardo che cercavano motori per lanciare i loro droni, una novità perché in Italia nella propulsione ibrida era stato fatto poco. Poi ci siamo spostati in uno spazio offertoci a Rossano Veneto (Vicenza), ma abbiamo dovuto sloggiare di nuovo perché i test facevano troppo rumore. Siamo finiti dalle parti del Vajont in una zona dove testavano le bombe a mano. Finalmente nel 2014 l'università ci ha concesso dei laboratori a Voltabarozzo (Padova) con un bunker per migliaia di test su motori diversi. Un'esperienza enorme che ci ha garantito la possibilità di uno spin-off creato nella zona industriale di Monselice, nel frattempo abbiamo imparato a silenziare i motori».

L'azienda quando si è affermata?

«Siamo nati nel 2014, c'era la necessità di salvare lo staff anziché buttare competenze e ricerche uniche. Abbiamo pensato: mettiamoci sul mercato e proviamo a navigare da soli. A consentirci di partire, come socio di maggioranza, è stato l'ingegner Francesco Bettella, un industriale padovano. Poi colleghi come Marco Manente, uno dei componenti del gruppo originario. E Nicolas Bellomo, Elena Toson, Francesco Baratto, tutti con noi dall'inizio».

Adesso su cosa state lavorando?

«Stiamo testando un motore che andrà fino all'orbita partendo da terra: controlla il satellite come se fosse un drone. Siamo all'interno della missione "Hera" dell'Agenzia spaziale europea che va a vedere quello che è successo dopo l'impatto della missione Nasa sull'asteroide Didymos. Il tema è quello della difesa planetaria mandando oggetti che possano spostare asteroidi in arrivo. La propulsione è come un palloncino, c'è qualcosa che esce e spinge: nello spazio, dove non c'è resistenza, basta anche un soffio per spingere piattaforme di centinaia di chili. Lo spazio è un settore anche nel Veneto in crescita dal punto di vista industriale e anche sotto il profilo dei corsi di laurea in ingegneria aerospaziale che oggi incredibilmente assorbe un terzo di tutti gli iscritti della facoltà. Da qualche anno la Regione promuove in maniera importante il Veneto Space Meeting a Venezia che ha un successo mondiale e che consente raffronti e collaborazioni».

E degli esperimenti di Musk cosa pensa?

«Quello che spaventa un po' di personaggi simili è che rappresenta un grosso rischio che un settore utile come lo spazio possa finire in mano di privati. Ma ha dimostrato che certe cose si possono fare in modo diverso: applica allo spazio, che è complesso, la tecnologia industriale che abbatte i costi rispetto a quello che è artigianato di altissimo livello ma costosissimo. Ed è stato dirompente. Spaventa che è diventato quasi una fede».

> STIAMO TESTANDO UN MOTORE PER LA MISSIONE HERA CHE VA A VEDERE QUELLO CHE È SUCCESSO DOPO L'IMPATTO CON DIDYMOS

> «È un grosso rischio che il nostro settore possa finire ai privati»

La Terra vista da Reguls satellite realizzato a Monselice dalla T4I, società fondata tra gli altri da Daniele Pavarin. L'organico al completo per festeggiare il lancio in orbita

Edoardo Pittalis

Nell'edizione 2025 della guida ai Ristoranti d'Italia del Gambero Rosso menzioni al femminile per chef, sommelier e responsabili del servizio

A sinistra, Michela Scarello con il fratello Emanuele; in alto, Silvia Banterle, chef di Stilla nel Veronese; qui sopra, da sinistra Fabrizia Meroi (Sappada) e Antonia Klugmann (Dolegna del Collio), in una foto di archivio con Ana Ros, la collega tristellata del ristorante Hisa Franko a Caporetto in Slovenia

La cucina a Nordest: la parola alle donne

LA CLASSIFICA

Un'edizione nuova, nei linguaggi e nella lettura. È questa l'ambizione di Ristoranti d'Italia del Gambero Rosso 2025, da qualche giorno nelle librerie con per la prima volta ha due donne al comando, la padovana Annalisa Zordan e Valentina Marino.

Il ristorante abruzzese "Casadonnna Reale" dello chef Niko Romito a Castel di Sangro (L'Aquila) si conferma in cima al plotone delle 52 insegne premiate con le "Tre Forchette", il massimo riconoscimento, ma quest'anno è in compagnia di Enrico Crippa che lo affianca in vetta con il suo "Piazza Duomo" di Alba, in provincia di Cuneo, entrambi con il punteggio di 97 centesimi. Al tempo stesso c'è un piccolo passo indietro per Massimo Bottura e la sua Osteria Francescana di Modena (un punto in meno) che però resta ad un'incollatura dal vertice ed inoltre si distingue per il Premio Speciale Novità dell'Anno con il suo Al Gatto Verde, sempre a Modena. Sono poi sei i nuovi ingressi tra le eccellenze e 22 i Premi Speciali con un paio di novità, in un mare di 2.425 locali censiti tra ristoranti, trattorie, wine bar, bistrot, locali internazionali, e 400 sono debuttanti.

VENETO

Sono numerose, ben 181, le insegne in Guida, con 22 nuovi ingressi e tante superstar: a partire, ovviamente, da Le Calandre a Rubano (Padova), uno dei pochi ristoranti italiani ad essere vera destinazione internazionale, con Massimiliano Alajmo passato da giovane geniale a venerato maestro; poi l'Antica Osteria da Cera a Campagna Lupia (Venezia) dove Lionello Cera regala a ogni nuova visita una sorpresa; La Peca a Lonigo (Vicenza), esempio perfetto dell'assioma che accomuna la cucina alla cultura, alla dedizione, alla storia, alla tradizione; e infine Casa Perbellini 12 Apostoli a Verona, la nuova casa di Giancarlo Perbellini in un luogo carico di storia e memorie.

SONO BEN 181 LE INSEGNE VENETE IN GUIDA CON 22 NUOVI INGRESSI. SUPERSTAR LE CALANDRE, DA CERA E CASA PERBELLINI

C'è poi un Tre Bottiglie (per lo spessore, anche culturale, della cantina in ristorante), l'Enoteca della Valpolicella a Fumane (Verona), luogo ideale per esplorare il contesto enogastronomico del territorio accompagnati da una vastissima carta dei vini (800 bottiglie), solidamente centrata sulla produzione del circondario.

E poi due Tre Tavole (il nuovo simbolo che identifica i bistrot nei quali la cucina raggiunge livelli molto interessanti): il Nidaba a Montebelluna (Treviso), nella campagna trevigiana, nato come birreria ed evolutosi anche nella ristorazione, e Al Callianino a Montecchia di Crosara (Verona).

Due giovani donne (entrambe veronesi) conquistano poi il premio speciale Tradizione Futura, Chiara Pannozzo di Bue Nero a Verona città e Silvia Banterle di Stilla a Colognola ai Colli.

Lo smile per il Miglior Rapporto Qualità Prezzo (altra novità) va invece a VI.OR di Villa Ormaneto a Cerea (Verona), mentre si aggiungono come cucine tra le migliori La Tana Gourmet di Asiago (Vicenza), apprezzata anche come cucina d'avanguardia, e il Glam di Enrico Bartolini e Donato Ascani a Venezia. Due, infine, le Forchette Verdi per l'attenzione alla sostenibilità e alla valorizzazione del territorio: Venissa nell'isola di Mazzorbo a Venezia e il San Brite a Cortina d'Ampezzo (Belluno).

FRIULI VENEZIA GIULIA

Qui sono 63 le insegne in guida, fra le quali 11 nuovi ingressi, e un palmares articolato con 4 Tre Forchette, 1 Tre Gamberi e 1 Tre Bottiglie. Fra i big L'Argine a Vencò a Dolegna del Collio (Gorizia) - anche Forchetta verde - immerso nella campagna, in mano ad Antonia Klugmann e alla bravissima sorella Vittoria, socia e complice perfetta. Ancora al femminile il mondo del Laite a Sappada (Udine), antica baita di montagna, pochi tavoli per assaggiare la personalità di Fabrizia Meroi nei piatti e quella della figlia Elena che governa la sterminata cantina ereditata da papà Roberto. A Trieste brilla sempre l'Harry's Piccolo, con la coppia perfetta formata da Matteo Metullio e dal suo omologo, il bellunese Davide De Prà, mentre a Udine comanda sempre Agli Amici dal 1887 con lo chef Emanuele Scarello e la sorella Michela che coordina con sorriso e garbo, tratto distintivo della casa, alla guida di una brigata, dove (anche qui) la componente femminile è preponderante.

I Tre Gamberi (riservati alle migliori trattorie), premiano Nerodiseppia a Trieste, che merita anche lo Smile per il miglior rapporto qualità prezzo della regione, invece le Tre bottiglie restano nella disponibilità di Da Nando a Mortegliano (Udine), premio alla cantina e al servizio del vino, anche al calice, svolto da Sandro Uanetto, che sa consigliare i migliori accostamenti, informandosi sui gusti di ciascun ospite, e bravissimo a ricordare i piatti ordinati dai commensali.

Il Campiello a San Giovanni al Natisone (Udine), invece, si aggiudica il premio speciale per il ristorante che valorizza al meglio l'Olio Evo italiano, con Frantoio di Santa Téa.

A proposito di cantine di ristorante: secondo il Gambero Rosso la più bella in assoluto da visitare è quella de La Stüa de Michil dell'Hotel La Perla a Corvara in Badia (Bolzano). Se e quando sarete da quelle parti, non perdetela.

C.D.M.

Anche per "Venezie a Tavola" quote rosa in sala e in cantina

LA PRESENTAZIONE

Autunno da sempre tempo di guide gastronomiche. In attesa della Michelin che sarà svelata fra dieci giorni a Modena, lunedì scorso si sono celebrate due presentazioni. Della prima parliamo nell'altro articolo qui sopra mentre qui (e accanto) raccontiamo le novità e i premi assegnati da "Venezie a Tavola 2025", dedicata al Nordest, con una selezione di 200 ristoranti, 30 pizzerie, 40 vini e 35 prodotti tipici.

Diretta da Luigi Costa e curata da Gianluca Montinaro, la guida (edita da Post Editori) si conferma un vero e proprio racconto del patrimonio enogastronomico dell'area che va dal Veneto al Friuli Venezia Giulia, dal Trentino Alto Adige all'Istria, con un'accuratezza figlia delle conoscenza del territorio e dell'esperienza dei curatori.

TUTTI I PREMI

Il Premio "Ristorante dell'Anno" è andato a Giacomo Sacchetto di Iris Ristorante di Verona, il Sommelier dell'Anno è Nicola Spimpolo della Forst Luisl Stube di Foresta Lagundo a Merano (Bolzano), Cantina dell'Anno è quella di Michel Hoberhammer al ristorante Baita Piè Tofana a Cortina d'Ampezzo (Belluno). La miglior Carta delle Bollicine è curata da Michela Berto al San Martino di Scorzè (Venezia), il Maître dell'Anno è Michela Gobbo del ristorante Gellius a Oderzo (Treviso): «Sono molto grata di ricevere questo premio che riporta l'attenzione sul personale di sala», ha commentato MIchela.

Giovane dell'Anno è stato eletto Andrew Lunardi di Lemelae a Gallio (Vicenza), per la cucina che onora il territorio il premio è andato a Manuel Gobbo e Beatrice Simonetti di Le Beccherie a Treviso: «Riconoscimento che ha un significato speciale per me, arrivando proprio nel decennale del mio percorso alle Beccherie» dice Paolo Lai, titolare dello storico ristorante trevigiano.

NELLA MARCA Michela Gobbo con Alessandro Breda, chef e patron del Gellius di Oderzo

Il Premio "Novità dell'Anno" è andato ad Andrea Coppetta Calzavara, direttore dell'Hotel Palazzetto My Venice di Venezia, la Donna di Spirito del 2025 è invece Elena Brovedani del Laite a Sappada (Udine), per la Ricerca e Innovazione premiato Francesco Sodano di Famiglia Rana a Oppeano (Verona), mentre il riconoscimento per la Sostenibilità e la filiera corta è toccato a Fabio e Federico Benetti della Locanda Benetti di Costabissara (Vicenza). La miglior pasta Pasta dell'Anno è stata giudicata quella di Antonio Dal Lago del Casin del Gamba di Altissimo (Vicenza), il Dolce dell'Anno lo ha preparato invece Alessio Longhini di Ca' Apollonio Gourmet di Romano d'Ezzelino (Vicenza). La miglior Carta dei Distillati porta la firma di Alessandro Portinari de La Peca di Lonigo (Vicenza), la Pizza dell'Anno è quella de Al Lampione a Udine mentre la miglior pizza gluten free viene sfornata da Settimo Cielo a Pescantina (Verona).

C.D.M.

L'albergo per turisti, imprenditori e istituzioni

BOUTIQUE HOTEL

A Venezia le (belle) novità nel campo dell'accoglienza e della ristorazione sono ormai da anni all'ordine del giorno. Così, come leggiamo nell'articolo in questa stessa pagina, la guida Venezie a Tavola ha messo sotto i riflettori una delle più recenti, Palazzetto My Venice, il boutique hotel inaugurato a San Barnaba, a due passi da campo Santa Margherita, qualche mese fa.

L'idea imprenditoriale è di Giuliano Canella, presidente di My Venice srl, società che opera nel turismo per promuovere la vendita internazionale di servizi e prodotti italiani, affiancato in questa nuova impresa dalla figlia Eleonora, amministratrice delegata: «Questo luogo – spiega Canella -, vuole diventare non solo una meta per un turismo di livello ma anche un punto di riferimento e d'incontro per imprenditori e istituzioni locali, nazionali e internazionali. L'obiettivo era recuperare un edificio architettonico di pregio, in una posizione logistica privilegiata, attrarre un turismo d'élite, che ami la bellezza e che cerchi qualità, buon gusto e i sapori e i piatti della tradizione, rivisti in chiave moderna. Un investimento mirato ad interpretare lo spirito dei tempi, ma con un'anima ancorata alla nostra terra e alle sue potenzialità».

IN SALA Andrea Coppetta Calzavara

FUORICLASSE IN SALA

Se l'ospitalità è il punto di partenza all'interno della struttura anche la ristorazione vuole fare la sua parte, con l'idea di cavalcare l'onda della qualità in tavola che ormai da oltre un decennio caratterizza Venezia, sempre più meta gastronomica: «La cucina – spiega il direttore Andrea Coppetta Calzavara, fuoriclasse dell'accoglienza e per lunghi anni direttore de Le Calandre, tre stelle Michelin della famiglia Alajmo a Rubano (Padova) - è centrata sulla materia prima, utilizzando prodotti locali e di qualità legati alla tradizione, con l'aggiunta di una tecnica di esecuzione contemporanea».

Battuta di Fassona piemontese con salsa My Venice, Pacchero ai tre pomodori con spuma di stracciatella affumicata e coulis di basilico, Orto di verdure Sant'Erasmo con balsamico invecchiato e tartufo, Tataki di tonno con lardo di Patanegra, tzatziki e ribes rosso. Gran finale con il Tiramocisù oppure con un Sorbetto Belvedere al cassis e fragoline di bosco oppure Zopas (omaggio a Cortina), sono solo alcuni fra i piatti del menu curato da chef Vasyl Perevizniyk, che unisce tradizione e contemporaneità, accompagnati da una cantina in espansione sotto la supervisione di Alex Crivellaro.

(cdm)

Sport

TENNIS

Scatta il torneo di Bercy, c'è Sinner: «I premi arabi? Non gioco per i soldi»

Scatta oggi al Palasport di Bercy l'ultimo "1000" della stagione. Gli italiani in tabellone, 8 con Lorenzo Sonego e Fabio Fognini che superano le qualificazioni, schierano il numero 1 del mondo Jannik Sinner. Che a Eurosport dichiara: «I 6 milioni di dollari vinti al Six Kings Slam? Io non gioco per soldi: è un bel premio, ma ci sono andato perché c'erano i primi 6 del mondo ed era la prima volta che andavo a Riad. Più importante la salute, le belle persone che mi circondano e la famiglia».

DERBY D'ITALIA UN PAZZO 4-4 L'EROE È YILDIZ

INTER	4
JUVENTUS	4

INTER (3-5-2): Sommer 5; Pavard 5 (18' st Bisseck 5), de Vrij 4,5, Bastoni 6; Dumfries 6,5, Barella 6,5, Zielinski 7,5 (18' st Frattesi 5,5), Mkhitaryan 7, Dimarco 6,5 (32' st Darmian ng); M. Thuram 6,5 (42' st Taremi ng), Lautaro Martinez 5,5. In panchina: Di Gennaro, J. Martinez, Palacios, Buchanan, Asllani, Berenbruch, Arnautovic, Correa. All. Inzaghi 6.5
JUVENTUS (4-1-4-1): Di Gregorio 6,5; Cambiaso 6, Kalulu 5, Danilo 4.5 (32' st Gatti ng), Cabal 5,5; Locatelli 5,5; Conceicao 7,5, McKennie 7 (38' st K. Thuram ng), Fagioli 5 (16' st Savona 6), Weah 7 (16' st Yildiz 8); Vlahovic 6.5 (32' st Mbangula ng). In panchina: Perin, Pinsoglio, Rouhi, Adzic. All. Motta 6.5
Arbitro: Guida 6.5
Reti: 15' e 37' pt Zielinski su rigore, 20' pt Vlahovic, 26' pt Weah, 35' pt Mkhitaryan; 8' st Dumfries; 26'e 37'st Yildiz.
Note: ammoniti Danilo, Pavard, Dumfries. Angoli 13-5. Spettatori 75.056

▶Spettacolo ma anche tanti errori a San Siro tra Inter e Juve: Inzaghi va sul 4-2 con due rigori e i nerazzurri sprecano molte chance del 5-2
Poi entra il turco e firma l'incredibile rimonta

MILANO È un derby d'Italia memorabile. A San Siro Inter e Juventus girano il migliore degli spot sul calcio italiano. Ci si lamenta che lo spettacolo è di casa in Premier o nella Liga ed ecco allora che nerazzurri e bianconeri tirano fuori dal cilindro una partita pazzesca, piena di emozioni. Una gara che lascia tanta amarezza sul groppone dell'Inter. Esce dal campo con la sensazione di aver gettato via due punti perché sul 4-2 spreca almeno un paio di occasioni per piazzare il quinto sigillo e spegnere le speranze juventine. Invece, la Vecchia Signora dimostra di andare oltre alle tante assenze e sul più bello rimette le cose in ordine con la doppietta di un formidabile Yildiz, degno numero 10 della Juventus che di 10 leggendari ne ha avuti, ecome. Thiago Motta aveva studiato tutto nei minimi dettagli, ma è stato tradito dalla sua difesa. In otto gare la sua squadra aveva subito un solo gol (tra l'altro su rigore), ma una statistica del genere non serve a nulla quando l'avversaria è l'Inter. I nerazzurri in difesa ballano troppo, confermando di non essere la macchina perfetta della scorsa stagione, capace di fare il vuoto e maltrattare ogni rivale. Però, in attacco sono sempre pericolosi, anche se la banda di Simone Inzaghi pecca di precisione. A esultare davanti alla televisione è Antonio Conte. Ha visto una gara bellissima e otto gol. Ha osservato le sue due ex squadre darsele di santa ragione, ma al triplice fischio dell'arbitro ha avuto la certezza di essere lui il vincitore di giornata.

TRA LE DUE LITIGANTI SE LA GODE CONTE: IL SUO NAPOLI IN TESTA CON 4 PUNTI SUGLI INTERISTI E 5 SUI BIANCONERI

Il suo Napoli, infatti, non sbaglia un colpo e ora è a +4 dall'Inter e a +5 dalla Juventus. E domani sarà già in campo contro il Milan.

L'ALTALENA

In regia per i nerazzurri c'è Zielinski. Barella torna a fare la mezz'ala. Un'altra novità è Dumfries sulla destra. Invece, Thiago Motta risponde con il 4-1-4-1: in difesa fiducia a Danilo, mentre Conceiçao gioca a destra con Weah a sinistra. Yildiz non è titolare. L'esterno portoghese fa subito capire che sarà un avversario tosto da affrontare, ma quando l'Inter si affaccia nella metà campo juventina è spesso pericolosa. E, infatti, trova il gol al primo vero affondo: lancio di Dumfries, Pavard scappa a Weah, palla in mezzo e ingenuità di Danilo che fa fallo su Thuram. Per l'arbitro Guida è rigore. Dal dischetto si presenta Zielinski, che sostituisce Calhanoglu anche nei penalty. Il polacco non sbaglia e firma il primo gol con la casacca nerazzurra. È solo l'inizio di un derby d'Italia indimenticabile. Passano cinque minuti e la Juventus pareggia: Cabal apre per McKennie che, tenuto in gioco da Dimarco, serve Vlahovic, bravo ad appoggiare in rete. Poi è Conceiçao a fare il fenomeno sulla destra, a saltare Mkhitaryan e a regalare il raddoppio a Weah. L'Inter non muore mai: pareggia con Mkhitaryan e triplica con un altro rigore di Zielinski, fischiato per fallo di Kalulu su Dumfries. Nella ripresa è proprio l'olandese a segnare il 4-2. La Juventus è frastornata. Rischia di prendere il quinto gol, ma risorge quando entra Yildiz, al 16' st. Il fuoriclasse turco firma una doppietta (sulla seconda rete molto male Sommer) ed è lui in pochi minuti a illuminare San Siro.

Salvatore Riggio

DOPPIETTA A SAN SIRO Kenan Yildiz festeggiato da Cambiaso

DUE GOL DAL DISCHETTO Piotr Zielinski, ha trasformato due rigori

INZAGHI
«Sono arrabbiato c'è delusione Puoi subire quattro tiri, ma non prendere quattro gol, dovremo fare un'analisi attenta»

MOTTA
«Dopo il 4-4 potevamo vincere Bravi a rimanere in partita, ma non ci era mai successo di concedere così tanto ai rivali»

Il dopo match

Zielinski: «Presi gol con troppa facilità» Di Gregorio: «Bene la nostra reazione»

MILANO La delusione nella voce di Simone Inzaghi è palpabile. D'altronde, uscire senza i tre punti da una sfida contro la Juventus quando a 20' dalla fine l'Inter era in vantaggio 4-2 non è cosa da tutti i giorni. E la fase difensiva così finisce sotto accusa. «C'è tanta delusione, ma da allenatore devo ripartire», ha spiegato il tecnico a Sky: «I neutrali si saranno divertiti, io no. Puoi prendere quattro tiri perché di fronte avevamo la Juve, ma non quattro gol». E sulla stessa linea è anche Piotr Zielinski, autore di due gol entrambi su rigore nella serata da vice Calhanoglu: «Oggi potevamo fare qualcosa in più, abbiamo preso gol con troppa facilità e ci dispiace. Eravamo sul 4-2, dovevamo vincere». Il pareggio in rimonta alla fine fa invece ovviamente sorridere la Juventus, anche se Thiago Motta guarda alla sfida pure con dispiacere visto il sogno sfiorato della vittoria. «Siamo riusciti a mantenerci in partita, dopo il loro quarto gol è diventato tutto più difficile perché l'Inter è venuta fuori. Potevano chiudere loro la partita, noi potevamo vincerla dopo il 4-4». Anche se non mancano gli aspetti da analizzare, a partire pure per il tecnico bianconero dalla fase difensiva: «Non era successo fino a qui di lasciare tante occasioni da gol all'avversario». Mentre l'ex Di Gregorio ha sottolineato la grinta juventina: «Fino alla fine è il nostro motto e oggi l'abbiamo dimostrato. Sono contento della reazione perché ci dà un segnale forte per ripartire».

Calci amari
di Claudio De Min

Il caso Bologna-Milan È un rinvio sacrosanto

«Stritolate dall'incessante susseguirsi di partite a tutti i livelli e in tutti i giorni della settimana, sia di nazionali sia di club, le Leghe devono districarsi in un calendario sempre più fitto ed impervio e a volte basta il rinvio di una sola partita per mandare in tilt il sistema». Vi pare di averla già letta, questa frase? Infatti, è copiata e incollata dall'articolo pubblicato in questo stesso spazio una settimana fa. E puntualmente, pochi giorni più tardi, scoppia il caso Bologna-Milan. In un mondo normale il rinvio della partita sarebbe sacrosanto, ma nell'era del calcio aperto sette giorni su sette come fosse un centro commerciale la decisione suscita il pandemonio.Disturba. Intasa. Crea problemi.

La Lega va nel panico, il Milan anche. I tentativi di giocare comunque - e a tutti i costi - sono spasmodici, alla faccia del Bologna, dei bolognesi, degli abbonati, delle vittime del maltempo. Porte chiuse? No! Porte aperte? Sì, ma altrove. Parte la caccia alla città e all'impianto disponibili. Per fortuna non se ne fa nulla ma quando il rinvio diventa ufficiale dal fronte Milan si alza lo sbraitare dei tifosi milanisti («Campionato falsato», delirano), perché i due squalificati eccellenti (Theo Hernandez e Reijnders) anziché scontare

LE POLEMICHE PER LA DECISIONE DI NON GIOCARE: IL CALCIO SI È CACCIATO IN VICOLO CIECO

il turno di sospensione con l'abbordabile Bologna dovranno stare fuori contro il Napoli. Il Bologna invece approva (e ricorda che l'incasso del recupero, a stadio pieno, sarà in parte devoluto alle persone colpite dal maltempo). Il presidente della Lega Calcio Gandini ironizza: «Per il recupero ci sarebbe libero il giorno di Natale», anche se poi il Consiglio appoggia la linea del Bologna.

Ma quella di Gandini più che una battuta sarcastica sembra un presagio, un'anticipazione di quello che accadrà se le società per prime non proveranno a mettere un freno alla bulimia diffusa, di Fifa e Uefa, certo, ma anche alla loro, perché la fame di denaro non risparmia nessuno ed è alla base, ad esempio, della scelta di assegnare la Supercoppa Italiana in Arabia e con il mini torneo a quattro anziché con la finale unica, balzana idea ovviamente replicata fra qualche mese, obbligando le quattro partecipanti a rinviare più gare di campionato.

Che poi alla fine, diciamo la verità, è tutto abbastanza inutile, perché i soldi che entrano da una parte escono dall'altra, con le società che, per far fronte agli incessanti impegni, allargano gli organici a dismisura, senza contare il danno provocato dai sempre più numerosi infortuni, anche gravi (vedi Bremer e Scamacca, Neymar, Rodri e Ter Stegen, solo per citarne alcuni).

La realtà è che il calcio ingordo si è cacciato in un vicolo cieco – se non fa retromarcia (ma è molto difficile) - deve solo sperare nella clemenza del meteo e che non ricompaiano dal nulla le leggendarie nebbie e le scenografiche nevicate di un tempo. In fondo, il Pallone è l'unico settore al quale il cambiamento climatico dà una mano.

MONZA	2
VENEZIA	2

MONZA (3-4-2-1): Turati 6; Izzo 5, Pablo Marì 6, Carboni A. 5.5; Pedro Pereira 6 (15' st D'Ambrosio 5.5), Pessina 6 (33' st Maldini 5.5), Bondo 5, Kyriakopoulos 7; Mota Carvalho 6 (39' st Valoti sv), Caprari 5.5 (15' st Bianco 6); Djuric 6.5. Allenatore: Nesta 6.
VENEZIA (3-4-2-1): Stankovic 6; Idzes 6.5, Svoboda 6, Haps 6.5 (19' st Altare 6); Zampano 6.5, Duncan 6 (19' st Nicolussi Caviglia 6), Andersen 6.5, Ellertsson 7; Oristanio 6.5 (27' st Yeboah 5.5), Busio 6.5 (44' st Raimondo sv); Pohjanpalo 5 (27' st Gytkjaer 6). Allenatore: Di Francesco 6.
Reti: 15' pt Ellertsson, 23' pt Kyriakopoulos, 39' pt Svoboda, 44' pt Djuric.
Arbitro: Rapuano di Rimini 6.
Note: espulso Bondo al 40' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Mota Carvalho, Busio, Zampano e Djuric. Angoli: 4-3. Recupero: 1' pt, 4' st. Spettatori: 10.141.

VENEZIA: PARI CON RIMPIANTI

La squadra lagunare per due volte in vantaggio con i primi gol in Serie A di Ellertsson e Svoboda si fa raggiungere dal Monza che finisce la partita in dieci uomini dopo l'espulsione di Bondo

ELLERTSSON Il tiro che ha fruttato la sua prima rete in Serie A

Le prime volte in gol in Serie A di Ellertsson e Svoboda fanno ripartire il Venezia a Monza. Un 2-2 al termine di una prestazione convincente per solidità e lucidità, primo punto dopo tre sconfitte di fila con parecchio rammarico non avendo saputo gestire per due volte una situazione di vantaggio, né sfruttare la superiorità numerica nell'ultimo quarto d'ora abbondante. A ogni modo per sorridere basta e avanza, anche perché il pareggio dello U-Power Stadium (secondo stagionale dopo lo 0-0 di Firenze) conferma l'ultimo posto ma ora a quota 5 a braccetto con il Lecce, in una classifica cortissima in coda. Ora testa al derby triveneto di mercoledì al Penzo (ore 18.30) con la lanciatissima Udinese, rinfrancati da un risultato e una prestazione non scontati, mentre il Monza prolunga il suo digiuno da vittorie casalinghe che manca da più di sette mesi.

CORAGGIO

Reduce dallo 0-2 casalingo con l'Atalanta (sconfitta in qualche modo "rivalutata", per così dire, dal tremendo 6-1 rifilato dai bergamaschi al Verona) Di Francesco per provare a scuotere il suo Venezia aveva promesso sorprese, che in effetti si sono concretizzate ritoccando il 3-5-2 in un 3-4-2-1 speculare a quello dei padroni di casa. In cabina di regia Andersen viene preferito a Nicolussi Caviglia e Busio agisce più avanzato, a supporto di Pohjanpalo con Oristanio, ma coraggioso appare soprattutto Haps nell'inedito ruolo di braccetto difensivo (dove manca Sverko, in infermeria con il solito Bjarkason) per fronteggiare con il suo dinamismo lo spauracchio Dany Mota. Sul fronte lombardo, invece, Nesta (privo di Gagliardini, Sensi, Petagna, Cragno e Birindelli) ripropone lo stesso undici corsaro per 3-0 a Verona ma ora trafitto già al quarto d'ora: Oristanio scappa a Carboni in fascia destra ed è lucido nel servire Ellertsson, il quale appena dentro l'area a sinistra fulmina Turati con un esterno sinistro forte e preciso. Un vantaggio figlio della buona intraprendenza iniziale dei lagunari, anche se il Monza riparte e trova subito il pareggio al 23'. Cross da destra di Pereira raccolto a sinistra da Kyriakopoulos, l'ex Sassuolo vince l'uno-contro-uno con Svoboda e trafigge Stankovic con un diagonale nell'angolino. Entrambe le squadre cercano il palleggio, il Monza con qualche verticalizzazione in più, ma al minuto 39 il Venezia esulta per la seconda rete: Oristanio conquista una punizione sulla trequarti destra, batte Andersen pescando nel cuore dell'area la perfetta incornata di Svoboda che sul filo del fuorigioco scrive il 2-1 lasciando di sasso Turati. Di nuovo però la gioia dura poco, infatti al 44' la difesa lagunare si sfalda sul filtrante di Kyriakopoulos, Svoboda liscia l'anticipo su Djuric che di sinistro fa secco Stankovic siglando il 2-2 con cui si va al riposo.

Dopo un primo tempo divertente (complici le disattenzioni delle difese), nella ripresa il primo a provare a sparigliare le carte è Nesta inserendo Bianco sulla trequarti e D'Ambrosio in fascia destra. Risponde Di Francesco affidandosi ai centimetri di Altare in difesa e alla freschezza di Nicolussi Caviglia in mediana, i suoi faticano di più ad uscire pur non rischiando praticamente nulla. Come contro l'Atalanta scatta la staffetta in attacco con l'ex Gytkjaer e Yeboah in campo al posto dello spento Pohjanpalo e di un Oristanio in debito d'ossigeno. Il cronometro scorre e il Monza si innervosisce, ne fa le spese l'ostico Bondo con due gialli in 3' a regalare agli ospiti la superiorità numerica nell'ultimo quarto d'ora. Idzes è due volte decisivo in chiusura su Mota e D'Ambrosio, Di Francesco vuole vincerla e inserisce Raimondo come terza punta, i suoi però non riescono ad approfittarne complice la comprensibile volontà dei padroni di casa di evitare guai.

Marco De Lazzari

Manita viola sulla Roma: Juric a rischio Lazio show

ROMA	1
FIORENTINA	5

FIORENTINA (4-2-3-1): De Gea 6,5; Dodo 7, Comuzzo 6,5, Ranieri 6, Gosens 6,5; Adli 6,5 (29'st Martinez Quarta ng, Cataldi 6,5 (11'st Richardson 6); Colpani 6,5, Beltran 7 (22'st Kouame 6), Bove 8 (21'st Sottil 6); Kean 8 (30'st Ikoné ng). In panchina: Terracciano, Martinelli, Baroncelli, Biraghi, Kayode, Parisi. All. Palladino 8
ROMA (3-5-2): Svilar 5; Mancini 4 (1'st Baldanzi 4,5), Ndicka 4, Hermoso 4; Celik 4,5, Pellegrini 4, Cristante 5 (30'pt Koné 5,5), Pisilli 5, Angeliño 4,5 (30'st Zalewski 5); Dybala 5 (22'st Hummels 5), Dovbyk 5. In panchina: Ryan, Marin, Dahl, Le Fée, Paredes, Sangaré, Saud, Shomurodov. All. Juric 4
Arbitro: Sozza 5
Reti: 9', 41'pt Kean, 17'pt Beltran rig. 7'st Bove, 26'st Hummels aut.

LAZIO	3
GENOA	0

LAZIO (4-2-3-1): Provedel 6,5; Marusic 6,5, Patric 6,5, Gila 6 (38'st Gigot ng), Tavares 7; Guendouzi 6,5, Rovella 7; Isaksen 6 (17'st Pedro 7,5), Dia 6 (17'st Vecino 7,5), Noslin 7 (32'st Tchaouna 6,5); Castellanos 6,5. All. Baroni 7
GENOA (4-4-2): Leali 5; Sabelli 4,5 (1'st Norton Cuffy 6,5), Vogliacco 5, Vasquez 6, Maturro 5,5; Zanoli 5 (17'st Ekhator 5,5), Frendrup 6, Miretti 5,5 (17'st Badelj 5,5), Martin 6; Thorsby 5,5 (dal 25'st Menegoni 5,5) Pinamonti 5,5. All: Gilardino 5
Arbitro: Piccinini 5,5
Reti: 20'pt Noslin, 40'st Pedro, 50' Vecino

PARMA	1
EMPOLI	1

PARMA (4-1-4-1): Suzuki 5,5; Coulibaly 5,5, Delprato 5,5, Balogh 6, Valeri 6; Bernabè 6; Man 5 (1'st Charpentier 6,5), Shom 5,5, Hernani 5,5 (10'st Keita ng), All. Pecchia 6
EMPOLI (3-4-2-1): Vasquez 6,5; Goglichidze 6,5, Ismajli 6, Viti 6; Gyasi 6,5, Grassi 6 (35'st Haas ng), Aniorin 6 (24'st Henderson ng), Pezzella 6; Fazzini 6,5 (35'st Maleh ng); Colombo 6 (24'st Pellegri 5,5), Solbakken 6. All. D'Aversa 6
Arbitro: La Penna di Roma 6
Reti: 35'pt aut Coulibaly, 35'st Charpentier

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF.	PARTITE				CASA			FUORI			RETI	
			23/24	G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
1	NAPOLI	22	+5	9	7	1	1	5	0	0	2	1	1	16	5
2	INTER	18	-4	9	5	3	1	3	1	1	2	2	0	21	13
3	JUVENTUS	17	-3	9	4	5	0	2	3	0	2	2	0	15	5
4	FIORENTINA	16	+7	9	4	4	1	3	2	0	1	2	1	20	9
5	ATALANTA	16	=	9	5	1	3	3	0	1	2	1	2	24	14
6	LAZIO	16	+3	9	5	1	3	4	1	0	1	0	3	17	12
7	UDINESE	16	+10	9	5	1	3	4	0	1	1	1	2	12	11
8	MILAN	14	-7	8	4	2	2	3	1	0	1	1	2	16	9
9	TORINO	14	+5	9	4	2	3	2	1	1	2	1	2	15	14
10	EMPOLI	11	+4	9	2	5	2	0	3	1	2	2	1	7	6
11	ROMA	10	-4	9	2	4	3	2	0	2	0	4	1	9	11
12	BOLOGNA	9	-5	8	1	6	1	0	4	0	1	2	1	9	11
13	COMO	9	IN B	9	2	3	4	1	2	0	1	1	4	11	16
14	CAGLIARI	9	+6	9	2	3	4	1	2	2	1	1	2	8	15
15	VERONA	9	+1	9	3	0	6	2	0	3	1	0	3	13	21
16	MONZA	8	-4	9	1	5	3	0	3	2	1	2	1	10	11
17	PARMA	8	IN B	9	1	5	3	1	2	2	0	3	1	12	14
18	GENOA	6	-2	9	1	3	5	0	3	2	1	0	3	7	20
19	VENEZIA	5	IN B	9	1	2	6	1	0	2	0	2	4	7	16
20	LECCE	5	-8	9	1	2	6	1	1	2	0	1	4	3	19

PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ

Cagliari-Bologna	domani ore 18,30 (Dazn/Sky)
Lecce-Verona	domani ore 18,30 (Dazn)
Milan-Napoli	domani ore 20,45 (Dazn)
Empoli-Inter	ore 18,30 (Dazn)
Venezia-Udinese	ore 18,30 (Dazn)
Atalanta-Monza	ore 20,45 (Dazn)
Juventus-Parma	ore 20,45 (Dazn/Sky)
Genoa-Fiorentina	giovedì ore 18,30 (Dazn)
Como-Lazio	giovedì ore 20,45 (Dazn/Sky)
Roma-Torino	giovedì ore 20,45 (Dazn)

10 reti: Retegui rig.2 (Atalanta)
7 reti: Thuram (Inter)
6 reti: Vlahovic rig.3 (Juventus)
5 reti: Pulisic rig.1 (Milan)
4 reti: Lookman rig.1 (Atalanta); Cutrone (Como); Dany Mota (Monza); Kvaratskhelia rig.1 (Napoli); Lucca (Udinese); Kean (Fiorentina)
3 reti: Castro (Bologna); Gudmundsson rig.2 (Fiorentina); Pinamonti (Genoa); Lautaro Martinez (Inter); Castellanos, Dia (Lazio); Djuric (Monza); Di Lorenzo, Lukaku rig.1 (Napoli); Bonny rig.1, Man (Parma); Dovbyk (Roma); Adams, Zapata (Torino); Thauvin (Udinese); Mosquera, Tengstedt rig.1 (Verona)
2 reti: Brescianini, De Ketelaere, de Roon (Atalanta); Orsolini rig.1 (Bologna); Marin rig.1, Piccoli (Cagliari)

RISULTATI

ATALANTA-VERONA	6-1
6' De Roon; 9' Retegui; 14' De Ketelaere; 29' Lookman; 34' Lookman; 42' Sarr; 58' Retegui	
BOLOGNA-MILAN	rinviata
FIORENTINA-ROMA	5-1
9' Kean; 17' Beltran; 39' Kone; 41' Kean; 52' Bove; 71' (aut.) Hummels	
INTER-JUVENTUS	4-4
15' (rig.) Zielinski; 20' Vlahovic; 27' Weah; 35' Mkhitaryan; 37' (rig.) Zielinski; 42' Dumfries; 71' Yildiz; 82' Yildiz	
LAZIO-GENOA	3-0
21' Noslin; 86' Pedro; 94' Vecino	
MONZA-VENEZIA	2-2
15' Ellertsson; 23' Kyriakopoulos; 39' Svoboda; 44' Djuric	
NAPOLI-LECCE	1-0
73' Di Lorenzo	
PARMA-EMPOLI	1-1
35' (aut.) Coulibaly; 80' Charpentier	
TORINO-COMO	1-0
75' Njie	
UDINESE-CAGLIARI	2-0
38' Lucca; 78' Davis	

SERIE B

RISULTATI

Carrarese-Cittadella	3-0
Catanzaro-Sudtirol	3-0
Cesena-Brescia	2-0
Cosenza-Juve Stabia	1-1
Cremonese-Salernitana	2-1
Frosinone-Pisa	0-0
Palermo-Reggiana	2-0
Sampdoria-Mantova	1-0
Sassuolo-Modena	2-0
Spezia-Bari	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PISA	23	10	7	2	1	19	10
SASSUOLO	21	10	6	3	1	21	10
SPEZIA	20	10	5	5	0	14	7
CREMONESE	17	10	5	2	3	15	11
PALERMO	15	10	4	3	3	12	9
JUVE STABIA	15	10	4	3	3	11	11
SAMPDORIA	14	10	4	2	4	16	14
CESENA	14	10	4	2	4	18	17
BRESCIA	13	10	4	1	5	14	16
BARI	12	10	2	6	2	11	9
CATANZARO	12	10	2	6	2	11	9
REGGIANA	12	10	3	3	4	9	10
MANTOVA	12	10	3	3	4	11	14
SUDTIROL	12	10	4	0	6	13	17
CARRARESE	11	10	3	2	5	11	13
SALERNITANA	11	10	3	2	5	11	14
MODENA	10	10	2	4	4	14	16
CITTADELLA	8	10	2	2	6	5	17
COSENZA (-4)	7	10	2	5	3	8	10
FROSINONE	7	10	1	4	5	6	16

PROSSIMO TURNO DOMANI

Bari-Carrarese ore 20,30; Brescia-Spezia ore 20,30; Juve Stabia-Sassuolo ore 20,30; Modena-Cremonese ore 20,30; Reggiana-Cosenza ore 20,30; Salernitana-Cesena ore 20,30; Sudtirol-Frosinone Mercoledì ore 19,30; Cittadella-Sampdoria Mercoledì ore 20,30; Mantova-Palermo Mercoledì ore 20,30; Pisa-Catanzaro Mercoledì ore 20,30

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Shpendi rig.4 (Cesena)
5 reti: Thorstvedt rig.1 (Sassuolo)
4 reti: Iemmello rig.1 (Catanzaro); Adorante rig.1 (Juve Stabia); Bonfanti rig.1 (Pisa); Coda (Sampdoria); Laurienté rig.2 (Sassuolo); Esposito F. (Spezia)
3 reti: Schiavi rig.1 (Carrarese); Pontisso (Catanzaro); Kargbo, Prestia (Cesena); Fumagalli rig.1 (Cosenza); Collocolo (Cremonese); Insigne (Palermo); Tramoni (Pisa); Tutino (Sampdoria); Mulattieri (Sassuolo)

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Arsenal-Liverpool	2-2
Aston Villa-Bournemouth	1-1
Brentford-Ipswich Town	4-3
Brighton-Wolverhampton	2-2
Chelsea-Newcastle	2-1
Cr.Palace-Tottenham	1-0
Everton-Fulham	1-1
Leicester-Nottingham	1-3
Man.City-Southampton	1-0
West Ham-Man.United	2-1

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Bournemouth-Man.City
Fulham-Brentford
Ipswich Town-Leicester
Liverpool-Brighton
Man.United-Chelsea
Newcastle-Arsenal
Nottingham-West Ham
Southampton-Everton
Tottenham-Aston Villa
Wolverhampton-Cr.Palace

CLASSIFICA

	P	G
MAN.CITY	23	9
LIVERPOOL	22	9
ARSENAL	18	9
ASTON VILLA	18	9
CHELSEA	17	9
BRIGHTON	16	9
NOTTINGHAM	16	9
TOTTENHAM	13	9
BRENTFORD	13	9
FULHAM	12	9
BOURNEMOUTH	12	9
NEWCASTLE	12	9
WEST HAM	11	9
MAN.UNITED	11	9
EVERTON	9	9
CR.PALACE	6	9
LEICESTER	6	9
IPSWICH TOWN	4	9
SOUTHAMPTON	4	9
WOLVERHAMPTON	2	9

LIGA

RISULTATI

Betis-Atletico Madrid	1-0
Espanyol-Siviglia	0-2
Getafe-Valencia	1-1
Las Palmas-Girona	1-0
Leganes-Celta Vigo	3-0
Maiorca-Athletic Bilbao	oggi ore 21
Rayo Vallecano-Alaves	1-0
Real Madrid-Barcellona	0-4
Real Sociedad-Osasuna	-
Valladolid-Villarreal	1-2

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Alaves-Maiorca
Athletic Bilbao-Betis
Atletico Madrid-Las Palmas
Barcellona-Espanyol
Celta Vigo-Getafe
Girona-Leganes
Osasuna-Valladolid
Siviglia-Real Sociedad
Valencia-Real Madrid
Villarreal-Rayo Vallecano

CLASSIFICA

	P	G
BARCELLONA	30	11
REAL MADRID	24	11
VILLARREAL	21	11
ATLETICO MADRID	20	11
BETIS	18	11
ATHLETIC BILBAO	17	10
MAIORCA	17	10
RAYO VALLECANO	16	11
OSASUNA	15	10
SIVIGLIA	15	11
CELTA VIGO	13	11
REAL SOCIEDAD	12	10
GIRONA	12	11
LEGANES	11	11
GETAFE	10	11
ALAVES	10	11
ESPANYOL	10	11
LAS PALMAS	9	11
VALLADOLID	8	11
VALENCIA	7	11

BUNDESLIGA

RISULTATI

Augusta-Bor.Dortmund	2-1
Bochum-Bayern Monaco	0-5
Heidenheim-Hoffenheim	0-0
Magonza-Bor.Monchengladbach	1-1
RB Lipsia-Friburgo	3-1
St.Pauli-Wolfsburg	0-0
Stoccarda-Holstein Kiel	2-1
Union Berlino-E.Francoforte	1-1
Werder Brema-B. Leverkusen	2-2

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Bayer Leverkusen-Stoccarda
Bayern Monaco-Union Berlino
Bor.Dortmund-RB Lipsia
Bor.Monchengladbach-Werder Brema
E.Francoforte-Bochum
Friburgo-Magonza
Hoffenheim-St.Pauli
Holstein Kiel-Heidenheim
Wolfsburg-Augusta

CLASSIFICA

	P	G
BAYERN MONACO	20	8
RB LIPSIA	20	8
BAYER LEVERKUSEN	15	8
UNION BERLINO	15	8
FRIBURGO	15	8
E.FRANCOFORTE	14	8
BOR.DORTMUND	13	8
STOCCARDA	12	8
WERDER BREMA	12	8
BOR.MONCHENGLADBACH	10	8
AUGUSTA	10	8
HEIDENHEIM	10	8
MAGONZA	9	8
WOLFSBURG	8	8
HOFFENHEIM	8	8
ST.PAULI	5	8
HOLSTEIN KIEL	2	8
BOCHUM	1	8

LIGUE 1

RISULTATI

Angers-Saint Etienne	4-2
Lens-Lilla	0-2
Lione-Auxerre	2-2
Marsiglia-Psg	-
Montpellier-Tolosa	0-3
Nizza-Monaco	2-1
Reims-Brest	1-2
Rennes-Le Havre	1-0
Strasburgo-Nantes	3-1

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Auxerre-Rennes
Brest-Nizza
Le Havre-Montpellier
Lilla-Lione
Monaco-Angers
Nantes-Marsiglia
Psg-Lens
Saint Etienne-Strasburgo
Tolosa-Reims

CLASSIFICA

	P	G
PSG	20	8
MONACO	20	9
MARSIGLIA	17	8
LILLA	17	9
LENS	14	9
LIONE	14	9
REIMS	14	9
NIZZA	13	9
STRASBURGO	13	9
BREST	13	9
RENNES	11	9
NANTES	10	9
AUXERRE	10	9
TOLOSA	9	9
ANGERS	7	9
SAINT ETIENNE	7	9
LE HAVRE	6	9
MONTPELLIER	4	9

SAINZ DI FORZA È ANCORA FESTA FERRARI

▶Nel Gp del Messico capolavoro e secondo successo per Carlos
Leclerc cede solo nel finale a Norris: è terzo. Verstappen penalizzato

IMBATTIBILE Carlos Sainz su Ferrari in testa al Gp del Messico. In piccolo, l' esultanza a fine gara

FORMULA 1

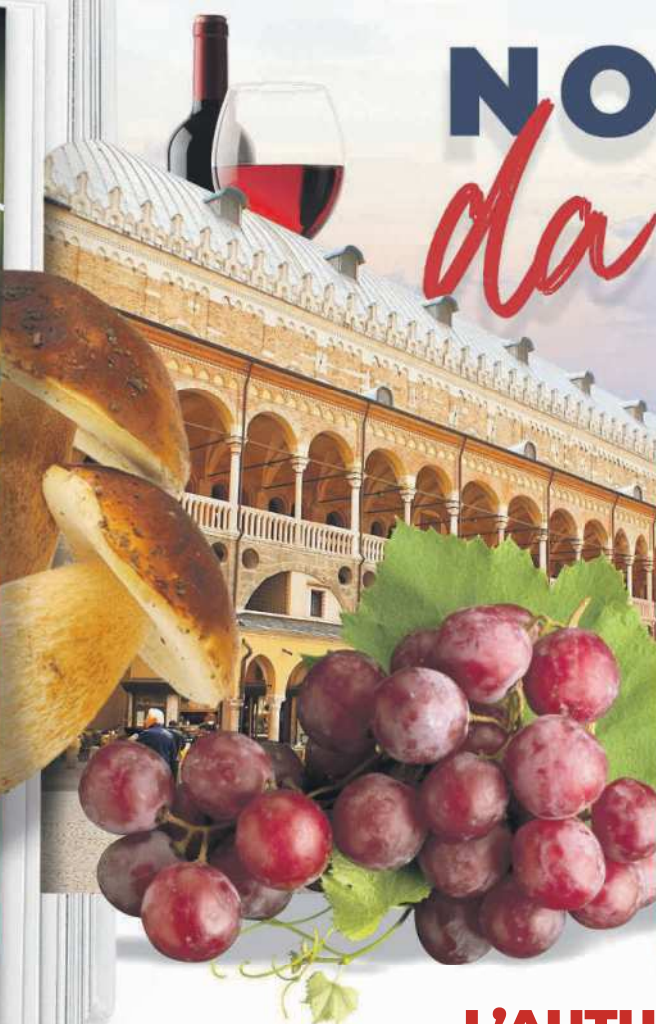
Quasi come ad Austin, ma a posizioni invertite. La Ferrari è diventata un rullo compressore, ha passo più consistente rispetto ai rivali e due piloti in grande forma che non sbagliano quasi mai. Con il doppio podio in Messico, primo Carlos, terzo Charles, il Cavallino scavalca la Red Bull nella classifica Costruttori e si avvicina autorevolmente alla McLaren. A questo punto, visto il trend attuale, è la Scuderia di Maranello la favorita per riportare in Italia un Titolo che manca dal lontano 2008, quando sulle monoposto c'erano Massa e Raikkonen. La gara è stata senza storia, un dominio quasi assoluto. Carlos ha guidato alla grande, non solo in gara, per tutto il weekend. Si è avuta l'impressione, però, che la strategia del muretto fosse concordata ed, una volta presa la testa, non ci sarebbe stata lotta fra le due SF-24 perché la situazione si è fatta talmente appetibile che non conviene ostacolarsi a vicenda. Nel finale è sfumata la doppietta perché Norris nel finale ha messo pressione sul Principino costringendolo all'errore, poi le due Mercedes di Hamilton e Russell e la RB di un fallosissimo Verstappen.

Sulla griglia di partenza la Ferrari ostentava sicurezza. Se Carlos riuscirà a concretizzare la pole in una buona partenza, nonostante il lungo rettilineo favorisca chi è in scia, la speranze di vittoria non sono affatto mascherate. I tanti sviluppi portati ultimamente rispondono alle esigenze dei circuiti più diversi, la SF-24 è continuata a crescere ed è diventata forse la monoposto migliore, la più equilibrata. Un'eccellente base anche per il prossimo anno quando i cambiamenti a livello di organico voluti da Vasseur potranno dare il massimo. Agli oltre 2.200 metri di altitudine di Città del Messico la Rossa ha dimostrato di essere superiore, non solo sul passo gara, ma anche nel giro secco. Un'ulteriore iniezione di fiducia su come la Scuderia riesca attualmente a sfruttare i pneumatici dei colori più diversi. Maranello, inoltre, può contare su due punte nella battaglia per il titolo Costruttori visto che entrambi i piloti si muovono con costanza nelle posizioni di vertice. Quando si è spento il semaforo sul lungo rettilineo il gruppone si apre a ventaglio. Verstappen entra in testa alla prima curva, mentre Sainz, per evitare il contatto, tira dritto e poi è costretto a cedere la testa della corsa a Max. A centro gruppo Tsunoda tocca Albon, gli esplode la gomma e si schianta nel muro, mentre l'orientale accosta la sua Williams sul prato. Entra la safety car per togliere i rottami e rimuovere i detriti e rimane in pista per sei lunghi giri.

LE ROSSE SCAVALCANO LA RED BULL NEL MONDIALE COSTRUTTORI E PUNTANO AL TITOLO CHE A MARANELLO MANCA DAL 2008

SFUMA LA DOPPIETTA

Quando il direttore di corsa ridà il via, i piloti sono in fila come sullo schieramento, con lo spagnolo e l'olandese che si sono scambiati le posizioni: Verstappen, Sainz, Norris, Leclerc, Hamilton e Russell. Al nono giro, in fondo al rettilineo del traguardo, Carlos attacca Max e lo passa in staccata. Nelle curve successive ci prova anche Norris, ma i due si ostacolano a vicenda lasciando un varco per Charles che s'infila mettendosi alla spalle dell'altra Rossa. Poco dopo il decimo giro i due ragazzi di Maranello sono già davanti a tutti ed ora lavorano per ripetere la doppietta di Austin. I commissari penalizzano di dieci secondi il campione del mondo, esageratamente falloso nella battaglia con Lando. Eccellente la prestazione di Lawson che è decimo, primo con le gomme hard, e resiste alla grande alla rimonta dell'idolo di casa Perez che era partito in coda al gruppo. La direzione gara analizza ancora il duello Max-Lando ed affibbia altri dieci secondi al pilota Red Bull (rientro pericoloso). Nella seconda parte della gara, ci sono solo i sorpassi di Norris su Leclerc e di Hamilton sul compagno di squadra.

Giorgio Ursicino

Classifiche

ORDINE D'ARRIVO 1. Carlos Sainz (Spa/Ferrari), 2. Lando Norris (Gbr/McLaren), 3. Charles Leclerc (Mon/Ferrari), 4. Lewis Hamilton (Gbr/Mercedes), 5. George Russell (Gbr/Mercedes), 6. Max Verstappen (Ola/Red Bull), 7. Kevin Magnussen (Haas), 8. Oscar Piastri (Aus/McLaren), 9. Nico Hulkenberg (Ger/Haas), 10. Pierre Gasly (Fra/Alpine).

MONDIALE PILOTI 1. Max Verstappen (Red Bull) 362; 2. Lando Norris (McLaren) 315; 3. Charles Leclerc (Ferrari) 291; 4. Oscar Piastri (McLaren) 251; 5. Carlos Sainz (Ferrari) 240; 6. Lewis Hamilton (Mercedes) 189 .

BAGNAIA VOLA: IL MONDIALE AL FOTOFINISH

▶In Thailandia nono centro di Pecco, prima volta sul bagnato
Il leader Martin, ieri secondo, è a 17 punti a due Gp dalla fine

CAMPIONE IN CARICA Pecco Bagnaia sul podio del Gp di Thailandia, dove ha vinto la sua ventisettesima gara in MotoGp (la nona nel 2024)

Gp della Thailandia

ORDINE DI ARRIVO

	Piloti	Tempo
1	**Francesco Bagnaia** Ita, Ducati	43:38.108
2	**Jorge Martin** Spa, Ducati Pramac	+2.905
3	**Pedro Acosta** Spa, KTM Gas Gas	+3.800
4	**Fabio Di Giannantonio** Ita, Ducati VR46	+4.636
5	**Jack Miller** Aus, KTM	+5.532
6	**Brad Binder** Rsa, KTM	+5.898
7	**Maverick Viñales** Spa, Aprilia	+8.498
8	**Johann Zarco** Fra, Honda LCR	+17.672
9	**Aleix Espargaró** Spa, Aprilia	+18.588
10	**Alex Marquez** Spa, Ducati Gresini	+21.163

CLASSIFICA PILOTI

	Piloti	Punti
1	**Jorge Martin** Spa, Ducati Pramac	453
2	**Francesco Bagnaia** Ita, Ducati	436
3	**Marc Marquez** Spa, Ducati Gresini	356
4	**Enea Bastianini** Ita, Ducati	345
5	**Brad Binder** Rsa, KTM	203

GLI ULTIMI GP

Malesia	3 novembre
Valencia	17 novembre

Withub

MOTOGP

Re Pecco di Thailandia. Francesco Bagnaia ha vinto una corsa difficile su Jorge Martin, a cui ha rosicchiato cinque punti, e ora insegue a -17 a due tappe al termine. «E' una vittoria che va oltre la classifica, regala grande gusto», ha sorriso Pecco. Dopo un warm up complicato e con la pressione addosso di dover vincere a tutti i costi, il piemontese ha reagito con orgoglio tirando fuori una prestazione sontuosa. «Non bisogna mai dubitare del campione del mondo, l'avevo già detto l'anno scorso. Il bagnato non è il mio elemento, e riuscire a vincere una gara in questa situazione è bellissimo». Bagnaia ha saputo danzare sotto la pioggia sul circuito di Buriram per andarsi a prendere un successo che certo gli darà morale in vista di Sepang, dove nel fine settimana si chiuderà il trittico di corse in Oriente. «Pecco ha iniziato a correre nel 2005 e questa è la prima gara in assoluto che vince sul bagnato. I grandi campioni riescono a tirare fuori qualcosa nel momento giusto», lo elogia Davide Tardozzi, team manager della Ducati.

IMPRESA

Un Pecco favoloso ha suonato la nona (vittoria) stagionale, ma per cantare We are the Champions come i Queen stavolta servirà un'impresa. Il problema è che Bagnaia non è più padrone del suo destino: infatti, non gli basterebbero quattro successi in quattro gare (due Sprint Race e due gare lunghe) tra Malesia e Valencia per vincere il titolo con Martin sempre secondo. In quest'ottica, Bagnaia deve sperare che Marquez o Bastianini, i due inseguitori in classifica aritmeticamente fuori dai giochi, possano infilarsi nella contesa e togliere punti al rivale, altrimenti il Mondiale finirebbe a Madrid. Il che è paradossale se guardiamo ai numeri: Pecco ha vinto la metà delle gare in questo 2024 e ha conquistato nove vittorie alla domenica contro le tre di Jorge, il quale però ha sfruttato le Sprint del sabato e ha commesso inoltre meno errori.

IL PIEMONTESE: «UN SUCCESSO CHE MI DÀ GUSTO, SPECIE CON LA PISTA IN QUESTE CONDIZIONI: VALE OLTRE LA CLASSIFICA»

SANGUE FREDDO

L'errore ieri lo ha invece commesso Marquez, caduto al 13° giro mentre si stava giocando la vittoria con Bagnaia. Probabilmente il "vecchio" Martin, in quel momento alle spalle del connazionale, avrebbe commesso lo stesso sbaglio su una pista umida. E invece è rimasto in sella e ha conquistato un prezioso secondo posto bissando quello della Sprint (1° Bastianini, 3° Bagnaia). Non è più il Martinator del "o vinco o cado". E questa solidità sta facendo la differenza nell'anno solare.
In compenso, Bagnaia ha pagato troppi alti e bassi e un "campionato di errori", con ben sette zeri. «Sono felice, dal Giappone ho perso solo 4 punti su Pecco. Lui adesso deve prendere più rischi di me», ha detto Martin ribadendo che il vantaggio di 17 punti lo mette nella condizione di potersi incollare a Pecco nelle gare che mancano. Non è certo un margine di sicurezza, ma lo spagnolo a Sepang ha il primo match point per la corona mondiale. «Le prossime settimane saranno le più importanti della mia vita. Pecco è un grande campione, è un piacere lottare per il titolo con lui».

IL RIVALE: «LUI DOVRÀ ASSUMERE PIÙ RISCHI DI ME. LE PROSSIME SETTIMANE SARANNO LE PIÙ IMPORTANTI DELLA MIA VITA»

Alle spalle dei duellanti, il rookie spagnolo Acosta ha negato il podio a Fabio Di Giannantonio, ottimo quarto all'ultima gara della stagione. Il pilota romano dovrà infatti fermarsi per l'intervento alla spalla sinistra. E a proposito di giovani, l'altro capitolino Luca Lunetta si è piazzato secondo in Moto3 con l'iconico 58 di Simoncelli.

Sergio Arcobelli

LA REYER RIMONTA SCAFATI

▶Terza vittoria consecutiva dei veneziani
Trento batte Sassari e si conferma in testa

BASKET

Pistoia, Amburgo e Scafati: Venezia chiude la sua migliore settimana della stagione con il terzo successo di fila. Una vittoria sofferta, quella per 75-69 sui campani, dopo un lungo inseguimento coronato dalla tripla (unico canestro della sua gara) di Moretti e dal canestro della sicurezza dopo tre rimbalzi d'attacco di Kabengele, 13 punti e 20 rimbalzi. «È uno dei migliori lunghi che abbia mai allenato» è la lode di Neven Spahija, che senza Ennis e Parks deve ancora fare di necessità virtù, affidandosi in primis alla difesa, decisiva con i 12 punti concessi nel quarto periodo, e ai suoi lunghi. «Vittoria fondamentale, abbiamo compreso che potevamo ottenerla soltanto con la difesa. Ci vuole ancora molto lavoro sull'attacco per essere competitivi, però in difesa, dove Casarin è stato straordinario, e a rimbalzo siamo stati ad altissimo livello». Il 46-33 a rimbalzo e le basse percentuali degli ospiti da tre punti (23%) e ai liberi (62%) spiegano il successo dell'Umana Reyer, che finisce a -9 (40-49) sotto i colpi dell'eterno Cinciarini (17) e Gray (19), la cui uscita per infortunio sul 52-55 ferma una comunque ottima Scafati. L'altro protagonista della rimonta di Venezia è Wiltjer (18), mentre McGruder (10) si conferma utile pur tirando male (10 con 4-13).

VARESE SI SBLOCCA

In vetta, complice il match che la Virtus Bologna deve recuperare, c'è soltanto Trento, che vince a Sassari contenendo il ritorno del Banco Sardegna nel finale: decisivi il solito Lamb (18) e Ford (15), mentre ai sardi non basta la prima buona prova di Bibbins (20). Sassari viene agganciata a quota 2 da Varese, che nonostante l'assenza di Niccolò Mannion si sblocca contro Pistoia: decisivo lo scatenato Alviti, con 29 punti in 27 minuti uscendo dalla panchina. A quota zero resta soltanto Napoli, che domenica riceverà Venezia con il nuovo innesto Erick Green (ex Treviso) e forse con Ben Bentil, lungo ex Milano.

DONNE

Schio comanda in solitaria la A1 femminile, complice la partita in meno giocata da Venezia. Il Famila vince lo scontro al vertice a Campobasso (59-71) togliendo l'imbattibilità alle molisane con André (19) dominante in area, dove Schio fa la differenza, coprendo il 4-17 da tre. Il Famila fa subito la voce grossa con il + 14 del 10' (11-25), margine mantenuto per il resto della gara. Soffre parecchio, invece, Venezia per aggiudicarsi il derby a San Martino di Lupari, 71-72 dopo un supplementare. Decide Stankovic a 6" dalla fine, regalando all'Umana Reyer un match che rischiava di diventare una beffa: le tricolori, complici l'1-17 da tre e le 23 palle perse, sprecano il + 9 del quarto periodo dato da Kuier (24), subendo la tripla del pareggio di Simon (17) che porta al prolungamento. Nel quale Robinson (14) dalla lunetta porta avanti le Lupe, ma l'ultima parola è di Stankovic. San Martino di Lupari è in coda da sola a quota zero. Beffata anche Villafranca, che a Faenza spreca il vantaggio cospicuo del 30' (48-65) subendo 33 punti nel quarto finale per il successo delle padrone di casa 81-79 decretato da Roumy (31). Per le veronesi, 14 di Spinelli.

Loris Drudi

MFIONDU KABENGELE Grande partita contro Scafati: 13 punti, 20 rimbalzi

FEMMINILE, UMANA ALL'ULTIMO RESPIRO SU SAN MARTINO SCHIO SUPERA CAMPOBASSO VILLAFRANCA BEFFATA

Rugby. Serie A Elite e Wheelchair

Mogliano delude, i Dogi paralimpici fanno 13

Mogliano Veneto da possibile rivelazione, dopo per il mercato di rafforzamento, a delusione di inizio di campionato. Alla terza giornata di serie A Elite è a zero vittorie, come Lyons e Lazio che lotteranno per la salvezza. Nella sfida fra deluse del 3° turno perde 29-13 in casa contro le Fiamme Oro, nonostante schieri buona parte dei big: Marini, Pettinelli, Lazzaroni, Giuliano Avaca, Va'Eno, Gallorini...
Mogliano va in vantaggio con un calcio di Ferrarin, ma regala un tempo ai rivali, giocando in difesa e subendo la forza del drive tre mete delle Fiamme Oro (Fusari, Drudi, Forcucci, parziale 3-19). Nella ripresa recupera portandosi sotto break a 7' dal termine, meta di Peruzzo e 5 punti al piede di Ferrarin. Qui però l'indisciplina concede al piazzato di Canna l'allungo e alla seconda meta di Forcucci il punto di bonus.
Nell'altro posticipo l'Hbs Colorno si riscatta dal ko a Vicenza demolendo 42-18 i Lyons Piacenza, ex squadra del tecnico Gonzalo Garcia.
Da questo turno sono tornati, come annunciato, il tmo, lo streaming delle partite non trasmesse dalla Rai (in differita di 5 ore, non in diretta, per scelta delle società) e lo spezzatino delle gare dal venerdì alla domenica, grazie all'accordo fra Lega e Fir ora in sintonia.
DOGI-GRENOBLE 55-26
Tredicesima vittoria consecutiva per il rugby paralimpico dei Dogi, selezione triveneta di wheelchair rugby, che a Cordenons (Pn) battono i francesi del Grenoble 55-26 in un match di grande intensità agonistica. I Dogi anche nella versione paralimpica rappresentano da sempre un'eccellenza territoriale, che fa del rugby una propria espressione di cultura, storia e tradizione sportiva.

Ivan Malfatto

Perugia vince e torna in vetta Padova, un punto con Piacenza

VOLLEY

Perugia in rimonta vince a Trento il big match della quinta giornata di Superlega e rivoluzione la testa della classifica, che vede ora gli umbri al comando assieme a Piacenza. Trento vince il primo set e sembra in grado di controllare la sfida, ma Perugia si ritrova subito e pareggia i conti. Poi nel terzo set si impone 26-24 e prende così in mano definitivamente l'inerzia della partita. Plotnytskyi mette a referto 28 punti con tre muri e quattro ace, Ben Tara arriva a 21, mentre per Trento il migliore è Michieletto con 18. La Sonepar Padova gioca un'altra bella partita in casa, ma ottiene solo un punto nella sfida con Piacenza, che resta così in vetta. I bianconeri vincono il primo set, si riportano in vantaggio dopo il pareggio ospite e nel quarto set hanno anche le occasioni di conquistare i tre punti. Non riescono però a chiudere i conti e Piacenza la spunta 30-28 e si impone 15-11 nel tie break. Per Padova 19 punti di Mauslovic, per Piacenza 17 a testa per Mandiraci, Bovolenta e Maar.

VERONA VA

Nella parte alta della classifica c'è anche Verona, che vince 3-1 a Milano in rimonta. Dopo aver perso il primo set gli scaligeri pareggiano (26-24) e i portano sul 2-1, per chiudere poi in un quarto set ancora giocato punto a punto (30-28). Keita è inarrestabile con 31 punti (tre ace), per Milano arriva a 18 Reggers. Sale Civitanova, che in casa con Cisterna non si distrae e vince 3-0 senza soffrire troppo. Per i marchigiani 14 punti con tre muri vincenti di Loeppky, cui ne aggiunge 13 Lagumdzija, mentre per i pontini nessuno va oltre i sei punti personali. Vince 3-0 in casa anche Modena con Monza. Nell'anticipo, importante vittoria casalinga per la coda della classifica di Taranto con Grottazzolina. A trascinare Taranto i 25 punti di Gironi e i 13 muri vincenti di squadra in una sfida comunque equilibrata visto il 29-27 del quarto set per i padroni di casa.

Massimo Zilio

ZHU Esordio vincente

Conegliano senza problemi Talmassons ko nelle Marche

VOLLEY DONNE

L'esordio di Zhu al Palaverde è un esordio fortunato. La Prosecco DOC ha vita facile contro Bergamo, che riesce a giocare veramente solo nell'ultima frazione. Brilla il talento di Adigwe, il prodotto del vivaio che dalla panchina trova spunti in attacco e dal servizio. Nuovo smalto per Busto Arsizio dopo l'esonero di Caprara dalla panchina. Contro Scandicci arriva infatti il risultato che non ti aspetti: le farfalle guidate da Obossa da 24 punti vincono per 3-1. Vittoria fondamentale per schiodarsi dall'ultima piazza della classifica. Continua la striscia positiva di Vallefoglia che vince per 3-1 contro Talmassons e registra così il terzo successo in 4 partite giocate. La fase muro difesa delle marchigiane è decisamente migliore e questo fa la differenza nel match.

BUSTO SI RILANCIA

Nell'anticipo Novara vince 3-0 con Roma grazie all'asse Ishikawa - Tolok, una grande prova delle due schiacciatrici che convincono tutto il Palaigor. Roma gioca un buon primo set ma non riesce a tenere il ritmo negli altri due. Grande il divario a muro con Novara sugli scudi (8 totali) e Roma che fatica (3 totali) La sfida tra Chieri e Perugia è una battaglia durata cinque set. Sono le piemontesi a spuntarla grazie soprattutto alla buona organizzazione a muro, con 14 totali di cui 4 di Anna Gray. Risultato pieno quello fatto registra dal Bisonte che si porta a casa una bella vittoria per 3-0 ai danni di Pinerolo. Non basta una buona prova di Smarzek, che è sembrata l'unico terminale d'attacco credibile per le "Pinelle".

Alice Bariviera

BASKET A

RISULTATI

Armani Milano-Napolibasket	89-82
Ban.Sassari-Energia Trentino	81-84
Nutr.Treviso-Pall.Trieste	95-100
Op.Varese-Estra Pistoia	102-95
Reyer Venezia-Givova Scafati	75-69
Trapani Shark-Bertram Tortona	78-84
Un.Reggio Emilia-Germani Brescia	68-80
Vanoli Cremona-Virtus Bologna	69-74

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
ENERGIA TRENTINO	10	5	5	0	447	403
VIRTUS BOLOGNA	8	4	4	0	323	293
PALL.TRIESTE	8	5	4	1	446	435
ARMANI MILANO	8	5	4	1	438	404
GERMANI BRESCIA	8	5	4	1	472	430
BERTRAM TORTONA	6	4	3	1	351	326
TRAPANI SHARK	6	5	3	2	463	431
UN.REGGIO EMILIA	6	5	3	2	406	395
REYER VENEZIA	4	5	2	3	365	369
ESTRA PISTOIA	4	5	2	3	381	410
VANOLI CREMONA	2	5	1	4	363	378
GIVOVA SCAFATI	2	5	1	4	424	440
BAN.SASSARI	2	5	1	4	423	451
OP.VARESE	2	5	1	4	491	533
NUTR.TREVISO	2	5	1	4	384	433
NAPOLIBASKET	0	5	0	5	404	450

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Bertram Tortona-Ban.Sassari; Energia Trentino-Armani Milano; Estra Pistoia-Un.Reggio Emilia; Germani Brescia-Trapani Shark; Givova Scafati-Vanoli Cremona; Napolibasket-Reyer Venezia; Pall.Trieste-Op.Varese; Virtus Bologna-Nutr.Treviso

BASKET A1 FEMMINILE

RISULTATI

Alama San Martino Lupari-Umana R.Venezia	71-72
Autosped Derthona-Dinamo Sassari	71-61
E Work Faenza-MEP Alpo	81-79
La Mol.Campobasso-Famila Schio	59-71
RMB Brixia-O.ME.Battipaglia	58-72
Riposa: Geas Sesto S.Giovanni	

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
FAMILA SCHIO	10	5	5	0	425	322
LA MOL.CAMPOBASSO	8	5	4	1	374	271
UMANA R.VENEZIA	8	4	4	0	316	247
AUTOSPED DERTHONA	6	5	3	2	357	370
E WORK FAENZA	6	5	3	2	360	384
DINAMO SASSARI	4	5	2	3	339	337
GEAS SESTO S.GIOVANNI	2	4	1	3	272	303
RMB BRIXIA	2	4	1	3	244	282
MEP ALPO	2	4	1	3	255	295
O.ME.BATTIPAGLIA	2	5	1	4	286	379
ALAMA S. MARTINO LUPARI	0	4	0	4	257	295

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

E Work Faenza-Geas Sesto S.Giovanni; La Mol.Campobasso-Alama San Martino Lupari; MEP Alpo-Dinamo Sassari; O.ME.Battipaglia-Autosped Derthona; Umana R.Venezia-RMB Brixia; Riposa: Famila Schio

RUGBY UNITED CHAMPIONSHIP

RISULTATI

Benetton – Vodacom Bulls	15-17
Scarlets – Zebre Parma	30-8
Dhl Stormers – Glasgow Warriors	17-28
Hollywoodbets Sharks – Munster	41-24
Ospreys – Edinburgh	22-13
Leinster – Emirates Lions	24-6
Connacht – Dragons	31-7
Cardiff – Ulster	21-19

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LEINSTER	29	6	6	0	0	185	72
GLASGOW WARRIORS	23	6	4	0	2	198	114
VODACOM BULLS	19	5	4	0	1	137	94
EMIRATES LIONS	18	5	4	0	1	129	95
CONNACHT	18	6	3	0	3	163	160
SCARLETS	16	6	3	1	2	136	117
ULSTER	16	6	3	0	3	150	161
CARDIFF	16	6	3	0	3	130	155
HOLLYWOODBETS SHARKS	15	5	3	0	2	142	152
EDINBURGH	13	6	2	0	4	146	147
BENETTON	13	6	2	1	3	119	145
MUNSTER	12	6	2	0	4	146	176
DHL STORMERS	10	5	2	0	3	118	127
OSPREYS	10	6	2	0	4	111	148
DRAGONS	7	6	1	0	5	106	173
ZEBRE PARMA	7	6	1	0	5	84	164

PROSSIMO TURNO 1 DICEMBRE

Glasgow Warriors – Scarlets; Ulster – Leinster; Hollywoodbets Sharks – Dhl Stormers; Cardiff – Dragons; Connacht – Vodacom Bulls; Edinburgh – Benetton; Munster – Emirates Lions; Zebre Parma – Ospreys

RUGBY ELITE

RISULTATI

Femi CZ Rovigo – Lazio	35-20
HBS Colorno – Lyons Piacenza	42-18
Mogliano Veneto – Fiamme Oro	13-29
Petrarca – Valorugby Emilia	13-17
Rugby Viadana – Rangers Vicenza	33-3

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
RUGBY VIADANA	15	3	3	0	0	95	33
VALORYGBY EMILIA	14	3	3	0	0	92	42
FEMI CZ ROVIGO	14	3	3	0	0	92	51
PETRARCA	11	3	2	0	1	68	32
HBS COLORNO	9	3	2	0	1	79	65
FIAMME ORO	6	3	1	0	2	50	53
RANGERS VICENZA	4	3	1	0	2	54	89
MOGLIANO VENETO	1	3	0	0	3	49	89
LAZIO	0	3	0	0	3	52	92
LYONS PIACENZA	1	3	0	0	3	30	115

PROSSIMO TURNO 2 NOVEMBRE

Lazio – Fiamme Oro; Lyons Piacenza – Rugby Viadana; Petrarca – HBS Colorno; Rangers Vicenza – Mogliano Veneto; Valorugby Emilia – Femi CZ Rovigo

ROVIGO Facundo Ferrario

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Allianz Milano-Rana Verona	1-3
Itas Trentino-Sir Susa Perugia	1-3
Lube Civitanova-Cisterna Volley	3-0
Pall.Padova-Gas Sales Piacenza	2-3
Prisma Taranto-Yuasa Grottazzolina	3-1
Valsa Group Modena-Vero Volley Monza	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SUSA PERUGIA	14	5	5	0	15	4
GAS SALES PIACENZA	14	5	5	0	15	5
ITAS TRENTINO	12	5	4	1	13	6
RANA VERONA	11	5	4	1	12	7
LUBE CIVITANOVA	9	5	3	2	10	7
PALL.PADOVA	7	5	2	3	11	12
VALSA GROUP MODENA	6	5	2	3	8	9
ALLIANZ MILANO	6	5	2	3	8	10
PRISMA TARANTO	6	5	2	3	8	10
YUASA GROTTAZZOLINA	2	5	0	5	5	15
VERO VOLLEY MONZA	2	5	1	4	4	14
CISTERNA VOLLEY	1	5	0	5	5	15

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Cisterna Volley-Pall.Padova; Gas Sales Piacenza-Allianz Milano; Rana Verona-Valsa Group Modena; Sir Susa Perugia-Lube Civitanova; Vero Volley Monza-Prisma Taranto; Yuasa Grottazzolina-Itas Trentino

VOLLEY A1 FEMMINILE

RISULTATI

Bartoccini Perugia-Fenera Chieri	2-3
CDA Talmassons-Megabox Vallefoglia	1-3
Cuneo Granda-Vero Volley Milano	2-3
Igor G.Novara-Roma Volley	3-0
Il Bisonte Firenze-Wash4Green Pinerolo	3-0
Prosecco Doc Imoco Con.-Zanetti Bergamo	3-0
UYBA Busto Arsizio-Savino Scandicci	3-1

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
PROSECCO DOC IMOCO CON.	15	5	5	0	15	1
VERO VOLLEY MILANO	12	5	4	1	14	7
SAVINO SCANDICCI	9	4	3	1	10	3
IGOR G.NOVARA	9	4	3	1	11	5
MEGABOX VALLEFOGLIA	9	4	3	1	11	6
FENERA CHIERI	9	5	4	1	13	9
IL BISONTE FIRENZE	6	4	2	2	8	8
ZANETTI BERGAMO	6	4	2	2	7	7
CDA TALMASSONS	3	4	1	3	5	10
ROMA VOLLEY	3	4	1	3	4	10
UYBA BUSTO ARSIZIO	3	4	1	3	4	10
WASH4GREEN PINEROLO	3	4	1	3	4	10
BARTOCCINI PERUGIA	2	5	0	5	4	15
CUNEO GRANDA	1	4	0	4	3	12

PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ

Fenera Chieri-UYBA Busto Arsizio; Igor G.Novara-Cuneo Granda; Megabox Vallefoglia-Prosecco Doc Imoco Con.; Roma Volley-Zanetti Bergamo; Savino Scandicci-CDA Talmassons; Vero Volley Milano-Il Bisonte Firenze; Wash4Green Pinerolo-Bartoccini Perugia

VENICEMARATHON

WIZZ AIR VENICE MARATHON 27 OCTOBER 2024

FUGA TRA I PONTI Abebe Tilahun sul traguardo di Riva dei Sette Martiri: arrivo in solitaria dopo l'attacco sferrato alle Zattere

ATLETICA

GAZZELLE ETIOPI FUGA E TRIONFO

▶Spettacolare doppietta con Abebe Tilahun nella gara maschile e Birtukan Abera in quella femminile. Per l'Italia settimo posto di Ouhda, Carducci si piazza quinta

VENEZIA L'Etiopia la fa da padrone alla Wizz Air Venice Marathon piazzando due atleti in cima a tutti, Abebe Tilahun in campo maschile e Birtukan Abera in quello femminile. Probabilmente a causa di una giornata senza pioggia ma con un alto tasso di umidità, l'avvio si sviluppa su ritmi piuttosto blandi, lontani dall'obbiettivo di ritoccare il record della corsa stabilito l'anno scorso sa Solomon Mutai in 2h07'41". Anche se alla mezz'ora il ritmo comincia a salire, il gruppo maschile si muove piuttosto compatto, e prevale un atteggiamento attendista, in cui anche le lepri faticano ad imporre un certo ritmo. Ben presto invece il gruppo femminile vede tre atlete staccarsi, ovvero le due keniane Jebet Carolin Korir e Betty Chepkorir assieme all'etiope Birtukan Abera. A metà gara passano assieme una decina di top runners maschili insieme alle "lepri" e non sembrano esserci grandi scossoni, mentre il terzetto femminile arriva compatto ai 21 chilometri, ma poi Abera prova a staccarsi guadagnando qualche metro. L'atleta etiope sembra possa essere recuperata all'arrivo al sottopasso della stazione ferroviaria che collega Marghera a Mestre, ma poi allunga di nuovo e, seguendo la lepre, comincia ad accumulare un'ottantina di metri di vantaggio.

ATTACCO FINALE

All'arrivo al Parco di San Giuliano si è un po' sgranato il gruppo maschile, con davanti i tre keniani Kimakal, Kalale e Cheruiot, l'etiope Tilahun e il turco Ozibelen e rientra anche il marocchino El Ghazouanymentre Ahmed che era rimasto indietro di una ventina di metri mentre l'italiano Ouhda, portacolori dell'Esercito, comincia a perdere terreno. Sul ponte della liberà prova a prendere margine Tilahun, presto recuperato da Kimakal, con Ozbilen che prova a riacciuffarli. Alle Zattere però Tilahun arriva da solo perchè ha piazzato un nuovo attacco ed è stavolta quello decisivo, prende sempre più margine e percorre senza intoppi i 14 ponti il percorso che lo porta sino al traguardo in Riva dei Sette Martiri e va a chiudere la maratona in 2h09'08" migliorando anche di un paio di secondi il proprio primato personale di 2h11'19" ottenuto proprio quest'anno in Cina. Dietro il turco Ozbilen corona la propria rimonta proprio nel finale e va a chiudere al secondo posto in 2h09'31" lasciando il gradino più basso del podio a Kimakal che arriva dieci secondi dopo di lui, rallentato anche da una caduta. Settimo il primo degli italiani Ouhda in 2h13' netti. In campo femminile arriva a Venezia sicuramente visibilmente stanca la debuttante Abera, che corre in solitaria, ma il margine su chi insegue è piuttosto ampio e nessuno dietro sembra poterla impensierire, anche perché Korir sembra anche accusare un problema muscolare, e l'altra keniana Chepkorir, pur distante un centinaio di metri, non sembra avere il passo per poterla impensierire. Vince quindi Abera in 2h32'40", seguita da Chepkorir che chiude in 2h33'23", mentre al terzo posto giunge un'altra atleta etiope Melkam Tesfahun in 2h39'01" con Korir che si deve accontentare della quarta piazza. Chiude al quinto posto la prima atleta italiana Sara Carducci dell'atletica Faenza in 2h44'47". Nella mezza maratona successo in campo maschile di Filippo Candeo di U.S. Dolomitica in 1h12'34", secondo Said Boudalia del GS La Piave in 1h13'35". Sul gradino più basso del podio Enrico Valentino Saccon de I Sarmati in 1h14'41". Fa invece parte della numerosissima "pattuglia" francese (oltre 1200 partecipanti) la vincitrice della Half Marathon femminile, Emilie Tissot con il tempo di 1h18'47", che è riuscita a battere Claudia Andrighettoni dell'US Quercia, vincitrice delle prime due edizioni, che ha chiuso in 1h21'05" e al terzo posto Federica Panciera di Torino Road Runners in 1h23'58". Per quanto riguarda la 10K vittoria di Massimo Guerra dell'Atletica Vicentina in 33'48", seguito da Pietro Sartore di Vicenza Marathon in 34'54" e Federico Velandro di Assindustria Padova in 35'28". In campo femminile vittoria della "figlia d'arte" Chiara Pizzolato di Atletica Vicentina, al secondo successo a Venezia sulla distanza, con il tempo di 39'37", secondo posto per Diletta Moressa in 39'56" e terza Nikol Marsura in 42'14".

IL TURCO OZIBILEN, CHE ERA UNO DEI FAVORITI, RIMONTA NEL FINALE: SECONDO DAVANTI A KIMAKAL KENIANE STACCATE

Andrea Manzo

PODIO AFRICANO L'etiope Birtukan Abera al centro del podio tra la keniana Betty Kepkorir (a sinistra) giunta seconda e la connazionale Melkam Tesfahun

Il vincitore: «Una gara difficile» L'azzurro: «San Marco da brividi»

LE REAZIONI

VENEZIA Sono sicuramente più a proprio agio a correre che a parlare, anche perché non parlano una parola di inglese, però sicuramente quando arrivano nell'area dedicata alla stampa, riescono ad esprimere in qualche modo la propria soddisfazione i due vincitori etiopi della trentottesima Venice Marathon. «Sono contento di aver abbassato il mio record personale (di circa due minuti ndr) in una competizione comunque non facile e sono contento di aver vinto una gara prestigiosa come la Venice Marathon», queste le parole del vincitore Abebe Tilahun.

Molto felice anche la vincitrice della gara femminile, Birtukan Abera, che ha fatto il suo esordio nella distanza proprio in laguna e senza alcun timore riverenziale ha piazzato l'allungo, aiutata anche dalle "lepre", che le ha tenuto un ritmo elevato piegando alla fine le sue avversarie che non sono più riuscite a recuperare: «La mia carriera in maratona inizia bene e sono felicissima di aver vinto a Venezia: una gara che mi è piaciuta moltissimo. Al momento non ho idea di quali saranno le mie prossime competizioni, ma sicuramente spero di tornare anche il prossimo anno».

Soddisfazione anche da parte del primo degli italiani, Ahmed Ouhda (classe 1997) portacolori dell'Esercito che quest'anno ha corso i 10.000 metri in 28'18" e per la prima volta si cimentava nella maratona e ha chiuso settimo con 2h 13'00": «Sono molto soddisfatto di come ho saputo gestire la gara, perché sono rimasto praticamente da solo dal quindicesimo chilometro in poi. Ho cercato di non strafare e cercare di correre regolare sia la prima che la seconda parte di gara che ho chiuso più o meno con lo stesso tempo. È andata bene non ho avuto particolari difficoltà, potevo cercare di stare dietro ai primi, ma era un azzardo e ho fatto la mia gara guardando ai miei riferimenti».

Come è arrivata la scelta di Venezia per iniziare sulla lunga distanza? «Non avevo mai visto Venezia e quindi ho cercato di cogliere due piccioni con una fava – ammette Ouhda – quando sono entrato in Piazza San Marco è stata una sensazione da brividi, con tutto il calore del pubblico, è stato davvero emozionante e c'era ovunque moltissimo tifo. Adesso che ci ho preso gusto, sto già pensando alla prossima maratona che potrebbe essere quella di Siviglia all'inizio del 2025». Primo dei veneti a traguardo è stato in campo maschile Roberto Graziotto, dell'Atletica San Biagio, arrivato quindicesimo con il tempo di 2h31'38" di alcuni minuti al di sopra del proprio primato personale.

ELISABETTA LUCCHESE, PRIMA ATLETA VENETA: «CI HO PROVATO E HO FATTO LA MIA MIGLIORE PRESTAZIONE IN LAGUNA»

BUON UMORE

Nonostante non sia stato il proprio tempo migliore, non perde il buon umore la prima atleta veneta, Elisabetta Lucchese quarantatreenne di Volpago del Montello che gareggia per il Run Card e ha chiuso in 3h10'00". «Il mio personale è di 3h06' – spiega l'atleta trevigiana che ha esordito in atletica nel 2019 allenata da un mito di questa disciplina come Salvatore Bettiol – però non era la giornata giusta, perché quella di Venezia non è una maratona molto veloce, e lo sapevo benissimo, perché ho partecipato diverse volte. Sono partita che volevo provarci, perché è giusto fare così, comunque già a metà gara ho visto che non ce la potevo fare. Resta la mia migliore prestazione cronometrica alla Maratona di Venezia e quindi sono comunque contenta».

Andrea Manzo

LA CARICA RECORD DEI 17.500

▶L'edizione numero 38 ha fatto segnare il primato di iscritti
Una giornata di festa, senza pioggia ma con molta umidità

▶La gioia di Filippo Candeo e della francese Emilie Tissot
nella Mezza. La 10 km a Massimo Guerra e Chiara Pizzolato

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1	2:09:08	Tilahun Abebe	ETH
2	2:09:31	Ozbilen Ilham Tanui	TUR
3	2:09:41	Kimakal Kipsambu	KEN
4	2:11:28	Cheruiyot Abdenego	KEN
5	2:12:33	Takele Adugna	ETH
6	2:12:44	El Ghazouany Mohamed	MAR
7	2:13:00	Ouhda Ahmed	ITA
8	2:14:06	Shumay Asmerom	ERI
9	2:14:37	Kalale Ishmael Chelanga	KEN
10	2:17:24	Reta Deresa	ETH
11	2:21:02	Giacobazzi Alessandro	ITA
12	2:25:28	Milani Alessio	ITA
13	2:28:10	Patuzzo Roberto	ITA
14	2:29:08	Limo Kiprop	KEN
15	2:31:38	Graziotto Roberto	ITA
16	2:32:38	Filippi Marco	ITA
17	2:32:40	Abera Birtukan	ETH
18	2:33:23	Chepkorir Betty	KEN
19	2:34:21	Burghoorn Stijn	NED
20	2:39:01	Tesfahun Melkam	ETH
21	2:39:37	Sasaki-Pericou François	FRA
22	2:40:03	Merighi Luca	ITA
23	2:40:14	Peano Daniele	ITA
24	2:40:36	Malusa Mattia	ITA
25	2:41:00	Gallone Christian	ITA
26	2:41:30	Korir Carolin Jebet	KEN
27	2:41:50	Bortolussi Gianni	ITA
28	2:41:55	Girard Gregory Renaud	FRA
29	2:41:56	Rossi Luca	ITA
30	2:42:21	Tamarino Antonino	ITA
31	2:43:21	Stabile Ferdinando	ITA
32	2:43:27	Zhukov Dmytrii	UKR
33	2:44:04	Battaggia Marco	ITA
34	2:44:04	Bobbo Mattia	ITA
35	2:44:47	Carducci Sara	ITA
36	2:45:07	Angelini Fabio	ITA
37	2:45:22	Iozzia Ivana	ITA
38	2:45:38	Schauerhammer Sven	GER
39	2:45:50	Puntel Giuseppe	ITA
40	2:46:46	Federico Carmine	ITA
41	2:47:27	Lo Sterzo Pasqualino	ITA
42	2:47:40	Marcon Gianluca	ITA
43	2:48:44	Bodin-Hullin Nicolas	FRA
44	2:49:13	Moroni Federica	ITA
45	2:49:23	Garbujo Alberto	ITA
46	2:49:38	Barison Marco	ITA
47	2:49:48	Coniglio Gian Luca	ITA
48	2:49:50	Ucci Davide	ITA
49	2:50:42	Massenz Leonardo	ITA
50	2:50:59	Adams Carl	GBR
51	2:51:05	Theunis Johan	BEL
52	2:51:29	Hammond Thom	GBR
53	2:51:38	De Rossi Alessio	ITA
54	2:52:07	Bragagnolo Federico	ITA
55	2:52:14	Bauce Matteo	ITA
56	2:52:26	Busatta Fausto	ITA
57	2:53:13	Alfani Veses Oscar	ESP
58	2:53:17	Morel Stéphane	FRA
59	2:53:55	Gnesini Fulvio	ITA
60	2:54:01	Guzman Hernandez Francisco	ESP
61	2:54:04	Fiorot Andrea	ITA
62	2:54:16	Rafal Borowiak	POL
63	2:54:24	Tiberio Gianluca	ITA
64	2:54:26	Le Gall Franck	FRA
65	2:54:28	Pérez Díaz Manuel	ESP
66	2:54:28	Delvecchio Leone	ITA
67	2:54:29	Harmer Simon	GBR
68	2:54:44	Stevenson Jack	USA
69	2:54:47	Marzari Martino Angelo	ITA
70	2:54:49	Negro Alessio	ITA
71	2:54:52	Zabihi Golekolahi Behrooz	ITA
72	2:54:59	Mccance Finlay	GBR
73	2:55:07	Pinzar Andrej	LTU
74	2:55:37	Bonfante Marco	ITA
75	2:55:38	Battaglia Emanuele	ITA
76	2:55:47	Ceccato Denis	ITA
77	2:55:56	Matsuka-Williams Wesley	GBR
78	2:56:08	Beek Morris	NED
79	2:56:13	Leitner Stefan	AUT
80	2:56:16	Di Grazia Luigi	ITA
81	2:56:50	Sanvito Mattia	ITA
82	2:56:50	Catalano Nicolino	ITA
83	2:56:53	Villani Matteo	ITA
84	2:56:58	Bertrand Bourdillat	FRA
85	2:57:16	Danila Vasile	ROU
86	2:57:19	Lelache Thibaut	FRA
87	2:57:24	Del Monaco Guido	ITA
88	2:57:28	Petruzzella Nicolo	ITA
89	2:57:31	Enascut Marcelin	ITA
90	2:57:32	Casati Alessandro	ITA
91	2:57:34	Harvey-Bryant Ethan	GBR
92	2:57:38	Sarto Fabio	ITA
93	2:57:43	Magli Emanuele	ITA
94	2:57:44	Batocco Riccardo	ITA
95	2:58:06	Mengo Matteo	ITA
96	2:58:11	Tognon Andrea	ITA
97	2:58:14	Zennaro Stefano	ITA
98	2:58:18	Mastrotto Nicola	ITA
99	2:58:24	Pistella Vanni	ITA
100	2:58:28	Scarparo Andrea	ITA
101	2:58:29	Avi Luca	ITA
102	2:58:30	Trill Luca	GBR
103	2:58:52	Magliano Luca	ITA
104	2:58:57	Santos Teijelo Carlos	ESP
105	2:59:06	Santos Teijelo David	ESP
106	2:59:18	Bonavida Orazio	ITA
107	2:59:29	Orazi Gabriele	ITA
108	2:59:38	Maset Luca	ITA
109	2:59:44	Piccolo Giacomo	ITA
110	2:59:47	Malatinszky Szofia	HUN
111	2:59:47	Trapletti Robin	ITA
112	2:59:47	Farina Stefano	ITA
113	2:59:51	Jlil Edward	ITA
114	2:59:57	Branchini Luca	ITA
115	3:00:10	Aimo Michele	ITA
116	3:00:10	Sartori Antonio	ITA
117	3:00:12	Dal Mas Giacomo	ITA
118	3:00:47	Bortolami Pietro	ITA
119	3:00:50	Bosello Cristian	ITA
120	3:00:57	Mate Barnabas	HUN
121	3:01:07	Paques Etienne	BEL
122	3:01:12	Perini Francesco	ITA
123	3:01:13	Xu Yiming	CHN
124	3:01:27	Spagnolo Giancarlo	ITA
125	3:01:29	Serino Gianpaolo	ITA
126	3:01:30	Bula Daniel	POL
127	3:01:37	Zonta Michel	ITA
128	3:01:55	Antide Julien	FRA
129	3:02:01	Fruci Tommaso	ITA
130	3:02:03	Modanese Luca	ITA
131	3:02:17	Maurizi Mario	ITA
132	3:02:22	Kumamoto Takumi	JPN
133	3:02:36	Morisseau Alexandre	FRA
134	3:02:54	Ampollini Bruno	FRA
135	3:03:17	Van Haagen Mark	NED
136	3:03:18	Campostrini Marco	ITA
137	3:03:19	Porello Umberto Domenico	ITA
138	3:03:30	Bacchin Filippo	ITA
139	3:03:47	Berbers Daan	NED
140	3:03:49	Parada Rodríguez Manuel A.	ESP
141	3:03:58	Bellè Alessandro	ITA
142	3:03:58	Corradin Fabio	ITA
143	3:04:20	Colombo Gregorio	RSA
144	3:04:22	Dauchez Lucas	FRA
145	3:04:44	Pomarici Riccardo	ITA
146	3:04:45	Inzaina Domenico	ITA
147	3:04:52	Jasinski Lukasz	POL
148	3:05:24	Manara Alex	ITA
149	3:05:26	Loiseau Jean-Mathieu	FRA
150	3:05:31	Chateaubriand Campos A.	BRA
151	3:05:40	Fini Stefano	ITA
152	3:05:44	Chartier Valentin	FRA
153	3:05:46	Toscan Damiano	ITA
154	3:06:00	Zanatta Massimo	ITA
155	3:06:16	Filippozzi Filippo	ITA
156	3:06:24	Simionato Alessandro	ITA
157	3:06:26	Pihlström Johan	SWE
158	3:06:31	Hardy Ben	GBR
159	3:06:38	Baird Jonathon	GBR
160	3:06:39	Russo Stefano	ITA
161	3:06:47	Turrini Paolo	ITA
162	3:06:55	Libralato Mattia	ITA
163	3:06:56	Di Gregorio Gianmarco	ITA
164	3:07:01	Bordichini Luca	ITA
165	3:07:06	Spiesser Hugo	FRA
166	3:07:09	Karasu Yasuhiro	JPN
167	3:07:09	Feichter Manfred	ITA
168	3:07:12	Mica Cyril	NED
169	3:07:13	Berchicci Michele	ITA
170	3:07:17	Bordereau Gauthier Louis R.	FRA
171	3:07:18	Assogna Marco	ITA
172	3:07:28	Marrone Alessandro	ITA
173	3:07:30	Coldebella Walter	ITA
174	3:07:33	Aron Dan Vasile	ROU
175	3:07:43	Mazzurco Andrea	ITA
176	3:07:45	Frederiksen Gorm	DEN
177	3:08:01	Mandara' Lorenzo	ITA
178	3:08:01	Kadlas Tomas	ARE
179	3:08:16	Gheda Giorgio	ITA
180	3:08:19	Prataviera Massimo	ITA
181	3:08:36	Nicole George	GBR
182	3:08:37	Pretto Tiziano	ITA
183	3:08:46	Soelberg Sune	SWE
184	3:08:50	Fleureau Vincent	FRA
185	3:08:54	Lovisotto Mirko	ITA
186	3:09:02	Catto Luigi	ITA
187	3:09:02	Rubini Luca	ITA
188	3:09:09	Bruni Federico	ITA
189	3:09:21	Rosso Federico	ITA
190	3:09:24	Toscano Antonio	ITA
191	3:09:26	Frasca Riccardo	ITA
192	3:09:32	D'Orologio Francesco	ITA
193	3:09:35	Leo Alessio	ITA
194	3:09:38	Rohr Guillaume	FRA
195	3:09:39	Malandrino Giuseppe	ITA
196	3:09:40	Fanelli Luca	ITA
197	3:09:40	Lazaro Velazquez David	ESP
198	3:09:40	De Toni Leonardo	ITA
199	3:09:46	Reginato Andrea	ITA
200	3:09:54	Hedin David	FRA
201	3:09:58	Majcen Rolf	AUT
202	3:09:59	Bianchini Vittorio	ITA
203	3:10:00	Luchese Elisabetta	ITA
204	3:10:00	Trevisan Alessandro	ITA
205	3:10:00	Pelà Rocco	GBR
206	3:10:06	Galrito Luís	POR
207	3:10:59	Scapin Romeo	ITA
208	3:11:04	Alberti Jgor	ITA
209	3:11:13	Menean Daniele	ITA
210	3:11:18	Scalercio Massimo	ITA
211	3:11:20	Bulacz Piotr	POL
212	3:11:23	Barcarolo Paolo	ITA
213	3:11:27	Perrier Jonathan	FRA
214	3:11:37	Tomba Roberto	ITA
215	3:11:42	Nicastro Salvatore	ITA
216	3:11:45	Bigaj Sebastian	POL
217	3:12:07	Bonnet Jonathan	FRA
218	3:12:10	Biei Danilo	ITA
219	3:12:19	De La Rue Nicolas	FRA
220	3:12:27	Dallan Samuele	ITA
221	3:12:29	Rossi Andrea	ITA
222	3:12:34	Fresia Pietro	ITA
223	3:12:38	Klimcik Simon	SVK
224	3:12:38	Maisons Valentin	FRA
225	3:12:39	French Steve	GBR
226	3:12:40	Nicoletto Pietro	ITA
227	3:12:41	Barberis Negra Nicola	GBR
228	3:12:47	Bedin Ermes	ITA
229	3:12:49	Rosso Luca	ITA
230	3:12:58	Mattiacci Alessio	ITA
231	3:12:59	Alder Geoffrey	FRA
232	3:13:02	Talabard Jérémy	FRA
233	3:13:21	Loyen Jeroen	BEL
234	3:13:37	Moro Daniele	ITA
235	3:13:49	Talle Leonardo	ITA
236	3:13:54	Hammad Karim	GBR
237	3:14:06	Borin Michele	ITA
238	3:14:14	Holmgren Fredrik	GBR
239	3:14:15	Andreetta Davide	ITA
240	3:14:25	Cleva Lorenzo	ITA
241	3:14:28	Jerrom Joseph	GBR
242	3:14:29	Peyrone Francesco	ITA
243	3:14:37	Fornaro Raffaele	ITA
244	3:14:42	Pasut Francesco	ITA
245	3:14:50	Paschetto Ivan	ITA
246	3:14:50	Cestaro Giacomo	ITA
247	3:14:51	Ngugi Njihia	KEN
248	3:14:55	Valenti Francesco	ITA
249	3:14:56	Bianco Dolino Giorgio	ITA
250	3:14:58	Hreniuk Florian	AUT
251	3:15:13	Lebat Malo	FRA
252	3:15:15	Marrot Alexandre	FRA
253	3:15:17	Clattenburg Eben	USA
254	3:15:18	Boukari Said	ITA
255	3:15:20	Vanazzi Daniele	ITA
256	3:15:26	Giomboni Fabrizio	ITA
257	3:15:28	Petrella Claudio	ITA
258	3:15:29	Magalini Denis	ITA
259	3:15:35	Cornacchia Angelo	ITA
260	3:15:38	Gomiero Andrea	ITA
261	3:15:40	Magalhães Netto Mário	BRA
262	3:15:44	Bonamy Nicolas	REU
263	3:15:49	Varaschin Stefano	ITA
264	3:15:49	Kühnrich Andreas	GER
265	3:15:54	Bertulessi Antonello	ITA
266	3:15:58	Scopel Emanuele	ITA
267	3:16:06	Jackson Alex	GBR
268	3:16:08	Mazzarotto Cristian	ITA
269	3:16:11	Soellner Xaver	GER
270	3:16:15	Sturdik Dominik	SVK
271	3:16:15	Oliva Alessandro	ITA
272	3:16:17	Dos Anjos Azabal Javi	ESP
273	3:16:18	Chaplin Scott Katherine	GBR
274	3:16:22	Csaba Levente Nagy	HUN
275	3:16:28	Salvador Marco	ITA
276	3:16:29	Chodorowski Aleksander	POL
277	3:16:30	Pelatan Cyrille	FRA
278	3:16:30	Gavagnin Thomas	ITA
279	3:16:31	Latina Antonio	ITA
280	3:16:38	Orlandi Stefano	ITA
281	3:16:42	Di Ciano Alessio	ITA
282	3:16:45	Bonfield Joe	GBR
283	3:16:45	Baretta Gabriele	ITA
284	3:16:58	Bordignon Alessio	ITA
285	3:17:05	Castellan Arianna	ITA
286	3:17:12	Salvan Paolo	ITA
287	3:17:21	Galvanetto Nicolo'	ITA
288	3:17:23	Labarthe-Piol Benjamin	FRA
289	3:17:26	Braun Julien	FRA
290	3:17:37	Kerschbamer Siegfried	ITA
291	3:17:47	Pietrobon Stefano	ITA
292	3:17:51	Barabino Alessandro	ITA
293	3:17:53	Fabiani Elena	ITA
294	3:17:58	Daugenti Pietro	ITA
295	3:18:00	Bruttin Emile	FRA
296	3:18:01	Deiuri Enrico	ITA
297	3:18:13	Gaetti Andrea	ITA
298	3:18:19	Wiesemann Florian	GER
299	3:18:19	Pinta Evelina Kristiana	LAT
300	3:18:20	Bordignon Fabio	ITA
301	3:18:20	Dalla Santa Enrico	ITA
302	3:18:24	Costabile Carmine	ITA
303	3:18:24	Bureau Jean-Sebastien	BEL
304	3:18:33	Zoia Devid	ITA
305	3:18:37	Di Beo Mattia	ITA
306	3:18:38	Andrian Paolo	ITA
307	3:18:40	Simonato Giovanni	ITA
308	3:18:40	Dioguardi Rodolfo	ITA
309	3:18:42	Mullan Aaron	IRL
310	3:18:44	Bordignon Daniele	ITA
311	3:18:48	La Torre Antonio	ITA
312	3:18:58	Tupper Finlay	GBR
313	3:19:00	Rodríguez Vélez Luis Fernando	ESP
314	3:19:05	Gasparetto Paolo	ITA
315	3:19:05	Cosaro Nicola	ITA
316	3:19:13	Faggion Nicolò	ITA
317	3:19:19	Renouvel Luc	FRA
318	3:19:20	Castagna Andrea	ITA
319	3:19:22	Menegon Patrik	ITA
320	3:19:22	Lytvyn Oleksandr	SVK
321	3:19:30	Calley Hervé	FRA
322	3:19:35	De Lorenzi Francesco	ITA
323	3:19:36	Scherfler Anna Maria	AUT
324	3:19:41	Ponchione Alessandro	ITA
325	3:19:46	Torricelli Silvia	ITA
326	3:19:51	Tessaro Daniele	ITA
327	3:19:54	Covolo Michele	ITA
328	3:19:54	Zangheri Valentina	ITA
329	3:19:54	Cassidy Susanna	GBR
330	3:19:54	Grimes Terry	IRL
331	3:19:57	Troch Gerhard	FRA
332	3:19:57	Fazio Giancarlo	ITA
333	3:20:01	Tunno Milena	ITA
334	3:20:02	Masato Daniele	GBR
335	3:20:11	Gugimaier Marco	AUT
336	3:20:11	Spitzer Nadja	AUT
337	3:20:12	Walla Timothy	BEL
338	3:20:16	De Vinck Aymeric	BEL
339	3:20:17	Rodriguez Vicente Gumersindo	ESP
340	3:20:17	Fernandez Ortgea Luis Angel	ESP
341	3:20:17	Rossi Alessandro	ITA
342	3:20:18	De Roo Dieter	BEL
343	3:20:21	Nardin Michele	ITA
344	3:20:23	Boulianne Jean-Francois	CAN
345	3:20:24	Cajani Massimo	ITA
346	3:20:30	Venier Marco	ITA
347	3:20:31	Mazzi Filippo	ITA
348	3:20:32	Soligo Lorenzo	ITA
349	3:20:33	Bandiera Ronny	ITA
350	3:20:34	Girotto Cristiano	ITA
351	3:20:35	Girotto Valerio	ITA
352	3:20:36	Calcinoni Massimiliano	ITA
353	3:20:37	Coles Christabel	GBR
354	3:20:38	Arias Leonardo Ariel	ITA
355	3:20:40	Gregori Francesco	ITA
356	3:20:43	Brigo Roberto	ITA
357	3:20:45	Melzani Fabio	ITA
358	3:20:50	Gervasutti Michele	ITA
359	3:20:51	Brussolo Simone	ITA
360	3:20:57	Santon Nicolo'	ITA
361	3:21:01	Toniolo Francesco	ITA
362	3:21:02	Dembski Jerzy	POL
363	3:21:03	Ward Alfie	GBR
364	3:21:05	Masia Antonio	ITA
365	3:21:06	Molin Pradel Roberto	ITA
366	3:21:09	Noli Paola	ITA
367	3:21:10	Tavera Lorenzo	ITA
368	3:21:11	Romagnoli Alan	ITA
369	3:21:12	Zanella Emiliano	ITA
370	3:21:14	Comin Damiano	ITA
371	3:21:15	Oxelman Daniel	SWE
372	3:21:23	Ostanello Cristiano	ITA
373	3:21:27	Hodgson Louis	GBR
374	3:21:27	Tamigneaux Cédric	BEL
375	3:21:29	Bagatin Simone	ITA
376	3:21:30	Panzani Agostino	ITA
377	3:21:46	Papart Julien	FRA
378	3:21:52	Smith Matthew	GBR
379	3:21:55	Marcon Luca	ITA
380	3:21:58	Golabek Pawel	POL
381	3:22:00	Borgognoni Marco	ITA
382	3:22:07	Lebran Andrea	ITA
383	3:22:07	Pastore Nicola	ITA
384	3:22:08	Aurangzeb Hamza	PAK
385	3:22:12	Valsecchi Fabio	SUI
386	3:22:14	Cavaldoro Flavio	ITA
387	3:22:17	Stadler Thomas	AUT
388	3:22:20	Lapos Norbert	SVK
389	3:22:24	Serra Loredana	ITA
390	3:22:25	Mari Léna	FRA
391	3:22:31	Lacazedieu Romain	FRA
392	3:22:33	Davi Mattia	ITA
393	3:22:35	Sapin Thierry	SUI
394	3:22:36	Zanusso Silvia	ITA
395	3:22:41	Frison Giuseppe	ITA
396	3:22:42	Cecchetto Lorenzo	ITA
397	3:22:44	Guerrero Diego	ESP
398	3:22:46	Lanci Donato	ITA
399	3:22:56	Selvetti Camillo	ITA
400	3:22:56	Dalla Pasqua Luca	ITA
401	3:22:58	Bresolato Alessandro	ITA
402	3:23:02	Billette Laurent	FRA
403	3:23:05	Ferro Richard	ITA
404	3:23:09	Florian Filippo	ITA
405	3:23:10	Fassina Enrico Maria	ITA
406	3:23:10	Carou García Álvaro	ESP
407	3:23:11	Genovese Alberto	ITA
408	3:23:16	Colpo Stefano	ITA
409	3:23:20	Mattighello Luca	ITA
410	3:23:25	Ferrante Gabriele	ITA
411	3:23:28	Gioia Rossella Elisa Chiar	ITA
412	3:23:34	Van Capel Magnus	DEN
413	3:23:34	Christiansen Valdemar	DEN
414	3:23:39	Nalli Silvio	ITA
415	3:23:45	Biral Elia	ITA
416	3:23:47	Crisà Pierluigi	ITA
417	3:23:50	Fondacaro Rosario	ITA
418	3:24:06	Pirotte Cindy	BEL
419	3:24:06	Zanetti Daniele	ITA
420	3:24:08	Cozzi Luca	ITA
421	3:24:10	Janssens Florent	BEL
422	3:24:20	Ubeda Garcia Raul	ESP
423	3:24:23	Mulot Guillaume	FRA
424	3:24:26	Cairns Liam	GBR
425	3:24:27	Bates Joshua	NOR
426	3:24:34	Ryckebusch Stéphane	FRA
427	3:24:35	Boscolo Alessandro	ITA
428	3:24:40	De Stefano Daniela	ITA
429	3:24:50	Muller Quentin Claude Bernard	FRA
430	3:24:50	Muller Clément	FRA
431	3:24:57	Expert Fabien	FRA
432	3:24:57	Rusovich Ihar	BLR
433	3:24:59	Limbu Yogen	GBR
434	3:25:00	Pozzi Lia Maria	ITA
435	3:25:01	Capponi Franco	ITA
436	3:25:03	Fogliato Sonia	ITA
437	3:25:06	Ettorre Biagio	ITA
438	3:25:07	Casu Roberto	ITA
439	3:25:09	Pittarello Marina	ITA
440	3:25:17	Puppin Giovanni	ITA
441	3:25:25	Frangeur Rikard	SWE
442	3:25:28	Bau' Alberto	ITA
443	3:25:29	Butscher Frédéric	FRA
444	3:25:30	Rochias Quentin	FRA
445	3:25:40	Cendron Marta	ITA
446	3:25:40	Fabris Alberta	ITA
447	3:25:42	Maggio Simone	ITA
448	3:25:43	Rathmann Matthias	GER
449	3:25:44	Zanchetta Moreno	ITA
450	3:25:51	Saccoman Gianluca	ITA
451	3:25:52	Prada Filippo	ITA
452	3:25:53	Colemont Kris	BEL
453	3:25:59	O'Reilly Colm	IRL
454	3:26:01	Welsh Colin	GBR
455	3:26:12	Spanu Fabio	ITA
456	3:26:19	Kidon Bogdan	UKR
457	3:26:21	Tironi Stefano	ITA
458	3:26:23	Salis Albano	ITA
459	3:26:24	Magni Luca	ITA
460	3:26:25	Dono' Stefano	ITA
461	3:26:30	Stazaker Andrew	GBR
462	3:26:33	Wallace Lloyd	GBR
463	3:26:35	Pappada' Giovanni	ITA
464	3:26:37	Sargentoni Rob	GBR
465	3:26:37	Bruzzi Chiara	ITA
466	3:26:37	Jablonski Nicolas	FRA
467	3:26:40	Bianchi Pietro	ITA
468	3:26:42	Dorfer Philipp	AUT
469	3:26:43	Jeunecourt Christophe	FRA
470	3:26:44	Decarli Stefano	ITA
471	3:26:44	Karagiannis Giwrgos	GRE
472	3:26:45	Meconi Simone	ITA
473	3:26:46	Scarpa Daniele	ITA
474	3:26:49	Pizzolato Gabriele	ITA
475	3:26:49	Marchioretto Rino	ITA
476	3:26:50	Gill Nick	GBR
477	3:26:58	Rosa Massimo	ITA
478	3:27:00	Rosa Uliana Stefano	ITA
479	3:27:01	Gruber Manfred	AUT
480	3:27:03	Sbrini Giuseppe	ITA
481	3:27:04	Pagliarin Giampaolo	ITA
482	3:27:08	Culpo Matthias	ITA
483	3:27:08	Madreiter Thomas	AUT
484	3:27:10	Cosmo Simone	ITA
485	3:27:14	Marge Ramune	LTU
486	3:27:15	Bonadies Luca	ITA
487	3:27:18	Sguazzo Paolo	ITA
488	3:27:18	Appon Fabio	ITA
489	3:27:22	Hustache Daniel	FRA
490	3:27:28	Mencinger Jernej	SLO
491	3:27:29	Stelmaszyk Bartosz	POL
492	3:27:39	Di Rocco Antonio	ITA
493	3:27:44	Kosarowycz Maxime	FRA
494	3:27:52	Jancijev Stjepko	CRO
495	3:27:55	Van Sebille Jeroen	NED
496	3:27:56	Palmieri Matteo	ITA
497	3:27:59	Perwejnis ?ukasz	POL
498	3:28:05	Divicari Nicola	ITA
499	3:28:07	Schenato Alessandro	ITA
500	3:28:09	Kristiansen Lars Espen	NOR
501	3:28:10	Boscolo Nata Mauro	ITA
502	3:28:14	Toni Daniele	ITA
503	3:28:19	La Grasta Massimo Aurelio	ITA
504	3:28:20	Martellozzo Nicola	ITA
505	3:28:20	Ditano Eugenio	ITA
506	3:28:21	Del Borrello Vincenzo	ITA
507	3:28:24	De Boers Bob	NED
508	3:28:28	Woods Gavin	GBR
509	3:28:31	Pinton Renato	ITA
510	3:28:34	Pinna Alessandro	ITA
511	3:28:35	Philp Sebastian	GBR
512	3:28:35	Sperandio Gabriele	ITA
513	3:28:39	Rossetto Alberto	ITA
514	3:28:40	Massaro Stefano	ITA
515	3:28:42	Fioccola Valeria	ITA
516	3:28:43	Longo Filippo Maria	ITA
517	3:28:45	Belgiovane Matteo	ITA
518	3:28:46	Sommer Michael	GER
519	3:28:46	Robl Markus	AUT
520	3:28:47	Pingiotti Sabatino	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
521	3:28:49	Giusto Andrea	ITA
522	3:28:50	Petersen Eric	USA
523	3:28:51	Cirotto Giacomo	ITA
524	3:28:53	Moulin François	FRA
525	3:28:53	Finance Benjamin	FRA
526	3:28:56	Crocesi Simone	ITA
527	3:28:58	Zoccarato Mattia	ITA
528	3:28:59	Piccoli Marco Furio	ITA
529	3:28:59	Kralj Uros	SLO
530	3:29:00	Valschaerts Barbara	BEL
531	3:29:02	Baratta Irene	ITA
532	3:29:06	Piovesan Cristian	ITA
533	3:29:09	Pietropolli Nicola	ITA
534	3:29:13	Zoia Francesca	ITA
535	3:29:17	Melloni Lorenzo	ITA
536	3:29:18	Rodríguez Vicente Juan Andrés	ESP
537	3:29:19	Ohlsen Marius	GER
538	3:29:19	Chiappini Tommaso	ITA
539	3:29:20	Ruggiero Attilio	ITA
540	3:29:20	Yemane Anteneh Teferi	ITA
541	3:29:20	Calvi Fabio	ITA
542	3:29:20	Howman Alexander	GBR
543	3:29:20	Marmo Luigi	ITA
544	3:29:22	Dal Santo Alessandra	ITA
545	3:29:22	Rorato Gianandrea	ITA
546	3:29:24	Marconi Massimo	ITA
547	3:29:25	Recalcati Simone	ITA
548	3:29:26	Marson Enzo	ITA
549	3:29:27	Buyssens Hanna	BEL
550	3:29:27	Semsei Rudolf	HUN
551	3:29:28	Houbrechts Jeroen	BEL
552	3:29:28	Frans Timen	BEL
553	3:29:29	Lodeho Aurélien	FRA
554	3:29:30	Carfora Gerardo	ITA
555	3:29:31	Benatti Alberto	ITA
556	3:29:34	Van Eynde Lies	BEL
557	3:29:35	?obodzi?ski Wojciech	POL
558	3:29:36	Van Moll Gust	BEL
559	3:29:37	Gardini Cristiano	ITA
560	3:29:39	Boscolo Bacchetto Sergio	ITA
561	3:29:40	Shackleton Luke	GBR
562	3:29:43	Toppan Tiziano	ITA
563	3:29:44	Biagini Francesca	ITA
564	3:29:45	Marin Loris	ITA
565	3:29:45	Simpson Frederick	GBR
566	3:29:49	Baggio Daniele	ITA
567	3:29:49	Buglioni Yelena	ITA
568	3:29:50	Broccati Livio	ITA
569	3:29:53	Giacometti Filippo	ITA
570	3:29:56	Deneubourg Arnault	FRA
571	3:29:58	Ambrosca Tommaso	ITA
572	3:29:58	Tommasi Marco	ITA
573	3:29:58	Rochester Ryan	GBR
574	3:29:59	Soffia Simone	ITA
575	3:30:04	Losito Emanuele	ITA
576	3:30:05	Brutocao Alberto	ITA
577	3:30:08	Siegrist Arthur	SUI
578	3:30:09	Iva?i? Silvo	SLO
579	3:30:10	Bassetto Giovanni	ITA
580	3:30:11	Mello Rella Lavinia	ITA
581	3:30:12	Zuin Marco	ITA
582	3:30:14	Troni Massimiliano	ITA
583	3:30:15	Perry Ian	GBR
584	3:30:15	Raimondi Paolo	ITA
585	3:30:16	Parisi Nicola Marcello	ITA
586	3:30:19	Sartori Alessandro	ITA
587	3:30:19	Dallabetta Francesco	ITA
588	3:30:20	Vallese Gianluca	ITA
589	3:30:26	Teani Francesco	ITA
590	3:30:28	Swiecicki Tomasz	POL
591	3:30:33	Saccuta Antonino	ITA
592	3:30:34	Fabbri Massimo	ITA
593	3:30:35	Cinquantini Marco	ITA
594	3:30:35	Manfrin Stefano	ITA
595	3:30:35	Derme Alessandra	ITA
596	3:30:36	Pretolani Jacopo	ITA
597	3:30:36	Bobbo Francesco	ITA
598	3:30:37	Trinchese Giuseppe	ITA
599	3:30:37	Cecchini Giacomo	ITA
600	3:30:41	Vespaziani Nicolo'	ITA
601	3:30:41	Nikoloski Zlatko	GBR
602	3:30:42	Patouillard Laurent	FRA
603	3:30:42	Portman Joonatan Nikolas	ITA
604	3:30:44	Ng Aidan	GBR
605	3:30:46	Milani Simone	ITA
606	3:30:46	Favaro Nicola	ITA
607	3:30:47	Cornevin Louis	FRA
608	3:30:49	Machado Edjunior	BRA
609	3:30:53	De Marchi Giovanni	ITA
610	3:30:55	Mihalyi Marcell	HUN
611	3:30:55	Mathis Augustin	FRA
612	3:30:57	Grandmougin Lise	FRA
613	3:30:57	Lorenzoni Valerio	ITA
614	3:30:58	Menegoni Diana	ITA
615	3:31:01	Ouafiq El Mostafa	ITA
616	3:31:02	Rossato Paolo Eligio	ITA
617	3:31:02	Pellegrino Andrea	ITA
618	3:31:02	Gatti Carolina	ITA
619	3:31:05	Ainley Alex	NZL
620	3:31:06	Herczogne Komlosy Krisztina	HUN
621	3:31:08	Simonelli Luca	ITA
622	3:31:09	Lusetti Andrea Renzo	ITA
623	3:31:12	Gerbaudo Sebastiano	ITA
624	3:31:13	Vittur Samuel	ITA
625	3:31:18	Costantino Francesco	ITA
626	3:31:20	Fontana Marco	ITA
627	3:31:25	Carraro Matteo	ITA
628	3:31:33	Haryate Jamal	ITA
629	3:31:38	Tesolin Giacomo Enrico	ITA
630	3:31:38	Costa Stefano	ITA
631	3:31:39	Alessandri Francesco	ITA
632	3:31:41	Zinato Alessandro	ITA
633	3:31:41	Cattuto Emanuele	ITA
634	3:31:43	Costa Davide	ITA
635	3:31:45	Jakupovi? Emir	HRV
636	3:31:46	Pistolato Luca	ITA
637	3:31:49	Centazzo Massimo	ITA
638	3:31:52	Melis Matteo	ITA
639	3:31:52	Pasinetti Marco	ITA
640	3:31:54	Corradi Marco	ITA
641	3:31:56	Kletta Patrick	GER
642	3:31:58	Prando Giulia	ITA
643	3:32:01	Barbaro Martino	ITA
644	3:32:04	So Richard	CAN
645	3:32:05	Simionato Livio	ITA
646	3:32:08	Meliota Michele	ITA
647	3:32:09	Guiberd François	FRA
648	3:32:10	Rodighiero Manuel	ITA
649	3:32:10	Racaud Charlotte	FRA
650	3:32:12	Tamburrano Giuseppe	ITA
651	3:32:12	Berton Mattia	ITA
652	3:32:13	Normann Marius	NOR
653	3:32:15	Gageot Mathys	FRA
654	3:32:16	Szabó Zoltán	HUN
655	3:32:16	Minel Federico	ITA
656	3:32:21	Drought Patrick	GBR
657	3:32:26	Verheijen Eric	NED
658	3:32:29	Biolatto Andrea	ITA
659	3:32:30	Cecchel Stefano	ITA
660	3:32:32	Trevisan Tiziana	ITA
661	3:32:36	Milia Manuel	ITA
662	3:32:40	Bertotti Andrea	ITA
663	3:32:41	Arnesano Roberto	ITA
664	3:32:49	Pavanello Valentina	ITA
665	3:32:50	Vitellino Gaetano	ITA
666	3:32:52	Simioni Alessandro	ITA
667	3:32:54	Pavan Riccardo	ITA
668	3:32:56	Galiotto Dario	ITA
669	3:32:56	Botter Marco	ITA
670	3:32:57	Fontana Fabio	ITA
671	3:32:59	Gadaleta Giovanni	ITA
672	3:33:01	Barnes Kate	GBR
673	3:33:02	Lolla Filippo	ITA
674	3:33:05	Morlin Edoardo	ITA
675	3:33:06	Carloni Stefano	ITA
676	3:33:09	Ben Hima Wahiba	ITA
677	3:33:09	Zigo Matej	SVK
678	3:33:11	Silvetti Andrea	ITA
679	3:33:12	Razio Andrea	ITA
680	3:33:14	Fabris Stefano	ITA
681	3:33:15	Giordan Andrea	ITA
682	3:33:21	Naarden Kevin	NED
683	3:33:22	Ometto Giovanni Paolo	ITA
684	3:33:24	Boeri Celeste	ITA
685	3:33:26	Copetti Diego	ITA
686	3:33:30	Gava Piera	ITA
687	3:33:31	Bacher Andreas	ITA
688	3:33:36	Ostanello Lorenzo	ITA
689	3:33:40	Tsubota Kenji	JPN
690	3:33:42	Gazzola Mario	ITA
691	3:33:43	Finotello Carlotta	ITA
692	3:33:49	Pusceddu Mauro	BEL
693	3:33:51	Martano Roberto	ITA
694	3:33:54	Corti Lorenzo	ITA
695	3:33:54	Piraccini Matteo	ITA
696	3:33:56	Pivato Simone	ITA
697	3:33:57	Bolton William	GBR
698	3:34:02	Lo Piccolo Giacinto	ITA
699	3:34:03	Ellouzi Amer	ITA
700	3:34:05	Radev Radoslav	BUL
701	3:34:06	Marchesan Andrea	ITA
702	3:34:08	Dankelman Marije	NED
703	3:34:10	Boesch Daniel	GER
704	3:34:12	Cattelan Fabio	ITA
705	3:34:14	Schelles Maarten	BEL
706	3:34:14	Quétin Morgan	FRA
707	3:34:15	Aubriet Justine	FRA
708	3:34:16	De Luca Andrea	ITA
709	3:34:18	Murphy Stewart	GBR
710	3:34:23	Tonutti Stefania	ITA
711	3:34:24	Conrotto Alberto	ITA
712	3:34:25	Camellini Federico	ITA
713	3:34:26	Cesani Nicola	ITA
714	3:34:27	Convertino Antonio	ITA
715	3:34:28	Bonino Andrea	ITA
716	3:34:33	Hubert Poulet	FRA
717	3:34:33	Bortolotti Marco	ITA
718	3:34:34	Berrettarossa Alberto	ITA
719	3:34:35	Brion Walter	ITA
720	3:34:35	Momente' Marco	ITA
721	3:34:39	Nardone Cristian	ITA
722	3:34:39	Burton Anthony	USA
723	3:34:40	Ragusa Stefano	ITA
724	3:34:41	Rossi Federica	ITA
725	3:34:42	Tranà Cristian	ITA
726	3:34:44	Incapo Carlo Alberto	ITA
727	3:34:44	Martinazzo Aurora	ITA
728	3:34:46	Méndez López Itziar	ESP
729	3:34:46	Ciofo Domenico	ITA
730	3:34:47	Peloso Thomas	ITA
731	3:34:51	Mazzuia Davide	ITA
732	3:34:53	Bellini Stefano	ITA
733	3:34:56	Vogt Fernando	LIE
734	3:34:59	Buizza Alberto	ITA
735	3:35:08	Gasparato Giacomo	ITA
736	3:35:17	Ramus Tiziano	ITA
737	3:35:20	Nespolo Enrico	ITA
738	3:35:22	Silvi Romina	ITA
739	3:35:24	Capuano Antonio	ITA
740	3:35:24	Bernardello Claudio	ITA
741	3:35:29	Calderoni Davide Natale	ITA
742	3:35:30	Marocchi Gianmarco	ITA
743	3:35:30	Atzori Dario	ITA
744	3:35:31	Robertson Annabel	GBR
745	3:35:32	Bertolini Alberto	ITA
746	3:35:32	Gentile Nicola	ITA
747	3:35:39	Zimbardo Massimo	ITA
748	3:35:42	Hynne Håvard	NOR
749	3:35:43	Pilet Yannick	FRA
750	3:35:43	Cinesi Pietro	ITA
751	3:35:46	Andruniów Tadeusz	POL
752	3:35:57	Baude-Blumstein Lucas	FRA
753	3:35:58	Cappellin Marco	ITA
754	3:36:03	Brunazzo Stefano	ITA
755	3:36:06	Kearney Adam	NZL
756	3:36:07	Robbio Adalberto	ITA
757	3:36:07	Johnson Nathan	USA
758	3:36:08	Barnaba Matteo	AUT
759	3:36:10	Thevenot Thibaud	FRA
760	3:36:12	Carvajal Ruben	ESP
761	3:36:12	Scipione Daniel Joseph	ITA
762	3:36:13	Taddei Alessio	ITA
763	3:36:17	Faedo Davide	ITA
764	3:36:18	Presotto Leonardo	ITA
765	3:36:18	Battiston Marco	ITA
766	3:36:18	Muller Arnaud	BEL
767	3:36:18	Haugli Rooe Pernille	NOR
768	3:36:20	Barnes Hattie	GBR
769	3:36:24	Passuello Luigi	ITA
770	3:36:27	Santolin Andrea	ITA
771	3:36:28	Antide Simon	FRA
772	3:36:30	Ferrara Giorgio	ITA
773	3:36:31	Galas Oleksandra	UKR
774	3:36:35	Manini Marco	ITA
775	3:36:38	Rossato Giuseppe	ITA
776	3:36:40	Benvenuti Francesco Ferruccio	ITA
777	3:36:41	Pettiti Fabio	ITA
778	3:36:45	Pappani Ilaria	ITA
779	3:36:48	Richardson Sean	GBR
780	3:36:50	Harvengt Amelie	BEL
781	3:36:53	Calzavara Umberto	ITA
782	3:36:55	Mazereeuw Marcel	NED
783	3:36:56	Zacierka Krystian	POL
784	3:36:58	Stofko Erik	SVK
785	3:37:00	Cecchettin Alessio	ITA
786	3:37:02	Orlandini Marco	ITA
787	3:37:04	Aloisi Nardi Enrico	BRA
788	3:37:04	Wasmayer Richard	AUT
789	3:37:05	Hudec Wilhelm	AUT
790	3:37:10	La Cognata Vincenzo	ITA
791	3:37:10	Casotto Alessandro	ITA
792	3:37:11	Catucuamba Guatemal W. P.	ESP
793	3:37:14	Cvijanovi? Sr?an	SRB
794	3:37:16	Casolari Simone	ITA
795	3:37:16	Vanoverbeke Bert	BEL
796	3:37:17	Moore Ann	IRL
797	3:37:18	Scalise Sandro	ITA
798	3:37:21	Biscontin Alessandro	ITA
799	3:37:24	Vidale Denis	ITA
800	3:37:30	Germain Eric	FRA
801	3:37:30	Unwin Tobias	GBR
802	3:37:33	Ceccato Tommaso	ITA
803	3:37:37	Cariolato Roberta	ITA
804	3:37:37	Chiarato Leonardo	ITA
805	3:37:37	Nordegren Axel	SWE
806	3:37:39	Ruocco Marco	ITA
807	3:37:40	Prandi Claudia	ITA
808	3:37:41	Cymborowski Adrian	POL
809	3:37:42	Keighley Bethan	GBR
810	3:37:43	Zamboni Augusto	ITA
811	3:37:45	Karpisek Michael	AUT
812	3:37:46	Ramigni Matteo	ITA
813	3:37:46	Bombaci Roberta	ITA
814	3:37:49	Agostini Silvio	ITA
815	3:37:52	Salvadore Luca	ITA
816	3:37:53	Santifaller Frohwalt	ITA
817	3:37:55	Consolati Marco	ITA
818	3:37:55	Dewar Lee	GBR
819	3:38:01	Uggeri Stefano	ITA
820	3:38:02	Bonomo Stefano Giovanni	ITA
821	3:38:03	Barazzoni Roberto	ITA
822	3:38:06	Salvestrin Abramo	ITA
823	3:38:07	Duriavig Roberto	ITA
824	3:38:07	Vallejo Villada Ricardo Alfonso	COL
825	3:38:08	Danielli Alessandro	ITA
826	3:38:08	Bodson Arnaud	FRA
827	3:38:10	Cutaia Dario	ITA
828	3:38:11	Gemmo Andrea	ITA
829	3:38:17	Di Graci Alessandro	ITA
830	3:38:21	Foubert Vincent	FRA
831	3:38:22	Gaudenzi Giorgio	ITA
832	3:38:25	Capicchioni Stefano	SMR
833	3:38:26	Fritz Antoine	FRA
834	3:38:28	Gasparini Enrico	ITA
835	3:38:31	Koni Avni	ITA
836	3:38:31	Ballarin Alessandro	ITA
837	3:38:33	Tyl Pawe?	POL
838	3:38:33	Ferrari Mario	ITA
839	3:38:33	Przybylski Micha?	POL
840	3:38:35	Preto Domenico	ITA
841	3:38:37	Bonin Sergio	ITA
842	3:38:38	Manita Ricardo	POR
843	3:38:39	Pedersen Mathias Aaen	NOR
844	3:38:41	Ottenio Gianmarco	ITA
845	3:38:44	Maxime Cloquie	FRA
846	3:38:45	Sagnier Nicolas	FRA
847	3:38:50	Šimek Pavel	CZE
848	3:38:51	Dvo?ák Tomáš	CZE
849	3:38:54	Ferrari Antonio	ITA
850	3:38:56	Tramonte Oscar	ITA
851	3:38:59	Caccin Emanuela	ITA
852	3:39:08	Toldo Paolo	ITA
853	3:39:10	Bano Daniele	ITA
854	3:39:12	Peron Dimitri	ITA
855	3:39:13	Mazzocchi Matteo	ITA
856	3:39:15	Campagna Mauro	ITA
857	3:39:17	Anthamatten Sue	GER
858	3:39:19	Matsko Andrei	BLR
859	3:39:20	Anthamatten Liv	SUI
860	3:39:21	Costa Zanni Christian	ITA
861	3:39:23	Lemonnier Alexandra	FRA
862	3:39:24	Makhavenka Maksim	BLR
863	3:39:25	Lago Nicola	ITA
864	3:39:26	Canevese Erica	ITA
865	3:39:29	Clark Iain	GBR
866	3:39:31	Piersanti Angelo	ITA
867	3:39:31	Moschi Sofia	ITA
868	3:39:33	Palermo Gaetano	BEL
869	3:39:34	Cuenca Sébastien	FRA
870	3:39:34	Kolarski Atanas	BUL
871	3:39:34	Bowman Grace	GBR
872	3:39:35	Giammella Cristina	ITA
873	3:39:40	Benfatto Raoul	ITA
874	3:39:47	Bongini Guglielmo	AUS
875	3:39:50	De Zan Manuel	ITA
876	3:39:51	Trevisan Stefano	ITA
877	3:39:52	Dolif Silvia	ITA
878	3:39:56	Bernard Céline	FRA
879	3:40:01	Giaffreda Paride	ITA
880	3:40:04	Perozzo Roberto	ITA
881	3:40:05	Abruscia Andrea	ITA
882	3:40:12	Agrosi' Maurizio	ITA
883	3:40:12	Klinglhuber Edwin	AUT
884	3:40:17	Pheasant Daniel	GBR
885	3:40:17	Fusi Manuel	ITA
886	3:40:20	Nardelli Gilles	ITA
887	3:40:21	Lazzaro Paolo	ITA
888	3:40:24	Scalabrin Virginio	ITA
889	3:40:25	Wells Brandon	GBR
890	3:40:26	Heitz Félix	FRA
891	3:40:26	Zampieri Andrea	ITA
892	3:40:28	Bove Pasquale	ITA
893	3:40:29	Dyshlevyi Fedir	UKR
894	3:40:30	Babuin Stefano	ITA
895	3:40:31	Gorgosalice Stefano	ITA
896	3:40:31	Slimani Reda	FRA
897	3:40:31	Chouchana Paul	FRA
898	3:40:32	Ruiu Fabio	ITA
899	3:40:33	Pregeli Giancarlo	ITA
900	3:40:33	Gilbert Rebecca	GBR
901	3:40:33	Sogaro Damiano	GBR
902	3:40:36	Guillaume Pierre Emmanuel	BEL
903	3:40:36	Doko Marta	ITA
904	3:40:37	Vlaemminck-Decombele G.	BEL
905	3:40:38	Beerens Kevin	NED
906	3:40:39	Frigo Alessandro	ITA
907	3:40:39	Kartasheva Natalia	ESP
908	3:40:41	Guidara Edoardo	ITA
909	3:40:44	Huemer Jürgen	AUT
910	3:40:47	Brusarosco Massimo	ITA
911	3:40:48	Vidali Simone	ITA
912	3:40:49	Scognamiglio Domenico	ITA
913	3:40:50	Cassarino Miriam	AUT
914	3:40:51	Minelle Andrea	ITA
915	3:40:52	Furlanetto Manuel	ITA
916	3:40:52	Brogin Riccardo	ITA
917	3:40:52	Wilmart Gilles	BEL
918	3:40:55	Fioschi Matteo	ITA
919	3:40:59	Vian Louie	GBR
920	3:41:00	Zanon Sebastiano	ITA
921	3:41:03	Musiu Gianluca	ITA
922	3:41:07	Bourles Sixtine	FRA
923	3:41:10	Böd?k Elemír	SVK
924	3:41:12	Rossi Edoardo	ITA
925	3:41:13	Granstrom Per	SWE
926	3:41:14	Minto Andrea	ITA
927	3:41:16	Rebecchi Ambra	ITA
928	3:41:17	Ziveri Etelberto	ITA
929	3:41:17	Gatto Francesco	ITA
930	3:41:19	Kie?bo? Ewelina	POL
931	3:41:21	Crevon John	FRA
932	3:41:21	Saccani Veronica Maria	ITA
933	3:41:22	Rigamonti Sergio	ITA
934	3:41:22	Gonzalez Martin Rafael	ESP
935	3:41:22	Baztarrika Campos Izaro	ESP
936	3:41:25	Thomas Geneviève	BEL
937	3:41:26	Halligan Nathan	GBR
938	3:41:28	Gain Matthew	AUS
939	3:41:29	Pastore Paolo	ITA
940	3:41:32	Trevisanello Alessandro	ITA
941	3:41:35	Schneebeli Sebastiano	SUI
942	3:41:35	Piccoli Cristian	ITA
943	3:41:36	Bermudo Cruz Pedro	ESP
944	3:41:41	Meli?ski Wojciech	POL
945	3:41:42	Rondini Nicola	ITA
946	3:41:46	Esenova Botagoz	RUS
947	3:41:48	Tabutin Florent	FRA
948	3:41:49	Massobrio Elena	ITA
949	3:41:52	Pasos Rubio Francisco	ESP
950	3:41:52	Toda Kenji	JPN
951	3:41:52	Frick Niklas	LIE
952	3:41:53	Vanlerenberghe Titouan	FRA
953	3:41:53	Martimbianco Gianni	ITA
954	3:41:55	Longhin Dario	ITA
955	3:41:55	Chegmen Djatchabo Francis O.	ITA
956	3:41:57	Giampa' Luciano Stefano	ITA
957	3:41:57	Cicatello Tommaso	ITA
958	3:41:57	Nardin Barbara	ITA
959	3:41:58	Sabbi Jader	ITA
960	3:41:58	Migliorini Nicola Luigi	ITA
961	3:42:00	Fabbro Luca	ITA
962	3:42:00	Marchesin Davide	ITA
963	3:42:01	Capobianco Danilo	ITA
964	3:42:01	Nonini Luca	ITA
965	3:42:05	Spilliaert Anne	BEL
966	3:42:05	Zaccariello Enrico	ITA
967	3:42:10	Suzuki Shiho	JPN
968	3:42:12	Grazioli Claudio	ITA
969	3:42:13	Candeloro Emiliano	ITA
970	3:42:14	Capuzzo Massimiliano	ITA
971	3:42:16	Cotali Stefano	ITA
972	3:42:19	Borys Patryk	POL
973	3:42:19	Perin Filippo	ITA
974	3:42:29	Pattavina Alessandro	ITA
975	3:42:29	Aiastui Xabier	ESP
976	3:42:37	Massot Erquicia Pau	ESP
977	3:42:38	Brady Rich	GBR
978	3:42:40	Barbon Marco	ITA
979	3:42:41	Müller Luisa	GER
980	3:42:42	Santacatterina Fabio	ITA
981	3:42:44	Etchells Michael	GBR
982	3:42:46	Antoine Maillard	FRA
983	3:42:50	Vecchiato Alessandro	ITA
984	3:42:51	Dundas Imogen	GBR
985	3:42:53	Kennedy Henry	GBR
986	3:42:54	Gumiero Elisabetta	ITA
987	3:42:55	Stanghellini Matteo	ITA
988	3:42:58	Basilisca Fabio	ITA
989	3:42:58	Sartor Carlo	ITA
990	3:43:01	Bruno Michele	ITA
991	3:43:06	Widorn Axel	AUT
992	3:43:09	Montagnoli Paolo	ITA
993	3:43:11	Damassa Federico	ITA
994	3:43:14	Iwanicki Stanis?aw	POL
995	3:43:16	Malin-Hiscock Roman	GBR
996	3:43:17	Gölz Leonie	GER
997	3:43:17	Baschera Francesco	ITA
998	3:43:17	Danieli Andrea	ITA
999	3:43:17	Gölz Andreas	GER
1000	3:43:18	Molyneux Tyler	IRL
1001	3:43:19	De Croock Rianne	NED
1002	3:43:23	Barreca Giuseppe	ITA
1003	3:43:23	Veronese Matteo	ITA
1004	3:43:26	Mazzocco Andrea	ITA
1005	3:43:30	Chasioti Garyfallia	GRE
1006	3:43:32	Vranceanu Ion	ROU
1007	3:43:36	Gierotto Christian	ITA
1008	3:43:37	Sbrini Claudio	ITA
1009	3:43:39	Gatto Luca	ITA
1010	3:43:41	Barbason Mathieu	BEL
1011	3:43:42	Bedin Mauro	ITA
1012	3:43:46	Hoban Faye	GBR
1013	3:43:48	Gelain Francesco	ITA
1014	3:43:48	Olsen Jørgen	NOR
1015	3:43:50	Borrelli Vito	ITA
1016	3:43:51	Spiller Marina	GER
1017	3:43:51	Sangion Beatrice	ITA
1018	3:43:51	De Benedetto Dario	ITA
1019	3:43:51	Cotroneo Simona	ITA
1020	3:43:53	Sholinghur Hari Kumar	GBR
1021	3:43:56	Nassi Andrea	ITA
1022	3:43:59	Koshida Satoshi	JPN
1023	3:44:02	Torregrossa Francesco	ITA
1024	3:44:05	Alvarez Lara	ESP
1025	3:44:05	Biollo Lucia	ITA
1026	3:44:06	Errerias Lucas	BRA
1027	3:44:06	Lotto Simone	ITA
1028	3:44:08	Del Ciotto Francesco	ITA
1029	3:44:15	Di Pietro Roberto	ITA
1030	3:44:15	Pestrin Luca	ITA
1031	3:44:19	Argentin Claudio	ITA
1032	3:44:21	Milanese Andrea	ITA
1033	3:44:25	Del Regno Serena	ITA
1034	3:44:27	Bordignon Marco	ITA
1035	3:44:28	Urba?czyk Dariusz	POL
1036	3:44:29	Dal Pian Moreno	ITA
1037	3:44:29	Pacorig Giacomo	ITA
1038	3:44:31	Schgraffer Milena	ITA
1039	3:44:31	Delmas Tanguy	FRA
1040	3:44:33	Heath Tom	NZL
1041	3:44:35	Piva Federico	ITA
1042	3:44:40	Franceschi Antonio	ITA
1043	3:44:41	Furlan Jessica	ITA
1044	3:44:41	Christ Rasmus Ole	GER
1045	3:44:41	Paes João Miguel	POR
1046	3:44:45	Vaughan Shane	IRL
1047	3:44:45	Chosinski Adrian	IRL
1048	3:44:46	Ipino Michela	ITA
1049	3:44:50	Mansi Antonio	ITA
1050	3:44:52	Berchicci Gabriele	ITA
1051	3:44:52	D'Iseppi Annalisa	ITA
1052	3:44:52	Callegaro Alvise	ITA
1053	3:44:58	Prompt Jean-Matthieu	FRA
1054	3:44:59	Tasiaux Laurence	FRA
1055	3:45:02	Penzo Francesco	ITA
1056	3:45:02	Sklirou Eleni	GRE
1057	3:45:05	Serban Florin	ROU
1058	3:45:06	Venezia Graziella	ITA
1059	3:45:09	Kaczor Pawe?	POL
1060	3:45:10	Villella Giuseppe	ITA
1061	3:45:13	Messner Heidi	ITA
1062	3:45:15	Acosta Yela Luis Alejandro	COL
1063	3:45:18	Barberis Brown Victoria	GBR
1064	3:45:23	Campana Maurizio	ITA
1065	3:45:24	Marilungo Giorgio	ITA
1066	3:45:26	Gusmão Marcelo	BRA
1067	3:45:28	Menesatti Antonio	ITA
1068	3:45:31	Caupain Fabian	BEL
1069	3:45:32	Brink Wouter	NED
1070	3:45:32	Chen Johnston	GER
1071	3:45:33	Canento João	POR
1072	3:45:34	Nijdam Alexander	NED
1073	3:45:36	Ninona' Lorenzo	ITA
1074	3:45:38	Meluzzi Yuri	ITA
1075	3:45:45	Rechnitzerné Rácz Krisztina	HUN
1076	3:45:45	Miraglia Giulio	ITA
1077	3:45:48	Richini Marco	ITA
1078	3:45:48	Cosentino Pio Matias	ITA
1079	3:45:49	Perrier Caroline	FRA
1080	3:45:49	Ramponi Stefania	ITA
1081	3:45:50	Savron Dario	ITA
1082	3:45:52	Ziero Angelo	ITA
1083	3:45:54	Gueugnon Serge	FRA
1084	3:45:55	Coleman Charlie	GBR
1085	3:45:57	Francisci Fabio	ITA
1086	3:45:57	Kragh Mikkel K.	DEN
1087	3:45:58	Huang Borwoei	TPE
1088	3:46:00	Magann James	IRL
1089	3:46:05	Caramma Salvatore	ITA
1090	3:46:05	Taccani Luciano Donato	ITA
1091	3:46:08	Jolly Anish	GBR
1092	3:46:09	Gallinella Daniele	ITA
1093	3:46:09	Angeletti Federica	KOR
1094	3:46:12	Blackburn Tim	GBR
1095	3:46:13	Dymnicka Klaudia	POL
1096	3:46:17	Antidormi Fabio	ITA
1097	3:46:19	Borrelli Marco	ITA
1098	3:46:20	Battaglia Stefano	ITA
1099	3:46:20	Fugazza Davide	ITA
1100	3:46:21	Merli Lorenzo	ITA
1101	3:46:22	Lovato Lisa	ITA
1102	3:46:23	Miola Paolo	ITA
1103	3:46:23	Roee Preben Sandborg	NOR
1104	3:46:32	Mordenti Michele	ITA
1105	3:46:33	Roos Simone	NED
1106	3:46:34	Guizzo Tania	ITA
1107	3:46:34	Liogier Arthur	FRA
1108	3:46:40	Varricchio Gina	ITA
1109	3:46:41	Mele Michele	ITA
1110	3:46:42	Brohman Emily	CAN
1111	3:46:42	Kovacs Zoltan-Robert	ROU
1112	3:46:48	Carletto Marco	ITA
1113	3:46:51	Liefooghe Yoann	FRA
1114	3:46:54	Bignotti Massimo	ITA
1115	3:46:56	Baldassari Leonardo	ITA
1116	3:46:57	Cantori Claudio	ITA
1117	3:47:00	Petitjean Denis	BEL
1118	3:47:00	Banzato Serena	ITA
1119	3:47:00	Angelini Francesca	ITA
1120	3:47:00	Assembri Sveva	ITA
1121	3:47:01	Tonon Luca	ITA
1122	3:47:02	Kouthoofd Lina	SWE
1123	3:47:04	Jorne Georgissen	BEL
1124	3:47:06	Ruffoni Gilberto	ITA
1125	3:47:06	Acco Giosue' Costantino	ITA
1126	3:47:08	Miller Christina	LIE
1127	3:47:08	Maloney Erin	CAN
1128	3:47:17	Farinazzo Max	AUS
1129	3:47:20	Benhassine Diégo	FRA
1130	3:47:21	Chesterman Ellie	GBR

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1131	3:47:24	Theilgaard Jacob	DEN
1132	3:47:25	Lo Cascio Dorotea	ITA
1133	3:47:25	Maëlenn Jolivet	FRA
1134	3:47:25	Marc Taberlet	FRA
1135	3:47:27	Perletti Andrea	ITA
1136	3:47:30	Tossici Giulia	ITA
1137	3:47:30	Bertocchi Alessandro	ITA
1138	3:47:31	Venier Giuliano	ITA
1139	3:47:32	De Gaetano Eugenio	ITA
1140	3:47:33	Bonalanza Paolo	ITA
1141	3:47:34	Cailotto Simone	ITA
1142	3:47:37	Gerini Michael	ITA
1143	3:47:37	Sorato Silvia	ITA
1144	3:47:40	Cruciani Giuseppe	ITA
1145	3:47:42	Beretta Roberto	ITA
1146	3:47:43	Dauchez Maxime	FRA
1147	3:47:44	Kudela Rebecca	USA
1148	3:47:47	Maronato Alessandro	ITA
1149	3:47:48	Magliozzi Jonathan	ITA
1150	3:47:50	Bellan Luca	ITA
1151	3:47:52	Zbodak Robert	SVK
1152	3:47:53	Dal Zotto Augusto	ITA
1153	3:47:55	Broccoli Aroldo	SMR
1154	3:47:57	Demattia Noè	ITA
1155	3:47:59	Zanguio Giacomo	ITA
1156	3:48:00	Storgato Filippo	ITA
1157	3:48:00	Donzella Giuseppe	ITA
1158	3:48:02	Lorent Tuur	BEL
1159	3:48:06	Louws Julie	FRA
1160	3:48:06	Bottone Angelo	ITA
1161	3:48:08	Ion Marius	ITA
1162	3:48:10	Ferrari Stefano	ITA
1163	3:48:14	Costa Daniele	ITA
1164	3:48:16	De Voogd Mark	NED
1165	3:48:22	Guerra Gianni	ITA
1166	3:48:23	Beraldo Simone	ITA
1167	3:48:24	Cantin Benoit	FRA
1168	3:48:24	Guinibert Alexander	GBR
1169	3:48:25	Petreski Hristijan	GRE
1170	3:48:26	Tonin Francesco	USA
1171	3:48:27	Urbanek Theresa	AUT
1172	3:48:27	Van Noppen Alex	BEL
1173	3:48:29	North Richard	RSA
1174	3:48:29	Van Asbroeck Aurélie	BEL
1175	3:48:32	Colaneri Simone	ITA
1176	3:48:34	Trevisan Francesco	ITA
1177	3:48:34	Nobili Alessandro	ITA
1178	3:48:36	Hanks Vicki	AUS
1179	3:48:37	Casale Roberto	ITA
1180	3:48:40	Malone Hamish	GBR
1181	3:48:42	Girotto Dimitri	ITA
1182	3:48:43	Gomes Da Silva Cleomar	BRA
1183	3:48:46	Pozzolo Antonio	ITA
1184	3:48:48	Alaux Aurelien	FRA
1185	3:48:48	Baigneres Lou	FRA
1186	3:48:48	Bachleitner Thomas	AUT
1187	3:48:49	Devò Pietro	ITA
1188	3:48:49	Maso Valerio	ITA
1189	3:48:51	Baggio Giacomo	ITA
1190	3:48:57	Bettini Anna	ITA
1191	3:48:57	Vigano' Giovanni	ITA
1192	3:49:01	Robertson Mhairi	CAN
1193	3:49:02	Dainese Enrico	ITA
1194	3:49:03	Pasceri Dario	ITA
1195	3:49:07	Vogt Matthias	GER
1196	3:49:07	Egyed Veronika	GER
1197	3:49:11	Salamanca Villacorta Iván	ESP
1198	3:49:14	Culjak Borna	HRV
1199	3:49:17	Meca Nuno	POR
1200	3:49:22	Ravagnan Luca	ITA
1201	3:49:31	Zampieri Mauro	ITA
1202	3:49:31	Romanato Leonardo	ITA
1203	3:49:33	Ghirardo Matteo	ITA
1204	3:49:34	Galliera Marco	ITA
1205	3:49:35	Cini Léa	FRA
1206	3:49:38	Fagnani Stefano	ITA
1207	3:49:45	Minguez Minguez Carlos	ESP
1208	3:49:54	Zandona' Ruggero	ITA
1209	3:49:55	Cenci Denis	ITA
1210	3:49:57	Visentini Paolo	ITA
1211	3:50:01	De Lazzari Giulia	ITA
1212	3:50:02	Milev Evelin	GBR
1213	3:50:02	Wolfe Amy	GBR
1214	3:50:05	Di Giulio Andrea	ITA
1215	3:50:06	Zambelli Massimo	ITA
1216	3:50:07	Veliyulin Eric	NOR
1217	3:50:09	Dovgan Lorenzo	ITA
1218	3:50:11	Fellmann Thomas	SUI
1219	3:50:11	Bortoliero Roberto	ITA
1220	3:50:13	Bellini Massimo	ITA
1221	3:50:13	Emolo Andrea	ITA
1222	3:50:13	Costantini Barbara	ITA
1223	3:50:16	Francone Marco	ITA
1224	3:50:16	D'Errico Vito	ITA
1225	3:50:16	D'Errico Michele	ITA
1226	3:50:17	Zambenedetti Andrea Filippo	ITA
1227	3:50:19	Corgnier Ivano	ITA
1228	3:50:20	Hjelseth Manuela	SWE
1229	3:50:23	Miotto Marco	ITA
1230	3:50:24	Greve David Alejandro	ARG
1231	3:50:25	Trentini Andrea	ITA
1232	3:50:29	Ambrose Henry	GBR
1233	3:50:29	Harrison Tom	GBR
1234	3:50:30	Hobart Adrien	FRA
1235	3:50:30	Marcilla Abel	ESP
1236	3:50:32	Blondel Florian	FRA
1237	3:50:32	Trabuio Mauro	ITA
1238	3:50:32	Isaka Hitoshi	JPN
1239	3:50:33	Stampfer Sandra	ITA
1240	3:50:34	Carra Davide	ITA
1241	3:50:35	Segoni Massimo	ITA
1242	3:50:36	Aggio Andrea	ITA
1243	3:50:37	Mullen Reed	GBR
1244	3:50:40	D'Alessandro Andrea	ITA
1245	3:50:47	Brino Mariarosa	ITA
1246	3:50:52	Peters Morris	GER
1247	3:50:54	Stancu Alexandru	ITA
1248	3:50:57	Castellaccio Alessandra	ITA
1249	3:50:59	Santini Monica	ITA
1250	3:51:00	Chemolli Paolo	ITA
1251	3:51:01	Enajoui M'Hammed	ITA
1252	3:51:01	Specia Andrea	ITA
1253	3:51:02	Angelino Steven	FRA
1254	3:51:02	Guiotto Enrico	ITA
1255	3:51:06	Riganello Giuseppe	ITA
1256	3:51:07	Zanatta Francesca	ITA
1257	3:51:08	Zago Eugenio	ITA
1258	3:51:12	Semenzato Filippo	ITA
1259	3:51:14	Ishida Makoto	JPN
1260	3:51:15	De Giovanni Stefano	ITA
1261	3:51:15	Raffay Martin	SVK
1262	3:51:17	Broggi Serena Andrea	ITA
1263	3:51:20	Landgraf Achim	SUI
1264	3:51:21	Bolognesi Riccardo	ITA
1265	3:51:21	Kojdheli Ritvan	ALB
1266	3:51:22	Pierluigi Alberto	ITA
1267	3:51:23	Iacchelli Gian Luca	ITA
1268	3:51:26	Hristova Lina	BUL
1269	3:51:27	Magana Nungaray Marlem	CAN
1270	3:51:32	Greco Domenico	ITA
1271	3:51:33	Todero Pierluigi	ITA
1272	3:51:36	Rocco Leonardo	ITA
1273	3:51:38	Iachetti Giulio	ITA
1274	3:51:39	Pozzobon Francesco	ITA
1275	3:51:42	Rogers Devin	USA
1276	3:51:43	De Nicolo Enzo	ITA
1277	3:51:44	Verin Gianluca	ITA
1278	3:51:45	Dascalu Cosmin-Andrei	ROU
1279	3:51:46	Falzone Daniela Simona	ITA
1280	3:51:46	Peruzzo Andrea	ITA
1281	3:51:47	Paja Ivan	ESP
1282	3:51:48	Clément Wlodarczak	FRA
1283	3:51:48	Berno Gaetano	ITA
1284	3:51:49	Nilli Pierluigi	ITA
1285	3:51:49	Nicolas Wlodarczak	FRA
1286	3:51:51	Zingariello Pasquale	ITA
1287	3:51:52	Janssens Jan	BEL
1288	3:51:55	Carnahan Justin	USA
1289	3:51:58	Nifosi' Andrea	ITA
1290	3:51:58	Hill Nicola	GBR
1291	3:51:59	Cerello Tiziano	ITA
1292	3:51:59	Glucksmann Mattia Alessandro	ITA
1293	3:52:00	Lucot Maguy	FRA
1294	3:52:00	Marchesan Michael	ITA
1295	3:52:00	Salvaire-Mouysset Pierre-Olivier	FRA
1296	3:52:02	Polonioli Stefano	ITA
1297	3:52:05	Trovo' Paolo	ITA
1298	3:52:08	Cattozzo Marianna	ITA
1299	3:52:10	O Rourke Shane	IRL
1300	3:52:13	Fiori Fabio	ITA
1301	3:52:14	Martin Léo	FRA
1302	3:52:14	Cocault Martin	FRA
1303	3:52:15	Ferroni Antonio	ITA
1304	3:52:15	Nannini Mathieu	FRA
1305	3:52:16	Stephany Melissa	FRA
1306	3:52:17	Masiero Gianluca	ITA
1307	3:52:17	Cencini Marco	ITA
1308	3:52:17	Pavlopoulos Georgios	GRE
1309	3:52:18	Milan Alberto	ITA
1310	3:52:19	Piller Martin	AUT
1311	3:52:20	Aureli Fabio	ITA
1312	3:52:21	Civitella Giulio	ITA
1313	3:52:21	Palazzi Irene	ITA
1314	3:52:21	Faggion Michele	ITA
1315	3:52:22	Parashchanka Siarhei	BLR
1316	3:52:25	Verzeni Dario Rossano	ITA
1317	3:52:29	Hoyes Aurora Celeste	ITA
1318	3:52:34	Tofton Bethany	
1319	3:52:35	Conton Fabiano	ITA
1320	3:52:39	Carlotto Cano Victor Gabriel	PER
1321	3:52:40	Biondo Omar	ITA
1322	3:52:41	Boscariol Giovanni	ITA
1323	3:52:41	Barbato Alessio	ITA
1324	3:52:44	De Filippo Andrea	ITA
1325	3:52:45	Tavares Tony	FRA
1326	3:52:46	Poulain Julie	FRA
1327	3:52:46	Aalders Hugo	NED
1328	3:52:47	Borsari Roberto	ITA
1329	3:52:48	Rampazzo Luca	ITA
1330	3:52:48	Zinin Evgenii	ESP
1331	3:52:49	Kate Rachel	GBR
1332	3:52:51	Giaretta Thomas	ITA
1333	3:52:54	Oberholzer Peter	SUI
1334	3:52:58	Reid Sarah	IRL
1335	3:53:01	Kharitonova Liubov	ISL
1336	3:53:14	Boscolo Nata Simone	ITA
1337	3:53:14	Weber Melanie	GER
1338	3:53:15	Principato Michele	ITA
1339	3:53:15	Rossi Stefano	ITA
1340	3:53:17	Dávalos Cuéllar Rosmary	PRY
1341	3:53:18	Mottola Antonio	ITA
1342	3:53:20	Gheselle Eva	BEL
1343	3:53:21	Marotto Fabio	ITA
1344	3:53:26	De Smit Björn	NED
1345	3:53:27	Papaleo Simone	ITA
1346	3:53:30	Massarutto Luca	ITA
1347	3:53:32	Barazzutti Alessio	ITA
1348	3:53:33	Malaffo Elena	ITA
1349	3:53:34	Grasso Domenico	ITA
1350	3:53:35	Pribylova Blanka	CZE
1351	3:53:37	Marsh Robyn	GBR
1352	3:53:40	Detolle Thomas	FRA
1353	3:53:41	Doria Manuel	ITA
1354	3:53:43	Anselmi Alessandro	ITA
1355	3:53:44	Bertolo Silvia	ITA
1356	3:53:44	Ros Mirco	ITA
1357	3:53:46	Chee Siong Tan	MYS
1358	3:53:47	Familari Raffaele	ITA
1359	3:53:50	Anataloni Davide	ITA
1360	3:53:52	Jeaugey Laurie	FRA
1361	3:53:52	Anrich Felix	GER
1362	3:53:53	Canato Samuele	ITA
1363	3:53:57	Lovato Davide	ITA
1364	3:53:59	Ghirimoldi Davide	ITA
1365	3:54:00	Bruno Federico	ITA
1366	3:54:00	Tiozzo Netti Ilaria	ITA
1367	3:54:03	Trevisanato Alberto	ITA
1368	3:54:03	Bado Marilú	MEX
1369	3:54:05	Boldini Pierfrancesco	ITA
1370	3:54:07	Cermenati Massimo	ITA
1371	3:54:08	La Farciola Oscar	ITA
1372	3:54:10	Goudemez Cédric	FRA
1373	3:54:12	Sonino Alberto	ITA
1374	3:54:21	Heffernan Michael	GBR
1375	3:54:23	Aprea Rosa	ITA
1376	3:54:23	Hallulli Fatbardh	ITA
1377	3:54:24	Dal Bello Mirco	ITA
1378	3:54:25	Matera Sebastiano	ITA
1379	3:54:30	Pavlov Jozef	SVK
1380	3:54:32	Caria Andrea	ITA
1381	3:54:33	Maertens Cathy	FRA
1382	3:54:33	Tavaglione Nicola	ITA
1383	3:54:34	Bovolato Diego	ITA
1384	3:54:35	Barszcz Marta	POL
1385	3:54:39	Michael Kautzner	GER
1386	3:54:40	Berkel Thijs	NED
1387	3:54:40	Van Der Helm Kyle	NED
1388	3:54:41	Longo Alessandro	ITA
1389	3:54:44	Zanovello Luciano	ITA
1390	3:54:45	Adami Dario	ITA
1391	3:54:49	Favaretto Matteo	ITA
1392	3:54:49	Temporin Deborah	ITA
1393	3:54:49	Lucchi Alessandro	ITA
1394	3:54:50	Ferrario Emilio Maria	ITA
1395	3:54:51	Capo Nicola	ITA
1396	3:54:53	Esquinazy Matteo	ITA
1397	3:54:53	Zorzi Luca	ITA
1398	3:54:57	Girotto Leandro	ITA
1399	3:54:57	Ricci Vito Antonello	ITA
1400	3:54:59	Langlois Olivier	FRA
1401	3:55:09	Cusini Sergio	ITA
1402	3:55:10	Armenise Alberto	ITA
1403	3:55:11	Trombetta Fabio Raoni	ITA
1404	3:55:14	Maragno Floriano	ITA
1405	3:55:17	Belotti Paolo	ITA
1406	3:55:20	Lezuo Matteo	ITA
1407	3:55:20	Vigneron Emmanuel	FRA
1408	3:55:22	Michelan Raffaela	ITA
1409	3:55:22	Luise Anna	ITA
1410	3:55:25	Holmberg Rebecca	SWE
1411	3:55:27	Volpato Michele	ITA
1412	3:55:32	Paccagnella Francesco	ITA
1413	3:55:32	Marchi Giulio	ITA
1414	3:55:35	Zorgati Paola	ITA
1415	3:55:39	Valentini Massimo	ITA
1416	3:55:40	Caniglia Camillo	ITA
1417	3:55:42	Motyckova Alena	CZE
1418	3:55:44	Gambino Silvia	ITA
1419	3:55:47	Undeberg Marcantonio	USA
1420	3:55:48	Orcesi Alexandra	FRA
1421	3:55:48	Terrin Andrea	ITA
1422	3:55:49	Pigatti Giorgio	ITA
1423	3:55:50	Marchetto Gregorio	ITA
1424	3:55:53	Mazza Cristian	ITA
1425	3:55:55	P?ibyl Libor	CZE
1426	3:55:56	Dorazin Dieter	AUT
1427	3:55:57	Tuma Miloš	CZE
1428	3:55:57	Cavallotti Alessandro	ITA
1429	3:55:57	Kink Sirje	EST
1430	3:55:57	Gorguet Emeline	FRA
1431	3:56:01	Winzenhöller Alexandra	GER
1432	3:56:01	Zaborowski Ireneusz	POL
1433	3:56:02	Poloni Mirco	ITA
1434	3:56:08	Bertagnoli Davide	ITA
1435	3:56:10	Callegari Marco	ITA
1436	3:56:12	Pilutti Matteo	ITA
1437	3:56:13	Grechi Davide	ITA
1438	3:56:14	Manzoni Matteo	ITA
1439	3:56:23	Monzo Marco	ITA
1440	3:56:24	Basso Giuliano	ITA
1441	3:56:27	Mckernan Sean	IRL
1442	3:56:27	Ramognino Gentile Claudio	ITA
1443	3:56:27	Meijer Elmar	NED
1444	3:56:28	Cinel Michele	ITA
1445	3:56:30	Bragagnolo Manuel	ITA
1446	3:56:30	Pollini Sara	ITA
1447	3:56:33	Brigo Marco	ITA
1448	3:56:39	Bertolini Matteo	ITA
1449	3:56:40	Benetello Matteo	ITA
1450	3:56:42	Sforza Giuseppe	ITA
1451	3:56:46	Larsen Nils Magne	NOR
1452	3:56:48	Corbelli Roberto	ITA
1453	3:56:51	De Grandpre Florent	FRA
1454	3:56:51	Martin Nicolas	FRA
1455	3:56:51	Trentin Virginio	ITA
1456	3:56:57	Gaetani Cristiano	ITA
1457	3:56:59	Oprea Viorel	ITA
1458	3:57:00	Marangon Tiziano	ITA
1459	3:57:01	Alksne Linda	LAT
1460	3:57:04	Timmer Harald	NED
1461	3:57:05	Quagliotto Cristiano	ITA
1462	3:57:05	Brunner Kalum	GBR
1463	3:57:07	Menin Federico	ITA
1464	3:57:09	Tartaglia Luigi	ITA
1465	3:57:11	Lopez De Heredia Maria	ESP
1466	3:57:11	Marcuz Andrea	ITA
1467	3:57:13	Tagliaferro Daniele	ITA
1468	3:57:14	Kritikopoulos Lazaros	GRE
1469	3:57:17	Antoine Jardin	FRA
1470	3:57:18	O'Neill Thomas	ITA
1471	3:57:19	Rinaudo Gabriele	ITA
1472	3:57:23	Zamboni Enrico	ITA
1473	3:57:26	Pagazzi Gianluca	ITA
1474	3:57:26	Taffarel Daniel	ITA
1475	3:57:28	Deleu Karin	BEL
1476	3:57:29	Perella Clément	FRA
1477	3:57:32	Dall'Anese Massimo	ITA
1478	3:57:32	Sait-Jones Edgar	GBR
1479	3:57:33	Ancilotto Toto Missipo Thierry	ITA
1480	3:57:33	Mocellin Luca	ITA
1481	3:57:33	Bianconi Michela	ITA
1482	3:57:34	Huber Neema Zoey	ITA
1483	3:57:34	Zenker Florian	GER
1484	3:57:38	Rissetto Giovanni	ITA
1485	3:57:39	Zampieri Gabriele	ITA
1486	3:57:41	Sanvito Emi Rita	ITA
1487	3:57:42	Noailhac Bruno	FRA
1488	3:57:45	Brozzi Franco	ITA
1489	3:57:46	Takagi Hideki	JPN
1490	3:57:46	Demetz Nils	NZL
1491	3:57:48	Saracco Fabrizio Filippo	ITA
1492	3:57:49	Visona' Alberto	ITA
1493	3:57:50	Gusmerini Omar	ITA
1494	3:57:53	Bonelli Laura	ITA
1495	3:57:55	Galdiolo Arrigo	ITA
1496	3:57:56	De Vicari Alessandro	ITA
1497	3:57:56	Speggiorin Andrea	ITA
1498	3:57:57	Avigni Sara	ITA
1499	3:58:01	Lecloux Benoit	BEL
1500	3:58:02	Benedetto Vanessa	ITA
1501	3:58:03	Didonè Zeno	ITA
1502	3:58:04	Ganassin Ivan	ITA
1503	3:58:05	Garolla Nicola	ITA
1504	3:58:06	Verheij Stefan	NED
1505	3:58:06	Del Mastro Enrico	ITA
1506	3:58:14	Verona Davide	ITA
1507	3:58:15	Fagioli Nadia	ITA
1508	3:58:17	Novikov Yakov	CYP
1509	3:58:21	Vincenti Mirko	ITA
1510	3:58:22	Loppoli Alessio	ITA
1511	3:58:22	Mietto Nicolo	ITA
1512	3:58:23	Ernst Gregory	BEL
1513	3:58:23	Demaison Fabrice	FRA
1514	3:58:24	Hunt Fiona	GBR
1515	3:58:25	Ferraro Gianfranco	ITA
1516	3:58:26	Boscolo Cegion Luca	ITA
1517	3:58:26	Mazzucco Stefano	ITA
1518	3:58:26	Naccari Andrea	ITA
1519	3:58:27	Baldan Yeyson Armando	ITA
1520	3:58:27	Ferguson Steven Cameron	GBR
1521	3:58:29	Casal Sérgio	POR
1522	3:58:29	De Marchi Simone	ITA
1523	3:58:30	Arruzzoli Giustino	ITA
1524	3:58:31	Albanesi Stefano	ITA
1525	3:58:33	Bourne Archie	GBR
1526	3:58:35	Abberley Grace	GBR
1527	3:58:38	Antonelli Andrea	ITA
1528	3:58:40	Petroski Petar	MKD
1529	3:58:41	Mies Nicolò	ITA
1530	3:58:44	Buda Cristian	ROU
1531	3:58:44	Mirafiori Christian	ITA
1532	3:58:54	Greenaway Christopher	GER
1533	3:58:55	Biou Jimmy	FRA
1534	3:58:56	Cogliati Massimo	ITA
1535	3:58:59	Giachelle Matteo	ITA
1536	3:58:59	Karczmarz Rafal	POL
1537	3:58:59	Breschel Casper	DNK
1538	3:59:00	Porcelluzzi Matteo	ITA
1539	3:59:04	Izdebski Tomasz	POL
1540	3:59:07	Tonello Massimiliano	ITA
1541	3:59:07	Ravasio Valeria	ITA
1542	3:59:12	Bonaldo Davide	ITA
1543	3:59:15	Frankenberg Max	GER
1544	3:59:17	Zilli Giampaolo	NED
1545	3:59:17	Lazzarini Marzia	ITA
1546	3:59:18	Fanton Andrea	ITA
1547	3:59:19	Pacifico Francesco	ITA
1548	3:59:19	Pagan Andrea	ITA
1549	3:59:20	Piccolo Michele	ITA
1550	3:59:26	Anesi Paolo	ITA
1551	3:59:26	Engeler Jeroen	BEL
1552	3:59:28	Righetti Veronica	ITA
1553	3:59:29	Bertolo Marco	ITA
1554	3:59:32	Casolari Roberto	ITA
1555	3:59:34	Serino Mauro	ITA
1556	3:59:39	Pedersen Sebastian Grieg	NOR
1557	3:59:40	Lopez Miranda Lorena	MEX
1558	3:59:43	Di Silvestre Massimiliano	ITA
1559	3:59:43	Rivolta Andrea	ITA
1560	3:59:44	Locatelli Stefano	ITA
1561	3:59:44	La Cognata Mariangela	ITA
1562	3:59:45	D'Oliveira Ferreira Olivier	FRA
1563	3:59:46	Gauter Francois	FRA
1564	3:59:47	Thomas Frederic	FRA
1565	3:59:48	Cartasegna Luca	ITA
1566	3:59:49	Woltmann Frank	GER
1567	3:59:49	Casarin Marco	ITA
1568	3:59:50	Angelucci Adriano	ITA
1569	3:59:51	Robyns Elke	BEL
1570	3:59:51	Clochiatti Enrico	ITA
1571	3:59:52	Paling Robert	NED
1572	3:59:53	Esposito Gianfranco	ITA
1573	3:59:53	Bove Davide Alfonso Primo	ITA
1574	3:59:54	Schmitt Noelle	GER
1575	4:00:00	Trezzi Carlo	ITA
1576	4:00:01	Mocanu Sergiu	MOL
1577	4:00:01	Giavarini Michael	ITA
1578	4:00:02	Bernardi Ilaria	ITA
1579	4:00:02	Santos Dueñas Luis Javier	ESP
1580	4:00:03	Simioni Stefano	ITA
1581	4:00:03	Cusini Ceno	ITA
1582	4:00:03	Castellani Livio	ITA
1583	4:00:05	Pronol Luca	ITA
1584	4:00:12	Here Vincent	FRA
1585	4:00:14	Marchiori Marco	ITA
1586	4:00:16	Dellasega Ester	ITA
1587	4:00:19	Valerio Nicola	ITA
1588	4:00:20	Pellicciotta Filippo	ITA
1589	4:00:20	Armano Francesco	ITA
1590	4:00:22	Minoia Jonathan	ITA
1591	4:00:23	Nielsen Alexander Illemann	DEN
1592	4:00:24	Aubard Louis	FRA
1593	4:00:25	Leclercq Christophe	FRA
1594	4:00:28	Ferre Romeu Alexandre	ESP
1595	4:00:31	Crivellari Paolo	BEL
1596	4:00:32	Mcauley Campbell	GBR
1597	4:00:34	Kas Wijnand	NED
1598	4:00:34	Fuser Matteo	ITA
1599	4:00:35	Ghedin Massimo	ITA
1600	4:00:35	Baldi Francesco	ITA
1601	4:00:36	Ogniben Marco	ITA
1602	4:00:37	Pasa Ilaria	ITA
1603	4:00:38	Soubirac Antoine	FRA
1604	4:00:40	Dell Irina	GER
1605	4:00:41	Humbracht Michael	GBR
1606	4:00:42	Gaspari Elia	ITA
1607	4:00:45	Nicolini Anna	SWE
1608	4:00:46	Schoenberger Marlene	AUT
1609	4:00:47	Bragato Marco	ITA
1610	4:00:49	Mattera Stefano	ITA
1611	4:00:50	Abbella Jean-Jacques	FRA
1612	4:00:50	Cacco Loris	ITA
1613	4:00:51	Furniss Daniel	GBR
1614	4:00:52	Piazza Alvise	ITA
1615	4:00:52	De Cataldo Gabriele	ITA
1616	4:00:52	Pollard Jocelyn	FRA
1617	4:00:53	Pizzo Antonio	ITA
1618	4:00:57	Cilla Rocco	ITA
1619	4:00:59	Zielonka Marcin	POL
1620	4:01:00	Bevilacqua Matteo	ITA
1621	4:01:00	Winter Daniel	GBR
1622	4:01:02	Dickson Andrew	GBR
1623	4:01:02	Bolcato Francesco	ITA
1624	4:01:03	Fumarola Michele	ITA
1625	4:01:03	De Vallier Marco	ITA
1626	4:01:07	Bonato Gioele	ITA
1627	4:01:08	Bano Andrea	ITA
1628	4:01:08	Voinot Eric	FRA
1629	4:01:08	Karakasis Harry	GRE
1630	4:01:11	Ciliberti Edoardo	ITA
1631	4:01:11	Stanescu Bogdan	ROU
1632	4:01:11	Battistella Dario	ITA
1633	4:01:13	Vask Veljo	EST
1634	4:01:14	Nemirovsky Rostyslav	AUT
1635	4:01:15	Scarpa Gian Marco	ITA
1636	4:01:16	Michael Dürr	GER
1637	4:01:17	De Toni Alberto	ITA
1638	4:01:17	Castellani Angelo Michel R.	ITA
1639	4:01:18	Kr?pa Daniel	POL
1640	4:01:18	Mitola Alessio	ITA
1641	4:01:19	De Marchi Stefano	ITA
1642	4:01:21	Loeser David	GER
1643	4:01:24	Roncato Gil	ITA
1644	4:01:25	Roche Guy	GBR
1645	4:01:26	Guerra Giuseppe	ITA
1646	4:01:26	Lewis-Evans Tobias	GBR
1647	4:01:27	Saccon Enrico	ITA
1648	4:01:28	Moggio Enzo	ITA
1649	4:01:30	Marie Eric	FRA
1650	4:01:31	Zana Stephen	FRA
1651	4:01:31	Van Amsterdam Mariska	NED
1652	4:01:32	Sala Davide	ITA
1653	4:01:35	Coelho Elsa	POR
1654	4:01:35	Boscaro Nicola	ITA
1655	4:01:36	Rota Giorgio	ITA
1656	4:01:38	Riou Steve	FRA
1657	4:01:39	Benedettini Andrea	ITA
1658	4:01:41	De Bernardo Luca	ITA
1659	4:01:41	Busetto Matteo	ITA
1660	4:01:42	Spanny Wolfgang	AUT
1661	4:01:43	Di Venda Davide	ITA
1662	4:01:44	Goisis Giovanni	ITA
1663	4:01:45	Beka Anton	GBR
1664	4:01:46	Drake Brian	CAN
1665	4:01:47	Neimanis J?nis	LAT
1666	4:01:48	Lecoq Dominique	FRA
1667	4:01:49	Legros Olivier	FRA
1668	4:01:50	Converso Adriano	ITA
1669	4:01:54	Perugini Carlo	ITA
1670	4:01:54	Rapezzi Saverio	ITA
1671	4:01:56	Bisconti Giuseppe	ITA
1672	4:01:56	Prunesti' Palma	ITA
1673	4:01:57	Gariboldi Gianluca	ITA
1674	4:01:58	Mognato Eros	ITA
1675	4:01:58	Martinallo Menole Andrea	ITA
1676	4:01:59	Sirault Alexandre	FRA
1677	4:01:59	Tardiani Gianni	ITA
1678	4:02:01	Tressi Luigi	ITA
1679	4:02:02	Paul Lazar	ROU
1680	4:02:02	Vio Giovanni	ITA
1681	4:02:02	Roberti Giuseppe	ITA
1682	4:02:03	Vermonden Wim	BEL
1683	4:02:03	Van Den Bossche Halewijn	BEL
1684	4:02:05	Garagna Alessandro	ITA
1685	4:02:05	Walby Thomas	GBR
1686	4:02:05	Stonex Anna	GBR
1687	4:02:06	Frank Jenny	SWE
1688	4:02:07	Mantovani Giuseppe	ITA
1689	4:02:07	Di Battista Nicolo'	ITA
1690	4:02:07	Januskevicius Elvis	LTU
1691	4:02:07	Cecchinato Luca	ITA
1692	4:02:08	Gallina Guido	ITA
1693	4:02:10	Deak Peter	HUN
1694	4:02:10	Davin Alexis	FRA
1695	4:02:10	Danesin Damiano	ITA
1696	4:02:11	Marilli Tommaso Stefano	ITA
1697	4:02:11	Rosenberg Richard	GBR
1698	4:02:11	Santambrogio Alessia	GBR
1699	4:02:12	Atici Burhan	NED
1700	4:02:12	Aviazzi Alessandro	ITA
1701	4:02:14	Tshimbalanga Mukena Jason	GBR
1702	4:02:15	Milfait Petr	CZE
1703	4:02:17	Lucente Rocco	ITA
1704	4:02:17	Rampin Samuele	ITA
1705	4:02:19	Wells Ian	GBR
1706	4:02:19	Dehais Elise	FRA
1707	4:02:21	Berardinelli Gabriele	ITA
1708	4:02:22	Van Son Maaike	NED
1709	4:02:22	Kjaergaard Kasper	DEN
1710	4:02:23	Bruttomesso Andrea	ITA
1711	4:02:23	Diallo Malick	FRA
1712	4:02:23	Touze Nicolas	FRA
1713	4:02:24	Colli Raffaella	ITA
1714	4:02:25	Ekrtova Zuzana	CZE
1715	4:02:26	Biral Gianluca	ITA
1716	4:02:26	Colletti Maurizio	ITA
1717	4:02:26	Facchin Celeste	ITA
1718	4:02:26	Amici Alessandro	ITA
1719	4:02:27	Delogne Adrien	BEL
1720	4:02:29	Lorefice Giuseppe	ITA
1721	4:02:32	Stanghellini Lorenzo	ITA
1722	4:02:32	Guiziou Tristan	FRA
1723	4:02:38	Campanale Valerangelo	ITA
1724	4:02:38	Brizzi Stefano	ITA
1725	4:02:41	Barison Alessandro	ITA
1726	4:02:44	Pennacchia Simone	ITA
1727	4:02:44	Fusardi Omar	ITA
1728	4:02:45	Bos Bram	NED
1729	4:02:46	Roques Jean Francois	FRA
1730	4:02:46	Graves Andrew	GBR
1731	4:02:50	Bonomo Giovanni	ITA
1732	4:02:51	Delaplace Edouard	FRA
1733	4:02:52	Gerini Pio Francesco	ITA
1734	4:02:54	Huart Alain	FRA
1735	4:02:55	Nardelotto Stefano	ITA
1736	4:02:55	Sanchez Lelis	PAR
1737	4:02:59	Sambuy Costantino	ITA
1738	4:03:01	Mwatha Ted	KEN
1739	4:03:01	Gragnaniello Angela	ITA
1740	4:03:01	Capozzi Maria Soledad	ARG

G | Lunedì 28 Ottobre 2024
www.gazzettino.it

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1741	4:03:01	Fiorenzano Fabio	ITA
1742	4:03:01	Magnago Lisa	ITA
1743	4:03:04	Profitos Rubio Patricia	ESP
1744	4:03:12	Lievore Santiago	ARG
1745	4:03:14	Montagna Christian Philippe	ITA
1746	4:03:18	Björklund Teres	SWE
1747	4:03:19	Peña Basurto Marco Antonio	ESP
1748	4:03:20	Simpson Dan	GBR
1749	4:03:20	Martinez Ruiz Anna	ESP
1750	4:03:23	Aspelin Robin	FIN
1751	4:03:25	Timelli Paola	ITA
1752	4:03:26	Zanatta Fortunato	ITA
1753	4:03:27	Polese Clementina	ITA
1754	4:03:31	Pauletta Francesco	ITA
1755	4:03:33	Pease-Watkin Sophie	GBR
1756	4:03:40	Knobloch Jakub	POL
1757	4:03:41	Burghelea Alina Bianca	ROU
1758	4:03:41	Mazzetto Jacopo	ITA
1759	4:03:44	Zulian Denis	ITA
1760	4:03:48	Catania Davide	GBR
1761	4:03:49	Mattera Andrea	ITA
1762	4:03:51	Garbacenokas Ramunas	LTU
1763	4:03:52	Velasco Vladimir	ESP
1764	4:03:52	Bottemanne Audrey	BEL
1765	4:03:57	Alamia Angelo	ITA
1766	4:03:57	Trigueros Ordiales Sabina	MEX
1767	4:04:01	Badan Antonio	ITA
1768	4:04:01	Ridolfi Adriano	ITA
1769	4:04:03	Abdel Aziz Mohammad	GER
1770	4:04:03	Gelmetti Chiara	ITA
1771	4:04:06	Griggio Filippo	ITA
1772	4:04:06	Simmonds Lucinda	GBR
1773	4:04:14	Lapin Andrew	RSA
1774	4:04:17	Gasparetto Francesca	ITA
1775	4:04:22	Coral Michele	ITA
1776	4:04:22	Semenzato Sebastiano	ITA
1777	4:04:24	Gruenbart Christian	AUT
1778	4:04:26	Miotto Roberto	ITA
1779	4:04:27	Palatická Martina	SVK
1780	4:04:29	Geromel Stefano	ITA
1781	4:04:31	Lesizza Paolo	ITA
1782	4:04:34	Dotato Corrado	ITA
1783	4:04:37	Grava Valerio	ITA
1784	4:04:39	Meregalli Claudio	ITA
1785	4:04:41	Giudici Simone	ITA
1786	4:04:42	Passarotto Lorenzo	ITA
1787	4:04:45	Vianello Lorenzo	ITA
1788	4:04:47	Ifrim Andrei	ITA
1789	4:04:49	Lah Klemen	SLO
1790	4:04:50	Coppens An	BEL
1791	4:04:51	Pellegrini Luca	ITA
1792	4:04:51	Dirkx Wim	BEL
1793	4:04:52	Lopes Graça	POR
1794	4:04:54	Komar Filip	CRO
1795	4:04:56	Hagenauer Richard	AUT
1796	4:04:56	Steinkellner Karin	AUT
1797	4:04:56	Rabe Gian Franck Lesther	ITA
1798	4:04:57	Lauvrak Even Wienenga	NOR
1799	4:04:58	Maugliani Mauro	FRA
1800	4:04:58	Grion Giulia	ITA
1801	4:04:59	Scataglini Simone	ITA
1802	4:05:00	Van Vliet Sara	NED
1803	4:05:02	Kaiwar Shikha	USA
1804	4:05:08	Fagan Valeria	ITA
1805	4:05:09	Lepore Emiliano	ITA
1806	4:05:10	Bonet Garcia Gil	ESP
1807	4:05:10	Varotto Angela	ITA
1808	4:05:15	Grillai Alberto	ITA
1809	4:05:16	Navy Sanjay	FRA
1810	4:05:19	Salva' Alberto	ITA
1811	4:05:21	Beggs Dennis	USA
1812	4:05:23	Christensen Dennis Holm	DEN
1813	4:05:25	Benlouali Ayoub	ITA
1814	4:05:26	Teske Karol	GBR
1815	4:05:29	Campagna Paolo	ITA
1816	4:05:31	Belloni Nicola	ITA
1817	4:05:31	Colautti Marco	SUI
1818	4:05:36	Raggi Walther	ITA
1819	4:05:36	Bernhard Axel	AUT
1820	4:05:37	Quintiens Jilmen	BEL
1821	4:05:39	Farina Antonio	ITA
1822	4:05:42	Hoppenbrouwers Mark	NED
1823	4:05:45	Tomasi Claudio	ITA
1824	4:05:51	Settesoldi Paolo	ITA
1825	4:05:52	Maes Rhania	BEL
1826	4:05:54	Mccabe Alicia	GBR
1827	4:05:55	Trevisan Luca	ITA
1828	4:05:58	Panighini Roberto	ITA
1829	4:05:59	Degan Davide	ITA
1830	4:06:04	Panizzolo Davide	ITA
1831	4:06:09	Maraldi Andrea	ITA
1832	4:06:09	Vendema Gianluca	ITA
1833	4:06:13	Mazzaretto Fabrizio	ITA
1834	4:06:13	Sjaastad Erik	NOR
1835	4:06:15	Pulichino Giovanni	ITA
1836	4:06:19	Veen Anniek	NED
1837	4:06:21	Kolodziejski Cyril	FRA
1838	4:06:21	Agostino Giovanna	ITA
1839	4:06:22	Quaglia Federica	ITA
1840	4:06:23	Wehner Anna	GER
1841	4:06:23	Dausend Martin	GER
1842	4:06:23	Hanssens Jense	BEL
1843	4:06:24	Prelec Josip	CRO
1844	4:06:25	Reichhardt Knut	GER
1845	4:06:25	Piñana Joan	ESP
1846	4:06:28	Murphy Carrie	USA
1847	4:06:28	Murphy Thomas	USA
1848	4:06:35	Reider Leonard	AUT
1849	4:06:38	Fontanella Elisa	ITA
1850	4:06:42	Bertomoro Luca	ITA
1851	4:06:44	Pluyaud Alaïs	FRA
1852	4:06:44	De Domenico Giuseppe	ITA
1853	4:06:46	Hansen Mads	DEN
1854	4:06:48	Rizzo Roberto	ITA
1855	4:06:50	Caruso Giuseppe	ITA
1856	4:06:50	Lonati Lorenzo	ITA
1857	4:06:51	Previato Mario	ITA
1858	4:06:53	Temperato Francesco	ITA
1859	4:06:55	Fabris Marco	ITA
1860	4:06:56	Aulenta Rosa	ITA
1861	4:06:56	Groening Stefan	GER
1862	4:07:03	Zorzetto Gianluca	ITA
1863	4:07:04	Bonamico Alessandro	ITA
1864	4:07:04	Schäfer Katharina	GER
1865	4:07:07	Schneebeli Angela	SUI
1866	4:07:12	Mcquade Louise	GBR
1867	4:07:18	Zdorov Valera	MOL
1868	4:07:21	Cazacu Dmitrii	MOL
1869	4:07:27	Traina Marzia	ITA
1870	4:07:30	Bernard Jean	BEL
1871	4:07:30	Chinello Nicolò	ITA
1872	4:07:32	Binazzi Chiara Tyson	ITA
1873	4:07:33	Drago Daniele	ITA
1874	4:07:33	Wollaston Esther	GBR
1875	4:07:35	Szuhi Norbert	HUN
1876	4:07:35	Delvino Francesco	ITA
1877	4:07:35	Lestár Erika	HUN
1878	4:07:37	Giacomini Davide	ITA
1879	4:07:38	Mapelli Daniele	ITA
1880	4:07:39	Pelillo Martin	FRA
1881	4:07:41	Nakano Takeshi	JPN
1882	4:07:42	Welling Angela	USA
1883	4:07:44	Pacino Alfonso Franco	ITA
1884	4:07:47	Cavinato Thomas	ITA
1885	4:07:58	Marfisi Alessandro	ITA
1886	4:08:01	Marenco Yari	ITA
1887	4:08:02	Watson Jared	AUS
1888	4:08:03	Bertin Sylvie	ITA
1889	4:08:06	Donati Stefano	ITA
1890	4:08:06	Potomska Lada	CZE
1891	4:08:07	Cognigni Marco	ITA
1892	4:08:09	Di Rito Pierluigi	ITA
1893	4:08:12	Schwencker Martin	GER
1894	4:08:12	Padoan Claudio	ITA
1895	4:08:13	Unizzi Diego	ITA
1896	4:08:15	Schuster Ralph	GER
1897	4:08:16	Carraro Alessandro	ITA
1898	4:08:18	Salvioni Matteo	ITA
1899	4:08:21	Kim Changhun	KOR
1900	4:08:25	Robeyn Jan	BEL
1901	4:08:25	Craggs Isla	GBR
1902	4:08:26	Toller Andrea	ITA
1903	4:08:26	Simonini Matteo	ITA
1904	4:08:32	Cattogno Renato	ITA
1905	4:08:34	Beltramin Simone	ITA
1906	4:08:35	Mion Michele	ITA
1907	4:08:36	Prenveille Mathilde	FRA
1908	4:08:37	Prenveille Grégory	FRA
1909	4:08:43	Defilippi Andrea	ITA
1910	4:08:44	Levorato Giovanni	ITA
1911	4:08:44	Darsie Marco	ITA
1912	4:08:50	Telandro Fabio	ITA
1913	4:08:51	Milioni Fabrizio	ITA
1914	4:08:53	Veronese Alberto	ITA
1915	4:08:54	Deslow Ian	GBR
1916	4:09:04	Delavignette Nastasya	BEL
1917	4:09:06	Eber Marc	FRA
1918	4:09:08	Fernandez De Velasco Juan	ITA
1919	4:09:08	Crivellaro Federico	ITA
1920	4:09:08	Canclini Federica	ITA
1921	4:09:08	Busato Fabrizio	ITA
1922	4:09:09	Fernandez Sonia	ESP
1923	4:09:11	Longo Alfredo	ITA
1924	4:09:11	Smaniotto Luca	ITA
1925	4:09:12	Valeriani Bruno	ITA
1926	4:09:15	Porsing Romeo	DEN
1927	4:09:16	Bellia Salvatore	ITA
1928	4:09:16	Greco Rosamaria	ITA
1929	4:09:19	Egger Luca	SUI
1930	4:09:19	Sönke Butz	GER
1931	4:09:20	Huang Jiming	USA
1932	4:09:22	Amadori Enrico	ITA
1933	4:09:22	Nalesso Antonella	ITA
1934	4:09:23	Perencin Andrea	ITA
1935	4:09:23	Squarcina Francesco	ITA
1936	4:09:24	Smith Zoe Rose	GBR
1937	4:09:27	Healey Christopher	USA
1938	4:09:27	Guillot Nicolas	FRA
1939	4:09:28	Cousin Angelique	FRA
1940	4:09:29	Bordin Gianluca	ITA
1941	4:09:34	Medved Goran	NED
1942	4:09:38	Penzo Riccardo	ITA
1943	4:09:40	Gottardis Marco	ITA
1944	4:09:42	De Pretto Nicola	ITA
1945	4:09:43	Fedele Roberta	ITA
1946	4:09:45	Basso Viviana	ITA
1947	4:09:45	Carnevale Cristiano	ITA
1948	4:09:45	Chapellu Alex	ITA
1949	4:09:48	Leonardi Luca	ITA
1950	4:09:49	Nelson Adam	GBR
1951	4:09:50	Biasuzzi Igor	ITA
1952	4:09:53	Baldari Daniela	ITA
1953	4:09:54	Skonieczny Patryk	POL
1954	4:09:54	Clapis Matteo	ITA
1955	4:09:54	Darling Jessica	GBR
1956	4:09:56	Malzani Mauro	ITA
1957	4:09:57	Bianchin Alberto	ITA
1958	4:10:03	Rocchi Denis	ITA
1959	4:10:03	Jacobsen Nora I.	NOR
1960	4:10:03	Fiore Sergio	ITA
1961	4:10:04	Watanabe Nozomi	FRA
1962	4:10:04	Von Brasch Frida	NOR
1963	4:10:04	Rodal María Laura	ARG
1964	4:10:06	Colli Alberto	ITA
1965	4:10:06	Baldo Andrea	ITA
1966	4:10:06	Fasolato Lisa	ITA
1967	4:10:11	Baldo Enrico	ITA
1968	4:10:12	Delogu Sebastiano	ITA
1969	4:10:14	Righetto Andrea	ITA
1970	4:10:15	De Lorenzi Elena	ITA
1971	4:10:16	Bava Caterina	ITA
1972	4:10:17	Maynard Charles	USA
1973	4:10:20	Albanese Davide	ITA
1974	4:10:22	Ekholdt Rickard	NOR
1975	4:10:23	Perron Hugo	FRA
1976	4:10:32	De Lazzari Sara	ITA
1977	4:10:32	Lejza Micha?	POL
1978	4:10:33	Ballard Clemence	FRA
1979	4:10:34	Zigová Mária	SVK
1980	4:10:35	Ripamonti Elena	ITA
1981	4:10:35	Lin Wang Xing	ITA
1982	4:10:35	Ohler Sandra	AUT
1983	4:10:39	Marcon Mauro	ITA
1984	4:10:40	Sarzi Sartori Luigi	ITA
1985	4:10:43	Richter Daniel	CZE
1986	4:10:47	Gibellato Denise Paola	ITA
1987	4:10:49	Ondzuls Valdis	LAT
1988	4:10:52	Remeggio Massimo	ITA
1989	4:10:52	Williame Tony	FRA
1990	4:10:52	Trivellato Lorenzo	ITA
1991	4:10:52	Besancon David	FRA
1992	4:10:55	Likavcsán Ferenc	HUN
1993	4:10:58	Nicolodi Francesco	ITA
1994	4:10:58	Viroli Federico	ITA
1995	4:11:01	Fabbri Andrea	ITA
1996	4:11:03	Rigoni Mattia	ITA
1997	4:11:04	Karlsson Alexander	SWE
1998	4:11:07	Prosdocimi Vanio	ITA
1999	4:11:12	Petrevski Vlatko	MKD
2000	4:11:13	Zenobi Andrea	ITA
2001	4:11:14	Pintens Ruben	BEL
2002	4:11:18	Quaia Pier Vito	ITA
2003	4:11:22	Kamberi Rajmonda	ALB
2004	4:11:25	Agnello Giuseppe	ITA
2005	4:11:30	Castets Sylvain	FRA
2006	4:11:30	Hinzen Wolfram	GER
2007	4:11:30	Quarta Andrea	ITA
2008	4:11:33	Berland Alexis	FRA
2009	4:11:34	Pearce Trevor	GBR
2010	4:11:35	La Placa Michele	ITA
2011	4:11:47	Curti Luca	ITA
2012	4:11:49	Cogan Jacob	USA
2013	4:11:50	Mcghie Alex	GBR
2014	4:11:50	Russo Gabriella	ITA
2015	4:11:51	Minne Etienne	BEL
2016	4:11:53	D'Ovidio Francesco	ITA
2017	4:11:53	Marconi Alessandro Massimo	ITA
2018	4:11:53	Agnoletto Clara	ITA
2019	4:11:55	Cambiaghi Fabrizio	ITA
2020	4:11:55	Bartolacci Matteo	ITA
2021	4:11:56	Bartolacci Samuela	ITA
2022	4:11:56	Kettel Ralph	GER
2023	4:11:57	Hooker Lucy	GBR
2024	4:12:00	Milward Jack	GBR
2025	4:12:02	Germain Katia	FRA
2026	4:12:06	Pelizza Carlo Maria Claudio	FRA
2027	4:12:09	Mele Federico	ITA
2028	4:12:09	Wünsch Franziska	GER
2029	4:12:11	Blackburn Gary	GBR
2030	4:12:11	Levingston-Smith Peter	GBR
2031	4:12:12	Sanna Stefano	ITA
2032	4:12:13	Arban Carlo	ITA
2033	4:12:14	Grazia Michela	ITA
2034	4:12:14	Gagno Giulia	ITA
2035	4:12:22	Arlia Marco	ITA
2036	4:12:22	Tommasin Roberto	ITA
2037	4:12:24	Kilbride John	USA
2038	4:12:24	Manfredi Gianluca	ITA
2039	4:12:26	Karijopawiro Danny	NED
2040	4:12:26	Van Weenen Dennis	NED
2041	4:12:26	Van Kesteren Lisette	NED
2042	4:12:27	Schmieder Birgit	GER
2043	4:12:30	Loy Juraj	SVK
2044	4:12:33	Metsis Stina	EST
2045	4:12:36	Karppinen Petri	FIN
2046	4:12:38	Bruno Marco	ITA
2047	4:12:41	Grossi Mattia	GBR
2048	4:12:41	Anicic Predrag	SRB
2049	4:12:42	Rodighiero Giovanni	ITA
2050	4:12:43	Maggiolo Annalisa	ITA
2051	4:12:44	Mason Gianluca	ITA
2052	4:12:49	Turini Andrea	ITA
2053	4:12:49	Olivetti Michele	ITA
2054	4:12:50	Tronchin Roberto	ITA
2055	4:12:53	Clochiatti Giovanni	ITA
2056	4:12:55	Del Core Diego	ITA
2057	4:12:56	Ellis Charles	GBR
2058	4:12:58	Bernardis Carlo	ITA
2059	4:12:59	Franzese Gaetano	ITA
2060	4:12:59	Houliez Clément	FRA
2061	4:13:01	Aspelin Yvonne	FIN
2062	4:13:03	Altolini Erica	ITA
2063	4:13:04	Moscato Mario	ITA
2064	4:13:05	Pierobon Diego	ITA
2065	4:13:05	Bruscaglin Nicola	ITA
2066	4:13:06	Siwiak Marcin	POL
2067	4:13:10	Marin Paola	ITA
2068	4:13:10	Trevisani Fabrizio	ITA
2069	4:13:10	Bari Massimiliano	ITA
2070	4:13:11	Favaro Giacomo	ITA
2071	4:13:11	Tiengo Alessio	ITA
2072	4:13:15	Dungl Julia	AUT
2073	4:13:15	Baccart Adrien	FRA
2074	4:13:15	Tironi Roberto Mose'	ITA
2075	4:13:15	Guernelli Sabrina	ITA
2076	4:13:15	Graakjær Sanne	DEN
2077	4:13:16	Ciriello Mirco	ITA
2078	4:13:17	Bellotto Denny	ITA
2079	4:13:24	Istace Sebastien	BEL
2080	4:13:26	Conti Daniela	ITA
2081	4:13:28	Battistotti Gianna	ITA
2082	4:13:31	Ballin Filippo	ITA
2083	4:13:32	Zamboni Luca	ITA
2084	4:13:33	Lavarda Daniele	ITA
2085	4:13:33	Toure Ali	FRA
2086	4:13:38	Zennaro Hariette	ITA
2087	4:13:38	Giuliani Stefano	ITA
2088	4:13:41	Marques Luis	LUX
2089	4:13:42	Kaganovskiy Vadim	ISR
2090	4:13:43	Bonneau Olivier	FRA
2091	4:13:43	Mandryk Aliaksei	BLR
2092	4:13:45	Poetzsch Tristan	GER
2093	4:13:48	Vitali Emanuele	ITA
2094	4:13:50	Debrabandere Francois	BEL
2095	4:13:52	Giorio Carlo	ITA
2096	4:13:53	Virgili Andrea	ITA
2097	4:13:55	Minhoto Ricardo	POR
2098	4:13:58	Hermann Maik	GER
2099	4:13:58	Waterlot Gautier	FRA
2100	4:13:59	Perdon Davide	ITA
2101	4:14:03	Martinovich Andrea	ITA
2102	4:14:03	Ravagnan Matteo	ITA
2103	4:14:05	Bossi Alessandro	ITA
2104	4:14:07	Cargnelutti Francesco	ITA
2105	4:14:07	Newton Philip	GBR
2106	4:14:11	Jean-Michel Ganaye	FRA
2107	4:14:11	Tasca Norman	ITA
2108	4:14:13	Kreinbucher Tanja	AUT
2109	4:14:14	Ros Mirko	ITA
2110	4:14:14	Scalise Antonello	ITA
2111	4:14:15	Ferreira Nuno	POR
2112	4:14:20	Noži?ka Marek	CZE
2113	4:14:21	Peretz Gustav Elias Dahlgaard	DEN
2114	4:14:21	Frison Vanes	ITA
2115	4:14:22	Imeneo Domenico	ITA
2116	4:14:22	Boin Mary	ITA
2117	4:14:24	Jeannier Jonathan	FRA
2118	4:14:24	Doria Walter	ITA
2119	4:14:24	Iannuzzi Riccardo	ITA
2120	4:14:25	Saccuman Isabella	ITA
2121	4:14:25	Stubbington Kai	GBR
2122	4:14:25	Edwards Lewis	GBR
2123	4:14:25	Lucey Sean	GBR
2124	4:14:27	Haustrate Nicolas	FRA
2125	4:14:28	Favaro Nicola	ITA
2126	4:14:29	Zasadnyy Oleh	UKR
2127	4:14:30	Romano Marcello	ITA
2128	4:14:31	Canal Gregorio	ITA
2129	4:14:32	Turner Flora	GBR
2130	4:14:32	Trustram Eve Kit	GBR
2131	4:14:32	Smith Samuel	GBR
2132	4:14:35	Gianelli Sara	ITA
2133	4:14:35	Nohara Kan	JPN
2134	4:14:36	Gavagnin Matteo	ITA
2135	4:14:38	Bortolami Valentina	ITA
2136	4:14:38	Olivares Sergio	CHI
2137	4:14:40	Zuliani Aleksandra	GBR
2138	4:14:41	Melchiorri Paolo	ITA
2139	4:14:44	Gerber Tracy	MUS
2140	4:14:45	Teso Alberto	ITA
2141	4:14:45	Romanini Lorenzo	ITA
2142	4:14:46	Venier Claudio	ITA
2143	4:14:46	Secco Elisabetta	ITA
2144	4:14:47	Moore Seth	USA
2145	4:14:48	Bosco Laura	ITA
2146	4:14:49	Cossettini Cristina	ITA
2147	4:14:49	Nowak Lukasz	POL
2148	4:14:51	Leclercq Jennifer	BEL
2149	4:14:51	Barzon Gianandrea	ITA
2150	4:14:53	Meneguzzo Denise	ITA
2151	4:14:56	D'Antoni Michele	ITA
2152	4:14:57	Hazel Michael	GBR
2153	4:14:57	Mazzonetto Mauro	ITA
2154	4:14:59	Parpajola Daniele	ITA
2155	4:14:59	Vanuzzo Marco	ITA
2156	4:14:59	Minervini Corrado	ITA
2157	4:15:00	Gobbin Matteo	ITA
2158	4:15:02	Lacquaniti Giovanni	ITA
2159	4:15:02	Morati Mattia	ITA
2160	4:15:07	Iso-Markku Lauri	FIN
2161	4:15:07	Colombo Cristoforo	ITA
2162	4:15:12	Fattore Riccardo	ITA
2163	4:15:12	Saylan Can	TUR
2164	4:15:13	Wall Amy	IRL
2165	4:15:18	Bortolotto Enrico	ITA
2166	4:15:19	Boscolo-Nata Alessandro	ITA
2167	4:15:23	Maurer Juliette	AUS
2168	4:15:24	Balasso Luca	ITA
2169	4:15:25	Sykaras Dimitrios	GRE
2170	4:15:26	Costantini Ulisse	ITA
2171	4:15:27	Battistini Ivano	ITA
2172	4:15:28	Canala Alessandro	ITA
2173	4:15:32	Manzinello Michele	ITA
2174	4:15:33	Soave Claudio	ITA
2175	4:15:37	Luconi Jacopo	ITA
2176	4:15:38	Poles Marco	ITA
2177	4:15:39	Grillo Beatrice Milena	ITA
2178	4:15:39	Rampazzo Alessandra	ITA
2179	4:15:41	Martorana Giuseppe	ITA
2180	4:15:41	Peritore Angelo	ITA
2181	4:15:44	Andreetta Igor	ITA
2182	4:15:45	Vecchi Federico	ITA
2183	4:15:46	De Petris Giovanni	ITA
2184	4:15:46	Fennell Maïté	FRA
2185	4:15:46	Eide Vidar	NOR
2186	4:15:47	Ferracin Davide	ITA
2187	4:15:48	Bolletta Nicola	ITA
2188	4:15:49	Finotto Cristian	ITA
2189	4:15:50	Cancian Alberto	ITA
2190	4:15:51	Cadamuro Andrea	ITA
2191	4:15:51	Sesenna Luca	ITA
2192	4:15:51	Rudis Arunas	LTU
2193	4:15:52	Skinner Jonathan	GBR
2194	4:15:54	Pedercini Giorgio	ITA
2195	4:15:54	Ruiz Chavez Kevin	USA
2196	4:15:55	Contiero Enrico	ITA
2197	4:15:55	Buso Valentina	ITA
2198	4:15:55	Bordichini Simone	ITA
2199	4:15:56	Arduini Ferdinando	ITA
2200	4:16:04	Martin-Varvat Paul	FRA
2201	4:16:04	Meijers Iris	NED
2202	4:16:04	Pistore Marco	ITA
2203	4:16:15	Bailly Lucie	FRA
2204	4:16:17	Michetti Stefano	ITA
2205	4:16:19	Benetello Simone	ITA
2206	4:16:23	Bonfatti Roberto	ITA
2207	4:16:24	Cavinato Marzia	ITA
2208	4:16:25	Thiery Françoise	BEL
2209	4:16:25	Van De Caveye Julien	BEL
2210	4:16:29	Di Tella Marco	ITA
2211	4:16:29	Valeri Denis	ITA
2212	4:16:31	Boscolo Bocca Barbara	ITA
2213	4:16:32	Parker Gareth	GBR
2214	4:16:35	Delangue Stéphanie	FRA
2215	4:16:37	Hermans Peter	BEL
2216	4:16:39	Tomasoni Giovanni	ITA
2217	4:16:40	Battocchio Barbara	ITA
2218	4:16:45	Passot Romain	FRA
2219	4:16:46	Mougel Laurence	FRA
2220	4:16:48	Bosio Bernhard	AUT
2221	4:16:48	Rothbacher Mattias	AUT
2222	4:16:49	Palmieri Raffaele	ITA
2223	4:16:49	Cavallin Rudy	ITA
2224	4:16:50	Altoni Elia	ITA
2225	4:16:50	Albasi Luca	ITA
2226	4:16:50	Bagnoli Barbara Sofia	ITA
2227	4:16:51	Legrenzi Fabrizio	ITA
2228	4:16:53	Ciot Renzo	ITA
2229	4:16:53	Frison Stefano	ITA
2230	4:16:57	Mooney Joel	GBR
2231	4:16:58	Holovko Nadiia	UKR
2232	4:17:02	Corigliano Giuseppe	ITA
2233	4:17:03	Stochnij Katarzyna	POL
2234	4:17:04	Migliorini Lorenzo	ITA
2235	4:17:04	Lepetit Vincent	FRA
2236	4:17:06	Fontana Michele	ITA
2237	4:17:06	Merklin Arthur Patrick	ITA
2238	4:17:08	Cararo Sebastien	NED
2239	4:17:10	Cozza Alessandra	ITA
2240	4:17:13	Faidherbe Claire	FRA
2241	4:17:18	Piceni Massimiliano	ITA
2242	4:17:20	Stenlund Ulla	SWE
2243	4:17:21	Gazzetta Fabio	ITA
2244	4:17:22	Zandona' Diego	ITA
2245	4:17:24	Caer Frédéric	FRA
2246	4:17:27	Piccolo Alberto	ITA
2247	4:17:28	Lebesgue Julie	FRA
2248	4:17:33	Loubser Nicholas	GER
2249	4:17:33	Steutel Johannes Cornelis	NED
2250	4:17:33	Franchini Cristina	ITA
2251	4:17:34	Pavanello Alessandro	ITA
2252	4:17:37	Monfort Mahjouba	FRA
2253	4:17:38	Olivieri Oliviero	ITA
2254	4:17:41	Traversin Andrea	ITA
2255	4:17:42	Chaffurin Tiphaine	FRA
2256	4:17:45	Sorgato Alessandro	ITA
2257	4:17:45	Simion Michele	ITA
2258	4:17:46	Cazzaro Alessandro	ITA
2259	4:17:48	Mazzone Roberto	ITA
2260	4:17:50	Morselli Jean Paul	USA
2261	4:17:53	Contarin Marco	ITA
2262	4:17:54	Segato Michele	ITA
2263	4:17:57	Dalla Villa Francesco	ITA
2264	4:17:58	Sacchetta Andrea	ITA
2265	4:17:59	Delgado Fábio	POR
2266	4:18:00	Gregoire Denis Jacques	FRA
2267	4:18:04	Uyttendaele Rafael	BEL
2268	4:18:04	Papapietro Riccardo	ITA
2269	4:18:06	Beranger Benoit	FRA
2270	4:18:06	Andreacchio Tatiana	ITA
2271	4:18:09	Masiero Gianluca	ITA
2272	4:18:14	Brendolan Alessandra	ITA
2273	4:18:14	Harchies Robin	FRA
2274	4:18:15	Joubrel Jeremy	FRA
2275	4:18:16	Harding George	GBR
2276	4:18:19	Spirito Simone	ITA
2277	4:18:19	Ravaioli Davide	ITA
2278	4:18:20	Pompanin Elia	ITA
2279	4:18:20	Siegrist Michel	SUI
2280	4:18:21	Tognacca Giovanni	ITA
2281	4:18:22	Sgambaro Gerardo	ITA
2282	4:18:22	Carli Michael	ITA
2283	4:18:23	Mazzucato Massimo	ITA
2284	4:18:27	Timpone Gianluca	ITA
2285	4:18:28	Rothe Martina	GER
2286	4:18:29	Marangi Attilio	ITA
2287	4:18:30	Poglie Marco	ITA
2288	4:18:30	Stuth Dario	GER
2289	4:18:30	Stuth Enrico	GER
2290	4:18:31	Renggli Gaia	SUI
2291	4:18:32	Tavares De Souza Paulo	BRA
2292	4:18:33	Signorini Federico	ITA
2293	4:18:36	Rowson Vicky	GBR
2294	4:18:37	Carroll Emma	GBR
2295	4:18:38	Di Dio Giuseppe Massimo	ITA
2296	4:18:42	Cecchetto Riccardo	ITA
2297	4:18:43	Da Silva Antonio Luis	BRA
2298	4:18:44	Gregson Hayley	GBR
2299	4:18:44	Treminio Noel De Jesus	ITA
2300	4:18:48	Maris Vainovskis	LAT
2301	4:18:49	Armano Simone	ITA
2302	4:18:51	Mordenti Simone	ITA
2303	4:18:52	De Rossi Andrea	ITA
2304	4:18:53	Taddio Aurelia Amelie	FRA
2305	4:18:53	Michelazzo Giulio	ITA
2306	4:18:53	Stefani Andrea	ITA
2307	4:18:53	Errico Domenico	ITA
2308	4:18:54	Wrench Will	GBR
2309	4:18:55	Nicolas Vidal	FRA
2310	4:18:56	Klemenak Klemen	SLO
2311	4:19:00	Donelli Raffaello	ITA
2312	4:19:01	Boschetti Frédéric	FRA
2313	4:19:01	Lowe Sam	GBR
2314	4:19:02	Meneghini Dario	ITA
2315	4:19:03	Gill Duncan	GBR
2316	4:19:06	Zerini Elisabetta	ITA
2317	4:19:12	Krist Rene	AUT
2318	4:19:13	Berthet Eleonore	FRA
2319	4:19:14	Guidarelli Daniele	ITA
2320	4:19:19	Meucci Marco	ITA
2321	4:19:21	Chiarello Aldo	ITA
2322	4:19:23	Barnes Joe	GBR
2323	4:19:25	Vandenmosselaer François	FRA
2324	4:19:27	Borghetto Stefano	ITA
2325	4:19:27	Di Tommaso Anna	ITA
2326	4:19:28	Ferrara Alessio	ITA
2327	4:19:31	Klemenc Jayden	AUS
2328	4:19:32	Tadiotto Fabio	ITA
2329	4:19:32	Wang Sing Yee	SIN
2330	4:19:32	Chauveau Gaelle	FRA
2331	4:19:33	Gesbert Theo	FRA
2332	4:19:34	Vahtila Max	FIN
2333	4:19:35	Moretti Thomas	ITA
2334	4:19:40	Gariboldi Riccardo	ITA
2335	4:19:41	Zinato Cristiano	ITA
2336	4:19:41	Baraldo Riccardo	ITA
2337	4:19:43	Di Santo Marta	ITA
2338	4:19:43	Hinostroza Romero Alicia	PER
2339	4:19:48	Niero Simone	ITA
2340	4:19:52	Lo Faro Nicolás	ARG
2341	4:19:56	Gesztesi Anita	HUN
2342	4:19:57	Zanutto Andrea	ITA
2343	4:19:58	Girod Giovanni	ITA
2344	4:20:00	Bernardi Federico	ITA
2345	4:20:01	Tomarchio Davide	ITA
2346	4:20:01	Stoltz Michael	GER
2347	4:20:02	Meier Robert	GER
2348	4:20:03	Papon Veronika	GER
2349	4:20:06	Zambelli Susanna	ITA
2350	4:20:06	Nocent Walter	ITA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
2351	4:20:07	Fortezza Michele	ITA
2352	4:20:09	Candiracci Massimo	ITA
2353	4:20:13	Amelio Luigi	ITA
2354	4:20:14	Giraldo Antonio	ITA
2355	4:20:19	Noonan Adam	IRL
2356	4:20:19	Pogoda Kinga	POL
2357	4:20:22	Spoladore Maurizio	ITA
2358	4:20:25	Armigliato Andrea	ITA
2359	4:20:27	Trevisan Gabriele	ITA
2360	4:20:30	Degryse Michael	BEL
2361	4:20:30	Di Loreto Giuseppe	ITA
2362	4:20:31	Bellè Dario	ITA
2363	4:20:32	Jarman Benjamin	GBR
2364	4:20:33	Gallimberti Christian	ITA
2365	4:20:33	Mah Pat	CAN
2366	4:20:36	Saretta Daniele	ITA
2367	4:20:39	Schinetti Davide Simone	ITA
2368	4:20:40	Bruson Massimiliano	ITA
2369	4:20:41	Sirbu Georgeta Marinela	ITA
2370	4:20:42	Amahazion Wahazit	BEL
2371	4:20:45	Michelotto Luca	ITA
2372	4:20:46	Battistel Paolo	ITA
2373	4:20:49	Marcon David	ITA
2374	4:20:55	Ferraretto Gian Mario	ITA
2375	4:20:56	Soranno Paolo	ITA
2376	4:20:59	Masetto Simone	ITA
2377	4:21:00	Sokov Grigory	RUS
2378	4:21:01	Avancini Alves Thiago	BRA
2379	4:21:02	Veltaniotis Georgios	GRE
2380	4:21:02	Imam Emma	GBR
2381	4:21:04	Azzalini Luscika	ITA
2382	4:21:04	Collini Marco	ITA
2383	4:21:08	Deliége Lionel	BEL
2384	4:21:08	Tosi Marc Laurent Thibault	ITA
2385	4:21:09	Bottan Roberto	ITA
2386	4:21:09	Petrella Luigi Martin	ITA
2387	4:21:12	Teste Natalie	GER
2388	4:21:12	Bleyenberg Denny	BEL
2389	4:21:13	Salvan Enrico	ITA
2390	4:21:14	Gunnarsdottir Edda	ISL
2391	4:21:14	De Vos David	FRA
2392	4:21:15	Patete Enrico	ITA
2393	4:21:15	Reber Andreas	GER
2394	4:21:16	Tanzi Irene	ITA
2395	4:21:20	Cecchinato Alberto	ITA
2396	4:21:22	Marfoglia Franco	ITA
2397	4:21:22	Pasini Christian	ITA
2398	4:21:25	Scarso Giambattista	ITA
2399	4:21:26	Brasken Sten	FIN
2400	4:21:28	Bisetto Matteo	ITA
2401	4:21:32	Salmaso Keti	ITA
2402	4:21:32	Gonzalez-Guerrero Jorge	ESP
2403	4:21:33	Nicholls Harley	GBR
2404	4:21:34	Weßeler Fabian	GER
2405	4:21:36	Bonetti Alberto	ITA
2406	4:21:36	Barbato Gianmaria	ITA
2407	4:21:36	Busacca Maurizio	ITA
2408	4:21:37	Bicego Paolo	ITA
2409	4:21:43	Busana Omar	ITA
2410	4:21:43	Grosselle Christian	ITA
2411	4:21:44	Tolardo Emanuele	ITA
2412	4:21:44	Leguerinel Clara	FRA
2413	4:21:45	Jurcuta Daniela	ITA
2414	4:21:46	Lavarda Vanni	ITA
2415	4:21:46	La Cognata Onofrio Fabio	ITA
2416	4:21:48	Comelli Federico	ITA
2417	4:21:50	Malaizier Nathalie	FRA
2418	4:21:50	Remi Roudet	FRA
2419	4:21:53	Famà Pasquale	ITA
2420	4:21:54	Cacciatori Paolo	ITA
2421	4:21:55	Smeekens Clothilde	BEL
2422	4:21:55	Borgato Cristina	ITA
2423	4:21:56	Pin Corrado	ITA
2424	4:21:57	Patti Fabrizio Michele	ITA
2425	4:21:57	De Lauw Stef	BEL
2426	4:21:59	Yousuf Muhammad	PAK
2427	4:21:59	Mistretta Giuseppe	ITA
2428	4:22:01	Rigon Luca	ITA
2429	4:22:04	Vlaemminck-Decombele L.	BEL
2430	4:22:06	Vilmos Szilárd Grávuj	ROU
2431	4:22:07	Candiotto Lucia	ITA
2432	4:22:07	Carpin Giovanni	ITA
2433	4:22:07	Brusaferro Elisabetta	ITA
2434	4:22:08	Lechner Jonas	ITA
2435	4:22:09	Goldsmith Robert	GBR
2436	4:22:10	Clarke Morganna	GBR
2437	4:22:10	Weston Anastasia	GBR
2438	4:22:11	Seccafien Lorenzo	ITA
2439	4:22:12	Crucé Emma	FRA
2440	4:22:12	Biasin Paolo	AUT
2441	4:22:13	Mikulova Simona	SVK
2442	4:22:14	Kriš Marek	SVK
2443	4:22:14	Salvadore Mattia	ITA
2444	4:22:15	Massimi Nicola	ITA
2445	4:22:16	Willems Luuk	NED
2446	4:22:17	Marks Eliza	POL
2447	4:22:23	Budau Lucia Bianca	ITA
2448	4:22:25	Balbinot Alessio	ITA
2449	4:22:26	Serafini Elena	ITA
2450	4:22:29	Celeghin Giordano	ITA
2451	4:22:33	Rolfson Tanja	SWE
2452	4:22:39	Strama Adam	POL
2453	4:22:41	Lefebvre Caroline	BEL
2454	4:22:41	Patel Divina	GBR
2455	4:22:43	Bogdanowicz Luisa	AUT
2456	4:22:43	Pasinato Pierpaolo	ITA
2457	4:22:45	Scappatura Vincenzo	ITA
2458	4:22:45	Szitás Péter	HUN
2459	4:22:46	Pasotto Corrado	ITA
2460	4:22:46	Nasiadko Maciej	POL
2461	4:22:47	Mahapatra Manas Ranjan	IND
2462	4:22:47	Lattanzi Luca	ITA
2463	4:22:49	Pyza Slawomir	POL
2464	4:22:53	Arias Trujillo Alfyinbrand	ITA
2465	4:22:54	Stiles Adam	GBR
2466	4:22:54	Soubeyrand Morgane	FRA
2467	4:22:56	Chiotis Ioannis	GRE
2468	4:22:59	Bortolami Francesca	ITA
2469	4:22:59	Mustafa Karl	AUT
2470	4:23:00	Cusini Norbertino	ITA
2471	4:23:00	Kaleta Dobromir	POL
2472	4:23:01	Villa Salvatore	ITA
2473	4:23:03	Krajcar Zelko	SWE
2474	4:23:05	Zanesi Stefano	ITA
2475	4:23:09	Dalla Vecchia Fabio	ITA
2476	4:23:10	Setti Liliano	ITA
2477	4:23:13	Angioni Nicola	ITA
2478	4:23:17	Ragazzo Michela	ITA
2479	4:23:17	Francioli Luca	ITA
2480	4:23:18	Lunardi Roberto	ITA
2481	4:23:20	Gentile Giulia Carmen	ITA
2482	4:23:20	Rutowicz Anna	POL
2483	4:23:23	Lecaselle Marco	ITA
2484	4:23:27	Radebe Sifiso	GER
2485	4:23:28	Zotti Giovanna	ITA
2486	4:23:29	Nauy Siegfried	GER
2487	4:23:30	Pavan Flavio	ITA
2488	4:23:33	Mastropierro Giuseppe	ITA
2489	4:23:34	Lecoq Tomy	FRA
2490	4:23:34	Grandesso Matteo	ITA
2491	4:23:35	Barbato Antonio	ITA
2492	4:23:35	Von Brasch Thomas	NOR
2493	4:23:36	Tiozzo Netti Marco	ITA
2494	4:23:37	Casadei Luca	ITA
2495	4:23:38	Kampfer Zoran	SRB
2496	4:23:40	Rugger Cristian	ITA
2497	4:23:41	Barollo Sara	ITA
2498	4:23:41	Neviale Marzia	ITA
2499	4:23:43	Romano Gargarella Cristiano	ITA
2500	4:23:43	Kachniarz Tomasz	POL
2501	4:23:47	Unwin Olivia	GBR
2502	4:23:50	Pelliccia Simone	ITA
2503	4:23:51	Sorgentone Simone	ITA
2504	4:23:51	Pinzin Vittorino	ITA
2505	4:23:52	De Filippo Paola	ITA
2506	4:23:54	Yang Jianwen	CHN
2507	4:23:54	Vit Rolando	ITA
2508	4:23:54	Crippa Paolo Carlo	ITA
2509	4:23:54	Turolla Claudio	ITA
2510	4:23:54	Zanelli Patrizio	ITA
2511	4:23:54	Olivo Cristian	ITA
2512	4:23:56	Zepi Stive	FRA
2513	4:23:57	Lécorché Benoit	FRA
2514	4:24:03	Presotto Giancarlo	ITA
2515	4:24:05	Longo Alessandro	ITA
2516	4:24:05	Berteloot Clara	FRA
2517	4:24:05	Le Goc Jean-Marc	FRA
2518	4:24:05	Bertocco Fabio	ITA
2519	4:24:07	Gatto Davide Sebastiano	ITA
2520	4:24:09	Zucchini Claudia	ITA
2521	4:24:09	Shani Sokol	ITA
2522	4:24:13	Cavedale Daniele	ITA
2523	4:24:18	Willer Christian	GER
2524	4:24:18	Ferrarese Giacomo	ITA
2525	4:24:19	Pizzonia Paolo	ITA
2526	4:24:19	Santori Giovanni	ITA
2527	4:24:19	Loridan Alexandra	FRA
2528	4:24:20	Zaffaroni Gabriele	ITA
2529	4:24:23	Meijer Mireille	NED
2530	4:24:23	Gould Jack	GBR
2531	4:24:24	Dibetta Domenicantonio	ITA
2532	4:24:24	Ross Aaron	GBR
2533	4:24:25	Battistella Renato	ITA
2534	4:24:25	Merakerås Nesset Ole	NOR
2535	4:24:26	Peris Maura	ITA
2536	4:24:27	Bartik Herbert	AUT
2537	4:24:29	Cegna Raffaella	ITA
2538	4:24:30	Albugues Pascal	FRA
2539	4:24:30	Lorenzon Massimiliano	ITA
2540	4:24:33	Pirani Alessandro	ITA
2541	4:24:36	Johansen Albert	DEN
2542	4:24:36	Morelli Mario	ITA
2543	4:24:36	Della Lunga Lorenzo	ITA
2544	4:24:38	Sethuraman Sreeram	GBR
2545	4:24:39	Ben David Sharon	POR
2546	4:24:40	Meijerink Marco	NED
2547	4:24:40	Marconato Elena	ITA
2548	4:24:42	Lee Shay J	USA
2549	4:24:42	Piccolo Vanni	ITA
2550	4:24:44	Castellan Gianluca	ITA
2551	4:24:46	Campagnolo Stefano	ITA
2552	4:24:46	Catucuamba Guatemal Norma M.	ECU
2553	4:24:46	Díaz Gutiérrez Paula	ESP
2554	4:24:47	Moreau Enzo	FRA
2555	4:24:47	Boscolo Contadin Loredano	ITA
2556	4:24:48	Tomiello Giada	ITA
2557	4:24:50	Stefani Valeria	ITA
2558	4:24:50	Marois Greg	FRA
2559	4:24:58	Van Steeg Bert	NED
2560	4:24:59	Chiaradia Tundra	ITA
2561	4:25:06	Zschage Thomas	GER
2562	4:25:06	Vlaemminck Pascal	BEL
2563	4:25:07	Urban Michael	AUT
2564	4:25:10	Brangbour Vincent	FRA
2565	4:25:12	De Berardinis Marina	ITA
2566	4:25:12	Trotter Alice	ITA
2567	4:25:17	Bardelle Livia	ITA
2568	4:25:19	Arsie Eleonora	ITA
2569	4:25:19	Bianchi Alberto	ITA
2570	4:25:20	Mutzenberg Patrick	SUI
2571	4:25:24	Raviglione Luca	ITA
2572	4:25:25	Ranzato Damiano	ITA
2573	4:25:25	Carrivale Andrea	ITA
2574	4:25:27	Iris Van De Velde	BEL
2575	4:25:29	Devillebichot Catherine	FRA
2576	4:25:29	Barbosa Augusto	POR
2577	4:25:29	Rugiero Carmine	ITA
2578	4:25:30	Rognoni Paolo	ITA
2579	4:25:36	Dubon Benoît	BEL
2580	4:25:37	Orsato Marco	ITA
2581	4:25:37	Carmona Jimenez Pedro	ESP
2582	4:25:37	Vanin Andrea Antonio	ITA
2583	4:25:38	Vabo Morten	NOR
2584	4:25:38	Muscari Antonio	ITA
2585	4:25:39	Kane Tom	GBR
2586	4:25:39	Michieletto Mirko	ITA
2587	4:25:40	Carrel Sandra	SUI
2588	4:25:41	Grassani Mario	ITA
2589	4:25:45	Salerno Simona	ITA
2590	4:25:46	Suveges Anasztazia	HUN
2591	4:25:46	Blanc Angélique	FRA
2592	4:25:46	Barczyk-Strama Justyna	POL
2593	4:25:48	Cavazzini Marilena	ITA
2594	4:25:48	Ferrazzi Alessandro	ITA
2595	4:25:49	Canel Diletta	ITA
2596	4:25:56	Ségard Germain	FRA
2597	4:25:57	Bravo Esther	ESP
2598	4:26:00	Girelli Barbara	ITA
2599	4:26:00	Bortolon Amedeo	ITA
2600	4:26:04	Bianco Diego	ITA
2601	4:26:05	Dujardin Violaine	BEL
2602	4:26:05	Bussac Gabriel	FRA
2603	4:26:11	Scattolin Jessica	ITA
2604	4:26:12	Rossignoli Claudio	ITA
2605	4:26:16	Murray-Broughton Emily	GBR
2606	4:26:19	K?os Pawe?	POL
2607	4:26:24	Matetich Stefano	ITA
2608	4:26:25	Moro Alessandro	ITA
2609	4:26:27	Nadia Morgen-Saber	FRA
2610	4:26:28	Kostina Ivanna	UKR
2611	4:26:32	Cogo Sante	ITA
2612	4:26:32	Pindl Markus	GER
2613	4:26:33	Suveges Natalia	HUN
2614	4:26:35	Marchand Swan	FRA
2615	4:26:39	Leonini Fabrizio	ITA
2616	4:26:40	Versolato Barbara	ITA
2617	4:26:41	Rossi Paola	ITA
2618	4:26:46	Diribarne Mathieu	FRA
2619	4:26:46	Rocchi Aurelia	MOL
2620	4:26:47	Vanini Davide	ITA
2621	4:26:50	Poletti Rita	ITA
2622	4:26:50	Leonardi Monica	ITA
2623	4:26:51	Vinet Sebastien	FRA
2624	4:26:52	Rojni? Gruber Gordana	CRO
2625	4:26:55	Verì Andrea	ITA
2626	4:26:57	Villemonte Mathilde	FRA
2627	4:26:58	Recalenda Edoardo	ITA
2628	4:26:59	Forestier Samuel	FRA
2629	4:27:02	Fadda Elia	ITA
2630	4:27:06	Falchetti Emanuele	ITA
2631	4:27:08	Venter Jenny	RSA
2632	4:27:08	Lorenzon Carlo Alberto	ITA
2633	4:27:10	Chiari Alberto	ITA
2634	4:27:10	Rouesne Cédric	FRA
2635	4:27:13	Calonghi Gianfranco	ITA
2636	4:27:17	Belloni Renato	ITA
2637	4:27:17	Radojkovic Giorgio	ITA
2638	4:27:20	Brough Neil	GBR
2639	4:27:20	Pilloni Alvise	ITA
2640	4:27:23	Niro Fortunato	ITA
2641	4:27:26	Cariolaro Susanna	ITA
2642	4:27:29	Smith Kaitlyn	USA
2643	4:27:29	Lawson Allison	USA
2644	4:27:29	Zarri Emilia	GBR
2645	4:27:29	Verda Vittorio	ITA
2646	4:27:32	Rossato Alessia Gaia	ITA
2647	4:27:32	Nigrelli Antonio	ITA
2648	4:27:33	Iommi Christian	ITA
2649	4:27:33	Heuschmid Gerhard	GER
2650	4:27:33	Vallet Xavier	FRA
2651	4:27:36	Ikeda Keishi	JPN
2652	4:27:36	Corman Pierre	BEL
2653	4:27:39	Meyer Fabienne	SUI
2654	4:27:41	Berton Jean-Pierre	FRA
2655	4:27:42	Sagnard Charlotte	FRA
2656	4:27:43	Zampieri Vanessa	ITA
2657	4:27:47	Toniato Andrea	ITA
2658	4:27:47	Chiaro Gabriella	ITA
2659	4:27:50	Buson Massimiliano	ITA
2660	4:27:50	Alves Sylvie	FRA
2661	4:27:51	Chizzini Maria Cristina	ITA
2662	4:27:53	Valenciano Martínez Antonio	ESP
2663	4:27:54	Fabbri Antonio	ITA
2664	4:27:54	Tozzato Filippo	ITA
2665	4:27:55	Pinheiro Nogueira Gustavo	BRA
2666	4:27:56	Delabre Kevin	BEL
2667	4:27:57	Sahni Shashank	IRL
2668	4:27:58	Menga Andrea	ITA
2669	4:28:01	Nuytkens Sam	BEL
2670	4:28:04	Tinker Ben	GBR
2671	4:28:04	Jolivald Nicolas	FRA
2672	4:28:05	Becker Treena	USA
2673	4:28:05	Degan Alessio	ITA
2674	4:28:06	Segantin Paolo	ITA
2675	4:28:09	Jozwikk Grzegorz	POL
2676	4:28:10	Solfrizzo Paolo	ITA
2677	4:28:10	Grigoryeva Olga	GER
2678	4:28:15	Rossin Gabriele	ITA
2679	4:28:16	Thivat Claude	FRA
2680	4:28:16	Van Klink Wilfred	NED
2681	4:28:16	Matteazzi Remo	ITA
2682	4:28:17	Zoppitelli Carlo	ITA
2683	4:28:17	Facco Michele	ITA
2684	4:28:18	Putowska Paulina	POL
2685	4:28:18	Adustini Alberto	ITA
2686	4:28:23	Heddebaux Christelle	FRA
2687	4:28:29	Franceschin Alberto	ITA
2688	4:28:31	Zanetti Francesco	ITA
2689	4:28:32	Duivon Roques Laurence	FRA
2690	4:28:33	Dalla Libera Luca	ITA
2691	4:28:33	Dalla Libera Fabio	ITA
2692	4:28:33	Prevato Attilio	ITA
2693	4:28:34	Schmidberger Simon	AUT
2694	4:28:34	Huber Thomas	ITA
2695	4:28:35	Tosi Moris	ITA
2696	4:28:37	Vigo Marta	ITA
2697	4:28:38	Dionisi Luca	ITA
2698	4:28:39	Vidotto Fabio	ITA
2699	4:28:41	Van Droogenbroeck Jan	BEL
2700	4:28:43	Mura Alexia Carolina	ITA
2701	4:28:43	De Chiara Antonio	ITA
2702	4:28:45	Rattei Florian	GER
2703	4:28:46	Venturato Remo	ITA
2704	4:28:49	Ruusila Katja	FIN
2705	4:28:49	Serio Carmelo	ITA
2706	4:28:53	Pontiroli Alessandro	ITA
2707	4:28:55	Villena Stiven Josè	ITA
2708	4:28:58	Stocco Federico	ITA
2709	4:28:58	Marangon Nicola	ITA
2710	4:29:00	Di Liberto Giancarlo	ITA
2711	4:29:02	Jendem Hedda	NOR
2712	4:29:04	Colombo Elena	ITA
2713	4:29:06	O'Donoghue Michael	GBR
2714	4:29:08	Santoro Francesco	ITA
2715	4:29:09	Matarrelli Genoveffa	ITA
2716	4:29:11	Evangelisti Paolo	ITA
2717	4:29:11	Cericola Rita	ITA
2718	4:29:11	Boselli Gianpaolo	ITA
2719	4:29:18	Foss Albert	DEN
2720	4:29:22	Tregattini Luca	ITA
2721	4:29:24	Young Robyn	GBR
2722	4:29:27	Berkavich Jason	USA
2723	4:29:27	Silvestre Elisa	ITA
2724	4:29:28	Malfitano Luca	ITA
2725	4:29:28	Houliez Baptiste	FRA
2726	4:29:29	Cohen Matsliah Sivan	ISR
2727	4:29:30	Cooper Oliver	GBR
2728	4:29:32	Terraneo Wanda	ITA
2729	4:29:32	Perencin Fabio	ITA
2730	4:29:33	Cantuario Da Silva Matheus	BRA
2731	4:29:33	Bano Margherita	ITA
2732	4:29:36	Poles Vittorio	ITA
2733	4:29:38	Dudding Adam	NZL
2734	4:29:38	Bryant Rebecca	NZL
2735	4:29:39	Novelli Massimo	ITA
2736	4:29:43	Rigazzi Claudio	ITA
2737	4:29:43	Van De Ven Yanou	NED
2738	4:29:47	Trojano Maria	ITA
2739	4:29:50	Khorolskyi Artem	UKR
2740	4:29:52	Bortot Gianluca	ITA
2741	4:29:55	Mccallion Shane	IRL
2742	4:29:55	Morris Eoin	IRL
2743	4:29:57	Coppola Matteo	ITA
2744	4:29:58	Bortolami Ugo	ITA
2745	4:30:04	Rosestein Elianna	ISR
2746	4:30:07	Ozmec Leon	SLO
2747	4:30:07	Favaretto Enrico	ITA
2748	4:30:07	Klujber Ozmec Andreja	SLO
2749	4:30:13	Bona Vincenzo	ITA
2750	4:30:15	Kuzmanovi? Ognjen	SRB
2751	4:30:16	Jérémy Antoine Gustave A.	FRA
2752	4:30:18	Vellutini Lucas	FRA
2753	4:30:19	Massoptier Julien	FRA
2754	4:30:23	Brodey Peter	GBR
2755	4:30:25	Montanari Federico	ITA
2756	4:30:26	Oliviero Maria	ITA
2757	4:30:26	Cioetto Mazzabo' Laura	ITA
2758	4:30:26	Hannosset Pierre	BEL
2759	4:30:26	Masoni Luca	ITA
2760	4:30:26	Lanaro Guido	ITA
2761	4:30:28	Styring Alicia	GBR
2762	4:30:29	Sucuzhañay Guarquila G. A.	ECU
2763	4:30:30	Marchesin Emil	ITA
2764	4:30:34	Stáhly-Zsideg Zoltán	HUN
2765	4:30:34	Prigent Yann	FRA
2766	4:30:35	Prigent Hervé	FRA
2767	4:30:37	Polese Fabio	ITA
2768	4:30:37	Garofalo Antonio	ITA
2769	4:30:38	Nord Alexander	GER
2770	4:30:38	Braccini Alessandro	ITA
2771	4:30:40	Horhoi Gheorghe Antonio	ITA
2772	4:30:41	Rossi Luca	ITA
2773	4:30:41	Whittlesea Charlotte	GBR
2774	4:30:42	Dukai Kinga Borbala	HUN
2775	4:30:42	Nedovic Simon	BEL
2776	4:30:43	Proietti Valentino	ITA
2777	4:30:45	Trani Giuseppe	ITA
2778	4:30:48	Zezza Massimo	ITA
2779	4:30:50	Mcneal Robert	USA
2780	4:30:52	Fasolo Tiziana	ITA
2781	4:30:52	Bomben Paolo	ITA
2782	4:30:54	Richaud Anne Elise	FRA
2783	4:30:55	De Graaf Sigrid	NED
2784	4:31:00	Wiggill Sarah	GBR
2785	4:31:02	Furlan Cinzia	ITA
2786	4:31:02	Compere Thomas	BEL
2787	4:31:03	Vivian Cristian	ITA
2788	4:31:04	Peruzzi Stefano	ITA
2789	4:31:05	Ranza Laura Jolanda	ITA
2790	4:31:07	Beni Maurizio	ITA
2791	4:31:08	Modenese Valentina	ITA
2792	4:31:08	Miyake Yoshihito	JPN
2793	4:31:08	Berti Costantino	ITA
2794	4:31:09	Guittat Audrey	FRA
2795	4:31:09	Berrada Riwan	REU
2796	4:31:12	Damin Sebastiano	ITA
2797	4:31:12	Sonnad Ravi	NED
2798	4:31:13	Cardano Alex	ITA
2799	4:31:13	Buckley Harry	IRL
2800	4:31:15	Rossi Davide	ITA
2801	4:31:15	Collesei Muluimebet	ITA
2802	4:31:15	Pitman Fabienne	FRA
2803	4:31:15	Doody Nicola	GBR
2804	4:31:16	Pigoli Matteo	ITA
2805	4:31:16	Tallon Mark	GBR
2806	4:31:16	Cassamagnaga Alessio	ITA
2807	4:31:16	Ceci Enzo	ITA
2808	4:31:16	Favaretto Michele	ITA
2809	4:31:17	Fabris Paride	ITA
2810	4:31:19	Chadburn Sam	GBR
2811	4:31:22	Conti Daniele	ITA
2812	4:31:24	Ainsworth Victor	GBR
2813	4:31:25	Natali Federico	ITA
2814	4:31:27	Stella Daniele	ITA
2815	4:31:29	Sluiter Febe	BEL
2816	4:31:30	Salvatori Andrea	ITA
2817	4:31:31	Zancanaro Roberta	ITA
2818	4:31:32	Vaia Andrea	ITA
2819	4:31:35	Massara Francesco	ITA
2820	4:31:36	Czermann Olivér	HUN
2821	4:31:36	Keogh Karmen Tara	IRL
2822	4:31:37	Venturino Mario	ITA
2823	4:31:40	Peter Kelli	USA
2824	4:31:40	Serret Albert	ESP
2825	4:31:41	Kirchhoffer Jocelyn	FRA
2826	4:31:42	Idelchik Michael	ITA
2827	4:31:43	Magli Nicolas	FRA
2828	4:31:44	Peeters Jasper	BEL
2829	4:31:48	Cristiano Marianna	ITA
2830	4:31:50	Pozzi Roberto	ITA
2831	4:31:54	Novi Simone	ITA
2832	4:31:56	Isa Mara	ITA
2833	4:31:57	Ruud Pernille Lintho	NOR
2834	4:31:59	Fodstad Tobias Lerche	NOR
2835	4:31:59	Fagereng Amund	NOR
2836	4:32:02	Ferrari Valerio	ITA
2837	4:32:04	Lonardi Andrea Maria	ITA
2838	4:32:05	Krella Kamil	POL
2839	4:32:07	Barry Marcus	GBR
2840	4:32:10	Cavallini Eugenio	ITA
2841	4:32:15	Dazzara Edoardo	ITA
2842	4:32:16	Dazzara Riccardo	ITA
2843	4:32:20	Wasiolka Adam	POL
2844	4:32:20	Laureni Kristen	USA
2845	4:32:20	De Grandis Riccardo	ITA
2846	4:32:23	Costa Andrea	ITA
2847	4:32:23	Biddau Maria Antonietta	ITA
2848	4:32:27	Fuentes Gonzalo	PER
2849	4:32:29	Cerisola Maurizio	ITA
2850	4:32:30	Butylina Maria	FRA
2851	4:32:31	Di Marco Marco	ITA
2852	4:32:32	Pauletti Elena	ITA
2853	4:32:32	Ciccotosto Silvio	ITA
2854	4:32:33	Difino David	ITA
2855	4:32:33	Mazzocchin Filippo Antonio	ITA
2856	4:32:34	Fivel Clementine	FRA
2857	4:32:35	Messetti Denis Omar	ITA
2858	4:32:35	Sticchi Donatello	ITA
2859	4:32:36	Spina Stefano	ITA
2860	4:32:37	Tait Stuart	GBR
2861	4:32:40	Ligovich Matteo	ITA
2862	4:32:41	Butler James	IRL
2863	4:32:41	Hickman Adele	GBR
2864	4:32:45	Pagnetti Giacomo	ITA
2865	4:32:45	Calzavara Silvia	ITA
2866	4:32:46	Hughes Georgina	GBR
2867	4:32:46	Bondarenco Alexei	GBR
2868	4:32:46	Carnieletto Elena	ITA
2869	4:32:46	Koutník Zden?k	CZE
2870	4:32:46	Wiskin Stanley	GBR
2871	4:32:48	Segovia Céline	FRA
2872	4:32:48	Blekaityte - Lisauskien? Ilona	LTU
2873	4:32:48	Schwaiger Mario	AUT
2874	4:32:50	Aalto Sanni	FIN
2875	4:32:51	Pavanello Paolo	ITA
2876	4:32:52	Faucher Nicolas	FRA
2877	4:32:53	Combi Lucia	ITA
2878	4:32:55	Folini Anna	ITA
2879	4:32:56	Hawley Kevin	GBR
2880	4:32:56	Marcellin Sergio	ITA
2881	4:32:57	Neri Serena	ITA
2882	4:32:58	Kemseke Sander	BEL
2883	4:32:58	Olsen Linda Cecilie	NOR
2884	4:32:59	Graff Clemence	FRA
2885	4:33:00	Vleems Loes	NED
2886	4:33:01	Martinelli Marcello	ITA
2887	4:33:03	Clement Hubert	FRA
2888	4:33:05	Vallejos Veizaga Cintia	BOL
2889	4:33:05	?ížková Jana	CZE
2890	4:33:10	Lheureux Guillaume	FRA
2891	4:33:11	Vaccari Paolo	ITA
2892	4:33:13	Ruzzante Pierpaolo	ITA
2893	4:33:13	Gastaldello Matteo	ITA
2894	4:33:14	Woertink Henk	NED
2895	4:33:14	Van Hooff Owen	NED
2896	4:33:15	Kaleta Magdalena	POL
2897	4:33:15	Malagni Veronica	ITA
2898	4:33:15	Paparella Vincenzo	ITA
2899	4:33:16	Pocomento Stanislao	ITA
2900	4:33:16	Milella Nicola	ITA
2901	4:33:16	Brinis Andrea	ITA
2902	4:33:17	De Marchi Graziella	ITA
2903	4:33:17	Foresto Morris	ITA
2904	4:33:19	Granata Sebastiano	ITA
2905	4:33:20	De Cesaro Alessio	ITA
2906	4:33:22	Orcel Remi	FRA
2907	4:33:24	Garlone Gabriele	ITA
2908	4:33:25	Cabon Pierre	FRA
2909	4:33:26	Biliato Nicola	ITA
2910	4:33:26	Borsato Rosa Paola	ITA
2911	4:33:27	Cordonnier Justine	FRA
2912	4:33:29	Zaborowska Ma?gorzata	POL
2913	4:33:30	Smith Richard	GBR
2914	4:33:32	Leone Enrico	ITA
2915	4:33:34	Gazzi Ivana	ITA
2916	4:33:36	Nalin Giovanni	ITA
2917	4:33:37	Cadorin Cristina	ITA
2918	4:33:39	Ryan Cian	IRL
2919	4:33:43	Maquaire Matthieu	FRA
2920	4:33:46	Sanchez Sanchez Victor M	ESP
2921	4:33:49	Broughton Sean	GBR
2922	4:33:50	Fangeux Arnaud	FRA
2923	4:33:53	Totaro Elisa	ITA
2924	4:33:55	Jansen Perry	NED
2925	4:33:57	Kurugöllü Canberk	TUR
2926	4:33:59	Wright David	GBR
2927	4:33:59	Garcia Collado Francisco	ESP
2928	4:34:02	Plouzennec Maxime	FRA
2929	4:34:02	Zorzan Marta	ITA
2930	4:34:03	Rodgers Alicia	GBR
2931	4:34:04	Bunyong Prasong	THA
2932	4:34:07	Jeri Michele	ITA
2933	4:34:07	Le Guilly Thierry	FRA
2934	4:34:07	Cozzi Domenico	ITA
2935	4:34:07	De Carolis Maria Cristina	ITA
2936	4:34:07	Carobolante Silvia	ITA
2937	4:34:09	Casella Simone	ITA
2938	4:34:10	Canazza Stefano	ITA
2939	4:34:12	Schneider Friedemann	AUT
2940	4:34:12	Kuhl Anna Sophia	GER
2941	4:34:14	Woodburn Neal	GBR
2942	4:34:14	Pina Andrea	ITA
2943	4:34:14	Woodburn Kelly	RSA
2944	4:34:19	Colombi Paolo	ITA
2945	4:34:22	Mandelli Dario Maria	ITA
2946	4:34:23	Piscitelli Vincenzo	ITA
2947	4:34:24	Collings Christopher	GBR
2948	4:34:24	Gori Francesco	ITA
2949	4:34:24	Faccin Ronnie	ITA
2950	4:34:24	Bassignana Carolina	ECU
2951	4:34:30	Haug Signe	EST
2952	4:34:31	Sessi Mario Desiderio	ITA
2953	4:34:33	Petrolini Roberto	ITA
2954	4:34:35	Poulsen Daniel	DEN
2955	4:34:37	Manco Giovanni	ITA
2956	4:34:38	Thinggaard Kim	DEN
2957	4:34:38	Campagnolo Mauro	ITA
2958	4:34:44	Cicu Ovidiu	ROU
2959	4:34:45	Negus-Bullock Kaya	GBR
2960	4:34:45	Davenet Benjamin	FRA

LA MEZZA MARATONA

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1	1:12:34	Candeo Filippo	ITA
2	1:13:35	Boudalia Said	ITA
3	1:14:41	Saccon Enrico Valentino	ITA
4	1:14:47	Degryse Laurens	BEL
5	1:15:07	Fagherazzi Alessandro	ITA
6	1:15:23	Anthony Landreau	FRA
7	1:15:38	Bertrand Ugo	FRA
8	1:15:59	Palmieri Fabio Stefano	ITA
9	1:16:47	Curcio Paolo	ITA
10	1:17:30	Wyns Kylian	BEL
11	1:17:37	Vivaldi Luca	ITA
12	1:17:38	Ruzza Stefano	ITA
13	1:17:39	Mayayo Salinas Eduardo	ESP
14	1:18:18	Mainas Andrea	ITA
15	1:18:47	Tissot Émilie	FRA
16	1:19:15	Minici Giuseppe	ITA
17	1:19:32	Cavallin Elia	ITA
18	1:19:57	Barzazzi Alessio	ITA
19	1:20:08	Piacentini Emanuele	ITA
20	1:20:16	De Rossi Federico	ITA
21	1:20:49	Celegato Iacopo	ITA
22	1:20:52	Monge Boixader Adria	AND
23	1:21:05	Andrighettoni Claudia	ITA
24	1:21:12	Zanirato Thomas	ITA
25	1:21:34	Sartori Marco Alberto	ITA
26	1:21:37	Bather Jack	GBR
27	1:22:07	Bonadiman Saverio	ITA
28	1:22:14	Becerra Carreño Juan Sebastián	COL
29	1:22:17	Biscaglia Fiorenzo	ITA
30	1:22:28	Bernardi Daniel	ITA
31	1:22:41	Oudenaller Jelmer	NED
32	1:22:42	Sabattini Giuseppe	ITA
33	1:22:49	Caldecott Benjamin Lian	GBR
34	1:22:51	Claudel Niels	FRA
35	1:22:56	Bertoni Enrico	ITA
36	1:23:00	Massignan Giulio	ITA
37	1:23:08	De Ketelaere Christophe	BEL
38	1:23:18	Cavadini Enrico	SUI
39	1:23:42	Gianola Matteo	ITA
40	1:23:50	Guglielmini Pietro	ITA
41	1:23:50	Gruza Marcin	POL
42	1:23:58	Panciera Federica	ITA
43	1:24:03	Carrer Davide	ITA
44	1:24:12	Bortolozzo Manuel	ITA
45	1:24:13	Bonnin Mathieu	FRA
46	1:24:24	Conte Benedetto	ITA
47	1:24:24	Signorini Gaia	ITA
48	1:24:46	Rossi Fabio	ITA
49	1:24:51	Recanati Andrea	ITA
50	1:25:02	Gianola Giovanni	ITA
51	1:25:17	Longo Cristian	ITA
52	1:25:33	Martin Rudi	ITA
53	1:25:37	Moro Davide	ITA
54	1:25:39	Pandolce Patrick	ITA
55	1:25:40	Deuscit Marco	ITA
56	1:25:43	Espinosa Juvenal	USA
57	1:26:00	Bonfrate Mario	ITA
58	1:26:07	Borghesi Davide	ITA
59	1:26:11	Martinelli Igor	SUI
60	1:26:16	Iacumin Roberto	ITA
61	1:26:19	Riccato Alberto	ITA
62	1:26:19	Confortola Monica	
63	1:26:21	Rappazzo Filippo	ITA
64	1:26:34	Bressan Alberto	ITA
65	1:26:47	Giraldo Samuele	ITA
66	1:26:48	Camporesi Chiara	ITA
67	1:26:55	Pattaro Claudio	ITA
68	1:27:10	Faccio Mauro	ITA
69	1:27:12	Ruttledge Rory	IRL
70	1:27:20	Armano Gherardo	ITA
71	1:27:24	Favretto Edoardo	ITA
72	1:27:29	Bortoletti Francesco	ITA
73	1:27:33	Kermabon Louis	FRA
74	1:27:34	Agostinelli Marco	ITA
75	1:27:35	Peruzzo Paolo	ITA
76	1:27:38	Bonomo Rosario	ITA
77	1:27:45	Emanuelli Alberto	ITA
78	1:27:45	Munerol Marino	ITA
79	1:27:46	Zoia Davide	ITA
80	1:27:47	Abbondanza Filippo	ITA
81	1:27:51	Dokulil Zden?k	CZE
82	1:27:53	Rizzolo Stefano	ITA
83	1:27:54	Perez Redondo Francisco J.	ESP
84	1:27:55	Vianello Stefano	ITA
85	1:27:56	Garozis Vaguelis	BEL
86	1:27:59	Durant Patrick	BEL
87	1:27:59	Ghirotto Manuel	ITA
88	1:28:07	Demais Dominique	FRA
89	1:28:09	Alberti Devis	ITA
90	1:28:11	Baratella Francesco	ITA
91	1:28:17	Slanzi Giulio	ITA
92	1:28:25	Ricci David Marcello	ITA
93	1:28:26	De Rossi Agnese	ITA
94	1:28:30	Cafarelli Donato	ITA
95	1:28:33	Morson Andrea	ITA
96	1:28:35	Ayala Joan Lluís	AND
97	1:28:47	Saracino Roberto Vincenzo	ITA
98	1:28:51	Ceola Mattia	ITA
99	1:28:52	Boriero Matteo	ITA
100	1:28:56	Bettio Massimo	ITA
101	1:28:56	Toigo Alessio	ITA
102	1:28:57	Bettin Francesco	ITA
103	1:29:04	Andrearczyk Antoine	FRA
104	1:29:11	Lionello Davide	ITA
105	1:29:12	Antonello Giovanna	ITA
106	1:29:14	Sissa Bruno	ITA
107	1:29:16	Karbon Guenther	ITA
108	1:29:18	Bühler Lora	SUI
109	1:29:19	Zambotti Fabrizio	ITA
110	1:29:25	De Preux Noé	SUI
111	1:29:27	Pisciottano Rossano	ITA
112	1:29:28	Cavalli Claudio	ITA
113	1:29:31	Gabrielli Pamela	ITA
114	1:29:32	Spinacè Michele	ITA
115	1:29:33	Piovan Matteo	ITA
116	1:29:37	Lefrancois Romain	FRA
117	1:29:42	Caroni Francesco	ITA
118	1:29:46	Bergamo Enzo	ITA
119	1:29:46	Dal Bello Alessandro	ITA
120	1:29:46	Da Silva Denis Rafael	ITA
121	1:29:46	Formisano Mariano	ITA
122	1:29:48	Silem Yohan	FRA
123	1:29:52	Angeli Matteo	ITA
124	1:29:54	Zinato Federico	ITA
125	1:29:55	Armellin Andrea	ITA
126	1:29:55	Larner Brett	CAN
127	1:30:08	Gaudron Philippine	FRA
128	1:30:21	Cominato Manuel	ITA
129	1:30:22	Silvestri Igor	ITA
130	1:30:25	Donadello Marco	ITA
131	1:30:26	Roncato Loris	ITA
132	1:30:28	Guérin Maël	FRA
133	1:30:30	Lamara Cheik	FRA
134	1:30:35	Siest Tristan	FRA
135	1:30:38	Ronzani Fabio	ITA
136	1:30:43	Tasset Frédéric	FRA
137	1:30:47	Nurra Daniel	ITA
138	1:30:52	Chironi Pietro	ITA
139	1:30:55	Montant Rémi	FRA
140	1:30:59	Serusi Marco	ITA
141	1:31:03	Ghion Nicola	ITA
142	1:31:04	Mommen Inès	FRA
143	1:31:14	Zanatta Massimo	ITA
144	1:31:18	Vegro Jacopo	ITA
145	1:31:20	Moretto Chiara	ITA
146	1:31:22	Poletti Gianmaria	ITA
147	1:31:23	Zampierin Ilario	ITA
148	1:31:26	Fioranzato Riccardo	ITA
149	1:31:35	Munarin Daniele	ITA
150	1:31:37	Luongo Marco	ITA
151	1:31:41	Calzavara Cristian	ITA
152	1:31:42	Milan Alberto	ITA
153	1:31:46	Mitjans Kris	HUN
154	1:31:48	Miglio Marco	ITA
155	1:31:48	Guillaume Basile	FRA
156	1:31:58	Lemonnier Gregoire	FRA
157	1:32:16	Ferrando Marco	ITA
158	1:32:19	Zorzi Emiliano	ITA
159	1:32:20	Suarez Nick	GBR
160	1:32:20	Migliozzi Stefano	ITA
161	1:32:27	Bensi Filippo	ITA
162	1:32:30	Gallina Denis	ITA
163	1:32:34	Jørgensen Rasmus	DEN
164	1:32:39	Panizzolo Davide	ITA
165	1:32:47	Colbertaldo Luca	ITA
166	1:32:49	Bornet Martin	FRA
167	1:33:01	Fattori Mirco	ITA
168	1:33:03	Acquaviva Giovanni Luca	ITA
169	1:33:06	Busetto Mario	ITA
170	1:33:12	Poletto Giovanni	ITA
171	1:33:13	Doria Jessica	ITA
172	1:33:15	Zaccarini Lorenzo	ITA
173	1:33:19	Tommasi Maurizio Federico	ITA
174	1:33:19	Autret Pierrot	FRA
175	1:33:24	Contreras Molina Antonio F.	ESP
176	1:33:24	Roa Albendea Ruben	ESP
177	1:33:29	Favaro Alessandro	ITA
178	1:33:33	Trooster Anouk	NED
179	1:33:36	Longo Elisabetta	ITA
180	1:33:37	Urso Domenico	ITA
181	1:33:40	Gretti Claudio	ITA
182	1:33:45	Mello Rella Andrea	ITA
183	1:33:45	Santoro Giuseppe	ITA
184	1:33:45	De Marco Filippo	ITA
185	1:33:47	Alpi Stefano	ITA
186	1:33:49	Zanata Diego	ITA
187	1:33:49	Ferrante Raffaele	ITA
188	1:33:49	Pilotto Francesco	ITA
189	1:33:49	Commaret Mathilde	FRA
190	1:33:55	Bertorello Davide	ITA
191	1:33:58	Leone Michele	ITA
192	1:34:02	Alonso Soriano Francisco	ESP
193	1:34:06	Tomas Fabrizio	ITA
194	1:34:13	Saye Jean Patrick	FRA
195	1:34:15	Scordari Matteo	ITA
196	1:34:15	Saigi Ullastre Ignasi	ESP
197	1:34:16	Jazdzewski Kacper	POL
198	1:34:17	Zoccarato Giovanni	ITA
199	1:34:19	Sprung Florian	GER
200	1:34:21	Schiavon Matteo	ITA
201	1:34:22	Gasparotto Fulvio	ITA
202	1:34:28	Santi Federico	ITA
203	1:34:29	Lami Angelo	ITA
204	1:34:29	Serbati Luca	ITA
205	1:34:29	Taramelli Mathis	FRA
206	1:34:29	Molinarolo Luca	ITA
207	1:34:30	Galisson Logan	FRA
208	1:34:30	Bonomo Filippo	ITA
209	1:34:32	Fazzini Simona	ITA
210	1:34:33	Blanc Elodie	SUI
211	1:34:34	Lombardi Nicola	ITA
212	1:34:39	Locas Davide	ITA
213	1:34:42	Montecchio Nicola	ITA
214	1:34:46	Durante Alberto	ITA
215	1:34:50	Walkup Daniel	USA
216	1:34:54	Widdershoven Jochem	NED
217	1:35:05	Boldrin Claudio	ITA
218	1:35:05	Roagna Alessio	ITA
219	1:35:05	Fiorot Paolo	ITA
220	1:35:06	Menardo Clément	FRA
221	1:35:07	Cavedon Jacopo	ITA
222	1:35:11	Spagnolo Marco	ITA
223	1:35:11	Francescato Franco	ITA
224	1:35:12	Parmigiani Andrea	ITA
225	1:35:16	Garbujo Patrizia	ITA
226	1:35:16	Oumallani Nouman	MAR
227	1:35:20	Franceschini Marco	ITA
228	1:35:22	Venneri Vincenzo Antonio	ITA
229	1:35:23	Bertagna De Marchi Stefano	ITA
230	1:35:24	Pfender Dennis	GER
231	1:35:27	Turcato Silvy	ITA
232	1:35:27	Mastrolembo Barna' Sandro F.	ITA
233	1:35:27	Michielan Erika	ITA
234	1:35:27	Franchin Alessandro	ITA
235	1:35:27	Magosso Alessandra	ITA
236	1:35:28	Franceschetti Marco	ITA
237	1:35:28	Berto Mauro	ITA
238	1:35:28	Zonta Sonia	ITA
239	1:35:32	Longhin Denis	ITA
240	1:35:37	Berli Marco	ITA
241	1:35:45	Benetti Jacopo	ITA
242	1:35:47	Scanferla Giovanni	ITA
243	1:35:48	Pasqualetto Riccardo	ITA
244	1:35:53	Orlando Donatello	ITA
245	1:35:55	Martello Giada	GBR
246	1:35:58	Totaro Fabio Giuseppe	ITA
247	1:36:01	Asal Lara	GER
248	1:36:10	Zagallo Dario	ITA
249	1:36:16	Lenneis Anita	AUT
250	1:36:16	Ruffini Marco	ITA
251	1:36:18	Conte Giuseppe	ITA
252	1:36:18	Kos Pavel	RUS
253	1:36:20	Valinas Yannick	FRA
254	1:36:23	Entz Cedric	FRA
255	1:36:24	De Bastiani Juri	ITA
256	1:36:27	Tittonel Michele	ITA
257	1:36:34	Klopstra Sharon	ZAF
258	1:36:37	Paganessi Giorgio	ITA
259	1:36:41	Debec Yann	FRA
260	1:36:43	Simanov Daniil	NED
261	1:36:44	D'Altoe' Davide	ITA
262	1:36:47	Belerts Edgars	LAT
263	1:36:47	Savary Thomas	FRA
264	1:36:49	Kuwata Yuhei	JPN
265	1:36:56	Lafrance Guillaume	FRA
266	1:36:57	Zanata Massimiliano	ITA
267	1:36:57	Rossi Enrico	ITA
268	1:36:58	Mouty Clémentine	FRA
269	1:36:59	Caserio Paolo	ITA
270	1:37:01	Rochias Jérémy	FRA
271	1:37:01	Coldwell Will	GBR
272	1:37:04	Tornell Ortuño Josep	ESP
273	1:37:04	Bravo Guerra Fran	ESP
274	1:37:04	Güemes Heras Javier	ESP
275	1:37:06	Engelhardt Florian	GER
276	1:37:06	Callegari Fabio	ITA
277	1:37:07	Atzori Matteo	ITA
278	1:37:10	Maso Luca	ITA
279	1:37:14	Lachin Christian	ITA
280	1:37:18	Perini Linda	ITA
281	1:37:18	Panfili Nicola	ITA
282	1:37:23	Rios Axelle	FRA
283	1:37:28	Lafrance Grégory	FRA
284	1:37:29	Lovato Riccardo	ITA
285	1:37:33	Bortolato Gianni	ITA
286	1:37:34	Micheletti Davide	ITA
287	1:37:35	Ermanel Yanis	FRA
288	1:37:36	Pyda Monika	POL
289	1:37:36	De Gobbi Alessandro	ITA
290	1:37:39	Garofalo Claudio	ITA
291	1:37:39	Randi Riccardo	ITA
292	1:37:40	Tassetto Matteo	ITA
293	1:37:42	Badosa Granell Guillem	ESP
294	1:37:46	Dragun Miroslav	SVK
295	1:37:48	Favetto Gianmaria	ITA
296	1:37:49	Cassandro Alberto	ITA
297	1:37:50	Pavan Nicola	ITA
298	1:37:57	Cossu Nicola	ITA
299	1:37:57	Balk Luisa Maria	GER
300	1:37:58	Zane Giancarlo	ITA
301	1:38:03	Paba Mario	ITA
302	1:38:08	Fanton Mauro	ITA
303	1:38:09	Lara Daniel	USA
304	1:38:11	Amadi Oscar	ITA
305	1:38:12	Jensen Henriette	NOR
306	1:38:12	Colpo Fabio	ITA
307	1:38:12	Pasqualin Tommaso	ITA
308	1:38:18	Emmink Rico	NED
309	1:38:23	Herin Marco	ITA
310	1:38:23	Marangoni Franco	ITA
311	1:38:26	Terle Yolène	FRA
312	1:38:27	Pyda Jack	POL
313	1:38:27	Artibi Mehdi	FRA
314	1:38:31	Jonsson Viggo	ISL
315	1:38:31	Nottari Nicola	ITA
316	1:38:32	Battan Federico	ITA
317	1:38:33	Mazzolari Alessandro	ITA
318	1:38:33	Spencer Griffyn	NZL
319	1:38:36	Pelà Nicola	ITA
320	1:38:37	Calabrese Felice	ITA
321	1:38:37	Borrasso Alessandro	ITA
322	1:38:38	Gallo Elena	ITA
323	1:38:38	Conforto Alice	ITA
324	1:38:39	Portunato Simone	ITA
325	1:38:40	Bea Riccardo	ITA
326	1:38:41	Scantamburlo Diego	ITA
327	1:38:42	Ganzerli Diego	ITA
328	1:38:44	Bertoncello Daniele	ITA
329	1:38:45	De Lazzari Fabia	ITA
330	1:38:48	Edwards John	GBR
331	1:38:53	Ongaro Marco	ITA
332	1:38:55	Villa Emanuele	ITA
333	1:38:58	Zafalon Federico	ITA
334	1:39:00	Isolan Daniele	ITA
335	1:39:00	Goller Nicola	ITA
336	1:39:02	Milani Luca	ITA
337	1:39:04	Comer David	FRA
338	1:39:05	Serraglio Roberto	ITA
339	1:39:08	Albano Massimo	ITA
340	1:39:10	Silvestri Federico	ITA
341	1:39:12	Francescatti Massimo	ITA
342	1:39:17	Dal Canale Kenny	ITA
343	1:39:18	Mamprin Luca	ITA
344	1:39:20	Penta Paolo	ITA
345	1:39:21	Ganzerla Gino	ITA
346	1:39:22	Atkinson Elliott	GBR
347	1:39:25	Zappa Mauro	
348	1:39:28	Peverieri Enrico	ITA
349	1:39:28	Chevallot Camille	FRA
350	1:39:30	Rigo Andrea	ITA
351	1:39:32	Zanette Andrea	ITA
352	1:39:32	Travaglia Andrea	ITA
353	1:39:32	Valdarnini Marco	ITA
354	1:39:33	Poncina Alessandro	ITA
355	1:39:35	Soliani Luca	ITA
356	1:39:38	Schlotter András	HUN
357	1:39:41	Kacar Bilko	IRL
358	1:39:41	Orsini Sergio	ITA
359	1:39:47	Tabbone Florian	FRA
360	1:39:47	Gomiero Giacomo	ITA
361	1:39:48	Cortese Stefano	ITA
362	1:39:48	Salvadego Gian Luca	ITA
363	1:39:49	Vio Fabio	ITA
364	1:39:49	Casagrande Roberto	ITA
365	1:39:49	Boccato Luca	ITA
366	1:39:50	Corona Simone	ITA
367	1:39:50	Canova Stefano	ITA
368	1:39:51	Baldan Alessandro	ITA
369	1:39:51	Podestani Andrea	
370	1:39:53	Squizzato Daniele	ITA
371	1:39:53	Santini Davide	ITA
372	1:39:54	Rigoni Marianna	ITA
373	1:39:57	Mello Rella Camilla	ITA
374	1:39:57	Giraldin Ildebrando	ITA
375	1:39:57	Bradamilla Lara	ITA
376	1:39:57	Righetto Umberto	ITA
377	1:39:58	Bayram Uzan	TUR
378	1:40:00	Perna Niccolo	
379	1:40:00	Gould Carly	NZL
380	1:40:00	Panini Giancarlo	ITA
381	1:40:02	Olivier Dolo	ITA
382	1:40:03	Meneses Hector Fabio	ITA
383	1:40:03	Montagner Alex	ITA
384	1:40:04	Di Cecca Leonardo	ITA
385	1:40:05	De Meo Marino	ITA
386	1:40:06	Mattieto Riccardo	ITA
387	1:40:06	Velludo Roberto	ITA
388	1:40:08	Longhin Alessandro	ITA
389	1:40:09	Cestaro Marco	ITA
390	1:40:09	Palermo Giuseppe	ITA
391	1:40:10	Bridi Michele	ITA
392	1:40:11	Davidsen Thomas	FRA
393	1:40:15	Marchet Roberto	ITA
394	1:40:18	Rosteghin Enrico	ITA
395	1:40:23	Girardo Matteo	ITA
396	1:40:25	Hourdet Théo	FRA
397	1:40:26	Dozzo Matteo	ITA
398	1:40:27	Cragnolini Ivano	ITA
399	1:40:27	Testa Nicola	ITA
400	1:40:27	Testa Stefano	ITA
401	1:40:28	Mccarthy Jason	GBR
402	1:40:30	Cecchetto Roberto	ITA
403	1:40:31	Del Col Giacomo	ITA
404	1:40:31	Taine Louise	FRA
405	1:40:32	Trevisan Diego	ITA
406	1:40:33	Martin Francesco	ITA
407	1:40:34	Cappellato Jacopo	ITA
408	1:40:34	Portunato Andrea	ITA
409	1:40:35	Trevisanello Alberto	ITA
410	1:40:36	Campigotto Cristian	ITA
411	1:40:39	Zanette Martina	ITA
412	1:40:39	Chiaradia Caterina	ITA
413	1:40:42	Cannata Giovanni	GBR
414	1:40:46	Corgne Gautier	FRA
415	1:40:46	Harding Graeme	GBR
416	1:40:47	Martini Riccardo	ITA
417	1:40:52	Walton Alvaro	SUI
418	1:40:52	Lejeune Hugo	FRA
419	1:40:52	Bates Nadia	GER
420	1:40:54	Viticchie' Marco Salvatore	ITA
421	1:40:58	Shumate Austin	USA
422	1:40:58	Cadore Michel	ITA
423	1:40:58	Machielsen Marc-Jan	NED
424	1:40:59	Olave Alexis	CHI
425	1:41:02	Girotto Pietro	ITA
426	1:41:06	Zerbin Sandro	ITA
427	1:41:08	Boldrin Samuele	ITA
428	1:41:09	Chiarelli Emmanuele	ITA
429	1:41:10	Garcia Felixberto	ITA
430	1:41:12	Dandes Ilie Andrei	ROU
431	1:41:12	Spiller Cristiano	ITA
432	1:41:14	Kessler Karolina	GER
433	1:41:14	Campagna Dario	ITA
434	1:41:18	Oliva Gianluca	ITA
435	1:41:22	Trevisan Davide	ITA
436	1:41:23	Froglia Claudio	ITA
437	1:41:25	Trombon Mattia	ITA
438	1:41:26	Crosera Federica	ITA
439	1:41:26	Savat Michiel	BEL
440	1:41:26	Dryzhenko Anna	UKR
441	1:41:26	Bourko Kirill	BLR
442	1:41:27	Yip Emilie	FRA
443	1:41:28	Dulong Nicola	FRA
444	1:41:31	Priedl Paul	AUT
445	1:41:32	Chavent Jules	FRA
446	1:41:33	Girelli Stefano	ITA
447	1:41:35	Fucci Gianluca	ITA
448	1:41:39	Arnes Novau Xavier	ITA
449	1:41:40	Chevalier Frederic	FRA
450	1:41:40	Moscuzza Gianluca	ITA
451	1:41:40	Almeida Nuno	POR
452	1:41:41	Ciaffi Giulio	ITA
453	1:41:42	Baldo Enrico	ITA
454	1:41:43	Biasiutti Alessio	ITA
455	1:41:44	Van Den Bergh Twan	NED
456	1:41:45	Piccolo Roberto	ITA
457	1:41:48	Weßner Robin	GER
458	1:41:50	Tornieri Lorenzo	ITA
459	1:41:55	Fior Lino	ITA
460	1:41:55	Masiero Giulio	ITA
461	1:41:56	Lemaire Jeremy	BEL
462	1:41:58	Tommasini Michele	ITA
463	1:41:58	Fratantonio Federico	ITA
464	1:42:03	Bordiga Pier Angelo	ITA
465	1:42:08	Nico Bran Severino	ITA
466	1:42:09	Feldschmid Andreas	GER
467	1:42:09	Dépraz Guy	SUI
468	1:42:11	Mikulasek Jakub	CZE
469	1:42:12	Fabris Mattia	ITA
470	1:42:13	Pasqual Stefano	ITA
471	1:42:14	Koper Linda	NED
472	1:42:15	Morassut Ivan	ITA
473	1:42:15	Fossen Franco	ITA
474	1:42:17	Marigliani Debora	ITA
475	1:42:18	Paul Molitor	LUX
476	1:42:19	Marega Cecilia	ITA
477	1:42:19	Sperduti Lionel	FRA
478	1:42:19	Scarpa Matteo	ITA
479	1:42:20	Hivet Stanislas	FRA
480	1:42:23	Barriuso Iglesias Diego	ESP
481	1:42:26	Ferri Fabio	ITA
482	1:42:26	Buonanno Pasquale	ITA
483	1:42:34	Vianello Sebastiano	ITA
484	1:42:37	Bravi Lorenzo	ITA
485	1:42:37	Marchesin Sabrina	ITA
486	1:42:39	Milani Matteo Rocco	ITA
487	1:42:39	Marolt Jernej	SLO
488	1:42:40	Favaro Michele	ITA
489	1:42:42	Baldarelli Teresa	ITA
490	1:42:44	Finotto Matteo	
491	1:42:45	Cilia Alessandro	ITA
492	1:42:47	Mezzogori Cristiano	ITA
493	1:42:50	Birotheau Corentin	FRA
494	1:42:50	Mathissart Frédéric	FRA
495	1:42:52	Basile Yuri	ITA
496	1:42:55	Brion Daniele	ITA
497	1:42:58	Comberlato Eligio	ITA
498	1:42:59	Gallo Luca	ITA
499	1:43:00	Benetti Andrea	ITA
500	1:43:04	Bosco Massimo	ITA
501	1:43:05	Bocca Luigi	ITA
502	1:43:05	Tiozzo Sandra	ITA
503	1:43:06	Marcato Luca	ITA
504	1:43:06	Bison Filippo	ITA
505	1:43:08	Polato Diego	ITA
506	1:43:09	Murchie Alec	GBR
507	1:43:13	Menegazzo Riccardo	ITA
508	1:43:15	Stamek Kwiatkowska Marta	POL
509	1:43:16	Biasissi Maura	ITA
510	1:43:20	Sprezzola Luca	ITA
511	1:43:21	Panameno Mendez Rebeca J.	ITA
512	1:43:23	Roberti Mosé	ITA
513	1:43:25	Ferrari Marco	ITA
514	1:43:28	Cazzador Pierantonio	ITA
515	1:43:31	Taccon Giampietro	ITA
516	1:43:32	Fallahi Mehdi	GBR
517	1:43:33	Cazzador Davide	ITA
518	1:43:35	Zanlorenzi Andrea	ITA
519	1:43:37	Leroy Hugo	FRA
520	1:43:37	Tresso Silvia	ITA
521	1:43:40	Gomez Luc	FRA
522	1:43:45	Scanzano Nazario	ITA
523	1:43:46	Collard Anne-Sophie	FRA
524	1:43:46	Berthelot Erwan	FRA
525	1:43:47	Labianca Giovanni	ITA
526	1:43:50	Gasparini Giorgia	ITA
527	1:43:51	Di Giglio Nazario	ITA
528	1:43:53	Pasqualin Piergiorgio	ITA
529	1:43:53	Valdinoci Luca	ITA
530	1:43:56	Maluta Luca	ITA
531	1:43:57	Storti Beatrice	
532	1:43:58	Celegato Matteo	ITA
533	1:43:58	Schiavello Maurizio	ITA
534	1:43:59	Rivain Matthias	FRA
535	1:44:00	Falzon Andre	MLT
536	1:44:01	Elleboudt Catherine	FRA
537	1:44:01	Svara Rodolfo	ITA
538	1:44:02	Gasparato Luca	ITA
539	1:44:03	Nebiu Edmond	ITA
540	1:44:06	Barbetta Filippo	ITA
541	1:44:07	Fabrizi Stefano	ITA
542	1:44:10	Galli Giacomo	ITA
543	1:44:10	Carangella Giuseppe	ITA
544	1:44:11	Malparte Andrea	ITA
545	1:44:13	Renaudo Ivan Emanuel	ARG
546	1:44:14	Vaccaro Luigi	ITA
547	1:44:15	De Michele Daniele	ITA
548	1:44:17	Baert Aurelien	FRA
549	1:44:18	Benetti Nicola	ITA
550	1:44:19	Mifsud Godwin	MLT
551	1:44:20	Trevisan Antonio	ITA
552	1:44:20	Cerzani Michela	ITA
553	1:44:24	Di Giusto Fabio	ITA
554	1:44:26	Penazzo Fabrizio	ITA
555	1:44:27	Zucchini Enrico	ITA

LA SFIDA SUI 10 CHILOMETRI

POS.	TEMPO	ATLETA	NAZ.
1	0:33:48	Guerra Massimo	ITA
2	0:34:54	Sartore Pietro	ITA
3	0:35:28	Valandro Federico	ITA
4	0:35:54	Guerra Alex	ITA
5	0:35:54	Maguolo Enrico	ITA
6	0:36:42	Messineo Giovanni	ITA
7	0:36:47	Rossetto Niels	ITA
8	0:36:52	Piubello Giacomo	ITA
9	0:37:05	Cazzin Sander	ITA
10	0:37:53	Casarin Diego	ITA
11	0:38:01	Bianchini Vittorio	ITA
12	0:38:14	Buroni Miro	ITA
13	0:38:18	De Stales Andrea	ITA
14	0:38:24	Jaupaj Klajdi	ALB
15	0:39:37	Pizzolato Chiara	ITA
16	0:39:51	Pintonello Francesco	ITA
17	0:39:56	Moressa Diletta	ITA
18	0:40:43	Ronzani Alberto	ITA
19	0:40:58	Ruaro Alberto	ITA
20	0:41:11	Schiavon Luca	ITA
21	0:41:30	Munerotto Lorenzo	ITA
22	0:41:52	Barry Mamadou Oury	GUI
23	0:41:55	Barbirolo Giuseppe	ITA
24	0:42:11	Violin Andrea	ITA
25	0:42:14	Marsura Nikol	ITA
26	0:42:23	Valentini Valentino	ITA
27	0:42:35	Schiavon Tommaso	ITA
28	0:42:48	Vazeille Florian	FRA
29	0:42:50	Vidotto Andrea	ITA
30	0:42:54	Badon Luca	ITA
31	0:43:03	Sarto Marco	ITA
32	0:43:14	Poletto Roberto	ITA
33	0:43:59	Bergamo Alessandro	ITA
34	0:43:59	Casson Nicolo'	ITA
35	0:44:02	Fasolo Jacopo	ITA
36	0:44:02	Ferrulli Giorgio	ITA
37	0:44:02	Laner Omar	ITA
38	0:44:03	Lincetto Luca	ITA
39	0:44:17	Favero Riccardo	ITA
40	0:44:32	Stefan Luca	ITA
41	0:44:43	Nicolo' Santel	ITA
42	0:44:48	Paolino Jacopo	ITA
43	0:45:04	Marangoni Filippo	ITA
44	0:45:11	Frisoni Filippo	ITA
45	0:45:24	Bonelli Giuseppe	ITA
46	0:45:38	Novello Andrea	ITA
47	0:45:39	Lazzarini Raoul	ITA
48	0:45:57	Bolzon Maurizio	ITA
49	0:46:03	Stefani Thomas	ITA
50	0:46:14	Zorzi Caterina	ITA
51	0:46:14	Sambo Damiano	ITA
52	0:46:15	Bonomo Luca	ITA
53	0:46:15	Bettamin Samuele	ITA
54	0:46:16	Micarelli Fabiola	ITA
55	0:46:16	Sacco Rebecca	ITA
56	0:46:30	Smaniotto Daniele	ITA
57	0:46:36	Paggiaro Dario	ITA
58	0:46:42	Martin Sandro	ITA
59	0:46:43	Scabini Luca	GBR
60	0:46:46	Pagliuso Gianpaolo	ITA
61	0:46:50	Veronesi Berghem Mauro	ITA
62	0:46:54	Nicolini Cristina	ITA
63	0:46:54	Polini Rossano	ITA
64	0:46:54	Beccaro Davide	ITA
65	0:47:04	Gigante Massimiliano	ITA
66	0:47:04	Munerotto Davide	ITA
67	0:47:13	Satta Manuele	ITA
68	0:47:14	Villa Andrea	ITA
69	0:47:15	Castello Sabrina	ITA
70	0:47:23	Zen Carlo	ITA
71	0:47:24	Bizzotto Andrea	ITA
72	0:47:25	Roncali Guido	ITA
73	0:47:31	Tome' Manuel	ITA
74	0:47:33	Roccatello Andrea	ITA
75	0:47:34	Monutti Massimo	ITA
76	0:47:36	Ghiraldo Mattia	ITA
77	0:47:39	Roverato Mattia	ITA
78	0:47:40	Bardotti Massimo	ITA
79	0:47:43	Lorenzi Antonio	ITA
80	0:47:44	Basso Francesco	ITA
81	0:47:44	Zanon Massimiliano	ITA
82	0:47:47	Doro Paola	ITA
83	0:47:52	Michelotti Sara	ITA
84	0:47:52	Baretta Matilde	ITA
85	0:47:58	Pasquali Filippo	ITA
86	0:48:05	Mazzolin Giacomo	ITA
87	0:48:05	Ferranti Federica	ITA
88	0:48:09	Masinelli Daniele	ITA
89	0:48:13	Stamilla Renzo	ITA
90	0:48:16	Colella Vincenzo	ITA
91	0:48:18	Zeqiri Daniel	ITA
92	0:48:20	Martinello Luca	ITA
93	0:48:29	Crescente Gianluca	ITA
94	0:48:31	Trinchieri Isabel	ITA
95	0:48:31	Canella Francesco	ITA
96	0:48:36	Rossano Antonio	ITA
97	0:48:45	Bonora Mauro	ITA
98	0:48:45	Cappellotto Orietta	ITA
99	0:48:45	Mattiello Giorgia	ITA
100	0:48:49	Zambon Stefano	ITA
101	0:48:52	Simoni Francesco	ITA
102	0:48:53	Piola Gianluca	ITA
103	0:48:56	Schiavon Andrea	ITA
104	0:49:10	Riccardi Davide	ITA
105	0:49:12	Micheletti Francesco	ITA
106	0:49:14	Dona' Matteo	ITA
107	0:49:22	Perini Alessandro	ITA
108	0:49:30	Marian Gilberto	ITA
109	0:49:37	Favarin Andrea	ITA
110	0:49:38	De Marzo Federico	ITA
111	0:49:38	Gastaldi Simone	ITA
112	0:49:41	Forte Francesco	ITA
113	0:49:46	Nichele Fabio	ITA
114	0:49:49	Villani Stefania	ITA
115	0:49:52	Zennaro Massimiliano	ITA
116	0:49:52	Zaccarin Silvia	ITA
117	0:49:55	Graziani Paolo	ITA
118	0:49:56	Sorda Dario	ITA
119	0:49:57	Vorazzo Manuela	ITA
120	0:50:00	Zaupa Diego	ITA
121	0:50:00	Colagrossi Riccardo	ITA
122	0:50:14	Sangiorgio Giulio Giuseppe	ITA
123	0:50:14	Giuliani Edoardo Maria	ITA
124	0:50:19	Scomparin Stefano	ITA
125	0:50:24	Carraro Dario	ITA
126	0:50:28	Gianni Nicola	ITA
127	0:50:33	Coco Andrea	ITA
128	0:50:39	Dalla Vecchia Vinicio	ITA
129	0:50:40	Sardini Alessandro	ITA
130	0:50:44	Pinton Luciano	ITA
131	0:50:53	Ziliotto Alberto	ITA
132	0:50:54	Sandri Sandro	ITA
133	0:50:57	Enzo Mattia	ITA
134	0:50:58	Bertoni Mattia	ITA
135	0:51:00	Vecchi Fabiola	ITA
136	0:51:00	Foltran Alberto	ITA
137	0:51:05	De Pieri Stefano	ITA
138	0:51:05	Agosti Sara	ITA
139	0:51:13	Liberatore Roberto	ITA
140	0:51:16	Dodan Ion	ROM
141	0:51:16	Mazzoleni Matteo	ITA
142	0:51:19	Battaglia Nicolò	ITA
143	0:51:19	Paro Giorgio	ITA
144	0:51:32	Pozzer Giovanni Luigi	ITA
145	0:51:35	Lima Miriana	ITA
146	0:51:38	Potenza Luca	ITA
147	0:51:41	Ulinici Tamara	MOL
148	0:51:43	Roveda Alessandro	ITA
149	0:51:46	Rossetto Flavio	ITA
150	0:51:49	Ragazzo Lorenzo	ITA
151	0:51:49	Busatto Davide	ITA
152	0:51:55	Zonzin Chiara	ITA
153	0:51:57	Simioni Gianmaria	ITA
154	0:52:02	Zadra Manuela	ITA
155	0:52:10	Rovato Marzia	ITA
156	0:52:11	Caretta Fabio	ITA
157	0:52:18	Pasqualin Paolo	ITA
158	0:52:30	Turchetto Luigi	
159	0:52:38	Paggiarin Nicola	ITA
160	0:52:39	Piccolo Gianfranco	ITA
161	0:52:41	Dell'Antone Federica	ITA
162	0:52:41	Pozzan Francesco	
163	0:52:56	Lando Alex	ITA
164	0:53:00	Di Mauro Paolo	ITA
165	0:53:04	Spinato Mauro	ITA
166	0:53:05	Girotto Alessandra	ITA
167	0:53:05	Prandato Stefano	ITA
168	0:53:07	Da Col Filippo	ITA
169	0:53:11	Bizzotto Luca	ITA
170	0:53:15	Boscolo Palo Alessandro	ITA
171	0:53:17	Tegon Stefano	ITA
172	0:53:18	Canulli Remberto	ITA
173	0:53:20	Felaco Massimo	ITA
174	0:53:21	Cosentino Francesco	ITA
175	0:53:24	Ghidini Fabio Nicola	ITA
176	0:53:29	Lucchetta Luca	ITA
177	0:53:29	Mazzel Veronica	ITA
178	0:53:32	Guglielmin Claudio	ITA
179	0:53:38	Vegro Andrea	ITA
180	0:53:39	Brotto Susj	ITA
181	0:53:43	Corrò Daniele	ITA
182	0:53:44	Fontana Alberto	ITA
183	0:53:44	Toso Filippo	ITA
184	0:53:45	Silli Silvio	ITA
185	0:53:46	Oliana Alberto	ITA
186	0:53:49	Antoniazzi Fulvio	ITA
187	0:53:49	Magni Bruno	ITA
188	0:53:50	Nardo Carlotta	ITA
189	0:53:55	Checchin Paolo	ITA
190	0:53:56	Meneghetti Franco	ITA
191	0:53:56	Casarotto Michele	ITA
192	0:54:00	Xalle Fabio	ITA
193	0:54:01	Corregidor Castro Alejandro	ESP
194	0:54:04	Campus Graziella	ITA
195	0:54:10	Saccora Roberto	ITA
196	0:54:14	Vianello Franco	ITA
197	0:54:19	Gallera Giulio	ITA
198	0:54:26	Donaggio Sandro	ITA
199	0:54:26	Donaggio Marco	ITA
200	0:54:36	Rovere Paolo	ITA
201	0:54:38	Verlato Martina	ITA
202	0:54:39	Rebellato Lisa	ITA
203	0:54:39	Baldina Maria	ITA
204	0:54:39	Celli Nicola	ITA
205	0:54:39	Benetollo Luca	ITA
206	0:54:39	Marcuzzo Rudy	ITA
207	0:54:44	Ruaro Stefano	ITA
208	0:54:44	Generali Paolo	ITA
209	0:54:48	Miotti Francesco	ITA
210	0:54:51	Mazzocco Marco	ITA
211	0:54:51	Zanfagnin Massimo	ITA
212	0:54:52	Meli Giuseppe	ITA
213	0:54:55	Puma Elisa	ITA
214	0:54:59	Nardo Giorgia	ITA
215	0:55:03	Turco Mattia	ITA
216	0:55:05	Asciolla Damiano	ITA
217	0:55:06	Arnas Cristian	ITA
218	0:55:09	Baldasso Silvia	ITA
219	0:55:09	Cenedese Christian	ITA
220	0:55:16	Sassarrao Rose	POR
221	0:55:18	Bisello Alberto	ITA
222	0:55:20	Trevisan Claudio	ITA
223	0:55:23	Bozzo Massimo	ITA
224	0:55:24	Villari Giovanni	ITA
225	0:55:29	Marc Thevenot	FRA
226	0:55:29	Bizzotto Davide	ITA
227	0:55:34	Boschetto Claudio	ITA
228	0:55:35	Citarella Ferdinando	ITA
229	0:55:41	Baldan Luca	ITA
230	0:55:43	Grilli Luigi	ITA
231	0:55:44	De Vincenzo Cecilia	ITA
232	0:55:46	Zingano Federico	ITA
233	0:55:47	Mizgur Stefano	ITA
234	0:55:51	Moggia Gianni	ITA
235	0:55:56	Perdonati Stefano	ITA
236	0:55:56	Anzani Ornella	ITA
237	0:56:04	Boscolo Nata Sabrina	ITA
238	0:56:07	Franzolin Giorgio	ITA
239	0:56:10	Iannotti Sergio	ITA
240	0:56:12	Zancanaro Marco	ITA
241	0:56:16	Cenzato Roberto	ITA
242	0:56:17	Fazzina Giovanna	ITA
243	0:56:19	Baroni Daniele	ITA
244	0:56:19	Sotero Francesco	ITA
245	0:56:29	Ravanelli Federica	ITA
246	0:56:32	Trivellato Andrea	ITA
247	0:56:37	Pazzaglia Lucia	ITA
248	0:56:39	Gasparini Gianfranco	ITA
249	0:56:44	De Vivo Claudio	ITA
250	0:56:45	Provinzano Michela	ITA
251	0:56:50	Maielli Beatrice	ITA
252	0:56:51	Rossetti Sabrina	ITA
253	0:56:52	Nacca Domenico	ITA
254	0:56:55	Maccione Arianna Isabella	ITA
255	0:56:57	Biagioni Cristina Barbara	ITA
256	0:56:58	Ramo Gianluca	ITA
257	0:56:59	Carraro Luca	ITA
258	0:57:04	Pezza Roberto	ITA
259	0:57:08	Bertoli Eva	ITA
260	0:57:10	Calenda Alessio	ITA
261	0:57:10	Ruzzon Elisa	ITA
262	0:57:16	Marongiu Maurizio	ITA
263	0:57:19	Roman Gabriele	ITA
264	0:57:20	Del Bue Danilo	ITA
265	0:57:21	Bini Luca Giovanni	ITA
266	0:57:23	Milano Joney	ITA
267	0:57:23	Fogo Andrea	ITA
268	0:57:26	Marotta Nello Alfonso	ITA
269	0:57:26	Porcu Valentina	ITA
270	0:57:27	Resto Antonio	ITA
271	0:57:27	De Monte Edoardo	ITA
272	0:57:32	Olivieri Passeri Damiano	SWE
273	0:57:38	Longato Alberto	ITA
274	0:57:40	Fossen Loris	ITA
275	0:57:48	Cappelletto Eros	ITA
276	0:57:52	Descovich Valentina	ITA
277	0:57:52	Cudini Lorenzo	ITA
278	0:57:53	Bosco Mirco	ITA
279	0:57:59	Cauz Milena	ITA
280	0:58:00	Chiais Alvise	ITA
281	0:58:03	Bernardi Federico	ITA
282	0:58:06	Mucelli Alessio	ITA
283	0:58:07	Amadio Nicolo'	ITA
284	0:58:07	Fidani Francesco	ITA
285	0:58:11	Saucedo Guevara Gaby Del C.	ITA
286	0:58:11	Gumiero Manuel	ITA
287	0:58:16	Scaglioni Elena	ITA
288	0:58:16	Caprile Antonio	ITA
289	0:58:19	Cappello Stefano	ITA
290	0:58:19	Cozzolino Valter	ITA
291	0:58:19	Rizzo Wiliam	ITA
292	0:58:23	Antoniazzi Anna	ITA
293	0:58:25	Gotta Lamberto	ITA
294	0:58:29	Bozzetti Gianmarco	ITA
295	0:58:30	Cipollone Giovanni	ITA
296	0:58:32	Gaspari Anna	ITA
297	0:58:32	Borin Nicola	ITA
298	0:58:32	Pavan Patrizia	ITA
299	0:58:35	Babolin Enrico	ITA
300	0:58:37	Zendron Federica	ITA
301	0:58:37	Buffa Petra	ITA
302	0:58:41	Granzotto Renzo	ITA
303	0:58:43	Dal Compare Monica	ITA
304	0:58:44	Bertoldo Luigi	ITA
305	0:58:49	Turaglio Valentina	ITA
306	0:58:52	Zorzenoni Riccardo	ITA
307	0:58:55	Mognato Massimo	ITA
308	0:58:56	Zoppolato Maurizio Piero	ITA
309	0:58:56	Russo Stefan	ITA
310	0:58:57	Latteri Ezio	ITA
311	0:59:00	Boriani Maria Sara	ITA
312	0:59:01	Mario Francesco	ITA
313	0:59:01	Bilato Giorgio	ITA
314	0:59:01	Ganeo Sandra	ITA
315	0:59:02	Scarpa Veronica	ITA
316	0:59:03	Ortolan Attilio	ITA
317	0:59:10	Sambataro Maria	ITA
318	0:59:13	Biasetton Marika	ITA
319	0:59:28	Nogara Alessia	ITA
320	0:59:28	Piccolo Vincenzo	ITA
321	0:59:36	Quijano Rodriguez Damarys	CUB
322	0:59:39	Tarozzo Gabriella	ITA
323	0:59:44	Beneduce Tiziano Celestino	ITA
324	0:59:46	De Agostini Francesco Rinaldo	ITA
325	0:59:48	D'Anzul Giuseppe	ITA
326	0:59:50	Sapio Gianluca	ITA
327	0:59:51	Antonelli Acs Andrea	ITA
328	0:59:52	Temporin Chiara	ITA
329	0:59:54	Degiovanni Roberto	ITA
330	0:59:54	Veggo Fernando	ITA
331	0:59:55	Tessari Davide	ITA
332	1:00:00	Garcea Renato	ITA
333	1:00:05	Corda Marisa	ITA
334	1:00:07	Beolchini Filippo	ITA
335	1:00:10	Caccin Alberto	ITA
336	1:00:15	Scarpa Irene	ITA
337	1:00:17	Pegoraro Elisa	ITA
338	1:00:18	Benetti Nicolas	ITA
339	1:00:21	Spolaor Sara	ITA
340	1:00:21	Freires Da Silva Daniela	ITA
341	1:00:23	Attombri Roberto	ITA
342	1:00:24	Valota Marco	ITA
343	1:00:26	Cici Marika	ITA
344	1:00:26	Capuzzo Cristiano	ITA
345	1:00:28	Bizzotto Francesco	ITA
346	1:00:30	Bracchi Elisa	ITA
347	1:00:31	Michielon Marco	ITA
348	1:00:33	Zecchin Elisa	ITA
349	1:00:33	Ganz Fabio	ITA
350	1:00:33	Lanza Valentina	ITA
351	1:00:38	Marion Walter	ITA
352	1:00:43	Zuin Andrea	ITA
353	1:00:44	Lorenzetti Renata	ITA
354	1:00:45	Bilato Massimiliano	ITA
355	1:00:48	Berno Elena	ITA
356	1:00:50	Ciani Arianna	ITA
357	1:00:56	Fornasa Arianna	ITA
358	1:01:01	Maran Chiara	ITA
359	1:01:03	Spinaci Marco	ITA
360	1:01:04	Brizzi Paolo	ITA
361	1:01:10	Trebbi Stefano	ITA
362	1:01:11	Iudica Roberto	ITA
363	1:01:15	Pulliero Matteo	ITA
364	1:01:18	Iridile Chiara	ITA
365	1:01:18	Cantore Maurizio	ITA
366	1:01:19	Pilla Michele	ITA
367	1:01:25	Frassinelli Gianni	ITA
368	1:01:28	Ivanovitch Marianna	ITA
369	1:01:29	Zara Elisa	ITA
370	1:01:30	Bettiol Mauro	ITA
371	1:01:44	Balestra Luca	ITA
372	1:01:45	Cappellini Marica	ITA
373	1:01:46	Digito Francesco	ITA
374	1:01:58	Guiotto Lisa	ITA
375	1:02:04	Cicogna Giovanna	ITA
376	1:02:06	Evolani Dennis	ITA
377	1:02:08	Mauri Cristina	ITA
378	1:02:14	Bonivento Elisa	ITA
379	1:02:15	Mojica Alcantara Francis	ITA
380	1:02:20	Chessa Ilario	ITA
381	1:02:24	Ometto Paolo	ITA
382	1:02:24	Clava Gabriele	ITA
383	1:02:25	Paltrinieri Daniele	ITA
384	1:02:26	Landuzzi Massimiliano	ITA
385	1:02:29	Baldan Tito	ITA
386	1:02:29	Fusato Alessia	ITA
387	1:02:32	Ruzzon Ermanno	ITA
388	1:02:33	Piva Marco	ITA
389	1:02:38	Leoni Emanuela	ITA
390	1:02:39	Costantini Chiara	ITA
391	1:02:39	Di Bella Agata	ITA
392	1:02:44	Civolani Barbara	ITA
393	1:02:49	Rampin Cinzia	ITA
394	1:02:51	Andreon Sara	ITA
395	1:02:53	Lucchetta Federico	ITA
396	1:02:58	Ballerino Renato	ITA
397	1:03:03	Casarin Gianni	ITA
398	1:03:06	Bravin Carlo	ITA
399	1:03:06	Marcoaldi Alberto	ITA
400	1:03:08	Vanin Manola	ITA
401	1:03:08	Bresciani Federica	ITA
402	1:03:09	Carro Alvarellos Marta	ESP
403	1:03:17	Burato Samuele	ITA
404	1:03:20	Marrazzo Nicola	ITA
405	1:03:22	Corradi Martina	ITA
406	1:03:34	Andreotti Marco	ITA
407	1:03:37	Manente Katia	ITA
408	1:03:40	Imazio Claudio	ITA
409	1:03:44	Visentin Luca	ITA
410	1:03:45	Ricci Laura	ITA
411	1:03:51	Savoi Franco	ITA
412	1:03:54	Cappello Savio	ITA
413	1:04:00	Barbato Lorenzo	ITA
414	1:04:01	Favaro Manuel	ITA
415	1:04:08	Pezzoni Cristiana	ITA
416	1:04:09	Dalla Valle Arianna	ITA
417	1:04:10	Tesser Pierfrancesco	ITA
418	1:04:16	Mandarà Michela	ITA
419	1:04:25	Menichetti Noemi	ITA
420	1:04:25	Rossi Federico	ITA
421	1:04:29	Giacomin Valentina	ITA
422	1:04:29	Minto Martino	ITA
423	1:04:31	Pezzutti Katia	ITA
424	1:04:33	Varesi Ilaria	ITA
425	1:04:35	Rubinato Dario	ITA
426	1:04:39	Cataldo Sebastiano	ITA
427	1:04:48	Moretto Michele	ITA
428	1:04:48	Simionato Leonardo	ITA
429	1:04:52	Renetti Roberto	ITA
430	1:04:55	Castagna Riccardo	ITA
431	1:04:55	Segala Sebastiano	ITA
432	1:05:08	Piccolo Liviana	ITA
433	1:05:12	Venturato Donatella	
434	1:05:14	Berto Sergio	ITA
435	1:05:14	De Matteis Daniela	ITA
436	1:05:15	Caratozzolo Sara	ITA
437	1:05:16	Vannini Claudia	ITA
438	1:05:17	Bieri Fritz	GER
439	1:05:29	Marino Paride Valentino	ITA
440	1:05:29	Gasparin Emanuele	ITA
441	1:05:30	Dal Maso Valentina	ITA
442	1:05:30	Carrer Mauro	ITA
443	1:05:35	Cipolotti Manuel	ITA
444	1:05:38	Zanolini Simone	ITA
445	1:05:39	Giusto Deborah	ITA
446	1:05:40	Martin Erika	ITA
447	1:05:41	Tomaiuolo Andrea	ITA
448	1:05:41	Magnante Alessia	ITA
449	1:05:46	Zafiro Luca	ITA
450	1:05:51	Campana Claudia	ITA
451	1:05:52	Guerra Geronimo	ITA
452	1:05:52	Recchia Laura	ITA
453	1:05:54	Panuello Massimiliano	ITA
454	1:05:55	Cailotto Nereo	
455	1:05:56	Rosato Patrizia	ITA
456	1:05:56	Lascala Francesca	ITA
457	1:05:56	Midena Monica	ITA
458	1:05:58	Pinto Alfonso	ITA
459	1:06:01	Zennaro Sara	ITA
460	1:06:04	Roda Massimo	ITA
461	1:06:05	Poletto Francesca	ITA
462	1:06:06	Cecconi Paolo	ITA
463	1:06:08	Graziano Marianna	ITA
464	1:06:11	Del Puglia Francesca	ITA
465	1:06:12	Saltarini Cristina	ITA
466	1:06:14	Riva Roberta	ITA
467	1:06:17	Saccardo Silvano	ITA
468	1:06:18	Corazza Marianna	ITA
469	1:06:18	Giangrasso Marisa	
470	1:06:20	Noce Massimo	ITA
471	1:06:20	Barros Camilla	ITA
472	1:06:21	Foltran Tania	ITA
473	1:06:22	Danieli Francesco	ITA
474	1:06:25	Mazza Guido	ITA
475	1:06:27	Pozzan Nicola	ITA
476	1:06:39	Fossati Greta	ITA
477	1:06:40	Valsecchi Alessandro	ITA
478	1:06:40	Armani Andrea	ITA
479	1:06:40	Pagani Alice	ITA
480	1:06:41	Muraro Valentina	ITA
481	1:06:41	Fattoni Anna	ITA
482	1:06:43	Segliani Alessia	ITA
483	1:06:43	Versolato Marco	ITA
484	1:06:43	Finotto Sara	ITA
485	1:06:46	De Chirico Silvia	ITA
486	1:06:47	Moschettini Annalisa	ITA
487	1:06:49	Angonese Paolo	ITA
488	1:06:51	Sbalchiero Emanuela	ITA
489	1:06:52	Tronchin Giancarlo	ITA
490	1:06:53	Chen Kangyi	ITA
491	1:07:13	Pianarosa Angelica	ITA
492	1:07:17	Vigna Paolo	ITA
493	1:07:18	Cadelano Elisa	ITA
494	1:07:18	Zanetti Federica	ITA
495	1:07:19	Morreale Valentina	ITA
496	1:07:26	Iervolino Rocco	ITA
497	1:07:29	Gallico Sabina	ITA
498	1:07:32	Ghedin Chiara	ITA
499	1:07:32	Boscolo Rossana	ITA
500	1:07:33	Laurenzi Samanta	ITA
501	1:07:36	Motta Paolo	ITA
502	1:07:41	Da Como Giulio	ITA
503	1:07:42	Danieli Alessandro	ITA
504	1:07:47	Mura Andrea Angelo	ITA
505	1:07:56	Frare Stefano	ITA
506	1:07:58	Scarpa Antonio	ITA
507	1:08:34	Gatti Enza	ITA
508	1:08:35	Camerada Tiziana	ITA
509	1:08:43	Tiso Luca	ITA
510	1:08:50	Driutti Matteo	ITA
511	1:08:50	Miotti Francesca	ITA
512	1:08:52	Storti Luisa	ITA
513	1:08:57	Tassetto Cristina	ITA
514	1:09:14	Baturina Kseniia	RUS
515	1:09:17	Dal Farra Umberto	ITA
516	1:09:22	Carraro Marco	ITA
517	1:09:34	Rossi Arabella	ITA
518	1:09:34	Pianezzola Irene	ITA
519	1:09:40	Pavanello Irene	ITA
520	1:10:00	Capuzzo Stefania	ITA
521	1:10:02	Daniele Marco	ITA
522	1:10:03	D'Inca' Cinzia	ITA
523	1:10:09	Boscolo Andrea	ITA
524	1:10:13	Fausti Fabrizia	ITA
525	1:10:14	Battista Mario	ITA
526	1:10:18	Mecenero Mauro	ITA
527	1:10:18	Rizzo Lucia	ITA
528	1:10:19	Fanton Mirka	ITA
529	1:10:24	Baldin Patrizia	ITA
530	1:10:27	Galli Claudia	
531	1:10:33	Ranieri Roberto	ITA
532	1:10:35	Gentile Massimo	ITA
533	1:10:40	Paoli Valeria	ITA
534	1:10:48	Marisi Enrico	ITA
535	1:10:50	Pelizzaro Nicola	ITA
536	1:10:50	Ritucci Michel	ITA
537	1:10:53	Vera Sanchez Andrea Mariela	PER
538	1:10:53	Miraldi Perez Alejandra Viviana	ARG
539	1:10:59	Valerio Jean	ITA
540	1:11:00	Ravagnan Massimiliano	ITA
541	1:11:07	Bolzonella Dimitri	ITA
542	1:11:07	Vianello Gianluigi	ITA
543	1:11:12	Furlan Manuela	ITA
544	1:11:12	Bosco Roberto	
545	1:11:16	Rossit Maria Grazia	ITA
546	1:11:23	Raccagni Enrico	ITA
547	1:11:24	Pellizzeri Franco	ITA
548	1:11:26	Crosato Franca	ITA
549	1:11:30	Stella Remo	ITA
550	1:11:36	Rapalli Franco	ITA
551	1:11:36	Boscaro Roberta	ITA
552	1:11:37	Pescatrice Mario Filippo	ITA
553	1:11:37	De Bortoli Giulia	ITA
554	1:11:38	Ferrati Andrea	ITA
555	1:11:38	Magarotto Silvia	ITA

Arriva la quarta generazione di uno dei modelli di maggior successo della casa di Monaco. Elettrificazione totale con varianti "mild" e plug-in

Il Suv orgoglio di Bmw

PRESTIGIOSA

MONACO DI BAVIERA Bmw rinnova una storia di successo. Con più di 3,5 milioni di unità vendute, la X3 è da oltre 20 anni la vettura più apprezza della Casa bavarese. Giunta alla sua quarta generazione, il Suv di segmento D porta con sé un nuovo stile, interni più tecnologici e l'elettrificazione su tutti i motori, sia essi benzina che diesel, con tecnologia a 48 V e plug-in garantendo prestazioni elevate e consumi contenuti. Pur adottando la consolidata piattaforma CLAAR, opportunamente aggiornata, la nuova X3 è cresciuta leggermente rispetto al modello uscente.

Lungo 4,75 metri, largo 1,92 e alto 1,66 metri, il D-Suv Bmw presenta un design scultoreo ma, al contempo, più morbido e armonioso. Il frontale è caratterizzato dall'immancabile calandra a doppio rene, ora più ampia e con la possibilità di avere la cornice illuminata, dotata di listelli verticali e obliqui che diventano orizzontali nella versione sportiva M.

DINAMICA A fianco la nuova X3, è cresciuta leggermente rispetto al modello uscente. Lunga 4,75 metri, larga 1,92 e alta 1,66 metri, il Suv BMW presenta un design scultoreo ma, al contempo, più armonioso. Il frontale è caratterizzato dalla calandra a doppio rene, ora più ampia e con la possibilità di avere la cornice illuminata Sotto la tecnologica plancia

CARENATO IL SOTTOSCOCCA

Nuova la firma luminosa, con fari full LED a doppia L, da cui partono le linee del cofano e della fiancata ora dotata di uno stile più pulito: la carrozzeria incornicia direttamente i cerchi che vanno da 18" fino a 21". Maniglie a filo e linea di cintura alta esaltano il lato sportivo con il tetto che discende leggermente in corrispondenza del lunotto, più piccolo, e del posteriore dotato di luci sottili e a freccia. Accurata anche l'aerodinamica, la X3 offre un cx di appena 0,27, anche per mezzo della carenatura del sottoscocca.

Salendo a bordo della X3 si percepisce la qualità e la razionalità costruttiva di Bmw. Pochi i tasti fisici, tutti raccolti sul tunnel centrale e sulle razze del volante multifunzione. Al centro della plancia troviamo lo schermo panoramico curvo che unisce il cruscotto digitale da 12,3" e il display touch screen da 14,9" per l'infotainment. Nuovo il sistema operativo Bmw iDrive 9 basato su Android che, oltre a dialogare con gli smartphone, consente una maggior facilità di utilizzo. Comodi e contenitivi i sedili, realizzati in materiali eco compatibili, riscaldati e dotati di regolazione elettrica. Ottima sia l'abitabilità per chi siede dietro, grazie al passo di 2,86 metri, che la capienza del bagaglio che varia da 570 fino a 1.700 litri a sedili posteriori reclinati. La nuova X3 è spinta esclusivamente da motorizzazioni ibride, tutte dotate di trazione integrale xDrive con cambio automatico Steptronic a 8 rapporti.

Abbiamo provato dapprima la X30 xDrive20 equipaggiata con il 2.0 litri 4 cilindri turbo benzina, da 190 Cv e 310 Nm di coppia, abbinato al motore elettrico da 18 Cv e 200 Nm. La potenza combinata di 208 Cv si apprezza sia nel traffico cittadino, garantendo uno scatto da 0 a 100 km/h in 7,8 secondi, che nei tratti più guidati nonostante le quasi due tonnellate di peso.

ALIMENTAZIONI SIA A BENZINA CHE A GASOLIO, AL VERTICE DELLA GAMMA LA VERSIONE GRIFFATA "M"

GRANDE VIAGGIATRICE

Il motore elettrico, che si ricarica in fase di decelerazione, supporta il propulsore a benzina riducendo le emissioni e abbassando i consumi senza pregiudicare le prestazioni. Perfetta per i lunghi viaggi, la X3 si mostra divertente da guidare grazie ad assetto e sterzo ben calibrati. Optando per l'uso delle sospensioni adattative, offerte a 1.020 Euro, il comportamento dinamico migliora ulteriormente. Ottimi i consumi che al termine della nostra prova, effettuata su diverse tipologie di strade, si sono attestati a 13 km con un litro.

È il turno della Bmw X3 M50, la versione sportiva e ad alte prestazioni del Suv bavarese. Già visivamente si notano paraurti ridisegnati, i loghi M sulle fiancate e interni con finiture sportive. Ma è accendendo il motore che si percepisce la vera anima della X3 M50. Nel cofano troviamo il turbo benzina 3.0 sei cilindri in linea da 381 Cv che, associato al motore elettrico, garantisce una potenza totale di 398 Cv e 580 Nm di cop-

GRINTOSA Sopra il nuovo frontale della Bmw X3 caratterizzato dal doppio rene. A lato il filante design laterale ed posteriore massiccio

Serie 1, si rinnova la bavarese compatta sempre più forti carattere e personalità

INTRIGANTE

MONACO DI BAVIERA Sono trascorsi esattamente 20 anni da quando BMW decise di entrare nel segmento delle vetture compatte premium. Dal 2004 la Serie 1 ha rappresentato il punto d'accesso per gli amanti del marchio bavarese superando 3 milioni di unità vendute. Il successo si rinnova con il nuovo modello che, se all'apparenza può sembrare un restyling, presenta numerose novità sia sul piano stilistico che, soprattutto, sotto la carrozzeria. Alla base troviamo la già collaudata piattaforma FAAR, ulteriormente affinata.

Più slanciata e filante la Serie 1 è cresciuta, seppur di poco, nelle dimensioni presentando una lunghezza di 4,36 metri, una larghezza di 1,8 e un'altezza di 1,46 metri. Non le manca di certo il carattere, sottolineato da un frontale più basso e affilato grazie all'adozione di una mascherina a doppio rene più piccola.

TETTO DISCENDENTE

I fari, adattativi a matrice di Led, presentano un taglio più sottile e allungato da cui partono le linee a disegnare il frontale e la fiancata entrambi più scolpiti. Il tetto, discendente verso il lunotto, lascia spazio a uno spoiler e un posteriore muscoloso. Tutti nuovi gli interni. A gestire l'infotainment ci pensa lo schermo panoramico curvo touch da 10,25" dotato del nuovo sistema operativo iDrive 9, che garantisce un'interfaccia più semplice e immediata, affiancato dal quadro strumenti digitale da 10,7".

Volante di taglio sportivo e sedili ergonomici completano l'insieme, mentre chi siede dietro può godere di ampio spazio grazie al passo di 2,67 metri. Di tutto rispetto anche la capienza del bagagliaio che parte da 300 litri fino a raggiungere i 1.200 litri con i sedili posteriori reclinati.

Abbiamo provato la Serie 1 120 mild-hybird nei dintorni di Monaco. A sorprendere è senza dubbio l'elasticità del propulsore, il 3 cilindri turbo benzina 1.5 litri da 156 cv, che abbinato al motore elettrico da 20 Cv offre una potenza complessiva di 170 cv e 280 Nm di coppia. Reattiva e scattante, la BMW sfrutta al meglio il motore elettrico anche per contenere i consumi, oltre 15 km con un litro. Non è da meno l'assetto che lavora con nuove barre antirollio e uno sterzo ancora più diretto.

AMBIZIOSA Più slanciata la Serie 1 è cresciuta di poco nelle dimensioni Lo spoiler caratterizza un posteriore muscoloso

LA M135 XDRIVE HA UN QUATTRO CILINDRI DA 300 CV ED È L'UNICA A ESSERE DOTATA DI TRAZIONE INTEGRALE

CAMBIO STEPTRONIC

La punta di diamante è la M135 xDrive. Spinta dal 4 cilindri biturbo da 300 cv e 400 Nm di coppia, la versione più performante della Serie 1 è l'unica a essere dotata della trazione integrale gestita dal nuovo cambio automatico, Steptronic a 7 rapporti e doppia frizione, abbinato al differenziale a slittamento limitato. In grado di bruciare lo 0-100 km/h in soli 4,9 secondi, la BMW raggiunge i 250 km/h di velocità massima. Grazie all'assetto, ulteriormente irrigidito e ribassato di 8 millimetri, oltre a sterzo rivisto e sospensioni adattative, le sensazioni al volante sono da vera auto sportiva. Veloce sul dritto e rapida nei cambi di direzione, la M135 è decisamente coinvolgente. Già ordi-

X3

CONFORTEVOLE A lato i sedili posteriori della X3. Ottima sia l'abitabilità per chi siede dietro, grazie al passo di 2,86 m, che la capienza del bagaglio che varia da 570 fino a 1.700 litri a sedili posteriori reclinati

pia per uno 0-100 km/h coperto in soli 4,6 secondi e una velocità massima di 250 km/h. Il telaio irrigidito, associato alla specifica taratura delle sospensioni e dello sterzo rendono la guida decisamente coinvolgente.

QUASI 400 CAVALLI

Selezionando la modalità Sport, l'amplificatore Iconic Sounds inonda l'abitacolo della musica del 6 cilindri appagando anche l'udito. Non per ultimo, l'impianto frenante realizzato appositamente per la vettura lavora assieme al corposo pacchetto di Adas. Ottimi anche i consumi, visto che con un litro si possono percorrere oltre 10 km.

Già ordinabile, il listino prezzi della X3 parte da 64.200 Euro per la versione xDrive20. La variante turbodiesel xDrive20d da 197 cv è offerta da 65.900 Euro, mentre nel 2025 arriverà anche un nuovo 6 cilindri a gasolio. Interessante anche la variante plug-in xDrive30e che permette di percorre fino a 80 km esclusivamente in elettrico, con un listino da 71.000 Euro. Infine la più potente M50, equipaggiata con il 6 cilindri turbobenzina 3.0 litri da 398 cv, già in allestimento M Sport Pro parte da 90.000 Euro. Bisognerà attendere il prossimo anno per la variante esclusivamente elettrica che, a differenza della versione ibrida, sarà realizzata sulla base della nuova architettura sviluppata per la famiglia Neue Klasse.

Michele Montesano

"Isetta" del terzo millennio è completamente realizzata in Italia in un impianto d'eccellenza nel torinese. La proprietà svizzera punta molto sulla qualità

Microlino, cuore elettrico e look ispirato al passato

ICONICO

TORINO Antesignana delle moderne microcar, la Isetta venne prodotta dalla Iso di Bresso tra il 1953 e il '56 e poi, su licenza Bmw, dal 1955 al '62: 161mila esemplari con motore monocilindrico per l'icona assoluta delle "bubble car" che negli anni Cinquanta conquistarono la scena. Sull'onda della eco-mobilità Microlino ne ha raccolto l'eredità, cuore elettrico e look chiaramente ispirato dal passato. Anche per la formula, esclusiva, dell'unico portellone anteriore per l'accesso di due passeggeri.

L'Isetta del terzo millenio è un fenomeno anche a livello industriale. Nonostante la proprietà svizzera, nasce per tutti i mercati nel Torinese, a La Loggia, dove opera il piccolo e tecnologico polo d'eccellenza del partner Cecomp. La moderna struttura, realizzata da poco, 5mila mq interamente ricoperti da pannelli solari, ospita l'intero processo produttivo: dallo stampaggio delle lamiere alla lastratura della scocca, verniciatura e assemblaggio finale. L'80% dei componenti è di origine europea e più della metà italiana grazie a 70 fornitori specializzati.

LA MICROMOBILITÀ

In fabbrica lavorano 70 dipendenti e l'impianto può produrre 30 unità al giorno (in avvio erano 22). Gli investitori svizzeri puntano sulla flessibilità della linea e sulla qualità elevata. Microlino ha già conquistato al debutto i paesi (specie nell'Europa del centro/nord) in cui l'elettrico è più diffuso. «Siamo orgogliosi – spiega il general manager Michelangelo Liguori - di aver realizzato in tempi record lo stabilimento alle porte di Torino e abbiamo già assemblato oltre 4.000 esemplari». La bella favola cominciò con Micro, azienda fondata nel 1999 in Svizzera per il lancio di Trottinette, monopattino di lusso venduto in 90 milioni di unità. Wim Ouboter, fondatore e Ceo di Microlino, cavalcò parallelamente il progetto microcar: «Microlino – spiega - incarna una rivoluzione nella micromobilità e catalizza opportunità economiche per il territorio. È un prodotto orgogliosamente made in Italy e sfoggia il simbolo del tricolore sulla carrozzeria. Da subito abbiamo pensato a Torino e al know-how unico di un centro nevralgico dell'industria metalmeccanica di qualità. La nostra reinterpretazione delle bubble cars è cool, ha una forte personalità e zero compromessi in termini di sostenibilità, sicurezza e performance».

ORIGINALE Sopra ed in basso una fila di Microlino: è lunga 2,51 metri, larga 1,47 e alta 1.50. Ha un'unica scenografica porta d'accesso frontale

STRUTTURA MONOSCOCCA

Progettata secondo standard automobilistici, Microlino è il primo veicolo della categoria (un quadriciclo) con struttura monoscocca in acciaio e alluminio, più sicura e resistente rispetto ai telai tubolari. Anche i pannelli della carrozzeria sono in alluminio e acciaio, ben più resistenti della plastica.

Al recente Salone di Torino, Microlino è stata ammiratissima, anche nell'inedita versione Spiaggina che evoca la Dolce Vita senza tetto rigido e portiere. Annunciato inoltre un programma di personalizzazione che renderà il veicolo esclusivo abbinando centinaia di colori carrozzeria a interni personalizzati. Tra i più raffinati elementi di design il tetto in tela a strisce bianche e blu, le cuciture a onda sui sedili, il rivestimento in legno dell'abitacolo e del bagagliaio.

Microlino è lunga 2,51 metri, larga 1,47 e alta 1.50. Come l'antenata Isetta, ha un'unica scenografica porta d'accesso frontale. Nonostante le dimensioni ridotte, offre un generoso bagagliaio da 230 litri.

RICARICA IN 4 ORE

In gamma due versioni: Microlino 90 e Microlino 45 Lite. Il primo modello è omologato L7e, raggiunge 90 km/h e prevede tre versioni di batteria (fino a 15kWh) con autonomia di 91, 177 o 230 km. C'è perfino la modalità sport per una guida più brillante. La Microlino 45 Lite è la versione L6e guidabile dai 14 anni, con una velocità massima di 45 km/h. Ha prezzi che spaziano dai 18.500 euro della Lite ai 23.500 della top di gamma Microlino Long Range con autonomia fino a 180 km e una ricarica completa in 4 ore. Grazie alla sua leggerezza (425-435 kg a vuoto e 576-629 kg con la batteria) è campione di efficienza: consuma 1/3 dell'energia di una Bev tradizionale.

Davvero ampia la lista delle personalizzazioni, compresi il tetto apribile (580 euro) e interni premium (690) che prevedono doppio display, cruscotto e pannelli in pelle vegana più microfibra, volante rivestito in pelle. Lusso da top-car.

Piero Bianco

L'INEDITA REINTERPRETAZIONE DELLA "BUBBLE CAR" VIENE PRODOTTA IN 30 ESEMPLARI AL GIORNO DA 70 OPERAI

COMPATTA A fianco la nuova Serie 1 Dal 2004 il dinamico modello ha rappresentato il punto d'accesso per gli amanti del marchio bavarese superando tre milioni di unità vendute a livello globale

nabile, la Serie 1 120 mild-hybrid è offerta da 37.660 Euro, mentre la diesel 118d, equipaggiata con il 2.0 diesel da 150 cv, parte da 38.900 Euro. Per la versione 120d mild-hybrid a gasolio occorrono 40.400 Euro. Infine la variante sportiva M135 xDrive è offerta da 56.500 Euro. Inoltre, entro la fine dell'anno, BMW lancerà ulteriori due motorizzazioni a benzina per la Serie 1.

M. Mon.

Michelin Alpin 7, l'inverno non fa più paura

SUPERBO

MILANO Con l'avvento della stagione fredda è arrivato il momento del cambio degli pneumatici per passare alla mescola invernale, che per legge è obbligatoria nel periodo che va dal 15 novembre al 15 aprile. Il mercato delle gomme in Italia è florido fa registrare numeri in crescita, con una presenza importante di marchi premium e di cerchi con dimensioni di 18" o superiori. Resta importante la presenza degli pneumatici specifici per le condizioni invernali che costituiscono circa il 25% delle vendite, ma cresce anche l'incidenza delle gomme all-season, che consentono di evitare il cambio stagionale e che a loro volta contano per un altro 25%, con la restante metà della quota occupata dagli pneumatici estivi.

Per tutti gli automobilisti che scelgono di cambiare gli pneumatici o ne hanno la necessità, Michelin propone il nuovo modello Alpin 7. Pensato per lavorare al meglio con temperature medie inferiori ai sette gradi, si adatta a ogni genere di auto sia in termini di propulsore che di carrozzeria. Va ad affiancare i modelli già presenti sul mercato, ovvero Pilot 5 per le sportive e Pilot 5 Suv per i veicoli rialzati, oltre alle all-season Crossclimate 2 e Crossclimate 2 Suv. La nuova Alpin 7 si distingue per una mescola multistrato, di cui quello inferiore più morbido per compensare l'usura, e di un numero più alto di lamelle per migliorare l'aderenza in frenata del 6%. Inoltre, con l'usura il battistrada si evolve per mantenere il livello di aderenza costante, rimanendo efficace per tutta la vita dello pneumatico. Le lamelle a goccia consentono infatti di ricreare l'effetto di vuoto richiesto per mantenere l'aderenza sui terreni difficili. Oltre al miglioramento delle prestazioni, è stata ridotta anche la resistenza al rotolamento e il consumo di energia, che scende del 9%.

TEST DA USURATO

Questo pneumatico è già disponibile sul mercato in 62 dimensioni differenti, con cerchi che variano da 15" a 20" ed efficienza energetica di livello B per il 94% delle misure disponibili. Con l'entrata in vigore della nuova normativa europea R117-EU diventa obbligatorio per l'omologazione degli pneumatici un test di aderenza sul bagnato da usurato: vengono misurati gli spazi di frenata dopo che la gomma è stata usurata meccanicamente fino alla prossimità del limite legale, ovvero 2 mm. Michelin Alpin 7 ha già ricevuto l'omologazione europea per questa nuova norma, pur essendo stato sviluppato prima che entrasse in vigore.

Alessandro Follis

LA CASA FRANCESE PRESENTA LA PIÙ RECENTE EVOLUZIONE DEL SUO PNEUMATICO SPECIALIZZATO PER NEVE E GHIACCIO

PERFORMANTE A fianco e sopra il nuovo Michelin Alpin 7

METEO

Stabile ma con nubi basse su Valpadana e versante adriatico.

DOMANI

VENETO
Rinforzo dell'anticiclone. Tempo stabile e in prevalenza soleggiato, pur con addensamenti diurni sulle Alpi. Banchi di nebbia interesseranno le pianure.

TRENTINO ALTO ADIGE
Stabile e soleggiato su tutta la regione, pur con qualche nube bassa tra notte e mattino lungo la Val d'Adige e in Val Pusteria. Clima diurno decisamente molto mite per il periodo, punte di 22°C.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Anticiclone in ulteriore rinforzo con una giornata stabile e soleggiata su tutta la regione. Qualche foschia o nube bassa possibile tra notte e mattino.

Oggi

Italia

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta · neve · nebbia · calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	10	21	Ancona	15	19
Bolzano	8	21	Bari	17	22
Gorizia	12	22	Bologna	14	19
Padova	13	20	Cagliari	18	24
Pordenone	12	21	Firenze	11	22
Rovigo	13	21	Genova	16	22
Trento	10	21	Milano	11	19
Treviso	12	21	Napoli	18	23
Trieste	13	21	Palermo	19	24
Udine	11	22	Perugia	13	22
Venezia	13	20	Reggio Calabria	18	23
Verona	12	20	Roma Fiumicino	16	23
Vicenza	11	21	Torino	10	20

Programmi TV

Rai 1
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È sempre mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino
21.30 **I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente** Serie Tv. Di Kiko Rosati. Con Elena Sofia Ricci, Gianluca Gobbi, Giuseppe Spata
22.30 **I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente** Serie Tv
23.35 **Storie di sera** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
0.45 **Milleeunlibro** Attualità

Rai 2
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia Europa** Attualità
10.55 **Tg2 Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talent
17.00 **La Porta Magica** Società
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Gormiti - The New Era** Serie Tv
19.35 **Medici in corsia** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Boss in incognito** Reality. Condotto da Max Giusti
23.30 **90°...del Lunedì** Informazione. Condotto da Marco Mazzocchi
0.45 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
8.00 **Agorà** Attualità
9.25 **ReStart** Attualità
10.15 **Elisir** Attualità
11.10 **Spaziolibero** Attualità
11.20 **Mixerstoria - La storia siamo noi** Documentario
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.50 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.25 **Eccellenze Italiane** Attualità
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Viaggio in Italia** Doc.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Lo stato delle cose** Att.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4
6.05 **CSI: Vegas** Serie Tv
6.45 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
9.10 **Castle** Serie Tv
10.35 **Seal Team** Serie Tv
12.05 **Fast Forward** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **CSI: Vegas** Serie Tv
15.10 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
17.35 **Castle** Serie Tv
19.05 **Seal Team** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **L'uomo nel buio - Man in the Dark** Film Horror. Di Rodo Sayagues. Con Stephen Lang, Brendan Sexton III, Madelyn Grace
22.55 **Faster** Film Azione
0.35 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
0.40 **Criminal Minds** Serie Tv
1.25 **Chapelwaite** Serie Tv
3.10 **Departure** Serie Tv
4.30 **The dark side** Documentario
5.40 **Coroner** Fiction

Rai 5
6.00 **Rai 5 Classic** Musicale
6.15 **Quante storie** Attualità
6.45 **Paradisi da salvare** Doc.
7.45 **Nello Studio Di Mondrian** Documentario
8.40 **Divini devoti** Documentario
9.30 **Quante storie** Attualità
10.00 **Le nozze di Figaro** Teatro
13.05 **Visioni** Musicale
13.30 **Quante storie** Attualità
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Uomo e galantuomo** Film
18.20 **Osn Luisi Malofeev** Musicale
19.25 **Rai News - Giorno** Attualità
19.30 **Il Caffè** Documentario
20.25 **Divini devoti** Documentario
21.15 **La seconda via** Documentario. Di Alessandro Garilli. Con Nicola Adobati, Sebastiano Bronzato, Simone Coppo
22.45 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
23.30 **Pink Floyd - The story of Wish You Were** Musicale
0.30 **Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong** Documentario

Rete 4
6.45 **Love is in the air** Telenovela
7.30 **Terra Amara** Serie Tv
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
17.00 **Colombo: Ricatto mortale** Film Poliziesco
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **La promessa** Telenovela
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
0.50 **The Equalizer** Serie Tv
1.45 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Att.

Canale 5
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.53 **Grande Fratello Pillole** Reality
10.55 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Grande Fratello Pillole** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **My Home My Destiny** Serie Tv
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - la voce della complottenza** Quiz - Game show
21.20 **Grande Fratello** Show
1.40 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1
6.40 **CHIPs** Serie Tv
8.25 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
10.25 **C.S.I. Miami** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **Sport Mediaset Extra** Info
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.25 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.20 **Person of Interest** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.20 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.10 **N.C.I.S.** Serie Tv. Con Mark Harmon, Mark Harmon, Lauren Holly
21.55 **Paradise City** Film Azione
23.50 **Sport Mediaset Monday Night** Informazione
0.25 **E-Planet** Automobilismo
0.55 **Drive Up** Informazione

Iris
6.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.30 **Perché si uccide un magistrato** Film Drammatico
9.45 **Creation** Film Biografico
12.00 **Il fiume dell'ira** Film Drammatico
14.50 **La fine del mondo** Film Azione
17.00 **La Tentazione Del Signor Smith** Film Commedia
19.10 **Kojak** Serie Tv
20.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.15 **Quei bravi ragazzi** Film Drammatico
24.00 **L'esercito delle dodici scimmie** Film Fantascienza
2.25 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
2.35 **La Tentazione Del Signor Smith** Film Commedia
4.05 **Ciak News** Attualità
4.10 **La fine del mondo** Film Azione
5.50 **Finchè C'è Ditta C'è Speranza** Serie Tv

Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
9.40 **Tg News SkyTG24** Attualità
9.45 **I misteri di Aurora Teagarden** Fiction
11.20 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.05 **Buying & Selling** Reality
17.55 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
18.55 **Piccole case per vivere in grande** Reality
19.25 **Affari al buio** Documentario
20.00 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **The Circle** Film Thriller
23.25 **OnlyFans - La nuda verità** Società
0.10 **Cougar: AAA Toy Boy cercasi** Documentario
1.10 **Flesh Air - Sex Girls Hot Cars** Reality
2.20 **Le allegre ragazze del Montana** Documentario
3.30 **Sexplora** Documentario. Condotto da Lili Boisvert
4.00 **Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso?** Attualità

Telenuovo
18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'int. il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **The Boondock Saints - Film: politico, Usa 1999 di Troy Duffy con Willem Dafoe e Sean Patrick Flanery**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgNotizie Veneto**
1.30 **Film della notte**

DMAX
6.00 **Affari in cantina** Arredamento
8.10 **I pionieri dell'oro** Doc.
10.00 **Operazione N.A.S.** Doc.
11.55 **Airport Security: Spagna** Documentario
13.50 **A caccia di tesori** Arredamento
15.40 **Affari al buio - Texas** Reality
17.30 **Predatori di gemme** Doc.
19.25 **Border Control Italia** Att.
21.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.15 **WWE Raw** Wrestling

La 7
6.40 **Anticamera con vista** Att.
6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Speciale Tg La7 - Speciale elezioni Liguria** Attualità
18.30 **Famiglie d'Italia** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna

TV 8
15.30 **Una principessa a Manhattan** Film Commedia
17.15 **Scommessa d'amore** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **100% Italia - Anteprima** Show
20.20 **100% Italia** Show
21.30 **GialappaShow - Anteprima** Show
21.35 **Gialappashow** Show
24.00 **GialappaShow - Anteprima** Show
0.05 **Gialappashow** Show
2.30 **Finalmente maggiorenni**

NOVE
7.00 **Alta infedeltà** Reality
11.30 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.00 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
16.00 **Storie criminali** Doc.
18.00 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
19.30 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
20.30 **Chissà chi è** Quiz - Game show
21.30 **Only Fun - Comico Show** Show
0.10 **Little Big Italy** Cucina

7 Gold Telepadova
11.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.15 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **ApeCalcioCalcio** Rubrica sportiva
19.00 **Supermercato** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

Antenna 3 Nordest
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film: Love Me Tomorrow**
16.30 **Consigli per gli acquisti**
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.45 **Telefruts – cartoni animati** Rubrica
18.00 **Italpress** Rubrica
18.15 **Screenshot** Rubrica
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta** Rubrica
19.45 **L'ora dei dilettanti – diretta** Rubrica
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Bianconero XXL – diretta** Rubrica
22.00 **Rugby Magazine** Rubrica
22.15 **Start** Rubrica
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Info

TV 12
14.45 **Pomeriggio Udinese** Rubrica
15.45 **Incontro Campionato Serie A 2024/2025 - Udinese vs Cagliari** Calcio
17.30 **Pomeriggio Udinese - R** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.00 **Udinese Tonight** Rubrica
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
23.55 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica
0.25 **Tg Friuli in Diretta - R** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Con l'aiuto della Luna puoi davvero fare dei miracoli nel **lavoro**, approfittando di circostanze particolari che ti attribuiscono temporaneamente poteri e autonomia. Evita però di forzare la situazione, piuttosto mantieni le tue posizioni senza indietreggiare né avanzare. E nel frattempo crea alleanze e muoviti silenziosamente evitando accuratamente di dare nell'occhio. Fai con cura le piccole cose.

Toro dal 21/4 al 20/5
L'opposizione tra Urano, che è nel tuo segno, e Mercurio in Scorpione crea un clima febbrile, una grande eccitazione che si rivela fertile per soluzioni inaspettate. Si tratta di curare la comunicazione per calibrare le scelte che si delineano, mantenendo un atteggiamento agile e uno sguardo curioso, lasciandoti guidare dal desiderio di conoscere. Adesso potrai smuovere qualcosa riguardo al **denaro**

Gemelli dal 21/5 al 21/6
L'accento continua a essere posto sul **lavoro** e su delle scelte che ti impegnano, ma rispetto alle quali non puoi più tornare indietro adesso. La parte più difficile del processo l'hai fatta, tieni duro perché si avvicina il momento dei risultati, che potrebbero essere superiori alle tue aspettative. Ma anche la sfera sentimentale chiede spazio nella giornata. Per te è facile, sei un segno doppio.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione favorisce la rapida soluzione di alcune questioni quotidiane, che si sbloccano con un'inaspettata accelerazione che ti favorisce. Così, una volta sciolti i nodi e ritrovata una certa leggerezza, ti resterà tempo ed energia per dedicare all'**amore** altri momenti della giornata. Sta cambiando la visione che hai delle cose, nella tua mente si delineano obiettivi e valori diversi.

Leone dal 23/7 al 23/8
Il momento è favorevole a decisioni rapide relative al **lavoro**, approfitta delle circostanze positive per realizzare qualcosa che in realtà hai già chiaro in mente e si tratta ora solo di tradurre in azioni. Evita però di farti condizionare dalla fretta, ricorda che i compiti che ti proponi sono un po' come piccoli giochi di prestigio, qualcosa che richiede precisione e una preparazione meticolosa.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La situazione è caotica e contraddittoria, ma è proprio il tipo di circostanza in cui ti senti più a tuo agio perché ti consente di dare il meglio di te mettendo a frutto perfino il tuo lato dispersivo. Cavalca l'irrequietezza e fai leva sulla tua curiosità, evitando di prendere troppo sul serio gli ostacoli che si delineano. Cambiando punto di vista tutto cambia, nel **lavoro** cerca di ricordartene.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La tua visione delle cose sta trovando un nuovo punto di vista, grazie al quale ti è facile ripristinare l'equilibrio e stabilire le priorità. Le responsabilità relative al **lavoro** sono piuttosto ingombranti, ma sei anche tu che in questo periodo tendi a prendere le cose molto sul serio. Asseconda questa tua esigenza, ma se vuoi raggiungere la perfezione dovrai per scrupolo inserire un piccolo errore.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione oggi ha qualcosa di scoppiettante ed elettrico, magari potresti avere la sensazione di essere in un'impasse, ma è proprio in questi momenti che ti vengono i colpi di genio specie per il **denaro**. Approfittane per esplorare i tuoi giacimenti segreti e lascia che il mago della lampada compaia al momento opportuno. Riserva un momento per qualcosa di piacevole da condividere con gli amici.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Riguardo al **lavoro** la situazione oggi inizia a trasformarsi, sembra meno estrema e inizi a vedere più possibilità per risolvere la questione che hai sul tavolo. Non è detto che tutto debba seguire una logica ordinaria, alcune situazioni possono essere risolte in maniera anomala. Segui fino in fondo il filo del tuo ragionamento e vedrai che potrebbe portarti a un risultato piacevole e inaspettato.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Per certi versi ti senti sempre più ai ferri corti, spinto a prendere decisioni drastiche sulle quali non c'è modo di tornare indietro. Ma tu sai che hai ancora un margine di almeno una settimana e che scoprendo le tue carte subito ti metteresti in una situazione difficile da sostenere. Nel **lavoro** prova a seguire il filo che nasce da una visione un po' paradossale, forse la soluzione la trovi così.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Alcune questioni di **lavoro** iniziano a diventare più ingombranti e difficili da gestire. Sarà necessario prendere rapidamente alcune decisioni, anche solo secondarie, che ti consentiranno di voltare pagina e procedere per tappe, per gradi, perché affrontare tutto insieme potrebbe essere troppo impegnativo. Usa il tuo senso logico per capire in anticipo la probabile evoluzione di alcune situazioni.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La settimana inizia con una configurazione piuttosto ingarbugliata, piena di contrasti e di domande alle quali ti sarà difficile dare una risposta, che peraltro nessuno ti chiede. Hai delle carte molto interessanti da giocare nel **lavoro**, per alcune disponi di vari giorni, per altre invece il tempo scade ora e vanno messe subito in gioco. Per oggi puoi farti guidare dall'intuito e dalle sue visioni.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	43	102	11	68	25	64	16	60
Cagliari	8	84	82	68	19	66	1	55
Firenze	22	104	24	85	40	76	41	47
Genova	31	140	19	67	81	58	78	54
Milano	49	62	68	52	69	51	12	50
Napoli	74	91	57	76	89	65	25	61
Palermo	8	76	15	64	78	63	2	55
Roma	18	84	58	70	51	66	67	63
Torino	46	72	42	62	77	55	85	53
Venezia	63	93	38	68	79	63	15	57
Nazionale	65	86	66	80	19	76	3	65

WITHUB

Opinioni

La frase del giorno

«PER VIVERE DAVVERO NON SI PUÒ RESTARE SEDUTI: VIVERE È SEMPRE METTERSI IN MOVIMENTO, METTERSI IN CAMMINO, SOGNARE, PROGETTARE, APRIRSI AL FUTURO»

Papa Francesco

G | Lunedì 28 Ottobre 2024
www.gazzettino.it

Le idee

Il paradosso della cultura mai stata così centrale

Alessandro Campi

Le polemiche furibonde che da settimane hanno per epicentro il ministero della cultura – tra colpi bassi politici e risvolti tragicomici, accuse costruite ad arte e allegro chiacchiericcio giornalistico, errori palesi di conduzione e oggettive strumentalizzazioni – presentano, a considerarle con attenzione, un risvolto paradossalmente positivo e apprezzabile: mai nell'Italia recente s'era discusso così tanto di cultura in rapporto alla politica (o di politica in rapporto alla cultura, fa lo stesso).

E mai ci si era così tanto accapigliati per un dicastero in fondo minore se messo a paragone con altri: interni, economia, giustizia, esteri, difesa... Tanto che nelle trattative per la formazione dei governi, come si ricorderà sin dai tempi della Prima Repubblica, non è ai big di partito che esso viene abitualmente destinato, ma ai papabili della seconda fila. Incarico prestigioso, intendiamoci, quello alla cultura: tanto che lo hanno avuto figure eminenti di politici e intellettuali. Ma chi vada a leggersi i nomi dei ministri che si sono succeduti al Collegio Romano dal 1974 ad oggi scoprirà anche che l'hanno occupato dei quasi perfetti sconosciuti e talvolta personalità, per dirla educatamente, non di grandissimo spessore, che dietro di sé hanno infatti lasciato zero tracce e nessuna memoria.

Oggi pare invece che le sorti di questo governo, e quelle della stessa Repubblica democratica, dipendano da quel che accade al ministero della cultura. Divenuto evidentemente un simbolo. Ma di cosa esattamente? Per la sinistra, di decoro istituzionale, di corretta gestione amministrativa, di equa distribuzione delle risorse, di rispetto delle professionalità – tutto ciò che la destra, dacché l'ha preso in mano, non avrebbe saputo garantire. Per la destra, di lotta ad alcune storiche rendite di posizione e di affermazione di un maggiore pluralismo delle idee – tutto ciò che la sinistra, quando ha comandato in quelle stanze, ha in un caso favorito e nell'altro misconosciuto.

Valutazioni diametralmente diverse, si dirà, ma in realtà convergenti riguardo l'importanza che la sfera culturale, quella a guida o indirizzo pubblico-statale, evidentemente riveste ai fini della lotta politica, per darle quella sostanza legittimante e quella profondità strategica che sempre più sembrano mancarle. E questa, come accennato, sembrerebbe persino una buona notizia, in mezzo alle tante cattive o sconfortanti che leggiamo ogni giorno. Significa riconoscere che per fare politica occorre un solido retroterra di idee e pensieri.

Ma una lettura ottimisticamente paradossale della cronaca di queste settimane non può nascondere del tutto la posta in gioco effettiva. Che è purtroppo assai meno edificante. Nel senso che la contesa al limite ormai della rissa intorno al ruolo di questo particolare ministero pare nascondere, a destra come a sinistra, una visione della cultura che rappresenta, se non un errore vero e proprio, quantomeno una sua degradante semplificazione, peraltro involontariamente condivisa dai due campi in lotta.

Parliamo, da un lato, di una nostalgia politica che sconfina pericolosamente nell'anacronismo ideologico: quella, di vaga ispirazione illiberale se non vetero-totalitaria, per lo Stato-pedagogo e interventista: quello che investe in cultura con l'idea di orientarne i contenuti e che sostiene gli uomini di cultura con l'idea di utilizzarli come produttori-promotori di parole d'ordine, formule e schemi di pensiero funzionali al proprio mantenimento. La cultura dunque come strumento utile a costruire un consenso politico contingente, se non per comprarlo a spese dei contribuenti, non come substrato ideale e insieme di rappresentazioni mentali senza le quali una comunità organizzata non può sopravvivere al flusso agitato della storia.

Parliamo, dall'altro, del modello tipicamente contemporaneo del cosiddetto Stato culturale, che investe in cultura non in sé, in quanto manifestazione per eccellenza di libertà e creatività, che se autentiche possono persino rappresentare un problema o una minaccia per lo Stato stesso e in genere per l'ordine costituito, ma in quanto la ritiene fondamentalmente un fattore di sviluppo economico e di generico benessere sociale: il pendant funzionale del turismo organizzato e dell'intrattenimento di massa. La cultura intesa, in questo secondo caso, come attività promozionale, evento, spettacolo e divertimento collettivo, tralasciando il fatto che la sua funzione vitale, per ogni singolo individuo, sarebbe piuttosto quella di creare malessere, sollevare dubbi, ingenerare domande scomode e sgradevoli, minare certezze consolidate.

Se si capisse quanto poco adatte al nobile termine di cultura siano queste due concezioni – quella statal-dirigista e quella del partito degli assessori sul territorio, quella che insegue sogni di egemonia e quella fatta di rassegne, mostre e festival – forse certe odierne tensioni polemiche, al di là degli eventi contingenti che le hanno generate, si allenterebbero.

La sinistra comprenderebbe che in tema di cultura e di organizzazione della medesima non le spetta alcun monopolio per storia, morale o diritto: le idee sono di ogni colore politico e spesso non ne hanno nessuno. Non solo, ma se si ritiene che finanziarla sia un obbligo civile, allora occorre farlo considerandone tutte le sfumature ed espressioni, per non cadere nell'assistenzialismo a uso degli amici degli amici.

La destra, a sua volta, si convincerebbe del fatto che su questo terreno non ci sono casematte da occupare o strappare al nemico per prendersi chissà quale rivincita, bensì patrimoni ideali e valoriali (a partire dal proprio) da rivitalizzare dinnanzi alle sfide del tempo, invece che limitarsi a perpetuarne l'eredità in chiave testimoniale, retorica e acritica.

Insomma, troppe inutili brame intorno al ministero della cultura, senza nemmeno rendersi conto che la cultura germina e agisce, spesso solitaria e incompresa, fuori dalle sue mura per quanto vetuste e prestigiose.

La vignetta

CACCI

Passioni e solitudini

Tatuaggi, una passione tra luci e ombre

Alessandra Graziottin

«I tattoo mi piacciono da matti. Me ne sono già fatti tanti. L'ultima volta però ho avuto una brutta reazione allergica e il risultato non è stato quello che volevo...». «Mi ero fatta scrivere il nome del mio ragazzo sul braccio. Poi ci siamo lasciati. Purtroppo al mio nuovo compagno quel tattoo fa venire un nervoso tremendo e lo devo togliere...». Oltre sette milioni di italiani, più del 13%, ha uno o più tatuaggi, di varie forme, dimensioni e colori. Perché lo fanno? Quali rischi corrono? Quali leggi tutelano i minorenni, che sono il gruppo più attivo nel richiederli e nel farli, anche all'insaputa dei genitori? Ho approfondito bene questo tema, perché la diffusione dei tattoo ha fatto emergere molti effetti collaterali e rischi a breve e lungo termine, che inquietano i medici più attenti, ma risultano quasi del tutto sconosciuti a chi si decora il corpo allegramente.

"Tattoo" deriva dalla parola tahitiana "ta-tau", che significa «si ottiene picchiettando». Esiste da più di 5000 anni, perché al disegno con coloranti sul corpo si attribuivano poteri terapeutici. Per esempio, sono stati trovati ben 61 tatuaggi sul corpo di Ötzi, l'uomo dell'età del rame (3300-3100 a.C.) ritrovato nel ghiacciaio del Similaun, sul confine italo-austriaco. Proibito da diverse religioni perché comporta una modifica irreversibile del corpo, è tornato in auge dagli anni Settanta in poi, con una crescita esponenziale nell'ultimo decennio. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità (Alberto Renzoni e collaboratori, 2018), in Italia il 96,7% delle persone lo fa come forma artistica decorativa ("body art"); il 3% come intervento cosmetico permanente o semipermanente; lo 0,3% come dermopigmentazione correttiva per ragioni mediche: per ridisegnare l'areola del capezzolo dopo mastectomia per tumore e inserimento di protesi; dopo una cicatrice, anche da labiopalatoschisi; per ridisegnare ciglia e sopracciglia; dopo chemioterapia, o per ridurre la visibilità di lesioni dermatologiche quali vitiligine e alopecia.

Curioso: «Quali sono gli effetti collaterali?» è la prima domanda che ogni paziente fa, anche quando si prescrivono farmaci a breve termine, con uso super-reversibile, perché basta sospenderli. All'opposto, quasi nessuno chiede quali rischi ci siano a farsi un tatuaggio, che è invece un atto di modifica permanente del proprio corpo e del proprio aspetto.

Sabato scorso, digitando "tattoo, side effects, risks" su PubMed, il principale motore di ricerca medica internazionale, compaiono ben 3795 articoli scientifici su questa tema misconosciuto, di cui 348 pubblicati nell'ultimo anno, quasi uno al giorno. Le possibili complicanze sono di cinque tipi diversi: 1) infiammatorie, tra cui gonfiore, reazioni allergiche e/o immunomediate, e malattie dermatologiche croniche nei soggetti predisposti; 2) infettive, quando l'ambiente e le modalità in cui il tatuaggio viene effettuato non hanno standard igienici impeccabili: ed ecco il rischio di infezioni batteriche, fungine, virali e parassitarie; 3) cosmetiche, fra cui cicatrici ipertrofiche e cheloidi, migrazione dei pigmenti, con alterazione del disegno che può risultare di aspetto diverso dall'atteso; 4) varie, fra cui neurodermiti con dolore e prurito cronici, e reazioni allergiche tardive dopo l'esposizione al sole e perfino dopo l'esecuzione di una risonanza magnetica; 5) tumorali, le più inquietanti.

Le complicanze oncologiche sono di due tipi: anzitutto il ritardo diagnostico, per tumori cutanei, tra cui melanoma e carcinomi spinocellulari e basocellulari, quando compaiono in aree tatuate, soprattutto se con coloranti scuri, per cui la persona riconosce più tardivamente una lesione della pelle che invece meriterebbe urgente attenzione medica; e, molto preoccupante, un possibile ruolo nella comparsa di linfomi maligni, con un aumento del 21% del rischio relativo nei soggetti tatuati, secondo uno studio nazionale svedese che va verificato su altre popolazioni (Christel Nielsen e collaboratori, eClinicalMedicine, maggio 2024). Tutto ciò perché alcuni componenti dei tattoo sono cancerogeni: fra questi, i metalli pesanti come titanio, bario, alluminio, rame, e contaminanti come antimonio, arsenico, cadmio, cromo, cobalto, piombo, nichel.

In sintesi, i rischi banalizzati dei tattoo includono reazioni dermatologiche avverse, ripensamenti sul soggetto prescelto (nel 24% delle persone tatuate), contaminazione da coloranti e inchiostri con sostanze tossiche e, non ultimo, un tatuatore inesperto o amatoriale. I rischi sono maggiori negli adolescenti rispetto agli adulti, per ragioni biologiche e psicoemotive, fra cui il crescente conformismo. E allora parliamone con figli e allievi, prendendo spunto anche dalla mia sintesi video (alessandragraziottin.it / Focus Salute). In positivo: la prossima settimana condivideremo la (disattesa) normativa che riguarda i minorenni e le attenzioni per farsi un tattoo, meglio se piccolo, con gusto e in massima sicurezza.

www.alessandragraziottin.it

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; **trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 27/10/2024 è stata di **37.410**

Friuli

IL GAZZETTINO | Lunedì 28, Ottobre 2024

Santi Simone e Giuda, Apostoli. Il primo era soprannominato Cananeo o "Zelota", e l'altro, chiamato anche Taddeo, figlio di Giacomo.

14°C 19°C
Il Sole Sorge 6:39 Tramonta 16:58
La Luna Sorge 2:25 Cala 15:29

LA STAGIONE DELLA FAZIOLI CONCERT HALL PRENDE IL VIA CON ALEX GADJIEV

A pagina XI

Spettacoli
Il musical "Tootsie" per tre giorni al Teatrone

A pagina X

Il Friuli al Quirinale
Un clavicembalo fatto a mano regalato al presidente Mattarella

È stato realizzato dagli artigiani friulani che attraverso la Fondazioni Friuli lo hanno voluto donare. Fatto il primo concerto.

A pagina X

Fiamme nel palazzo, paura e sfollati

▸Incendio in un condominio della frazione di Cussignacco
I vigili del fuoco di Udine impegnati per tutto il pomeriggio

▸Ventidue famiglie sono state costrette a passare la notte in un posto diverso dalla loro casa: non ci sono intossicati

Ventidue le famiglie evacuate nel pomeriggio di ieri, da un condominio di Cussignacco, a Udine, a causa di un rogo che si è sviluppato dallo scantinato dello stabile, situato in via Pirona. Sul posto sono intervenuti attorno alle 13, i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, allertati dai residenti della palazzina, situata al civico 8, che hanno richiesto il loro intervento dopo che un denso fumo stava iniziando ad invadere i locali. Secondo quanto emerso, le fiamme si sarebbe sviluppate dagli scantinati, dove avrebbero preso fuoco i contatori elettrici.

Zanirato a pagina VII

INCENDIO I vigili del fuoco

Zone esondabili Chi ha il permesso potrà costruire

▸È la norma contenuta nel nuovo piano regionale per gestire le aree alluvionali

Prima la legge. Anche se c'è la possibilità di mettere in discussione pure la sicurezza. Già, perché tra le novità del piano alluvioni a difesa del suolo regionale (piano nazionale recepito dalla Regione), ci sono due passaggi che in qualche modo lasciano qualche perplessità. Entrambi riguardano, infatti, la possibilità di costruire in zone che dal 5 febbraio del 2022, data in cui è stato adottato il piano contro le alluvioni, sono diventate esondabili.

A pagina V

Gioco d'azzardo
Sale l'allarme per la dipendenza più subdola

Un grido di dolore. È questo il senso della nota con la quale Dario Bencic, presidente dell'associazione Agita che si occupa del tema.

A pagina VII

Lignano L'iniziativa popolare

I cittadini scendono in campo per salvare la chiesetta storica

Il silenzio della Soprintendenza di Udine, ha fatto sì che un gruppo di cittadini lignanesi si costituisse in comitato per la tutela e la salvaguardia dell'antica Chiesa Santa Maria del Mare, già Bevazzana.

Fabris a pagina VII

L'intervista
«Il caffè al bar? Dovrebbe costare un euro e 60»

Una tazzina di caffè al bar? Dovrebbe costare almeno un euro e 60. Un comparto industriale, quello degli alimenti e delle bevande, molto diversificato al proprio interno e, perciò, con andamenti altrettanto differenti. Una sintesi, perciò, non può dare del tutto ragione dello stato di salute complessivo. Il risultato è che il primo semestre dell'anno (-0,6%) non ha recuperato ciò che ha perso nei primi mesi.

A pagina II

La stangata
Assicurazione per l'auto Un salasso

Negli ultimi anni la vita degli italiani è stata influenzata da numerosi cambiamenti economici e sociali che hanno portato, fra le varie conseguenze, anche all'aumento dei costi di numerosi servizi tra i quali il premio per l'assicurazione RC auto, importo che al giorno d'oggi grava ormai sulle tasche della maggioranza delle famiglie italiane e che quest'anno nel mese di settembre ha raggiunto la vetta più alta degli ultimi cinque anni.

Zaramella a pagina III

L'Udinese prepara il derby del Nordest

L'Udinese ha già voltato pagina dopo il 2-0 al Cagliari. Ora il pensiero fisso è rivolto alla sfida di mercoledì pomeriggio al "Penzo", contro il Venezia, che ieri ha strappato con grande tenacia un punto sul campo del Monza, migliorando così l'austotima. Sarà un match da affrontare con concentrazione ottimale da parte dei bianconeri. L'occasione, nonostante tutto, è ghiotta per fare il pieno con un successo che garantirebbe tanto entusiasmo in vista della sfida di sabato al "Bluenergy Stadium" con la Juventus. L'impianto dovrebbe essere esaurito, con tanto d'incasso record, e il ritorno di Thauvin.

Alle pagine XII e XIII

BIANCONERI La vittoria sul Cagliari ha portato tanto entusiasmo

Il Vallefoglia conquista Latisana

La Cda Talmassons Fvg non riesce a dare continuità al successo colto a Bergamo e frena bruscamente (finisce 1-3) nel palazzetto amico di Latisana, perdendo il match contro il Megabox Vallefoglia. Le ragazze di coach Leonardo Barbieri si mostrano troppo discontinue nell'arco dei quattro set, alternando buone giocate offensive e muri efficaci a errori in ricezione e "distrazioni" difensive he costano molto cari, dando strada alle ospiti. Le due squadre si conoscevano bene, essendosi già "incrociate" durante la fase di preparazione estiva.

Pontoni a pagina XXIII

MURO Un attacco della Cda

Calcio D
Brian Lignano vince Il CjarlinsMuzane resta ancora al buio

Il Brian Lignano si prende tre punti molto pesanti in chiave salvezza vincendo in casa contro i bergamaschi del Ciserano e ringrazia ancora il fiuto del gol di bomber Ciriello, decisivo con il suo nuovo centro personale (1-0) che vale una posizione tranquilla di classifica. Discorso diverso per il CjarlinsMuzane, che va in vantaggio, ma alla fine perde (2-1) con il Brusaporto.

A pagina XIV

Industria, luci e ombre

«La tazzina al bar? Il prezzo giusto sarebbe 1,60 euro»

▶Toppano (Confindustria): «Il prezzo del caffè all'origine è triplicato da febbraio»

▶«Vino e alcolici sono in calo a causa delle sempre più stringenti regole sulla guida»

INDUSTRIE ALIMENTARI Il capogruppo, Stefano Toppano

IL PUNTO

Un comparto industriale, quello degli alimenti e delle bevande, molto diversificato al proprio interno e, perciò, con andamenti altrettanto differenti. Una sintesi, perciò, non può dare del tutto ragione dello stato di salute complessivo.

Il vino, per esempio, sta avendo un periodo critico mentre il caffè veleggia, anche in Germania, nonostante il suo prezzo all'origine da febbraio ad oggi sia triplicato. Il risultato è che il primo semestre dell'anno (-0,6%) non ha recuperato ciò che ha perso nei primi tre mesi e per il prossimo futuro occorre avere «gran coraggio per innovare», afferma il capogruppo delle 560 imprese che compongono il settore in Confindustria Udine, Stefano Toppano. Lui ha cominciato a occuparsi di torrefazione del caffè 35 anni fa avviando l'attività da solo. Oggi esporta in 52 Paesi, ha due magazzini all'estero, un bilancio sociale e un fatturato 10 milioni.

Capogruppo Stoppano, 560 imprese non sono poche: che mondo rappresentano?

«Estremamente diversificato e, quasi ognuna, ha le sue peculiarità. Una sintesi è davvero materia difficile».

Ma l'inflazione e gli stipendi sempre più risicati avranno influito su tutti.

«Sicuramente il potere d'acquisto è calato in questi ultimi anni, è evidente. Tuttavia, le realtà ne risentono in modo diverso. Per fare un esempio: un locale di ristorazione pensato per i giovani dove si può mangiare con 10 euro può averne risentito di più di un locale di nicchia dove occorre avere ben altri redditi per entrare. Le disponibilità degli studenti che sono a carico delle famiglie sono sicuramente diminuite, a tal punto da tagliare certe spese; quelle di altre fasce di reddito resistono di più».

Perché il vino flette e il caffè, nonostante i rincari all'origine, dà ancora soddisfazione?

«Sul vino e gli alcolici credo che stiano influendo sempre di più le stringenti regole per la guida. Oggi molte persone che devono viaggiare per lavoro stanno attentissime, perché non vogliono rischiare contravvenzioni e ritiro della patente. Per il caffè questo problema non si pone, sebbene da febbraio il suo costo sia triplicato all'origine. I bar resistono ancora, anche se, effettivamente, loro stessi stanno comprando di meno nelle torrefazioni. In queste realtà pochi centesimi in più o in meno alla consumazione possono fare la differenza sulla tenuta del bilancio».

Dal punto di vista dell'imprenditore la tazzina del caffè che prezzo deve avere per essere remunerativa?

«A 1.50 euro la tenuta è discreta, se fosse 1.60 euro sarebbe ottimale per la realtà del Friuli Venezia Giulia».

L'export verso la Germania anche per il vostro settore è calato nel primo semestre di quest'anno, del 10,5% in valore. Eppure, per alcuni imprenditori friulani il mercato tedesco è ancora un buon affare. Perché?

«Perché, per esempio, i tedeschi bevono più caffè dei friulani. Là per una tazza di caffè si impiegano circa 20 grammi di caffè, qui con 7 grammi riusciamo a fare miracoli. In termini di chilogrammi, il consumo è quattro volte maggiore. Frequento la Germania dal 1989 e nel 2020 la mia azienda aprì un deposito un mese prima che scoppiasse il Covid. Fu un periodo durissimo. Quest'anno, però, l'attività è cresciuta addirittura a tre cifre».

Alimentari, bevande e sostenibilità: come stanno insieme questi tre termini nel settore friulano?

«La sostenibilità nelle sue sfaccettature è aspetto un po' trascurato, non per mancanza di sensibilità ma soprattutto per l'andamento dei bilanci. Si pensi che alle due fiere più importanti del settore, quella di Longarone e Trieste, quest'anno gli stand non occupati erano molti. Eppure, è innovando che si possono avere risparmi e possibilità di reggere le sfide».

Che prospettive vede?

«Oggi bisogna avere gran coraggio e innovare con lungimiranza, altrimenti i fondi stranieri comprano tutto anche in Friuli. Credo che la scommessa sia praticabile: quella dell'imprenditore è una vita in combattimento, ogni giorno sfide e problemi si commisurano alla grandezza aziendale. Quindi, la dimensione dell'impresa è un elemento necessario ma non sufficiente. Occorre saper affrontare i problemi ed essere sul mercato con sempre maggiore professionalità».

Antonella Lanfrit

«OGGI LA RIDUZIONE DEL POTERE D'ACQUISTO PENALIZZA DI PIÙ LA RISTORAZIONE PER GIOVANI DEI LOCALI DI NICCHIA»

LUCI E OMBRE Il vino fa segnare una battuta d'arresto mentre il caffè, nonostante i forti rincari all'origine, continua a "tirare"

Frutta e verdura, in due anni l'export è cresciuto di otto volte: vale 11,6 milioni

IL PUNTO SUL COMPARTO

L'industria alimentare e bevande della provincia di Udine, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Unioncamere, conta 4.300 addetti, il 48% degli addetti dell'intera regione. Le previsioni per la fine 2024 sono quelle di un anno sostanzialmente simile al precedente. Sono oltre 600 le localizzazioni dell'industria alimentare e bevande attive (sedi di impresa più filiali), che rappresentano il 54% delle aziende regionali.

Nel dettaglio, l'industria alimentare conta 3.889 addetti a Udine e 8.221 in regione; l'industria delle bevande, 430 addetti in provincia di Udine e 777 in regione. Per quanto riguarda il primo settore, l'udinese pesa il 54,8% sul comparto complessivo della regione; nel secondo, per il 50%.

In provincia di Udine, sulla base dei dati dell'indagine congiunturale dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, nel secondo trimestre 2024, l'indice della produzione dell'industria alimentare e bevande, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è aumentato dello 0,8%, in maniera, quindi, non sufficiente a compensare il forte calo avuto nel primo trimestre, -3,8%. Anche le esportazioni nel primo semestre 2024, rispetto ai primi sei mesi del 2023, hanno segnato una flessione dell'1,4%, passando da 232 a 229 milioni di euro.

Il primo Paese di destinazione delle esportazioni dell'intero comparto alimentare e bevande nel primo semestre 2024 è la Germania, con 44 milioni di euro, con un -10,5% rispetto al primo semestre 2023. Seguono Francia (+0,3%, con 26 milioni), Austria (+2,4%, 18 milioni) e Stati Uniti, che regge con +1,8%, 16 milioni. L'industria alimentare e bevande provinciale potrebbe chiudere il 2024 con dati relativi alla produzione e al fatturato complessivamente simili a quelli dello scorso anno, nonostante le incertezze a livello economico. Anche l'inflazione è in rallentamento (+0,6% la variazione tendenziale riferita alla provincia di Udine a settembre) ed è un segnale incoraggiante, ma va aggiunto che i prezzi relativi al comparto alimentare e bevande si mantengano su un livello superiore rispetto all'indice generale. Gennaio-settembre 2024 rispetto allo stesso periodo 2023: +1,0% l'indice generale Foi provinciale, +1,7% i prezzi dei prodotti alimentari e bevande.

Va considerato, infine, che i prezzi al consumo del comparto erano cresciuti del 25% a gennaio 2024 rispetto a gennaio 2020, pre-pandemia. Dando uno sguardo alle maggiori esportazioni regionali del comparto nel primo semestre del 2024 si è arrivati a 228,6 milioni, in discesa rispetto ai quasi 232 milioni del 2023, ma in salita sul 2022, quando il primo semestre chiuse a 222,5.

In termini di valore i prodotti che incidono di più sono quelli legati a forno e farinacei, che quest'anno sono in calo del 4 per cento. Seguono oli e grassi vegetali, in calo del 15% sull'anno scorso e la voce "altri prodotti alimentarli", in aumento del 4,8 per cento. Hanno valori a due cifre anche la carne, che però quest'anno ha ceduto 15 punti; il lattiero caseario, che nel 2024 ha segnato un +9,8%.

Le bevande, che nel primo semestre di quest'anno hanno generato con l'export un valore di oltre 34,5 milioni, sono in discesa di 9,9 punti, dopo che l'anno scorso erano cresciute del 13,8 per cento sull'anno precedente. Cresce l'export di frutta e verdura, da 1,5 milioni del I semestre 2022 agli 11,6 dei primi sei mesi di quest'anno. Danno segnali positivi anche le granaglie e gli amidi e le esportazioni legate all'alimentazione degli animali, che in due anni sono più che raddoppiate in termini di valore, registrando un aumento di quasi il 46% l'anno scorso e del 47% nei primi sei mesi di quest'anno, anche se in termini di valore il comparto ha un peso limitato, perché è passato da 1,6 a 3,440 milioni.

A.L.

L'INDUSTRIA ALIMENTARE CONTA OLTRE 8MILA ADDETTI SOFFRONO CARNE E BEVANDE

FRUTTA E VERDURA L'export cresce in maniera esponenziale

Nelle tasche dei friulani

RC auto, prezzi record Udine la più "bastonata"

▸Secondo l'Osservatorio di Segugio.it il rincaro medio, in regione, in un anno è stato del 6,9%. Il Friuli Venezia Giulia ha però il premio medio più basso d'Italia: 316,7 euro

LA STANGATA

Negli ultimi anni la vita degli italiani è stata influenzata da numerosi cambiamenti economici e sociali che hanno portato, fra le varie conseguenze, anche all'aumento dei costi di numerosi servizi tra i quali il premio per l'assicurazione RC auto, importo che al giorno d'oggi grava ormai sulle tasche della maggioranza delle famiglie italiane e che quest'anno nel mese di settembre ha raggiunto la vetta più alta degli ultimi cinque anni.

A rendere ancora più gravosa la situazione subentra il fatto che ci stiamo ormai avvicinando al periodo invernale dove il peso delle tradizionali spese di fine anno si fa sentire più che mai sui bilanci familiari, già reduci dagli oneri dovuti dal crescente tasso di inflazione.

Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio Assicurativo di Segugio.it, portale leader nel mercato italiano della comparazione tramite internet di prodotti assicurativi, utilities e prodotti di credito, il mercato RC auto in Italia ha subito sostanziali cambiamenti a partire dalla fine del 2019. Prima della pandemia infatti i prezzi medi delle polizze erano abbastanza stabili, con l'arrivo del Covid però si è registrato un calo consistente. Le restrizioni alla mobilità hanno comportato la riduzione dei veicoli in circolazione e di conseguenza anche la frequenza dei sinistri, portando ad un abbassamento delle tariffe per i clienti fino a raggiungere il minimo storico a gennaio 2022 con un premio medio di 327,9 euro. Tuttavia, con la fine della pandemia e il ripopolamento delle strade, la domanda di servizi si è rialzata vertiginosamente facendo schizzare, con la complicità anche del crescente tasso d'inflazione, i costi delle assicurazioni.

IL POST COVID

Dal 2022 in poi infatti, è iniziata una crescita inarrestabile, con il premio RC Auto che a settembre 2024 ha raggiunto i 470,2 euro mostrando un aumento del 6,6% rispetto all'anno precedente. Approfondendo l'andamento dei primi nove mesi dell'anno, si nota che in media i prezzi sono cresciuti del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli aumenti hanno caratterizzato tutto il territorio in maniera non del tutto uniforme. Fanno eccezione infatti la Calabria, dove i premi sono calati dell'1,8% e il Molise dove il calo è stato dello 0,9%. Al contrario, diverse regioni hanno registrato rincari in doppia cifra e particolarmente alti come nel Lazio (+14,8%), in Toscana (+11%) e in Lombardia (+10,4%).

RINCARI DIFFERENZIATI

All'estremo opposto si trova il Friuli Venezia Giulia dove a settembre 2024 si registra il premio medio più basso del paese pari a 316,7 euro. Anche qui però si è registrata una crescita rispetto all'anno precedente, seppur più contenuta (6,9%) rispetto ad altre regioni. Entrando più nello specifico, la provincia con il rincaro più elevato è Udine con un aumento dell'8,3%, seguita da Gorizia e Trieste pari al 7%, chiude Pordenone che invece mostra un aumento inferiore alla media (4,6%).

I CONSIGLI

In coda alla relazione, il vicepresidente di Segugio.it Emanuele Anzaghi offre alcuni consigli con i quali è ancora possibile arginare le perdite in questo delicato contesto di mercato. In primo luogo è necessario valutare più offerte possibili utilizzando un servizio di comparazione, come quello offerto da Segugio.it, che permette di confrontare contemporaneamente più tariffe e scegliere quella più adatta, consentendo di risparmiare oltre il 50% in quasi un terzo dei casi. Esistono infatti, tra le varie offerte, alcuni sconti che vanno dal 12 fino al 19% per i nuovi assicurati. Inoltre, sempre secondo uno studio di Segugio.it, il periodo migliore per effettuare la comparazione sul portale è circa 25 giorni prima della scadenza della polizza, quando il premio risulta mediamente più basso. Tirando le somme, con un mercato assicurativo così dinamico e in costante evoluzione, è oggi più che mai fondamentale mantenersi informati sulle opportunità di risparmio, con la consapevolezza che l'andamento dei costi dipenderà prevalentemente dalla tendenza del tasso d'inflazione.

Davide Zamarella

L'esperto: «Materiali e pezzi di ricambio, costi alle stelle»

LE CAUSE

L'impennata dei costi per le polizze RC auto sta pesando sul bilancio di milioni di automobilisti italiani che si trovano a dover far fronte a rincari significativi in un contesto economico già complesso. Molti si chiedono quali siano le cause profonde di questi aumenti e cosa li abbia scatenati: cosa sta spingendo le compagnie assicurative ad alzare i premi? Si tratta di una conseguenza fisiologica dell'inflazione, di un vertiginoso aumento dei sinistri o di qualche nuova pressione finanziaria?

Per rispondere ad alcuni di questi dubbi abbiamo intervistato Carlo Roman, assicuratore, che fa chiarezza sulla questione.

«Purtroppo ci troviamo in un periodo dove, con l'inflazione che dagli anni scorsi è in continua crescita e il conseguente aumento spropositato dei costi dei materiali, le compagnie si sono trovate a dover far fronte ad un fabbisogno di maggiori incassi per sostenere i costi dei sinistri - esordisce Roman che spiega così le motivazioni dei rincari -. Posso dire con certezza che l'aumento dei costi non è legato all'aumento dei sinistri. Il problema principale, ripeto, è il costo dei materiali di ricambio che ha inevitabilmente portato l'incremento delle tariffe: se prima un fanale di una macchina costava cento euro ora ne costa trecento, è facile capire quindi quali siano le conseguenze».

Ma a cosa può essere attribuito un così vistoso aumento del costo dei materiali?

«Purtroppo l'aumento ha riguardato qualsiasi materia prima, basta fare la spesa in qualsiasi supermercato per accorgersene, non si tratta di un fenomeno settoriale ma generale verificatosi subito dopo la pandemia. Dubito che la causa sia dovuta alla speculazione delle compagnie assicurative. I costi sono effettivi e sono quelli per tutti. Non è nemmeno a causa di nuove leggi specifiche o nuove tasse, il principio del risarcimento è rimasto lo stesso e si basa sempre sulla mutualità, una parte del premio viene infatti spalmata su tutto il territorio, riducendo proporzionalmente il costo dei premi individuali regione per regione».

Una delle questioni più interessanti riguarda poi l'impatto che hanno avuto sul mercato assicurativo le nuove auto dotate di sistemi avanzati di assistenza alla guida e delle nuove tecnologie per la sicurezza stradale. In che misura influiscono sui premi delle polizze RC auto?

«Sicuramente questo tipo di sistemi, come ad esempio il "safety brake system" che anticipa la frenata in caso di imprevisti stradali, consentono una diminuzione rilevante dei sinistri. Rimane tuttavia ancora dubbia l'influenza di questo tipo di tecnologie poiché i costi di riparazione per le auto dotate di tali sistemi restano elevati. Non mi sento perciò di ricondurre a questo, almeno al giorno d'oggi, un possibile aumento dei costi delle assicurazioni. Rimango convinto che la principale causa sia l'inflazione che qualche anno fa ha colpito le case di produzione e che oggi si riversa sul consumatore finale».

Per concludere: qual è il consiglio migliore che si può dare ai clienti che devono far fronte al continuo aumento dei premi?

«L'unico consiglio che posso dare è quello di sentire più compagnie possibili in base alle proprie esigenze e fare delle valutazioni che consentano di individuare il premio minore adatto alla propria situazione. Questo salvo che poi non si vada sulle assicurazioni online, dove però si è esposti ad alcuni fattori di rischio dovuti dall'assenza di un intermediario che segue il cliente. Resta il fatto che se per caso dovesse capitare un qualsiasi tipo di problema, avere al proprio fianco un professionista che ti segue e consiglia può risultare decisivo».

D.Zar.

ASSICURAZIONI Carlo Roman, esperto del settore

Ambiente da salvare

Il piano alluvioni non ferma l'edilizia nelle aree esondabili

▶Chi aveva già in mano autorizzazioni per costruire nelle nuove zone riconosciute alluvionali potrà farlo

▶In via di definizione anche le sanatorie sino a quando i Comuni non si saranno adeguati

PIANO ALLUVIONI

PORDENONE/UDINE Prima la legge. Anche se c'è la possibilità di mettere in discussione pure la sicurezza. Già, perché tra le novità del piano alluvioni a difesa del suolo regionale (piano nazionale recepito dalla Regione), ci sono due passaggi che in qualche modo lasciano qualche perplessità. Entrambi riguardano, infatti, la possibilità di costruire in zone che dal 5 febbraio del 2022, data in cui è stato adottato il piano contro le alluvioni, sono diventate esondabili, mentre prima non erano considerate tali.

RETROATTIVITÀ

Ebbene, tutte le autorizzazioni nei vari comuni che i cittadini, le imprese e chi ne aveva fatto richiesta per costruire nuovi immobili o ampliare quelli esistenti , che erano state rilasciate prima del febbraio 2022, sono valide. In pratica, nonostante l'area adesso, con i nuovi studi e le nuove piantine, venga classificata alluvionale, esondabile, a rischio si andare sott'acqua, potrà essere ritenuta idonea alla costruzione. Saranno senza dubbio introdotti dei correttivi e degli accorgimenti, ma si potrà edificare. Del resto la concessione delle autorizzazioni, chieste prima della nuova classificazione, sono di fatto atti dovuti e "cancellarli" avrebbe comportato l'apertura di diversi contenziosi, oltre che spese e rischi di rimborsi per la Regione. Questo però significa che ci saranno ancora altre case oppure opere in muratura che insisteranno su zone pericolose.

LE SANATORIE

Ma non è ancora finita. Già, perché in ballo ci sono anche altre autorizzazioni che saranno sanate. Perché? La questione è un po' più complicata. In pratica il piano è stato adottato dalla Regione, nel febbraio del 2022, ma è diventato esecutivo più o meno una decina di mesi più tardi. Non è ancora finita. In effetti, affinché sia valido deve essere recepito da tutti i Comuni sul territorio che non frattempo devono tenere valide le precedenti prescrizioni. Come dire che praticamente tutti i Comuni della regione hanno ancora attivi i vecchi piani alluvionali. Morale della favola (che favola non è) chi ha presentato una richiesta di autorizzazione in questo periodo di "vacanza di nuova normativa" e l'ha ricevuta, potrà fare domanda di sanatoria e se la vedrà assegnare. In pratica nuove edificazioni in zone ora diventate pericolose per il rischi alluvionali.

LA CORSA

Per accorciare i tempi degli adeguamenti del nuovo piano, la Regione è corsa ai ripari. Per supportare i Comuni, infatti, nel percorso cui sono tenuti di adeguamento del piano regolatore municipale al nuovo Piano di gestione del rischio alluvioni, recepito dalla Regione, l'amministrazione ha sottoscritto un atto integrativo con la Comunità di montagna della Carnia che avrà la funzione di modello operativo per tutti i 215 Comuni, al fine di agevolare il coordinamento e la formazione nell'utilizzo dei dati e degli strumenti di pianificazione nel percorso di adeguamento per il quale è previsto un tempo di un anno a partire dall'agosto 2024. Sulla vicenda dei diritti acquisiti prima del febbraio 2022, l'assessore Cristina Amirante, ha dato una spiegazione tecnica. «È stato chiarito in maniera definitiva che tutti i titoli edilizi rilasciati a favore di privati o per interventi pubblici rilasciati prima del 5 febbraio 2022 fanno riferimento alle regole previgenti al Piano di gestione rischio alluvioni. Un altro aspetto importante - ha proseguito l'esponente della giunta regionale - che viene chiarito nella circolare, riguarda le tettoie aperte su tutti i lati, costruzioni che insistono, in modo particolare, nelle aree industriali e che fungono da aree di deposito merci e materie prime per le aziende. Per questo tipo di strutture non varrà l'obbligo di sopraelevazione di 50 centimetri previsto dal Pgra nelle zone a basso rischio idraulico».

Loris Del Frate

LE TETTOIE APERTE AI LATI UTILIZZATE COME MAGAZZINO SARANNO ESENTI DALLE REGOLE

Traversa sul Tagliamento prima rinuncia all'audizione «Noi di Acqua non ci saremo»

TAGLIAMENTO

TAGLIAMENTO La storica associazione Acqua ha deciso di disertare la Commissione

PORDENONE/UDINE Mentre iniziano da parte di tutti gli invitati i preparativi per essere presente alla convocazione con tutte le informazioni possibili, arriva, invece, la prima defezione. Si tratta, però, di una rinuncia con tanto di segnale molto chiaro. Stiamo parlando della convocazione per il 4 novembre della Commissione regionale ambiente che dovrà discutere di una delle problematiche senza dubbio più indigeste per il territorio regionale: l'illustrazione del documento preliminare da parte dell'assessorato sulla realizzazione della traversa sul Tagliamento. Alla Commissione regionale l'assessore Scoccimarro, come aveva già annunciato in precedenza, ha voluto invitare tutti i Comuni, le associazioni e gli Enti che hanno un interesse legittimo a discutere della questione. Unici esclusi i Comitati che si sono messi di traverso alla progettazione anche con manifestazioni muscolari.

Ma a defilarsi dall'invito della Regione, come detto, una delle associazioni storiche che da tempo combattono per la difesa del Tagliamento, A.c.q.u.a. il sodalizio del presidente Renzo Bortolussi che senza dubbio negli anni ha messo in campo anche azioni eclatanti.

«Ringraziando per l'invito all'audizione del prossimo 4 novembre - ha scritto Bortolussi al presidente della 4. Commissione - comunichiamo che a quest'incontro non parteciperemo perché lo riteniamo sterile, visto che verrà "illustrato il documento preliminare all'avvio della progettazione dell'intervento di costruzione di una traversa laminante, con luci mobili a paratoie piane, laddove manca ancora il presupposto decreto di assegnazione di 30 milioni di euro che dovrebbe essere pronto, secondo la missiva che abbiamo ricevuto dal ministero dell'Ambiente, solamente tra un mese.

«Caro presidente - si legge sulla lettera di Bortolussi - le assicuro che non permetteremo che venga realizzato lo scempio della traversa a Dignano solo per sopire le paure/coscienze di chi ha edificato nelle aree di pericolo anche dopo le alluvioni, progetto peraltro che è in violazione dei regolamenti vigenti, pertanto avvertiamo che proseguiremo nella lotta, analogamente a quella condotta contro le "casse", fino alla eliminazione di progetti che alterino il corso del fiume favorendo unicamente quelli finalizzati a compiere le manutenzioni e i dragaggi necessari a rimuovere gli ostacoli che impediscono il deflusso delle acque».

ldf

Cimpello - Gemona, incontro per bloccarla. La circonvallazione di Pasiano intanto resta al palo

VIABILITÁ

CIMPELLO - GEMONA Questa sera incontro a Fagagna per capire la necessità della strada. Parte la protesta per i ritardi della Circonvallazione di Pasiano

PORDENONE/UDINE L'allungamento sino a Gemona della Cimpello - Sequals sarà questa sera oggetto di un confronto nel corso delle iniziative che il territorio sta portando avanti per cercare di evitare la realizzazione del tracciato. "Stop alla Cimpello - Gemona. Una superstrada fra le colline friulane per coprire i buchi della Pedemontana Veneta?" è, infatti, il titolo dell'incontro pubblico che si terrà questa sera alle 20.45 a Fagagna, a Palazzo Pico, in via del Tabacco. All'appuntamento, moderato dal giornalista Domenico Pecile, interverranno Andrea Zanoni, consigliere regionale del Veneto e Massimo Moretuzzo, consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia. Porteranno il saluto Anna Zannier, vicesindaca di Fagagna, ed Elia Mioni, direttore editoriale de Il Passo Giusto.

L'incontro vuole affrontare la questione della realizzazione del collegamento stradale Cimpello - Sequals - Gemona che negli ultimi mesi ha visto la mobilitazione di cittadine e cittadini preoccupati dell'impatto della superstrada. A cosa e a chi serve quell'opera viaria dal costo milionario, insostenibile per motivi climatici e ambientali? La Pedemontana Veneta e la Cimpello - Gemona fanno parte di un unico progetto?

«L'incontro è organizzato dalla rivista digitale Il Passo Giusto (ilpassogiusto.eu) – iniziativa editoriale del Patto per l'Autonomia – che promuove anche incontri ed eventi pubblici in un percorso di costruzione di uno spazio nuovo di partecipazione e discussione sui temi che riguardano presente e futuro della nostra terra».

Ma oltre alla chiamata alle armi (metaforicamente s'intende) dei contrari al tracciato della Cimpello - Gemona c'è anche un'altra tratta viaria che - secondo l'opposizione - è in netto ritardo e sta causando problemi. Si tratta della circonvallazione di Pasiano sulla quale accende i riflettori il consigliere regionale del Pd, Nicola Conficoni. «I ritardi accumulati sulla circonvallazione sud di Pasiano sono clamorosi e aumentarli sarebbe un ulteriore segnale di disattenzione verso il territorio. La Regione chiarisca a che punto è l'iter dell'attesa opera inserita nella programmazione e finanziata dal Centrosinistra, ma trascurata dalla giunta retta dal presidente Massimiliano Fedriga». Lo afferma, come detto, il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd) che nei giorni scorsi ha presentato un'interrogazione per chiedere chiarimenti sui tempi di realizzazione dell'infrastruttura viaria.

«Stimolati dal locale circolo del Partito democratico – prosegue il consigliere dem – durante la precedente legislatura in più occasioni abbiamo denunciato come il centrodestra abbia tradito la promessa di modernizzare le infrastrutture nel Friuli Occidentale. A essere penalizzata anche Pasiano di Pordenone, sia per la distrazione dei fondi necessari a mettere in sicurezza il collegamento con Azzano Decimo, sia per le lungaggini nella realizzazione della circonvallazione sud, finanziata dalla giunta dell'allora presidente Riccardo Illy e più volte sollecitata anche dall'opposizione guidata da Monica Pase in consiglio comunale. In particolare - conclude il consigliere del Pd - nel 2021 ci era stato assicurato che la gara di appalto dei lavori sarebbe stata bandita entro dicembre 2022. Lo scorso gennaio, però, il progetto definitivo non era ancora stato approntato e il cantiere è ben lungi dall'essere insediato. A maggior ragione è giunto il momento di fare il punto della situazione per capire quali passi avanti sono stati fatti nel frattempo. Ben pochi, ne siamo certi».

ldf

IL CONSIGLIERE MORETUZZO «DISTRUGGIAMO LA NOSTRA PEDEMONTANA PER IL VENETO»

Rogo, famiglie sgomberate per la notte

▶Dopo l'intervento dei vigili del fuoco diversi appartamenti sono risultati inagibili. Nessun residente è rimasto intossicato

▶Donna soccorsa, ferita e sotto choc, nella serata di sabato a Fiumicello. Schianto a Villa Vicentina: quattro in ospedale

IL ROGO

UDINE Ventidue le famiglie evacuate nel pomeriggio di ieri, da un condominio di Cussignacco, a Udine, a causa di un rogo che si è sviluppato dallo scantinato dello stabile, situato in via Pirona. Sul posto sono intervenuti attorno alle 13, i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, allertati dai residenti della palazzina, situata al civico 8, che hanno richiesto il loro intervento dopo che un denso fumo stava iniziando ad invadere i locali.

Secondo quanto emerso, le fiamme si sarebbe sviluppate dagli scantinati, dove avrebbero preso fuoco i contatori elettrici. I pompieri hanno fatto sgomberare gli appartamenti, alcuni anche attraverso l'utilizzo dell'autoscala; successivamente si è proceduto alla ventilazione degli ambienti e alla rilevazione dei livelli di monossido di carbonio. Sul posto anche la polizia di stato con due pattuglie e il personale del 118. Fortunatamente nessuno degli inquilini è rimasto intossicato, ma risultando inagibili diversi appartamenti per la notte sono stati predisposti degli alloggi temporanei grazie alla collaborazione tra Comune e Protezione Civile.

L'INCIDENTE

È di quattro feriti invece il bilancio dell'incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri lungo la strada statale 14 della Venezia Giulia tra Cervignano del Friuli e Fiumicello. All'altezza del Market verde del Consorzio agrario Fvg, si sono scontrate due auto, un suv e un'utilitaria. Sono stati trasportati in ospedale tra Udine, Palmanova e Monfalcone per cure e accertamenti.

INTERVENTI IN MONTAGNA

Doppio intervento tra la nottata di sabato e la giornata di ieri per il soccorso alpino, tra Moggio Udinese e Villa Santina. Nel primo caso la stazione di Moggio Udinese del Cnsas è intervenuta nella zona del vallone Nuviernulis, nelle Alpi Carniche orientali, nel gruppo Sernio Grauzaria, per due escursionisti carinziani in difficoltà: si tratta di un giovane del 2007 e una giovane del 2006, che avevano chiamato il Nue 112 poco dopo le 22 chiedendo aiuto. Partiti da Moggio seguendo il sentiero 418, volevano effettuare l'anello per Moggessa ma hanno sbagliato sentiero; li hanno raggiunti in un paio di ore di cammino, segnalando il proprio arrivo con il fischietto. I due dispersi erano a quota 1.200 circa, stanchi e affamati. I soccorritori li hanno rifocillati e insieme, in circa tre ore, hanno percorso l'itinerario a ritroso e li hanno riaccompagnati alla loro auto.

Ieri invece tra le 12 e le 13 circa la stazione di Forni Avoltri del Cnsas è intervenuta assieme alla Guardia di Finanza e all'elisoccorso regionale allertata dalla Sores per una chiamata proveniente dalla ferrata Farina del Diavolo, tra Villa Santina e Lauco, dove un uomo ha accusato un malore di lieve entità non riuscendo più a proseguire lungo il percorso di arrampicata. L'intervento è stato risolto dall'equipe dell'elisoccorso, da dove è stato calato il tecnico che ha prelevato l'escursionista con il verricello. L'elicottero ha poi consegnato il paziente all'ambulanza a Enemonzo per gli accertamenti.

DONNA FERITA

Una donna di 40 anni è stata soccorsa nella serata di sabato, attorno alle 22.15 a Fiumicello Villa Vicentina, dopo una segnalazione che la dava in stato di shock con diverse ferite al viso. È stata medicata e trasportata all'ospedale di Palmanova per gli accertamenti del caso. Inizialmente si pensava ad un'aggressione, ma a seguito degli accertamenti effettuati si sarebbe trattato di una caduta autonoma. Sul posto i carabinieri di San Giovanni al Natisone.

STRANIERO MOLESTO

Il personale della questura di Udine invece è intervenuta poco prima della mezzanotte in una laterale di piazza San Giacomo dove un cittadino straniero, in evidente stato di alterazione, stava importunando i clienti dei locali. Identificato dai poliziotti è stato quindi allontanato dalla zona.

D.Z.

DUE ESCURSIONISTI CARINZIANI TRATTI IN SALVO NELLA NOTTE: SI ERA PERSI NELLA ZONA DEL VALLONE NUVIERNULIS

VIGILI DEL FUOCO Nella foto d'archivio un intervento in occasione di un incendio. Ieri pomeriggio paura in via Pirona a Cussignacco

Gioco d'azzardo, l'allarme dell'Agita: «In Finanziaria norme "pericolose"»

IL CASO

CAMPOFORMIDO Un grido di dolore. È questo il senso della nota con la quale Dario Bencic, presidente dell'associazione Agita - nata anni fa per aiutare i giocatori d'azzardo ed i loro familiari ad uscire dalla morsa del gioco d'azzardo - assieme a Rolando De Luca (responsabile del Centro di Terapia di Campoformido e Faedis) e a Daniela Capitanucci (presidente di And-Azzardo e Nuove Dipendenze Aps), prendono posizione contro le novità previste nella Manovra finanziaria statale in materia di gioco d'azzardo.

"Il gioco d'azzardo legale di Stato in Italia è tra i primi comparti economici per fatturato e per utili - sostengono -. Questo, oltre a produrre profitti enormi per i concessionari e per l'erario (sebbene del tutto al ribasso, se si considerano i dati della raccolta lorda), provoca enormi danni sanitari, sociali ed economici, in modo diretto e indiretto, per quasi dieci milioni di persone".

Una situazione che non sembra destinata a cambiare: "Proprio in questi giorni, dalla bozza della manovra finanziaria 2025 - sottolineano - apprendiamo che verranno cancellati l'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave presso il Ministero della Salute e gli stanziamenti economici mirati (il fondo destinato alla cura e alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico) spalmandoli sulle dipendenze più in generale. Al contempo, sarà aggiunta un'ulteriore estrazione settimanale dei giochi del Lotto e del Superenalotto e saranno prorogate tutte le concessioni di gioco d'azzardo in scadenza".

Così facendo - sottolineano - il Parlamento "consegna milioni di persone al disastro economico e psicologico personale, familiare, con ricadute devastanti sulla salute, sulla qualità della vita dei cittadini e della comunità. Il confine è stato superato e ora tornare indietro non si può più. Il disastro è totale. Il tempo è scaduto. Il resto sono parole inutili".

Tuttavia, l'amaro sfogo dell'Agita non è una resa: "Noi - annunciano infatti i firmatari - continueremo ad occuparci e a preoccuparci delle famiglie in difficoltà".

Santa Maria del Mare, un Comitato per salvare la chiesetta

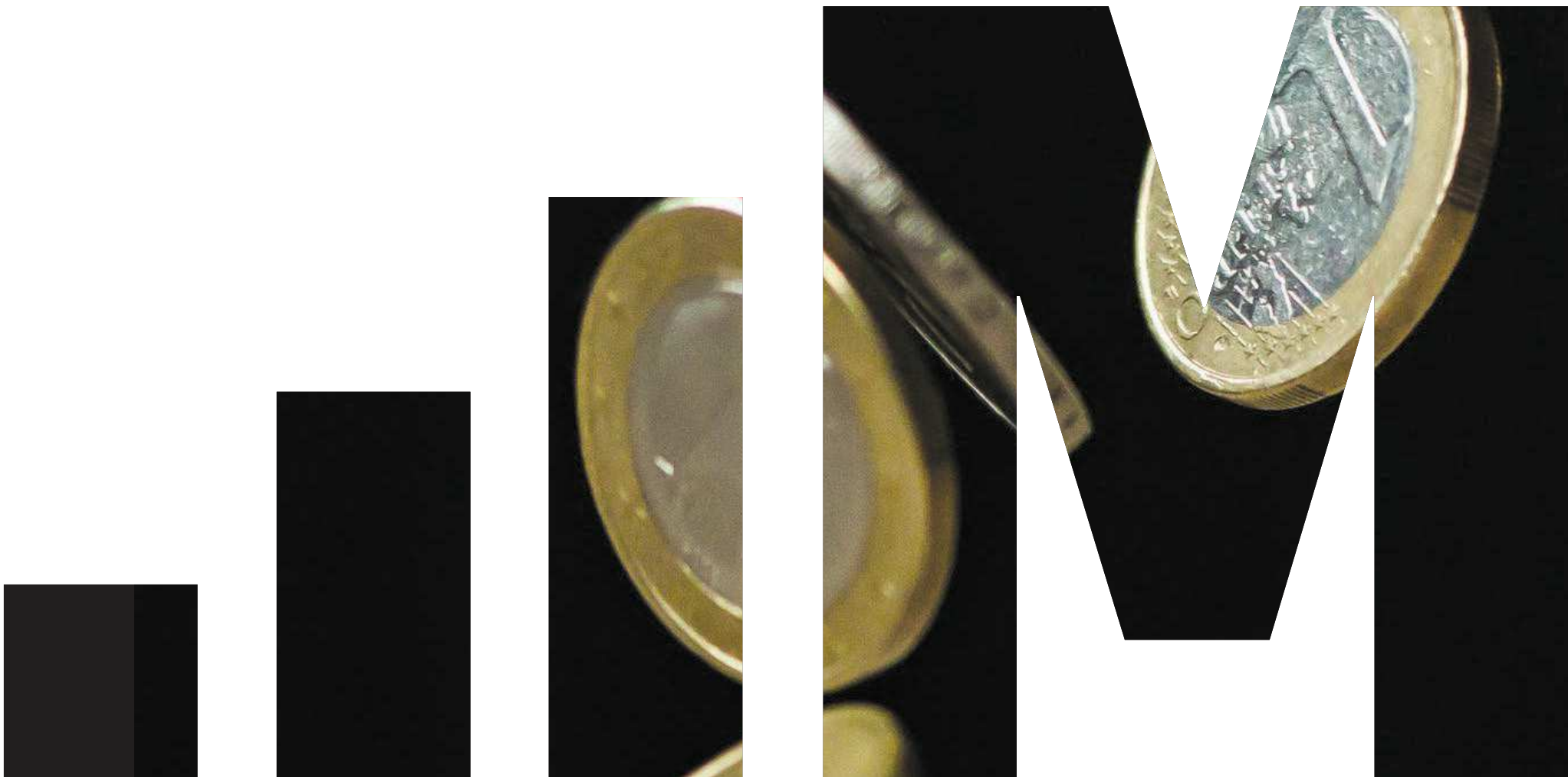
IL GRIDO D'ALLARME

LIGNANO Il silenzio della Soprintendenza di Udine, ha fatto sì che un gruppo di cittadini lignanesi si costituisse in comitato per la tutela e la salvaguardia dell'antica Chiesa Santa Maria del Mare, già Bevazzana. L'8 settembre 2022 il Gazzettino aveva sollevato l'argomento ma nessuno, ad oggi, si è fatto vivo nonostante le ripetute richieste formulate anche dall'Amministrazione comunale e dal presidente dell'Efa Giancarlo Cruder, che ospita l'immobile sacro nella pineta. Anche il parroco di Lignano don Angelo Fabris, che pur si prodiga nella cura della chiesetta, lamenta l'assoluta necessità di eseguire lavori quali, ad esempio, la riparazione degli infissi marcescenti e la revisione del tetto.

Il grido d'allarme era stato rilanciato poi nuovamente dal Gazzettino e da Stralignano, giornale locale. Ma nonostante questi appelli nulla è accaduto. Da qui la decisione di dar vita a un Comitato per contribuire alla soluzione del problema.

La Regione già nel 2020 ha destinato 90mila euro per eseguire i lavori di manutenzione necessari. Ma nulla è stato fatto. Nel frattempo la situazione è notevolmente peggiorata: il portoncino d'ingresso potrebbe cedere e mettere a rischio il patrimonio artistico esposto alle pareti: gli affreschi attribuiti a Tommaso di Cristoforo Fini, detto Masolino da Panicale e/o da altri suoi allievi, tra i quali Paolo Schiavo. Alla parete di destra spicca una composizione del marmista spilimberghese, Pilacorte, la Madonnina allattante. A sinistra, sono esposte le sinopie servite per la preparazione degli affreschi masoliniani. Un'antica Madonnina di legno è stata prudentemente tolta dall'altare e ricoverata in luogo sicuro, in quanto precedentemente già rubata.

Il neo Comitato si riunirà nei prossimi giorni per decidere le azioni da intraprendere. Originariamente la chiesa si trovava sulla sponda sinistra del fiume Tagliamento in località Bevazzana e le due alluvioni del 2 settembre 1965 e 4 novembre 1966 l'avevano esposta pericolosamente all'erosione delle acque del Tagliamento e per evitare che fosse demolita dalla furia delle acque fu deciso - su interessamento di monsignor Abramo Freschi, allora presidente della Poa (Pontificia Opera di Assistenza) e su autorizzazione dalla Soprintendenza - di traslare l'edificio sacro all'interno della pineta del complesso, allora Efa Oda dove si trova tutt'ora. Sono trascorsi oltre 50 anni da quei giorni e la chiesa necessita oramai di lavori urgenti di manutenzione per evitare che questo piccolo, ma ricco patrimonio culturale vada perduto e con esso le storie vere e le leggende che l'accompagnano.

Enea Fabris

UN TESORO IN PERICOLO La chiesetta di Santa Maria del mare si trova nell'area dell'Efa Oda: da tempo attende interventi di recupero

Dipendenti pubblici da 110 e lode, al via 26 corsi agevolati

▶L'ateneo prevede specifici programmi di studio per la formazione mirata nei settori di interesse

ATENEO

UDINE Pubblica amministrazione da 110 e lode. L'ateneo di Udine prevede specifici programmi di studio per la formazione mirata nei settori di interesse. Destinatari i dipendenti pubblici che vogliono laurearsi a condizioni agevolate.

Iscrizioni fino al 7 novembre per 14 corsi di laurea triennale, 11 corsi di laurea magistrale e un corso di laurea magistrale a ciclo unico

I NUMERI

Sono 26 i corsi di studio che l'Università di Udine mette a disposizione dei dipendenti della pubblica amministrazione che vogliono laurearsi, a condizioni agevolate, nell'ambito del progetto nazionale PA 110 e lode. In particolare, l'Ateneo friulano propone 14 corsi di laurea, 11 corsi di laurea magistrale e un corso di laurea magistrale a ciclo unico. Le iscrizioni sono aperte fino al 7 novembre. Il progetto intende valorizzare la formazione universitaria professionalizzante per consentire ai dipendenti pubblici diplomati il conseguimento della laurea. Per maggiori informazioni https://www.uniud.it/it/didattica/formazione-continua/riformare-la-pa

I CORSI

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico è Giurisprudenza, mentre i corsi di laurea triennale sono: Allevamento e salute animale; Scienza e cultura del cibo; Scienze agrarie; Scienze per l'ambiente e la natura; Internet of Things, Big Data, Machine Learning; Scienze e tecnologie multimediali; Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo-Dams; Filosofia e trasformazione digitale; Scienze e tecniche del turismo culturale; Diritto per le imprese e le istituzioni; Ingegneria industriale per l'energia; Tecniche dell'edilizia e del territorio; Economia aziendale; Relazioni pubbliche.

POLO SCIENTIFICO Ai Rizzi

IN UNIVERSITÀ CI SONO QUATTORDICI LAUREE TRIENNALI E UNDICI MAGISTRALI OLTRE A UNA A CICLO UNICO

LE MAGISTRALI

Scienze e tecnologie agrarie; Scienze e tecnologie sostenibili per l'ambiente; Tutela e benessere animale; Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione; Gestione del turismo culturale e degli eventi; Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media; Cittadinanza, istituzioni e politiche europee; Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni; Ingegneria per l'ambiente, il territorio e la protezione civile; Economia aziendale; Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni.

IN AULA All'Università corsi per i dipendenti della Pubblica amministrazione che vogliono laurearsi

A TOLMEZZO Della Ricca ha ricordato il dolore indelebile per la morte del giovane Lorenzo Parelli

La piaga delle morti bianche «Chiamatele nere, è un dramma»

LAVORO

TOLMEZZO Un appuntamento importante con la storia e con la memoria, quello che si è svolto nei giorni scorsi a Tolmezzo dove è stata deposta una corona al monumento dei caduti sul lavoro. Il sindaco Roberto Vicentini ha messo al centro del suo intervento la necessità della prevenzione e di realizzare assieme ad Anmil sul territorio un convegno sull'importanza della sicurezza. La direttrice Barbara Alessandrini della struttura complessa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha ribadito che la cultura della sicurezza si diffonde a partire dalle scuole.

«Le chiamano ancora morti bianche – ha chiarito il presidente dell'Anmil regionale e territoriale di Udine, Fernando Della Ricca – quando di candido non hanno nulla, sono grigie, nere, ancor più tragiche se a pagare il conto con la giustizia non c'è nessuno, purtroppo ciò accade spesso ed è intollerabile».

LORENZO

Nell'occasione Della Ricca ha ricordato il dolore indelebile in tutti i friulani per la scomparsa prematura del giovane studente Lorenzo Parelli. «Con la tragica morte di Lorenzo, avvenuta il 21 gennaio del 2022 – ha detto – in Friuli-Venezia Giulia si è assistito ad una tale empatia collettiva ed una contaminante partecipazione al dramma della famiglia Parelli, che ha portato ad una presa di coscienza di tutta la società civile regionale, la nascita del protocollo "La Carta di Lorenzo" che oramai è diventata patrimonio di tutt'Italia». I genitori di Lorenzo, Dino e Maria Elena il 24 ottobre scorso si sono recati a Roma, nella sede di Confindustria dove è stata sottoscritta a livello nazionale la Carta di Lorenzo. «L'Anmil – ha riferito il presidente regionale Della Ricca – si trova in prima fila a sostenere i valori sacrosanti presenti nella Carta di Lorenzo. È, quindi, terminato il tempo per pensare, ma è venuto il tempo di agire. Per quanto ci riguarda, noi come Anmil abbiamo aderito ad alcuni progetti regionali diventandone partner, in particolare "A Scuola in Sicurezza - Responsabilità Sociale d'Impresa - lavorare in Sicurezza" dove, attraverso i nostri testimonial (chi ha subito un incidente sul lavoro) facciamo conoscere le nostre storie di infortunati sopravvissuti, nelle scuole e nelle aziende».

IL PRESIDENTE ANMIL INTERVENUTO A TOLMEZZO HA VOLUTO RICORDARE LA SCOMPARSA DI LORENZO PARELLI

Remanzacco e Buenos Aires unite dalla finanza solidale

IL PROGETTO

REMANZACCO Un progetto internazionale di cooperazione che connette due comunità distanti per usi e costumi, quella remanzacchese e quella di Buenos Aires, attraverso le università di Udine e di Buenos Aires. Un travaso di conoscenze e di condivisione che l'amministrazione comunale di Remanzacco, col progetto "Finanza solidale e sviluppo di mercati inclusivi nell'area metropolitana di Buenos Aires", sta seguendo come capofila grazie a un contributo regionale e alla compartecipazione economica dell'ateneo friulano e all'associazione ProDES di Udine.

Se ne è parlato nei giorni scorsi al workshop "Dalla cooperazione internazionale a un'economia solidale locale" a Remanzacco, nella sala consiliare del Municipio, con i ricercatori della Universidad Nacional de Ouimes de Buenos Aires, Christian Arnaiz e Laura Niño, le ricercatrici dell'Università di Udine, Lucia Piani e Bianca Johnston, e con Nadia Carestiato, presidente di ProDES FVG.

«Un laboratorio per la comunità di Remanzacco che ci invita a confrontarci sulle opportunità che un'economia solidale e partecipativa può attivare su territorio sia da parte delle istituzioni che della società civile - afferma il sindaco Daniela Briz -. Per il nostro Comune, partner di questa iniziativa, è l'opportunità di conoscere e sostenere questa realtà, ma anche di pensare a un proprio modello di relazioni, di economia e di agricoltura, facendo opera di sensibilizzazione sull'importanza di filiere alimentari, inclusive e sostenibili per la giustizia sociale e la salute delle persone e del pianeta».

In Argentina, vista la grave situazione economica, inflattiva e dell'agricoltura - l'1% delle aziende detiene ben il 36% delle proprietà agricole terra - si sta sviluppando un filone di economia solidale per permettere ai piccoli agricoltori di mantenere le loro attività senza essere fagocitati dai grandi latifondi. Intorno a queste iniziative si sta cercando di costruire comunità, relazioni e nuovi modelli di sviluppo, e l'incontro tra le due realtà remanzacchese e argentina ha consentito appunto lo scambio di queste conoscenze.

Remanzacco apre dunque le porte agli ospiti - ospite anche il Rettore dell'università della capitale argentina – per offrire loro una diversa visione di agricoltura e di economia rurale da cui prendere spunto. Nel programma inserite anche interviste ad attività produttive di Remanzacco, guidate dall'Università di Udine e attualmente in atto, il workshop dei giorni scorsi tra studenti dell'università (l'occasione per conoscere la legge regionale del 2017 "Norme per la valorizzazione e la promozione dell'economia solidale 4/2017" promossa dal "Forum regionale dei beni comuni e dell'economia solidale"), infine con una "lezione dialogata" del Rettore dell'università argentina, questa sera, 28 ottobre (al mattino terrà anche una lectio magistralis all'università di Udine), sullo sviluppo dell'economia solidale e di un modello economico nuovo. Intanto, in Argentina, il progetto prosegue con la promozione della filiera alimentare corta, prodotti locali, gruppi di consumatori organizzati, microcredito, assemblee di comunità.

Cultura &Spettacoli

SERATE DI CINEMA MUTO

Domani, alle 20.45, a Cinemazero, per la rassegna dedicata ai capolavori che compiono 100 anni, la proiezione di "Kinoglaz" del russo Dizga Verto

Paolo Conticini sarà Michael Dorsey, nella parte che ha celebrato Dustin Hoffman nel film di Sydney Pollack, affiancato dal comico Enzo Iachetti e da un cast di attori ancora in via di definizione

Il musical "Tootsie" al Teatrone

STAGIONE

Mentre sono partite, domenica, con una prima puntata dedicata ad Alessandria d'Egitto, le Lezioni di storia dedicate alle "Capitali culturali", procede il percorso di avvicinamento a Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine guarda ai prossimi appuntamenti con la musica e con il teatro, a partire da Armonia è ambiente, in calendario mercoledì, alle 17.30.

ANNIVERSARIO

Il concerto, a ingresso gratuito, è offerto dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa Fvg), in collaborazione con il Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, in occasione del suo 25° anniversario. L'evento sottolinea l'impegno dell'agenzia nella sensibilizzazione e nel coinvolgimento della comunità sui temi ambientali e il lavoro di circa 300 persone che quotidianamente operano sul territorio regionale. Il concerto si propone di esplorare e narrare l'ambiente attraverso la musica, con un approccio che intende attrarre anche il pubblico più giovane, futuro custode del nostro pianeta. Le performance saranno intervallate da brevi interventi a cura di Arpa Fvg e del Conservatorio, che illustreranno alcuni dei dati più significativi tratti dall'ultimo Rapporto. I protagonisti di questo "racconto" sono le nuove generazioni: i giovani musicisti e i tecnici neo-assunti. Prenotazioni sul portale Vivaticket.

MERCOLEDÌ PROSSIMO IL CONCERTO RECITAL A INGRESSO GRATUITO DEDICATO ALL'AMBIENTE PER I 25 ANNI DELL'ARPA FVG

MUSICAL

Da venerdì 8 a domenica 10 novembre la scena del Giovanni da Udine sarà tutta per Paolo Conticini ed Enzo Iacchetti, protagonisti della commedia brillante Tootsie, resa immortale dall'interpretazione di Dustin Hoffman nell'omonimo film del 1982 diretto da Sydney Pollack.

La musica e i testi sono David Yazbek, il libretto di Robert Horn, tratto dalla storia di Don McGuire e Larry Gelbart. L'adattamento e la regia sono di Massimo Romeo Piparo, produzione PeepArrow Entertainment, in collaborazione con il Teatro Sistina di Roma. Capita che, per riuscire a trovare un lavoro nel difficile mondo dello spettacolo, si debba ricorrere a estremi rimedi, come ad esempio... cambiare sesso, anche se solo per finta. È l'espediente escogitato da Michael Dorsey, attore di generoso talento, ma di magra fortuna, che nel disperato tentativo di realizzare il suo sogno si presenta a un provino travestito da donna: inizia così la sua inarrestabile ascesa verso la fama e il successo tanto atteso. Divertente, romantico e con una deliziosa vena dissacrante, che fa sorridere ma anche riflettere, Tootsie è un musical destinato a conquistare il cuore degli spettatori. Biglietti in prevendita online su Vivaticket e alla biglietteria del teatro.

PER I BIMBI

Domenica 3 novembre, alle 10 e alle 11.30, torna, per i bambini fino a 3 anni, Playlab, di Marco Amistadi ed Elena Valente, con musica di Marco Amistadi, oggetti interattivi di Francesco Bianchi, Alessandro Merlo, Marco Amistadi, una produzione della Compagnia Tecnologia Filosofica4. Musicisti ed educatori-performer comunicano con bambine e bambini da 0 a 36 mesi in una relazione fatta di ascolto, contatto visivo, tattile, dialogo sonoro, mimica e movimento. Brani vocali senza parole, gesti ritmici, lallazioni, varietà e ripetizioni sono gli elementi fondamentali di questi micro-percorsi fatti di musica. Stimolanti opportunità per sviluppare l'attitudine musicale partendo dai più piccoli e dalle loro famiglie. Biglietti in vendita esclusivamente alla biglietteria del Teatro.

Poesia

Omar Battiston premiato in Svizzera

Lo scrittore e poeta pasianese Omar Battiston è stato insignito dal premio al merito dalla giuria dello "Switzerland Literary Prize", che ha ritenuto degna di riconoscimento la sua poesia "Ciao papà...". Il concorso internazionale, organizzato dall'associazione Pegasus Cattolica e giunto alla quarta edizione, ha premiato Battiston nella sezione "Video - Poesia". «Era una novità per me e decisi di provare - ha commentato l'autore, che aveva presentato un componimento risalente al 2011 - versi che ripercorrono memorie familiari, dedicati a mio padre, in occasione del decennale della sua scomparsa». Omar Battiston ha pubblicato una sua poesia anche nel volume fotografico pubblicato per i settant'anni di fondazione del Gruppo Alpini di Pasiano, presentato domenica scorsa.

cr.sp.

Il libro

Marika Brun rende merito alle "ragazze con la gerla"

Casarsa ricorda "Le ragazze con la gerla", eroine dimenticate della storia, mercoledì prossimo, durante la presentazione del libro di Marika Brun, in programma, alle 18, nella sala consiliare di Palazzo Burovich de Zmajevich. L'evento, organizzato da Forum democratico, in collaborazione con la Pro Casarsa e il Comune, con il patrocinio di Banca 360 Fvg, si inserisce nel ciclo "Incontri con la storia" e si lega alle celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale, istituita per commemorare la vittoria italiana nella Prima Guerra Mondiale, con l'entrata in vigore dell'armistizio di Villa Giusti, che sancì la resa dell'Impero austro - ungarico all'Italia. Un'occasione per ricordare il coraggio e l'abnegazione delle donne che hanno contribuito a quella vittoria in modo silenzioso e spesso dimenticato. «Il volume di Marika Brun racconta storie toccanti e poco conosciute delle donne che, durante la Prima Guerra Mondiale, si offrirono volontarie per trasportare viveri e munizioni al fronte, affrontando condizioni di vita durissime», ha raccontato Pier Luigi Rosa, presidente di Forum Democratico. «Le "trogarin" dell'Alta Carnia, come venivano chiamate, sono state definite "angeli al fronte" per il loro coraggio e hanno avuto un ruolo fondamentale».

Arte

La natura grandiosa di Lorena Biasi a Prata

Si intitola "Grandiosa natura" la personale della pittrice Lorena Biasi, che il Centro turistico giovanile Kennedy ha inaugurato sabato nella Galleria comunale di piazza Wanda Meyer, a Prata di Pordenone. Opere pittoriche di ampio formato, dedicate alla grandezza e alla bellezza della natura. Lorena Biasi esplora il legame profondo e spesso complesso tra l'essere umano e l'ambiente naturale, evidenziando le sue forme più imponenti e affascinanti. Alla vernice era presente l'assessore alla cultura Katia Boer, le opere sono state illustrate dal maestro Giovanni Cesca. La mostra si può visitare fino al 10 novembre. Orari di visita: venerdì e sabato, dalle 17 alle 19; domenica dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.

cr.sp.

Inaugurato il clavicembalo donato a Mattarella

L'EVENTO

«La donazione del clavicembalo rappresenta non solo un omaggio al presidente Sergio Mattarella, ma anche una celebrazione delle capacità artigianali che, da generazioni, caratterizzano il Friuli Venezia Giulia». Nessun dubbio, quindi, per il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, che, in occasione della cerimonia di donazione del clavicembalo al capo dello Stato, ha voluto esprimere a Mattarella l'orgoglio di tutta la comunità Fvg.

Il clavicembalo francese a due manuali, realizzato grazie a un finanziamento regionale erogato alla Fondazione Friuli per sostenere il progetto di donazione seguito e ideato da Gianmaria Paschini, è esposto nella sala della musica del piano nobile del palazzo del Quirinale e utilizzato per i concerti nella Cappella Paolina. Il concerto inaugurale è stato eseguito dall'Accademia Bizantina guidata dal maestro Ottavio Dantone, con la partecipazione straordinaria della musicista friulana Maddalena Del Gobbo alla viola da gamba e alla presenza del primo ballerino Davide Dato e della ballerina Alice Firenze, entrambi dell'Opera di Stato di Vienna.

«Il clavicembalo, realizzato interamente a mano dai fratelli Alessandro e Michele Leita, giovani artigiani della val Pesarina, è il simbolo di un saper fare che - ha ricordato Bordin - affonda le radici nella tradizione ma guarda al futuro, grazie alla qualità e all'unicità delle opere prodotte. Utilizzando legni locali, questi artigiani non solo mantengono viva un'arte antica, ma contribuiscono anche al rilancio delle aree montane della Carnia».

LO STRUMENTO È STATO REALIZZATO GRAZIE ALL'AIUTO DELLA FONDAZIONE FRIULI PER I CONCERTI NELLA CAPPELLA PAOLINA

«È stato un onore aver partecipato a un progetto della Regione per la massima carica della Repubblica - ha commentato il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, presente a Roma alla cerimonia di consegna -, perché non solo rappresenta l'essenza artigianale, ambientale e culturale della nostra terra, ma è anche un esempio di quali brillanti risultati può portare la collaborazione tra le diverse istituzioni, pubbliche e private, della nostra regione».

«Lo strumento - ha evidenziato Paschini, curatore del progetto - custodisce al suo interno un prezioso tesoro invisibile ai nostri occhi, un'immagine della Madonna di Castelmonte, molto venerata in Friuli, con accanto scritte le parole di benedizione dell'arcivescovo metropolita di Udine, Riccardo Lamba. Resta vivo il desiderio che questo dono possa sempre rappresentare una gioia dell'umanità, emozionando con il suo suono chi lo ascolta - ha concluso -, per educare, in un tempo dove spesso le parole sovrabbondano, all'ascolto silenzioso e profondo». Bordin ha infine rivolto un sentito ringraziamento al presidente Mattarella, per la costante attenzione dimostrata verso la regione e per la sua partecipazione a numerose occasioni istituzionali.

Feruglio e Zanussi in mostra all'Orangerie Fvg a Bruxelles

ARTE

Resterà in allestimento, fino al 31 ottobre, all'Ufficio di Collegamento della Regione Friuli Venezia Giulia, a Bruxelles, una mostra personale dei pittori friulani Claudio Mario Feruglio e Toni Zanussi.

Con le loro tematiche oniriche e fantastiche e la loro tecnica ineccepibile e intrisa di felici giochi cromatici e di luce, hanno conquistato il folto pubblico internazionale che ha affollato gli spazi dell'ottocentesca e fascinosa Orangerie, che ospita su tre piani le due mostre. La sede espositiva è situata nel contesto di una tipica ed elegante maison de maître brussellese, situata a due passi dai palazzi della Commissione europea e che ha ripreso nuova vita proprio grazie a queste due mostre. Il fascino d'epoca dell'edificio è stato per altro a suo tempo ben valorizzato dal restauro filologico operato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e impreziosito dai complementi d'arredo di design italiano.

Le due rassegne fanno parte del progetto intitolato L'arte della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles, ideato e curato dall'architetto triestino Marianna Accerboni, che con questo ciclo espositivo ha voluto portare nel cuore d'Europa la variegata creatività di tale parte del Nord Est italiano. Che si distingue, in quanto regione di confine, per l'intreccio di varie culture: tra queste, in particolare nel campo dell'arte visiva, sono presenti l'influenza veneta e quella veneziana accanto a un'interpretazione del mondo in chiave mitteleuropea.

Fazioli Concert Hall

Al via da oggi la vendita dei biglietti La stagione parte con Alex Gadjiev

Apre oggi, alle 12, la vendita online dei biglietti per i singoli concerti della stagione 2024/2025 della Fazioli Concert Hall di Sacile, che parte l'8 novembre con il pianista Alexander Gadjiev. Il link di accesso alla piattaforma di acquisto sarà comunicato via email e disponibile sulla pagina e su Facebook a partire da mezzogiorno. Tra i vantaggi dell'acquisto online, oltre alle tariffe più convenienti rispetto alle modalità tradizionali, c'è la possibilità di acquistare da subito e in ogni momento i biglietti, per qualunque spettacolo della stagione, senza dover rispettare un preciso calendario, come invece avviene nel caso di acquisto tradizionale. Rimane in vigore anche la possibilità di prenotare via email o telefono (concert@fazioli.com, 0434.72026), ma esclusivamente a partire dal lunedì che precede ogni singolo concerto. Ad esempio, per il concerto del 22 novembre, sarà possibile prenotare via email da lunedì 18 novembre e sarà applicata la tariffa "di persona". I biglietti prenotati con questa modalità potranno essere ritirati e pagati la sera del concerto, dalle 18.30 alle 19.25.

Diario

OGGI

Lunedì 28 ottobre
Mercati: Lunedì: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Jasmine** dalle amiche Elisa e Antonella.

FARMACIE

AVIANO
▶**Benetti 1933, via Roma 32/A**

AZZANO DECIMO
▶**Comunale, via Rimembranze 51**

FANNA
▶**Albini, via Roma 12**

PORCIA
▶**Comunali Fvg, via don Cum 1 - Palse**

SACILE
▶**Vittoria, viale G. Matteotti 18**

SAN VITO AL T.
▶**Comunale, via del Progresso 1/B**

SESTO AL REGHENA
▶**Godeas, via santa Lucia 42/c - Bagnarola**

SPILIMBERGO
▶**Della Torre, corso Roma 22**

VALVASONE ARZENE
▶**Vidale, via santa Margherita 31 - Arzene**

PORDENONE
▶**Alla Fede, corso V. Emanuele 21.**

EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349 5647890.**
▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 909060.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«THE APPRENTICE: ALLE ORIGINI DI TRUMP» di A.Abbasi : ore 16.00.
«PARTHENOPE» di P.Sorrentino : ore 16.15 - 18.00 - 21.15.
«MEGALOPOLIS» di F.Coppola : ore 18.15.
«ALL WE IMAGINE AS LIGHT - AMORE A MUMBAI» di P.Kapadia : ore 16.15 - 19.00.
«BERLINGUER - LA GRANDE AMBIZIONE» di A.Segre : ore 20.45.
«IL RAGGIO VERDE» di E.Rohmer : ore 20.45.
«IDDU - L'ULTIMO PADRINO» di F.Piazza : ore 18.30.
«THE DEAD DON'T HURT» di V.Mortensen : ore 21.00.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«IL ROBOT SELVAGGIO» di C.Sanders : ore 16.30.
«VENOM: THE LAST DANCE» di K.Marcel : ore 16.40 - 19.15 - 19.30 - 20.30 - 22.10.
«200% LUPO» di A.Stadermann : ore 16.45.
«C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA» di S.Leone : ore 17.00.
«PARTHENOPE» di P.Sorrentino : ore 18.00 - 21.10.
«SMILE 2» di P.Finn : ore 22.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«MEGALOPOLIS» di F.Coppola : ore 15.30.
«PARTHENOPE» di P.Sorrentino : ore 15.30 - 17.00 - 19.40.
«LE NOTTI DELLA LUNA PIENA» di E.Rohmer : ore 19.30.
«ALL WE IMAGINE AS LIGHT - AMORE A MUMBAI» di P.Kapadia : ore 16.55 - 21.40.
«THE DEAD DON'T HURT» di V.Mortensen : ore 15.00.
«VERMIGLIO» di M.Delpero : ore 17.30.
«C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA» di S.Leone : ore 19.15.
«GOODBYE JULIA» di M.Kordofani : ore 14.35.
«IL ROBOT SELVAGGIO» di C.Sanders : ore 15.00.
«BERLINGUER - LA GRANDE AMBIZIONE» di A.Segre : ore 19.15.
«ITALO CALVINO NELLE CITTA'» di D.Belpoliti : ore 20.00

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«VENOM: THE LAST DANCE» di K.Marcel : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.30 - 20.00 - 21.00.
«IL ROBOT SELVAGGIO» di C.Sanders : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 20.30.
«CATTIVISSIMO ME 4» di C.Delage : ore 15.00 - 17.30.
«JOKER: FOLIE A DEUX» di T.Phillips : ore 15.00 - 18.00 - 20.45.
«MEGALOPOLIS» di F.Coppola : ore 15.00 - 18.00 - 20.45.
«PARTHENOPE» di P.Sorrentino : ore 15.00 - 18.00 - 20.45.
«SMILE 2» di P.Finn : ore 15.15 - 18.00 - 20.00 - 20.45.
«200% LUPO» di A.Stadermann : ore 15.30 - 17.45.
«C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA» di S.Leone : ore 15.30 - 18.30.
«BEETLEJUICE BEETLEJUICE» di T.Burton : ore 21.00.
«THE APPRENTICE: ALLE ORIGINI DI TRUMP» di A.Abbasi : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«TOTAL TRUST» di L.Zhang : ore 18.30.
«LA MISURA DEL DUBBIO» di D.Auteuil : ore 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Maria, Paolo, Matteo Legrenzi sono vicini alla famiglia Cipriani in questo momento di grande dolore

Tommasina Divari

Venezia, 27 ottobre 2024

Roberto, Elena ed Edoardo abbracciano Arrigo e si stringono a tutta la famiglia nel ricordo di

Ina

di cui ricordano l'eleganza innata e l'amore per la poesia.

Venezia, 28 Ottobre 2024

OgniSport del Friuli
IL GAZZETTINO | Lunedì 28, Ottobre 2024

Calcio D
Brian Lignano senza freni Cjarlins e Chions due delusioni
A pagina XIV

Calcio dilettanti
Il Tamai ne fa tre in trasferta Fontanafredda sempre in vetta
Alle pagine XV e XVI

Basket e volley
Bcc Pordenone senza problemi La Tinet Prata perde con onore
Alle pagine XXII e XXIII

LUCCA-DAVIS SULLA SCIA DEI GRANDI

▶La nuova coppia gol dell'Udinese vuole trovare più minuti e inserirsi così tra i tandem d'attacco che hanno segnato i momenti più belli della storia recente del club friulano

VERSO VENEZIA

"Siamo la coppia più bella del mondo...", cantavano anni fa Adriano Celentano e Claudia Mori, quasi a voler sbandierare ai quattro venti che il loro rapporto era splendido. Oggi definire Lucca e Davis la coppia più bella del calcio italiano, Lucca e Davis, è prematuro; i due si sono affacciati da poco nel nostro calcio, giocano col contagocce l'uno accanto all'altro, ma i segnali indicano che il calcio ha trovato un nuovo binomio offensivo in costante crescita. La prestazione che i due hanno fornito contro il Cagliari lascia pochi dubbi: sembrano fatti l'uno per l'altro, complementari. Si sono mossi con bella disinvoltura, non si sono mai pestati i piedi, come se facessero coppia fissa da tempo e fisicamente sono molto forti, qualità questa che nel calcio moderno è assai importante.

IL FUTURO

Una coppa che fa sognare il popolo bianconero. Prima della sfida con il Cagliari i due erano stati responsabilizzati nell'undici iniziale nell'ultima gara del campionato scorso a Frosinone e sono stati loro a evitare la caduta nel precipizio della squadra confezionando quel gol, sponda di petto di Lucca su lancio lungo dalle retrovie e rete in acrobazia di Davis. Nella circostanza la loro fisicità è stata determinante, è servita a eludere ogni tentativo dei difensori ciociari. Purtroppo Davis, mentre faceva esplodere di gioia l'intero Friuli, si è infortunato, un malanno muscolare abbastanza serio che lo ha costretto a dover lavorare a parte e poco all'inizio di questa stagione e quando è riuscito a recuperare fisicamente ha dovuto fare gli straordinari per ritrovare una buona condizione generale e quel minutaggio necessario per poter tornare a partite titolare accanto al suo gemello del gol, Lucca. Ora il gap sembra colmato. L'inglese è al pari degli altri come condizione generale. Se Runjaic si sfrega beato le mani, i due sono ai sette cieli, sono stati i migliori in campo contro il Cagliari, possono essere un'arma micidiale per l'Udinese per concludere il lungo cammino nella parte sinistra della classifica come non succedeva dai tempi di Guidolin, 2012-13.

LA STORIA

L'Udinese in 52 campionati di A ha potuto contare su binomi offensivi tra i migliori a livello realizzativo. Il primo in ordine cronologico? Quello formato da Bettini e Selmosson che con 34 gol (rispettivamente 20 e 14) hanno permesso all'Udinese di lottare nel 1954-55 sino all'ultimo per la conquista dello scudetto per poi chiudere alle spalle del Milan. Due anni dopo ecco un altro tandem offensivo formato da Lindskog e Secchi che segnarono 34 reti (16 più 18) e l' Udinese arrivò quarta. Poi bisogna andare al torneo 1983-83, quando la stella era Zico. Il Galinho e Virdis segnarono 29 reti (19 più 10). Lo stesso quantitativo di gol fu realizzato nel 1992-93 da Balbo e Branca (21 più 8). Nel 1997-98 Bierhoff e Poggi andarono ben oltre 37 reti (27 il tedesco, 10 il veneziano) mentre l'anno dopo Amoroso e Sosa timbrarono il cartellino 33 volte (22 più 11) e ciò permise all'undici di Guidolin di conquistare il sesto posto. Nel 2004-05 Iaquinta e Di Michele arrivarono a quota 28 (13 più 15) con l'Udinese che chiuse al quarto posto accedendo ai play off di Champions League. Nel 2007-08 Di Natale e Quagliarella misero a segno 29 reti, 17 Totò, 12 Quagliarella, ma il record assoluto è stabilito dal tandem dei piccoletti, Di Natale-Sanchez, 40 centri nel 2010-11, grazie ai quali l'Udinese si giunse quarta, piazzamento, come nel 2004-05, che le consentì di partecipare ai play off di Champions League. Infine nel 2012-13 Di Natale e Muriel segnarono 34 gol (23 più 11) con l'Udinese che arrivò terza, mentre nel 2014-15 l'inedita coppia Thereau-Di Natale andò a bersaglio 24 volte, 10 il francese, 10 Totò.

Guido Gomirato

LA SPONDA Davis spera di poter giocare con più continuità a fianco del nuovo compagno d'attacco (LaPresse)

IL TITOLARE Lorenzo Lucca ha aperto il match contro il Cagliari segnando la rete decisiva in apertura (Ansa)

Thauvin accelera, ma la gara giusta è contro la Juve

BIANCONERI

L'Udinese ha già voltato pagina dopo il 2-0 dell'altroieri. Ora il pensiero fisso è rivolto alla sfida di mercoledì al "Penzo" contro il Venezia che ieri ha strappato un punto sul campo del Monza e ciò potrebbe consentirgli di migliorare l'autostima. Un match dunque da affrontare con la concentrazione ottimale da parte dei bianconeri perché l'occasione, nonostante tutto, è ghiotta per far man bassa con il successo che garantirebbe entusiasmo in vista della sfida di sabato al "Bluenergy" con la Juventus con lo stadio che dovrebbe essere esaurito con tanto di incasso record.

THAUVIN

L' Udinese ieri si è allenata regolarmente e in campo si è visto anche Thauvin la cui ultima apparizione risale al 28 settembre scorso, 2-3 contro l'Inter. In quel match il transalpino ha riportato una forte contusione al costato che ha provocato forti dolori che non sono ancora completamente superati, ma che non gli impediscono di allenarsi regolarmente. In teoria Thauvin potrebbe essere in campo a Venezia, ma tutto lascia credere che Runjaic lo lascerà ancora fuori (al massimo può portarlo in panchina) per sperare di averlo al meglio (non come minutaggio, ovvio) per la Juventus.

EKKELENKAMP

Potrebbe recuperare invece l'olandese, che è stato costretto a saltare la sfida con il Cagliari per un attacco influenzale dal quale si è ripreso anche se ieri precauzionalmente non si è allenato. Oggi e domani verranno monitorate le sue condizioni e se il centrocampista dovesse dimostrare di essere al cento per cento probabilmente farebbe parte dell'undici di partenza al "Penzo" nell'ambito dell'inevitabile turnover.

ATTA

Il francese invece non dovrebbe farcela. Non ha pienamente recuperato dopo aver accusato alla vigilia della gara con il Milan un problema muscolare pur non grave per cui non ha alcun senso anticipare il suo rientro anche se Atta partirebbe dalla panchina come del resto si è sempre verificato da quando è a Udine.

SANCHEZ

E Nino Maravilla? Da casa bianconera nulla trapela, il giocatore comunque si sta allenando sempre più insistentemente, ma nel suo caso (è reduce da uno stiramento al polpaccio della gamba destra) rischiare non ha senso. È preferibile lasciarlo out per un'altra settimana, del resto in questo momento la sua presenza non è questione di vita o di morte. Là davanti se, come sembra, dovesse rientrare Thauvin contro la Juventus, non ci sarebbero problemi di sorta. Runjaic potrebbe dormire sonni tranquilli. Sanchez potrebbe essere a disposizione del tecnico tedesco il 10 novembre quando l' Udinese sarà di scena a Bergamo.

G.G.

ESULTANZA i giocatori bianconeri dopo il successo sul Cagliari

LA VOCE DEI TIFOSI «EUROPA? È PRESTO MA L'UDINESE PIACE»

▶Il presidente dell'Auc Marcon: «Fa piacere vedere un gruppo che si aiuta e sicuramente i presupposti ci sono. Con Thauvin e Sanchez ci divertiremo» Ora la trasferta a Venezia con pochi posti a disposizione allo stadio "Penzo"

IL TIFO

L'Udinese veleggia ancora nelle zone alte della classifica dopo il 2-0 rifilato al Cagliari al Bluenergy Stadium e il popolo bianconero è assolutamente felice.

Lo ammette anche il presidente dell'Auc (Associazione Udinese club) Bepi Marcon. «Siamo molto contenti. Contro il Cagliari è stata una bellissima partita, solida, e devo dire preparata davvero molto bene. Si vede che è una squadra ben allenata che sa cosa fare in campo e che soprattutto gestisce il pallone sempre con molta serenità, senza essere assillata dalla paura di sbagliare. E credo che sia una grande forza di questa squadra. L'Udinese si sta dimostrando un gruppo tranquillo, che si aiuta e che pressa, tanto. Questi sono davvero dei bei presupposti per un futuro sicuramente roseo».

OBIETTIVI

Qualcuno già pensa a un ritorno in Europa ma il numero uno dell'Auc non si sbilancia. «La fiducia la sento nei tifosi, tantissimo, e mentirei se dicessi il contrario. Si capta tanto entusiasmo, anche se non pronunciamo nessuna parola e non pensiamo a nessun obiettivo ora. Non lo facciamo per scaramanzia, ma più perché è giusto stare con i piedi ben piantati per terra senza lasciarsi trascinare troppo dall'entusiasmo di questa classifica. Detto questo, ripeto che i presupposti sono ottimi, senza mai dimenticare che la squadra ora sta giocando senza alcuni elementi importanti. Sappiamo bene che all'interno della rosa ci sono giocatori di grandissima qualità che ora sono fermi - dice Marcon con ovvio riferimento a Thauvin e Sanchez -. Penso ci divertiremo ancora di più quando questi giocatori molto importanti torneranno a disposizione di Runjaic, ne sono davvero convinto».

TRASFERTA

All'orizzonte già la trasferta al Penzo di Venezia, dove ci sarà ancora un esodo bianconero. «Ci aspetta tanto lavoro a noi club in vista di questa vicina trasferta. C'è grande entusiasmo come dicevo e davvero tutti vogliono esserci per questa partita, che può essere già molto importante per rimanere in posizioni alte di classifica. Il vero peccato è che non ci sono tantissimi posti a disposizione perché il settore ospiti del Penzo è un po' piccolino rispetto alla media e difficilmente può contenere tutte le persone che vogliono venire, nonostante sappiamo che logisticamente non è facilissimo arrivare allo stadio in Laguna a Sant'Elena. Il rischio che qualcuno resti fuori c'è, e possiamo sperare che da lunedì - oggi - quando scatterà la vendita libera dei biglietti possa arrivare la decisione del Venezia di aprire uno spazio in più a noi tifosi bianconeri come successe nell'ultima volta che andammo lì quando ci venne aperto anche uno spicchio dei distinti laterali verso il settore ospiti. Ci auguriamo che la società di casa possa fare questo sforzo per venire incontro alle esigenze della nostra tifoseria».

L'AUSPICIO DEI SUPPORTER È CHE I VENETI POSSANO AMPLIARE LE DISPONIBILITÀ

SCUFFET

Nell'intervista rilasciata a Tv12, Marcon ha anche detto la sua sull'episodio spiacevole dopo l'intervallo con il mancato saluto di Scuffet e i seguenti fischi da parte dei tifosi friulani.

«Dispiace molto per Simone ma alla fine è andata così. Purtroppo non so come si era lasciato Scuffet qua a Udine, ma non credo in brutti rapporti con la tifoseria, che lo ha sempre accolto bene ai suoi ritorni qui. Non è mai mancato nei suoi confronti un applauso di incoraggiamento per quello che ha dato alla causa bianconera nelle poche stagioni che è stato qui.

Ha sempre dimostrato di essere serio e attaccato al territorio, essendo anche friulano. All'inizio del secondo tempo Simone si apprestava ad arrivare sotto la Curva Nord e ha ricevuto un grande applauso, senza reazione da parte sua. Poi è partito un coro in suo onore, e non ha ricevuto risposta neanche qui. Da lì son partiti i fischi verso il ragazzo che un cenno di saluto alla sua gente penso lo potesse anche riservare». In sostanza anche dalla pancia dei club arrivano messaggi di fiducia. Allo stesso tempo i tifosi non vogliono lasciarsi trasportare dai sogni dopo i rischi della scorsa stagione.

Stefano Giovampietro

LA VOCE DEI TIFOSI
Il presidente dell'Auc si esprime sul momento d'oro che stanno vivendo i bianconeri dopo il successo casalingo contro il Cagliari ma allo stesso tempo predica calma e non vuole ancora parlare di Europa (Foto Ansa)

Bianconeri

Runjaic aspetta l'abbondanza e si gode le soluzioni che funzionano

LA SITUAZIONE

A impreziosire il successo contro il Cagliari c'è la gemma di Davis. È stato il primo gol in questo campionato, il secondo in Serie A, perché il primo lo ricordiamo davvero molto bene, ma anche il terzo con la maglia bianconera, visto che va computato anche il delizioso pallonetto del poker in Coppa Italia contro l'Avellino. E la disamina del quinto successo dell'Udinese in questa Serie A non può prescindere dalla prima vera importante notizia. Circa 95 minuti dell'attaccante inglese, che ha coronato una buona prestazione con il gol, pesante certo ma non quanto la consapevolezza di poter sfruttare il potenziale del numero 9 appieno, senza troppi freni. O meglio, la gestione fisica verrà ancora fatta, magari facendogli tirare il fiato a Venezia, ma intanto Runjaic sorride per il recupero completo della sua punta. Davis lotta, sgomita, dimostra di poter giocare molto bene, come già fatto, anche con Lorenzo Lucca, lo sottolinea anche lo stesso numero 17: «Ho sempre detto e sostenuto che io e Keinan ci completiamo e possiamo giocare bene insieme e la gara contro il Cagliari ne è stata la dimostrazione». Un Lucca che ha fatto sognare tanti tifosi, anche stagionati con quell'esultanza tributo a Totò Di Natale; fa l'aeroplano in onore del miglior bomber bianconero di sempre e uno degli attaccanti più prolifici della storia della Serie A Lorenzo Lucca, ma anche perché sempre più sta diventando "Lucca airlines", e non potrebbe essere altrimenti con quell'altezza lì. Dei 4 gol in campionato fatti finora all'ex Pisa tre sono stati di testa e due davvero in fotocopia. Lazio e Cagliari, due reti divise davvero da una differenza minima, impercettibile. La sensazione di dejà vu che ha mandato in visibilio il pubblico di fede bianconera. Con Kamara, il quale già lo aveva rifornito al Tardini di Parma nell'unico gol stagionale fuori casa, che si è travestito per un attimo da Thauvin, rispedendo al mittente tutte le critiche di chi lo ha criticato per i cross imprecisi. Tutto bello, prestazione solida e quadrata resa tale da un centrocampo extra lusso, Karlstrom enorme, Lovric in crescita e Payero che da solo ha fatto cacciare Makoumbou. Touré è sempre più affidabile e tante altre buone notizie, in vista di Venezia. Dove ci sarà turnover, ma non esagerato. Poche, sagge, rotazioni, perché Sanchez ancora non ci sarà, Thauvin che andrà in panchina così come qualche piccola speranza per Ekkelenkamp. Zarraga negli studi di Tv12 aveva parlato di arrivare alla Juve con 19 punti, e il popolo friulano a metà di questo mini obiettivo di certo ci crede ora, fino in fondo, anche se non sarà facile contro il fanalino di coda del campionato.

Ste.Gio.

CHIONS SPENTO IL CARAVAGGIO FRENA LA RIPRESA

▶Agli ospiti basta la rete di Marin in avvio di partita
Bolgan viene sostituito e mostra segni di nervosismo
Padroni di casa produttivi ma poco cinici sotto porta

GIALLOBLÙ I giocatori del Chions rincorrono la seconda salvezza consecutiva

CHIONS	0
CARAVAGGIO	1

GOL: pt 16' Marin.
CHIONS: Zanon 5.5, Manfron 6, Dubaz 5.5 (st 17' Kladar 6), Bovolon 6 (st 34' Ndiaye sv), Tomasi 6, Zanini 6, Djuric 5.5 (st 17' Burraci 5), Ba 5, Bolgan 6 (st 17' Lirussi 5), Oubakent 6 (st 34' Granado sv), Meneghetti 5. All. Ametrano.
CARAVAGGIO: Pennesi 6, De Felice 6, Fornari 6, Scuderi 6.5, Zazzi 7, Bernacchi 6, Huremovic 6 (st 15' Barazzetta 6), Marin 6.5 (st 40' Gramignoli sv), Reinero 6 (st 30' Del Barba sv), Liberati 6 (st 34' Bettinelli sv), Serioli 6 (st 13' Pilenga 6). All. Rota.
ARBITRO: Paccagnella di Bologna 7.
NOTE: ammoniti Bernacchi, Reinero, Manfron, Meneghetti e Burraci. Recuperi: pt 1'; st 5'.

GIALLOBLÙ

Al primo vero attacco alla porta, il Caravaggio passa in vantaggio. Sulla destra il pallone viene messo al centro dal lato corto dell'area di rigore, Dubaz è saltato, in mezzo né Tomasi, né Zanini respingono, Marin corre per vie centrali e impatta velocemente. Palla verso la porta di Zanon, che la sporca ma non ribatte e la sfera scuote il sacco alle sue spalle. Questo è quello che conta per gli annali. Non solo perché al posto di Burigana infortunato viene schierato il portiere giovane. La crescita del Chions si sgonfia allo stadio Tesolin, senza affrontare mostri della categoria.

SPERPERI GIALLOBLU

Il Chions ha la possibilità di rispondere con un tiro dell'avanzato Manfron a destra, Pennesi respinge il calcio potente, Meneghetti chiude sul fondo. Un paio di minuti dopo, il numero 11 solo davanti a Pennesi, leggermente decentrato a destra, sceglie di colpire con il piatto ed il portiere bergamasco va a nozze. Le occasioni ai gialloblu non mancano, latitano i giusti suggerimenti (Ba) e gli attaccanti incisivi (Meneghetti). Al 41' la traversa salva Zanon e il Chions, sul tiro dalla media distanza di Liberati, evitando il raddoppio ospite prima dell'intervallo. Il primo tempo la squadra di Ametrano lo chiude con un poker difensivo che tutto sommato regge, un quadrilatero centrale Djuric – Bovolon - Ba – Oubakent che fatica a delineare traiettorie utili per l'abbinata Bolgan (diligente e meno servito) – Meneghetti (ripetutamente messo alla prova in una categoria non sua).

OPACITÀ

Si attende un lampo gialloblu: ci prova Bolgan al 9' della ripresa quando s'incunea da sinistra, calcia in porta e Pennesi si salva alzando sul fondo. Sugli sviluppi del corner, Tomasi di testa manda sopra la traversa. Dopo i due cambi ospiti, quando è già passata l'ora di gioco, la panchina di casa spedisce nel rettangolo di gioco una triplice sostituzione, passando dalla difesa a quattro a quella a tre, consentendo a Ba e Meneghetti di arrivare alla fine. I problemi evidenti fra centrocampo e attacco rimangono, la pressione del Chions c'è quanto la sterilità. Bolgan chiamato fuori non la prende bene, il brasiliano Semiao Granado ha un passo felpato che non graffia, Ndiaye per segnare necessita di rifornimenti pantagruelici, Burraci in mezzo al campo aumenta il fumo senza arrosto. Dall'altra parte, Zazzi si impone sulla mediana e legge preventivamente e traccianti pordenonesi (appoggi laterali e scarichi palla). Pochi meriti del Caravaggio, tanti demeriti del Chions. La serie positiva si ferma a 2 risultati utili, all'undicesima giornata la sconfitta è la numero 6 (terza in casa). Una sola volta non è stato subito un gol da Bovolon e compagni, questa è la prima sconfitta per 1-0.

Roberto Vicenzotto

Il Cjarlins torna nel baratro

I BLUARANCIO

Seconda sconfitta consecutiva per il Cjarlins Muzane, che cade in Lombardia. I bergamaschi fanno loro la gara in rimonta dopo che Furlan, dal dischetto, aveva portato avanti gli ospiti. Nella ripresa in otto minuti, prima Piccinin e poi Piacentini ribaltano il match. Per l'ennesima volta la squadra di Zironelli passa in vantaggio, spreca e viene poi rimontata. Parte bene il Cjarlins Muzane, pericoloso prima con Menato e poi con Steffè, con quest'ultimo che scheggia la traversa con un tiro dal limite. Prova a farsi vedere il Brusaporto con una conclusione a giro, alta, di Silenzi, prima del meritato vantaggio dei friulani: lo firma Furlan su rigore. Lo stesso Furlan sfiora il bis in chiusura di frazione, con il suo calcio di punizione che sbatte sul montante esterno. Nella ripresa il Brusaporto entra in campo con tutt'altro piglio. Selvatico impegna Venturini con una botta dal limite, poi Silenzi spreca a tu per tu con il portiere ospite calciando fuori. Padroni di casa che spingono e trovano il pareggio al 60' con Piccinin, che tramuta in rete un assist di Silenzi. Il Cjarlins Muzane accusa il colpo e dopo appena cinque minuti incassa il 2-1: sugli sviluppi di un corner, Piacentini salta più in alto di tutti e batte Venturini. Friulani che non riescono a produrre niente di rilevante per trovare il pari, se non un colpo di testa debole di Menato ed una conclusione da centro area di Pegollo che non inquadra la porta. Mauro Zironelli ha commentato la sconfitta subita per 2-1 contro il Brusaporto: «Nella ripresa c'è stata un'inversione incredibile, avevamo fatto un gran primo tempo. Siamo andati in vantaggio prendendo anche una traversa, loro non avevano fatto niente. Abbiamo preso gol nel secondo tempo dopo dieci minuti, ho pensato di chiuderci ma non mi sembrava il caso, non c'erano stati segnali negativi. Poi c'è stato il crollo, abbiamo preso un altro gol dopo pochi minuti. Non si spiega questo calo improvviso. Nel secondo tempo abbiamo fatto poco, ci abbiamo messo poco a livello agonistico. Non accetto un calo così». Termina così con la vittoria del Brusaporto. Il Cjarlins Muzane rimane fermo a quota 11, in zona playout. Nel prossimo turno la formazione celesterancio affronterà tra le mura di casa il Calvi Noale, in piena zona playoff grazie al successo interno contro il Mestre.

S.P.

BRUSAPORTO	2
CJARLINS M.	1

GOL: pt 37' Furlan (rig); st 14' Piccinin, 22' Piacentini.
BRUSAPORTO: Magni, Bordiga, Cellerino, Selvatico, Caferri, Piacentini, Seck, Chiossi, Silenzi (st 28' Maffioletti), Austoni (st 1' Hyka), Ratti (st 1' Piccinin).
CJARLINS MUZANE: Venturini, Steffè, Fusco, Furlan (st 33' Bramante), Yabre, Benomio (st 33' Silvestri), Pegollo, Camara, Dionisi (st 33' Fornari), Boi, Menato. All: Zironelli.
ARBITRO: De Paolis di Cassino. Ammoniti: Piacentini, Hyka, Yabre e Selvatico.
NOTE: recuperi pt 1'; st 4'. Calci d'angolo: 6 a 5 per il Cjarlins Muzane. Spettatori 350.

Il Brian Lignano non vuole più fermarsi Bomber Ciriello firma un'altra impresa

I LIGNANESI

Il Brian Lignano dà spettacolo al "Teghil", batte i bergamaschi della Virtus Ciserano Bergamo e infila la seconda vittoria di fila. Risultato fin troppo striminzito per quanto visto. Friulani protagonisti di una prova da urlo, capaci di imporsi con un ritmo martellante e un'intensità da standing ovation assieme ad una qualità di gioco sopraffina. Ben oltre la quindicina le opportunità per ottenere un risultato più rotondo, non sfruttate un po' per imprecisione, un po' per sfortuna ma anche per la bravura del portiere ospite. Solo negli ultimi dieci minuti gli ospiti anche grazie alle sostituzioni che hanno dato vivacità all'intero collettivo hanno creato qualche apprensione ai friulani.

Sembrava in realtà una partita stregata per i padroni di casa, dopo aver assistito alla prima frazione chiusa sullo 0-0 e alla quantità industriale di palle-gol. Ci ha pensato il bomber Ciriello, con un sinistro di rara bellezza sotto l'incrocio, a rompere quella che sembrava una maledizione, decidendo di fatto la sfida e regalando altri tre punti pesanti. L'impatto sul match è devastante per i locali. Già al 1' Alessio controlla perfettamente un lancio dalle retrovie e scarica il destro cogliendo il palo pieno. Gli ospiti provano timidamente ad affacciarsi nella metà campo avversaria, ma i friulani sono una furia inarrestabile. La retroguardia ospite salva due volte su Ciriello, poi viene chiamato in causa anche Cavalieri che si supera sulla conclusione di Alessio. Tra il 12' e il 15' prima è miracoloso l'intervento difensivo di Redondi su Ciriello, poi è ancora Cavalieri a negare il vantaggio a Bearzotti. Poco dopo Ciriello mette ancora i brividi agli avversari, che al 25' costruiscono la prima opportunità della loro partita. Ibe scappa via sulla destra e mette in mezzo per l'accorrente Gotti, il quale calcia di prima intenzione trovando la super risposta di Saccon. Nel finale di tempo diventa sempre più considerevole il conto delle palle-gol dei padroni di casa, che vanno a più riprese ad un passo dal vantaggio. Gigantesca al 33' quella sui piedi di Alessio, che inciampa sul pallone a due passi dalla porta mancando la deviazione vincente.

L'assedio dei locali prosegue anche poco dopo, con Bonilla e Ciriello tra i più pericolosi. Da evidenziare anche un altro intervento di Cavaliere che dice no a Kocic. Nella ripresa non cambia il leit-motiv, e dopo una chance non concretizzata da Tarko arriva il missile di Ciriello che sblocca la partita. Nonostante il gol del vantaggio non accenna a diminuire la pressione del Brian Lignano, che ha subito la possibilità di raddoppiare con Bearzotti. Monumentale Cavalieri sul colpo di tacco del sette di casa. Poco più tardi occasioni anche per Tarko prima e Martini poi, prima del finale di marca ospite.

Marco Bernardis

BRIAN LIGNANO	1
VIRTUS CISERANO	0

GOL: st 4' Ciriello.
BRIAN LIGNANO: Saccon 7, Pitton 7 (st 34' Budai sv), Bonilla 7, Kocic 8, Codromaz 7, Bevilacqua 7, Bearzotti 7 (st 30' Presello sv), Zetto 8, Ciriello 9 (st 32' Butti sv), Alessio 7 (st 26' Bertoni 6), Tarko 7.5 (st 20' Martini 6,5). All. Moras.
VIRTUS CISERANO BERGAMO: Cavalieri 7.5, Chiggiato 5.5 (st 22' Viscardi 6), Tosi 5.5 (st 30' Belloli sv), Caporali 5, Redondi 5.5, Opizzi 5, Gotti 6.5 (st 13' Testa 6), Ferrari 5 (st 22' Varano 6), Ibe 5.5, Caraffa 5, Caccia 5 (st 13' Testa 6). All. Del Prato.
ARBITRO: Sacco di Novara 7.
NOTE: ammoniti Bevilacqua, Bertoni, Caporali, Oppizzi e Varano. Recupero: st 5'. Partita corretta e terreno in ottime condizioni.

FRIULANI Il pressing in mediana del Brian Lignano e, a destra, l'allenatore Alessandro Moras

SERIE D GIRONE C

RISULTATI

Adriese-Bassano	1-1
Brian Lignano-V. Ciserano	1-0
Brusaporto-Cjarlins Muzane	2-1
Calvi Noale-Mestre	2-1
Chions-Caravaggio	0-1
Dolomiti Bellunesi-Villa Valle	1-0
Luparense-Lavis	3-1
Montecchio Maggiore-Este	1-2
Real Calepina-Portogruaro	2-1
Treviso-Campodarsego	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CAMPODARSEGO	25	11	7	4	0	22	8
DOLOMITI BELLUNESI	25	11	8	1	2	17	7
TREVISO	21	11	6	3	2	18	8
CARAVAGGIO	20	11	6	2	3	13	10
ADRIESE	18	11	5	3	3	17	10
CALVI NOALE	18	11	5	3	3	13	10
BRUSAPORTO	18	11	5	3	3	11	10
LUPARENSE	17	11	4	5	2	14	9
VILLA VALLE	17	11	5	2	4	14	14
ESTE	17	11	5	2	4	12	13
BRIAN LIGNANO	16	11	4	4	3	10	9
V. CISERANO	14	11	4	2	5	12	15
PORTOGRUARO	14	11	4	2	5	9	14
MESTRE	13	11	4	1	6	14	16
CJARLINS MUZANE	11	11	3	2	6	14	17
BASSANO	10	11	1	7	3	6	8
MONTECCHIO MAGG.	9	11	2	3	6	12	16
CHIONS	9	11	2	3	6	12	18
REAL CALEPINA	7	11	2	1	8	6	17
LAVIS	4	11	1	1	9	10	27

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Bassano-Real Calepina; Campodarsego-Dolomiti Bellunesi; Caravaggio-Montecchio Maggiore; Cjarlins Muzane-Calvi Noale; Este-Adriese; Lavis-Brusaporto; Mestre-Brian Lignano; Portogruaro-Luparense; V. Ciserano-Treviso; Villa Valle-Chions

MEGA press

DERBY BIANCOROSSO La Sanvitese e il Codroipo sono due club dai colori comuni, divisi però da una fiera rivalità (Foto Nuove Tecniche/Giada Caruso)

SANVITESE SPIETATA CON PASUT E TREVISAN

▶Prima sconfitta per i padroni di casa, apparsi confusionari nella costruzione del gioco e distratti in fase difensiva. L'arbitro "cancella" una rete di Nadalini

CODROIPO	0
SANVITESE	2

GOL: pt 7' Pasut, 22' Trevisan.
CODROIPO: Moretti 6, Codromaz 6 (st 34' Fraschetti sv), Facchinutti 6 (st 37' Paoluzzi sv), Mallardo 6.5, Tonizzo 6.5 (pt 44' Msatfi 6), Nadalini 6.5, Ruffo 5.5 (st 1' Cherubin 6), Nastri 5.5, Toffolini 5.5, Bertoli 6, Zanolla 6 (st 23' Cassin 5.5). All. Pittilino.
SANVITESE: Biasin 6, Trevisan 7, Comand 6.5, Bertoia 6.5, F. Cotti Cometti 7, Bortolussi 6.5, Pasut 7 (st 43' Tesolat sv), Bance 7.5 (st 22' McCanick 6), Mior 7 (st 46' Rinaldi sv), A. Cotti Cometti 7 (st 40' Vittore sv), Vecchiettini 6.5. All. Moroso.
ARBITRO: Garraoui di Pordenone 6.
NOTE: recupero pt 1', st 5'.
Angoli 5-3.
Ammoniti Mallardo, Ruffo, Toffolini, Zanolla, Cherubin, Bertoia, Vecchiettini e il dirigente accompagnatore ospite.
Espulso il sanvitese F. Cotti Cometti (75') per proteste.

DERBY DEL TAGLIAMENTO

Giornata nera (come la divisa di gara) per gli uomini di Fabio Pittilino, che incappano nella prima sconfitta stagionale, inaspettata, dopo le convincenti prove fin qui sostenute. L'approccio è sbagliato, troppo disinvolto e molle, e la Sanvitese ne ha approfittato.

PRIMO TEMPO

Poche battute e già si era intuito con quale spirito la squadra di Gabriele Moroso avrebbe affrontato la gara. Al 7', un'imbarazzante "catalessi" difensiva spiana la strada agli ospiti. Bance, il migliore in campo, se ne va in progressione sull'out sinistro, salta Codromaz e Ruffo, mette in area dove un tocco di Mior libera l'accorrente Pasut che non perdona. Tutti a guardarsi, ma la gara dei pordenonesi è già su un piano inclinato. C'è la reazione con Nadalini che spizza di testa sul fondo (10') e Tonizzo, su punizione, che coglie la parte alta dell'incrocio (11'). Sono ancora i biancorossi del Tagliamento a tenere in mano il pallino e prima Mior e poi Bance minacciano da lontano Moretti. Poi Trevisan (22') arpiona la palla sulla destra, attraversa il campo in orizzontale e lascia partire un tracciante mancino che si spegne sotto l'incrocio dei pali. Al 24' potrebbe accorciare il Codroipo, Toffolini però impatta male sul traversone di Bertoli con palla che si impenna oltre la sbarra. Biasin mette in angolo il diagonale di Facchinutti. Poco dopo l'estremo pasticcia sul tiro-cross di Bertoli e perde la palla a vantaggio di Nadalini che insacca. Tutto inutile, perché l'arbitro vede un fallo sul portiere che dalla tribuna pare proprio non esserci. Tonizzo lascia per infortunio e finisce la frazione.

GRINTOSO Fabio Pittilino, oggi tecnico del Codroipo, aveva guidato il Torviscosa alla promozione in serie D

SECONDO TEMPO

Più soporifera si rivela la ripresa con gli ospiti che, saggiamente, arretrano il baricentro di qualche passo per affidarsi alle ripartenze. Ci vorrebbe il Codroipo dei giorni migliori per tentare qualcosa e le punizioni di Zanolla non scaldano l'ambiente. Fuori misura anche i tiri di Mior e Codromaz, si vivacchia in mezzo al campo. Nadalini alla mezz'ora conquista un fallo sulla lunetta d'area e, nel parapiglia, ne fa le spese F. Cotti Cometti per qualche frase non opportuna. Il tiro di Bertoli è un passaggio a Biasin. Game over.

Luigino Collovati

In 15 minuti tutti d'oro il Tamai cala un tris Rossi verso il capolinea

RIVE FLAIBANO	0
TAMAI	3

GOL: st 9' Mestre, 14' Bougma, 18' Grizzo.
RIVE D'ARCANO FLAIBANO: Lizzi, Degano, Duca, Condolo (st 16' Gori), G. Parpinel, Dorbolò (st 16' Alessio), Feruglio, Clarini, D'Angelo, Comisso, Goz, Domini (st 26' Tell). All. Rossi.
TAMAI: Crespi, Mestre, Zossi (st 39' Mariotto), A. Parpinel (st 44' Piasentin), Bortolin, Pessot, Stiso, Grizzo (st 34' Migotto), Zorzetto, Carniello, Bougma (st 31' Consorti). All. De Agostini.
ARBITRO: Zorzon di Trieste.
NOTE: terreno di gioco allentato, ma in buone condizioni. Spettatori 200.
Calci d'angolo 4-2.
Ammoniti Condolo, G. Parpinel e Bortolin.
Recuperi pt 1', st 4'.

I ROSSI

(r.v.) Che bel quarto d'ora, quello che apre il secondo tempo del Tamai. Con una successione di segnature da stroncare le gambe alla formazione di casa, i rossi di De Agostini tornano a vincere dopo 4 turni. Ci riescono con lo stesso risultato esterno con cui avevano regolato la Pro Gorizia nel precedente successo pieno. Per la squadra di Massimiliano Rossi è un brusco stop, che potrebbe rappresentare il capolinea per il tecnico in carica. Al suo posto, fra i colleghi che hanno maggiori chance di sostituirlo, c'è Giovanni Mussoletto, ex del ManiagoVajont, allenatore avianese che parte della dirigenza udinese già conosce (e apprezza) per il suo trascorso al Rive d'Arcano pre fusione con il Flaibano. Il primo tempo è scialbo, con pericolosità minime per i portieri. Prima avvisaglia con un passaggio di Bortolin per Alberto Parpinel, il quale di testa indirizza la palla a centrare la traversa. Il gol di Mestre parte con un piazzato di Bortolin e termina con un Lizzi non impeccabile. Raddoppio di Bougma, con azione che si sviluppa da Zorzetto e filtrante per Grizzo che si presenta davanti al portiere di casa. Il suo tiro viene respinto e torna utile per il tap-in dello 0-2. Grizzo trova poi soddisfazione in proprio, imbeccato da Stiso (che si "mangerà" un altro gol) una volta servito Carniello, il cui tiro viene ancora deviato da Lizzi, poi superato sotto misura.

DIFENSORE Alberto Parpinel

ManiagoVajont agguanta i monfalconesi nel finale con un rigore di Spadera

MANIAGOVAJONT	1
UFM	1

GOL: pt 45' Acampora; st 39' Spadera (rig.).
MANIAGOVAJONT: Nutta, Vallerugo, Mucciolo (st 1' Zoccoletto), Bonutto, Bance (st 46' Simonella), Boskovic, Zaami (st 1' Magli), Roveredo, Bortolussi (st 32' Romano), E. Borda (st 22' Battaino), Spadera. All. Stoico.
UNIONE FINCANTIERI MONFALCONE: Grubizza, Lo Cascio (st 25' Pratolino), Sacinelli, Kogoi, Moatti, Cesselon, Battaglini, Dijust, Colja (st 25' Pagliaro), Aldrigo (st 25' Pavan), Acampora. All. Zanuttig.
ARBITRO: Garraoui di Pordenone.
NOTE: campo in buone condizioni. Spettatori 250. Ammoniti E. Borda, Roveredo, Vallerugo, Kogoi e Pavan.

I PEDEMONTANI

È un pareggio giusto, quanto prezioso, quello che il ManiagoVajont conquista sul proprio rettangolo contro l'Unione Fincantieri Monfalcone. Potenzialità e ambizioni sono ben diverse fra le contendenti, che comunque alla fine si sono equivalse. La contesa non è particolarmente ricca di spunti di cronaca. Quando regna ancora lo 0-0, la traversa salva Nutta dopo un tiro-cross di Sacinelli, in cui la traiettoria diventa ingannevole. Il vantaggio monfalconese si concretizza allo scadere del primo tempo, che subito dopo terminerà senza minuti di recupero. Segna Acampora, ricevuto un lancio dalla destra sul secondo palo, colpendo dal vertice dell'area piccola di controbalzo mancino: la sfera va a insaccarsi sotto la traversa. Nel primo tempo lo schieramento di Zanuttig produce qualcosa di più rispetto ai pedemontani. La formazione di Stoico però cresce nella ripresa e alla fine riesce a ottenere il pareggio con il tiro dagli 11 metri trasformato da Spadera. Il rigore viene concesso per fallo commesso sullo stesso giocatore. Ricevuta una palla a mezz'aria, Spadera viene colpito mentre sta per calciatore: penalty ineccepibile. Oltre alle azioni trasformate, per il resto i portieri sono rimasti praticamente spettatori. Per il ManiagoVajont è anche il primo pareggio in questo campionato di Eccellenza.

R.V.

ECCELLENZA

RISULTATI

Partita	Risultato
C.Maniago-U.Fin.Monfalcone	1-1
Chiarbola Ponziana-Pro Gorizia	3-1
Com.Fontanafredda-Casarsa	2-0
Juv.S.Andrea-Kras Repen	0-1
Muggia-Fiume V.Bannia	7-1
Pol.Codroipo-Sanvitese	0-2
Rive Flaibano-Tamai	0-3
San Luigi-Azz.Premariacco	0-0
Tolmezzo-Pro Fagagna	1-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
COM.FONTANAFREDDA	19	9	6	1	2	16	9
SANVITESE	17	9	5	2	2	9	3
SAN LUIGI	16	9	4	4	1	13	10
PRO FAGAGNA	16	9	5	1	3	11	10
TAMAI	15	9	4	3	2	13	5
MUGGIA	15	9	4	3	2	16	10
KRAS REPEN	15	9	3	6	0	8	5
POL.CODROIPO	14	9	3	5	1	8	6
U.FIN.MONFALCONE	13	9	3	4	2	8	7
TOLMEZZO	13	9	3	4	2	8	7
FIUME V.BANNIA	13	9	4	1	4	9	14
AZZ.PREMARIACCO	11	9	2	5	2	5	4
CHIARBOLA PONZIANA	10	9	2	4	3	11	11
JUV.S.ANDREA	8	9	2	2	5	7	10
PRO GORIZIA	7	9	1	4	4	4	11
RIVE FLAIBANO	5	9	1	2	6	5	14
C.MANIAGO	4	9	1	1	7	9	16
CASARSA	4	9	0	4	5	6	14

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Azz.Premariacco-C.Maniago; Casarsa-Juv.S.Andrea; Fiume V. Bannia-Pol.Codroipo; Kras Repen-Muggia; Pro Fagagna-Com.Fontanafredda; Pro Gorizia-Rive Flaibano; Sanvitese-Chiarbola Ponziana; Tamai-San Luigi; U.Fin.Monfalcone-Tolmezzo

MEGA

FiumeBannia travolto a Muggia, Kras di misura

MUGGIA	7
FIUMEBANNIA	1

GOL: pt 1' Angelini, 9' Podgornik, 27' Vieru autorete, 30' Paliaga; st 2' Dassiè, 4' e 10' Paliaga, 32' Pippan (rig.).
MUGGIA: D'Agnolo, Meti, Millo (st 28' Trebez), Venturini (st 17' Botter), Loschiavo, Sergi, Podgornik (st 23' Vascotto), Dekovic, Paliaga (st 20' Pippan), Angelini (st 10' Palmegiano), Spinelli. All. Carola.
FIUMEBANNIA: Rossetto, Guizzo, Brichese (st 25' Sbaraini), Di Lazzaro, Zambon (st 7' Alberti), Toffolo, Iacono (pt 27' Dassiè), Bigatton, Sellan (st 7' Manzato), Barattin, Martinuzzi (st 7' Sclippa). All. Muzzin.
ARBITRO: Zuliani del Basso Friuli.
NOTE: spettatori 200. Ammonito Vascotto.

DISFATTA NEROVERDE

Neanche gli storici più ferrati nella storia neroverde ricordano una batosta di questa dimensione per il FiumeBannia. Pigliare 7 reti da un avversario sarebbe rammentato, mentre memorabile - in senso negativo - diventa il passivo accumulato in questa trasferta di Muggia. Sconfitta senza attenuanti per la squadra di Massimo Muzzin. Ora serve metabolizzare, resettare le negatività e pensare bene al Codroipo in casa in vista del prossimo fine settimana.

I neroverdi pordenonesi praticamente "restano in pullman". Già dopo mezzora i padroni di casa conducono per 4-0. Il predominio della formazione di Carola toglie il fiato ai fiumani. Che non giri proprio bene c'è pure un'autorete a testimoniarlo, quella che va a propiziare la terza segnatura muggesana. Subito dopo prende avvio il pomeriggio da pallone portato a casa per Paliaga, che dopo una decina di minuti del secondo tempo già ne conterà 3. Dopo l'intervallo c'è una piccola scossa, comunque non in grado d'invertire la tendenza e neanche di attenuare la penalizzante situazione pordenonese. Su un gran tiro di Sellan, respinge d'istinto D'Agnolo, ma la palla resta nei pressi della linea bianca e Dassiè di coscia la mette dentro. Si tratta di un unico lampo in una giornata buia per i fiumani. La tregua di segnature arriva soltanto nell'ultimo quarto d'ora, come prologo alla grande festa muggesana.

Ro.Vi.

JUVENTINA	0
KRAS REPEN	1

GOL: st 20' Velikonja.
JUVENTINA GORIZIA: Blasizza, Liut, Cocetta, Dario, Jazbar, Russian, Strukelj, Samotti, Pillon, Piscopo, Rizzi (st 29' Kerpan). All. Visintin.
KRAS REPEN: Umari, Badzim, Almberger, Rajcevic, Dukic, Catera, Gotter (pt 17' Pertot), Grudina, Velikonja (st 37' De Lutti), Kuraj, Lombardi (st 17' Solaja). All. Knezevic.
ARBITRO: Gibilaro di Maniago.
NOTE: espulsi Piscopo e Pertot. Ammoniti Jazbar, Kerpan, Dukic, Grudina, Kuraj e mister Knezevic.

SANT'ANDREA (m.b.) Perdura il periodo negativo della Juventina: quarta sconfitta consecutiva. A decidere la sfida è la rete di forza di Velikonja a metà della ripresa.

ROSSONERI Il pressing dei centrocampisti del Fontanafredda ferma un'incursione degli avversari (Foto Nuove Tecniche/Enzo)

ROSSONERI INARRESTABILI CON ZUCCHIATTI-SHOW

▶Doppietta con un gol per tempo e il Casarsa deve arrendersi al "Tognon" Il Fontanafredda resta in testa all'Eccellenza davanti a 700 spettatori

FONTANAFREDDA	2
CASARSA	0

GOL: pt 14' Zucchietti; st 36' Zucchiatti.
FONTANAFREDDA: Mirolo, Cao, Muranella, Biscontin (st 4' Sautto), Tellan, Beggiato, Cesarin (st 18' Toffoli), Borgobello (st 1'Lucchese), Salvador (st 26' Cendron), Grotto (st 41' Valdevit), Zucchiatti. All. Malerba.
CASARSA: Nicodemo, Citron (st 1' Zavagno), Geromin, Petris, Lima Dias, Toffolo, Brait (st 14' Drame), Alfenore (st 24' Musumeci), Dema. Birsanu (st 14' Tajariol), D'Imporzano. All. De Pieri.
ARBITRO: Ferroni di Fermo.
NOTE: al 42' st Nicodemo para un rigore a Toffoli. Ammoniti Biscontin, Tellan, Salvador, Sautto, Brait, Alfenore. Angoli 14-6. Recuperi: pt 2'; st 4'. Spettatori 700.

IL DERBY

Continua il momento d'oro del Fontanafredda, che supera pure l'ostacolo Casarsa e mantiene lo scettro in mano. Incrocio che vede Lorenzo Zucchiatti nelle vesti di autentico mattatore.

IL MATCH

Padroni di casa in una tenuta inusuale di color arancio fluorescente. L'equilibrio si spezza quai subito. Corre il 14' quando Salvador crossa dalla sinistra verso la parte opposta. Invito raccolto da Zucchiatti che di testa insacca. Il Casarsa si fa vedere al 27' con D'Imporzano: fuori. Al 31' su ribattuta dell'estremo ospite su tiro di Cesarin, Salvador si vede murare in corner. Al 35' è Borgobello a fallire un'occasionissima su invito dello stesso Salvador e al 41', su corner dalla destra di Grotto, Zucchiatti, sempre di testa, manda fuori. Nella ripresa comincia meglio il Casarsa che al 6' con Brait scalda le mani a Mirolo. Nicodemo replica sul diagonale di Grotto. Al 22' è ancora Nicodemo ad uscire sui piedi di Salvdor. Al 25' primo episodio che lascia perplessi. Salvador colpisce Petris con una gomitata al volto. Per l'arbitro è cartellino giallo. Preme il Casarsa con Musumeci che, al 29' costringe Mirolo all'intervento su diagonale da sinistra. Al 32' Toffoli, nella propria area, colpisce la sfera con il braccio anche se su rimpallo e dalla corta distanza. Gli ospiti reclamano il rigore, l'arbitro dice di proseguire. Nel momento di maggior pressione dei gialloverdi, passa nuovamente il Fontanafredda. Corre il 36' corner da sinistra di Grotto che pennella per la testa di Zucchiatti in corsa. Nicodemo non ci arriva. I minuti scorrono, al 41' è ancora Nicodemo che dice no a Cendron. Un giro di lancette; il Fontanafredda ha l'occasione di allungare. Toffoli si procura un rigore e va sul dischetto. Nicodemo intuisce la traiettoria angolata del pallone e sventa il pericolo. Ultima occasione al 46' quando Lucchese si fa incredibilmente ribattere il pallone in corner su conclusione a botta sicura. Può bastare così.

Cristina Turchet

L'Ancona di Birtig si è perso Sevegliano Fauglis passeggia

ANCONA L.	0
SEVEGLIANO F.	2

GOL: pt 36' Fiorenzo; st 25' Fiorenzo.
ANCONA LUMIGNACCO: Cicutti 6 (st 1' Zuliani 6), Carbone 7 (st 34' Costantini sv), Berthe 6 (st 18' Geatti 5,5), Fall 6, Rojc 6, Dovier 6, Pittini 6.5, Fantini 6 (st 24' Marcuzzo 6), Tomada 6, Ietri 5.5, Gymah 6 (st 26' Zanin 6). All. Birtig.
SEVEGLIANO FAUGLIS: Ciroi 6.5, Kasa 6, Burba 6, Goubadia 7, Muffato 7, Ferrari 7, Partipilo 6, Barry 5.5, Fiorenzo 7.5, Guerin 5.5 (pt 21' Grin 6), Segato 6. All. Ioan.
ARBITRO: Bassi di Pordenone 6.5.
NOTE: espulso al 71' Fiorenzo per doppia ammonizione. Ammoniti Geatti, Burba, Guerin. Angoli 6-2. Recuperi: pt 3'; st 5'. Gara sostanzialmente corretta nonostante il rosso a Fiorenzo e i tre gialli sventolati dall'arbitro.

PROMOZIONE B

Niente da fare per l'Ancona Lumignacco, che non riesce a invertire il trend negativo delle ultime partite perdendo contro il Sevegliano Fauglis la quinta gara consecutiva e rimanendo quindi invischiato nella zona bassa della classifica.

Riprende invece quota la squadra di Ioan, dopo una sconfitta e due pareggi a reti bianche, e ringrazia il suo cannoniere Fiorenzo, mattatore del match. Parte bene la squadra di Birtig, già pericolosa al secondo giro di lancette. Ietri apre a destra per Pittini che calcia di prima intenzione, bravo Ciroi nel respingere la minaccia. L'inizio di partita sembra particolarmente promettente, invece bisogna attendere fino al 33' per un altro squillo, con il cross dalla destra di Grin per il colpo di testa di Partipilo preda facile di Cicutti.

MOMENTO DECISIVO

La prima azione offensiva degli ospiti è comunque il preludio al gol che arriva tre minuti dopo, con Fiorenzo che scatta sulla sinistra evitando due avversari e poi deposita di piatto in fondo al sacco. In avvio di ripresa può chiuderla il Sevegliano/Fauglis, è decisivo Carbone a immolarsi sul tiro a botta sicura di Segato che si trovava a tu per tu con Zuliani. Poco dopo l'Ancona Lumignacco si fa piuttosto minacciosa dalle parti di Ciroi con Ietri e Pittini, ma a trovare la via del gol è ancora il Sevegliano Fauglis con l'implacabile Fiorenzo su assist di Segato.

Nella fase finale della gara gli ospiti, rimasti in inferiorità numerica per il secondo giallo rimediato da Fiorenzo, gestiscono il doppio vantaggio controllando bene gli attacchi di un Ancona Lumignacco, rischiando in due sole circostanze. Sulla prima è bravo Ciroi a respingere la conclusione del neoentrato Marcuzzo, mentre sulla seconda è provvidenziale Ferrari con uno straordinario intervento difensivo su Ietri.

Marco Bernardis

Pordenone C5, vittoria faticosa L'ira dei sardi

▶Un "giallo" a 10" dalla fine. Hrvatin: «Buona reazione»

CALCIO A 5 A2 ÈLITE

Tira un sospiro di sollievo Marko Hrvatin, al termine della gara contro il Leonardo Cagliari. Il suo Pordenone C5 è riuscito a vincere 2-1 contro i sardi: è il secondo successo in campionato. «Per 35' – premette - abbiamo fatto noi la gara, con tante occasioni. Sono molto contento, anche perché è stata una settimana dura, avendo molti indisponibili. Al tempo stesso, è stato un peccato aver sbagliato tante occasioni. Alla fine abbiamo rischiato di subire il pareggio». Comunque mister Hrvatin è soddisfatto: «Volevo una reazione dopo la sconfitta contro l'Altamarca e la risposta c'è stata».

Su tutte le furie il tecnico cagliaritano Tony Petruso. La sua squadra, dopo essere andata in doppio svantaggio nel secondo tempo (gol di Grigolon e Bortolin), ha accorciato a 4' dalla fine con Morando, ma quello che è successo a 10" dalla sirena resterà un mistero. Tidu calcia verso lo specchio e Vascello respinge, ma non si riesce a valutare la posizione del pallone: è dentro o fuori dalla linea di porta? Non essendoci moviola né tanto meno goal-line-technology, il verdetto è toccato alla direzione arbitrale. I fischietti che hanno valutato la sfera fuori dalla "riga fatale" e quindi non hanno assegnato il 2-2 agli isolani. «Il risultato giusto era il pareggio e lo avevamo raggiunto – recrimina il mister, tra l'altro espulso –. L'arbitraggio ha condizionato la partita. Su un'azione così c'è poco da dire. Vorremmo avere più rispetto».

Sabato da dimenticare – almeno per il risultato – per il Maccan Prata, sconfitto a Caramagna Piemonte dall'Elledì per 5-4. «C'è rammarico per la qualità della nostra prestazione - commenta mister Marco Sbisà - perché il migliore in campo è stato il loro portiere e noi abbiamo creato tanto. Siamo stati meno cinici del solito sottoporta». In vantaggio (0-1) con Zecchinello, i gialloneri hanno subito l'uno-due locale in dieci secondi, e quindi il tris prima del riposo. «Abbiamo commesso degli errori ravvicinati che ci sono costati tre gol». Nella ripresa, il passivo è stato recuperato (3-3), ma solo per un istante. «Ci è mancata la lucidità di accontentarci della divisione della posta - segnala -. Infatti abbiamo provato a vincerla a tutti i costi e ci siamo ritrovati a subire il 4-3 nel momento migliore».

Nella Coppa Italia di serie C1 l'Arredamenti Martinel Pasiano perde 2-3 in casa contro il Manzano e deve così "salutare" la qualificazione alle fasi finali del torneo. Harakiri per i locali, avanti 2-0 a inizio ripresa (Ampadu e Zanchetta), ma poi rimontati dagli uomini di Asquini. «La partita ha preso all'improvviso una piega diversa – analizza il dg del Pasiano Michael Casetta -. Gli avversari hanno accorciato, pareggiato e sono passati in vantaggio su rigore. Il nostro portiere Cammisa è riuscito a parare un secondo rigore, mentre nel finale noi non siamo riusciti a finalizzare le occasioni create. Ci siamo divorati il passaggio, ora aspetteremo l'inizio del campionato con fiducia». Nel girone sono passate Udinese, Naonis Futsal, Grado e Manzano.

Alessio Tellan

IL PALLONE CALCIATO DA TIDU POTREBBE AVER SUPERATO LA LINEA
MACCAN, CHE SPRECHI
MARTINEL PASIANO FUORI DALLA COPPA

DOPO IL GOL La gioia di Girardi e compagni: prima stagione in serie A2 Èlite per il Maccan Prata (Foto Dozzi)

DECIDE BORSATO PORDENONE FC SEMPRE IN VETTA

▶Con il terzo gol stagionale del centrocampista arrivato da Treviso i neroverdi sbancano il rettangolo dell'Union Martignacco. Zanier decisivo: rigore parato sullo 0-0

LA GIOIA I giocatori del Nuovo Pordenone festeggiano la vittoria

CALCIO PROMOZIONE

Vittoria preziosissima, di carattere, per il Nuovo Pordenone Fc. È la quinta in campionato e risponde allo "squillo" della Bujese, che per una notte ha sostato in vetta al torneo grazie all'1-0 nell'anticipo sulla Gemonese. I ramarri, pur avendo già osservato il turno di riposo, si riprendono con merito il primato solitario a quota 16 punti. Non solo: i ragazzi di Fabio Campaner primeggiano in quasi tutte le classifiche: maggior numero di vittorie (5); imbattibilità (unica squadra); minor numero di reti incassate (2); migliore differenza reti (+11). Si aggiungono le 4 reti già messe a segno da capitan Alberto Filippini, che gli valgono il primato tra i marcatori.

PRIMO TEMPO

Novità fin dal 1' rispetto alla formazione che ha superato il Cussignacco al "Bottecchia", con Sartore chiamato a sostituire Colombera al centro della difesa (e il veterano in panchina) e Zilli sulla fascia sinistra per lo squalificato Zamuner. Recuperato dal risentimento alla spalla ma ancora in panca Marco Facca. Con l'Union, nel 3-5-2 di partenza Campaner si affida quindi a Zanier tra i pali; Meneghetti, Sartore e Imbrea nel trio di difesa; De Pin in cabina di regia supportato dalle mezzali Borsato e Lisotto; A. Zanin e Zilli sulle fasce laterali; Toffoli e Filippini nel duo offensivo. L'avvio di gara dei ramarri è con il freno a mano tirato. I padroni di casa sfruttano il fattore campo e la spinta del pubblico, rendendosi pericolosi in due circostanze. Al minuto 10 ci prova Ibraimi, ma Zanier è attento e sventa. Al 19' Gabrieucig conclude dalla distanza e lambisce il palo. Alla mezz'ora si sveglia il Pordenone. Al 27' sugli sviluppi di un angolo Meneghetti colpisce di testa: palla fuori di un soffio. Al 37' gran giocata di A. Zanin in area, che si libera per calciare con il mancino. Ci sono potenza e angolazione, ma il portiere respinge. Al 46' Filippini rifinisce per Toffoli che scarica per Zanin: controllo e tiro di poco alto.

RIPRESA

Al rientro i ramarri accelerano. Al minuto 19 traversa di Filippini direttamente da corner. Rispondono gli udinesi al 22', quando su un contropiede beneficiano di un rigore per un mani di Meneghetti. L'estremo Zanier intuisce, si tuffa sulla sua destra e sventa con freddezza il penalty di Nobile, confermandosi fra i top di categoria. Al 30' il vantaggio dei ramarri. Sugli sviluppi di un angolo di Filippini la caparbietà di Borsato viene premiata con il gol numero 3 in stagione per l'esterno di centrocampo arrivato dal Treviso, sempre abile negli inserimenti offensivi. Nel prossimo turno, domenica alle 14.30, big match con la Bujese, probabilmente al "Tognon" di Fontanafredda per la sistemazione del terreno di gioco del "Bottecchia". Chi vincerà andrà in fuga e sarà legittimato a sognare.

Giuseppe Palomba

U. MARTIGNACCO 0
NUOVO PORDENONE 1

GOL: st 30' Borsato.
UNION MARTIGNACCO: Ganzini 6 (Nadalutti 6), Gabrieucig 6.5, Gerussi 6, Grillo 5.5 (Galesso 6, Lizzi 6), Cattunari 6, F. Lavia 6.5, Nin 6, Nobile 5.5 (Andreutti 6), G. Lavia 6, Abdulai 6, Ibraimi 6.5. All. Trangoni.
NUOVO PORDENONE FC: Zanier 7.5; Meneghetti 6, Sartore 6.5, Imbrea 6.5; A. Zanin 6, Borsato 7, De Pin 6.5, Lisotto 6 (Piaser 6), Zilli 6 (M. Zanin 6); Filippini 7 (Caridi 6), Toffoli 6 (Facca 6). All. Campaner.
ARBITRO: Slavich di Trieste 6; assistenti Carbone e Tatonetti Murgia di Trieste.
NOTE: ammoniti Sartore, Zilli, M. Zanin, F. Lavia, Gabrieucig, Grillo e Galesso.
Terreno di gioco allentato ma in buone condizioni. Spettatori 350.

IL NUOVO PORDENONE In alto il rigore parato da Zanier; qui sopra la rete decisiva del neroverde Borsato

Cinquine di Sacilese e Aviano tra gli U19 Il Corva esagera con otto reti al Cavolano

JUNIORES U19 GIRONE A

RISULTATI

C.Aviano-San Daniele	5-1
Corva-Cavolano	8-1
Ragogna-Cordenonese	0-1
Sacilese-C.Bannia	5-1
Unione SMT-Spilimbergo	oggi

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	12	4	4	0	0	24	2
CORVA	9	4	3	0	1	18	4
C.AVIANO	9	4	3	0	1	10	6
SPILIMBERGO	6	3	2	0	1	7	7
C.BANNIA	6	4	2	0	2	6	7
CORDENONESE	6	4	2	0	2	4	10
SAN DANIELE	3	3	1	0	2	6	11
CAVOLANO	3	4	1	0	3	3	23
UNIONE SMT	0	2	0	0	2	2	5
RAGOGNA	0	4	0	0	4	6	11

PROSSIMO TURNO 2 NOVEMBRE

C.Bannia-Unione SMT; Cordenonese-Sacilese; Ragogna-Corva; San Daniele-Cavolano; Spilimbergo-C.Aviano

MEGA press

JUNIORES U19 GIRONE D

RISULTATI

Bassano Virtus-Calvi Noale	1-3
Campodarsego-Dolomiti Bellunesi	1-0
Chievo Verona-Chions	1-1
Cjarlins Muzane-Este	1-7
Lavis-Adriese	2-2
Montecchio Maggiore-Mestre	1-1
Portogruaro-Luparense	0-1
Treviso-Vigasio	6-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
MONTECCHIO MAGGIORE	14	6	4	2	0	12	5
MESTRE	14	7	4	2	1	12	6
CJARLINS MUZANE	14	7	4	2	1	15	11
ESTE	13	6	4	1	1	18	6
DOLOMITI BELLUNESI	13	7	4	1	2	13	6
CALVI NOALE	13	7	4	1	2	15	13
TREVISO	12	6	4	0	2	14	7
LUPARENSE	12	7	3	3	1	11	4
BASSANO VIRTUS	11	7	3	2	2	13	10
ADRIESE	8	6	2	2	2	11	11
CHIEVO VERONA	7	7	1	4	2	11	10
CHIONS	7	7	1	4	2	9	12
CAMPODARSEGO	6	7	1	3	3	3	10
PORTOGRUARO	1	7	0	1	6	2	11
LAVIS	1	7	0	1	6	7	22
VIGASIO	1	7	0	1	6	6	28

PROSSIMO TURNO 2 NOVEMBRE

Adriese-Portogruaro; Calvi Noale-Chievo Verona; Chions-Mestre; Dolomiti Bellunesi-Montecchio Maggiore; Este-Lavis; Luparense-Cjarlins Muzane; Treviso-Bassano Virtus; Vigasio-Campodarsego

MEGA press

ALLIEVI U16 GIRONE A

RISULTATI

Chions-Nuovo Pordenone	1-2
Com.Fontanafredda-C.Zoppola	8-0
Liventina S.Odorico-Fiume V.Bannia	0-9
Pol.Tamai-Spal Cordovado	1-2
Rorai Porcia-C.Bannia	oggi
Sanvitese-Cordenonese	14-0
Riposa: Torre	

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	15	5	5	0	0	36	3
COM.FONTANAFREDDA	12	4	4	0	0	46	1
FIUME V.BANNIA	12	5	4	0	1	26	5
NUOVO PORDENONE	9	5	3	0	2	23	12
TORRE	9	3	3	0	0	8	0
CHIONS	7	4	2	1	1	11	3
SPAL CORDOVADO	7	5	2	1	2	6	7
RORAI PORCIA	6	3	2	0	1	11	3
POL.TAMAI	3	5	1	0	4	3	18
C.BANNIA	3	4	1	0	3	6	34
C.ZOPPOLA	0	4	0	0	4	4	25
LIVENTINA S.ODORICO	0	5	0	0	5	1	24
CORDENONESE	0	4	0	0	4	0	46

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

C.Bannia-Torre; C.Zoppola-Chions; Cordenonese-Pol.Tamai; Fiume V.Bannia-Com.Fontanafredda; Nuovo Pordenone-Rorai Porcia; Spal Cordovado-Liventina S.Odorico; Riposa: Sanvitese

MEGA press

ALLIEVI U17 GIRONE A

RISULTATI

C.Aviano-Virtus Roveredo	0-5
Cavolano-San Francesco	0-4
Com.Fontanafredda B-Pol.Tamai	3-2
Cordenonese-Liventina S.Odorico	1-1
Maniago-Prata	4-4
Riposa: Corva	

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VIRTUS ROVEREDO	15	5	5	0	0	25	6
LIVENTINA S.ODORICO	8	5	2	2	1	23	7
CORDENONESE	8	4	2	2	0	17	2
POL.TAMAI	8	5	2	2	1	16	6
COM.FONTANAFREDDA B	6	4	2	0	2	15	8
CORVA	6	3	2	0	1	6	5
C.AVIANO	6	5	2	0	3	13	18
MANIAGO	4	4	1	1	2	12	20
PRATA	4	5	1	1	3	8	23
SAN FRANCESCO	3	5	1	0	4	6	32
CAVOLANO	0	3	0	0	3	0	14

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Liventina S.Odorico-Maniago; Pol.Tamai-Corva; Prata-Cavolano; San Francesco-Com.Fontanafredda B; Virtus Roveredo-Cordenonese; Riposa: C.Aviano

MEGA press

GIOVANISSIMI U14 GIR. A

RISULTATI

C.Aviano-Chions	0-8
C.Bannia-Torre	0-1
C.Zoppola-C.Maniago	1-6
Fiume V.Bannia-Nuovo Pordenone	2-0
Rorai Porcia-Com.Fontanafredda	0-6
Sacilese-Cordenonese	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
COM.FONTANAFREDDA	15	5	5	0	0	50	0
FIUME V.BANNIA	15	5	5	0	0	21	5
CHIONS	12	5	4	0	1	33	5
NUOVO PORDENONE	10	5	3	1	1	20	5
TORRE	9	5	3	0	2	22	9
SACILESE	9	5	3	0	2	10	10
C.MANIAGO	7	5	2	1	2	13	8
RORAI PORCIA	5	5	1	2	2	12	15
C.BANNIA	3	5	1	0	4	6	26
CORDENONESE	3	5	1	0	4	6	28
C.ZOPPOLA	0	5	0	0	5	5	32
C.AVIANO	0	5	0	0	5	1	56

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

C.Maniago-C.Aviano; Chions-Sacilese; Com.Fontanafredda-Fiume V.Bannia; Cordenonese-C.Bannia; Nuovo Pordenone-C.Zoppola; Torre-Rorai Porcia

MEGA press

GIOVANISSIMI U15 GIR. A

RISULTATI

C.Bannia-Pol.Tamai	2-1
Cavolano-C.Aviano	1-5
Liv.S.Odorico A-Torre B	5-1
Liv.S.Odorico B-Com.Fontanafredda B	0-11
Pol.Codroipo-Spal Cordovado	2-1
Prata-Chions B	4-2
San Francesco-Corva	0-4
Virtus Roveredo-Maniago Vajont B	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LIV.S.ODORICO A	15	5	5	0	0	31	5
C.AVIANO	15	5	5	0	0	24	4
CORVA	13	5	4	1	0	11	2
POL.CODROIPO	11	5	3	2	0	8	3
COM.FONTANAFREDDA B	10	5	3	1	1	21	5
SPAL CORDOVADO	10	5	3	1	1	20	8
C.BANNIA	9	5	3	0	2	12	6
TORRE B	9	5	3	0	2	12	9
PRATA	6	5	2	0	3	12	13
VIRTUS ROVEREDO	6	5	2	0	3	12	14
SAN FRANCESCO	4	5	1	1	3	9	21
LIV.S.ODORICO B	4	5	1	1	3	11	34
POL.TAMAI	1	5	0	1	4	5	12
CAVOLANO	1	5	0	1	4	3	20
MANIAGO VAJONT B	1	5	0	1	4	5	26
CHIONS B	0	5	0	0	5	11	25

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

C.Aviano-Liv.S.Odorico A; Chions B-Cavolano; Com.Fontanafredda B-Virtus Roveredo; Corva-Prata; Maniago Vajont B-San Francesco; Pol.Tamai-Liv.S.Odorico B; Spal Cordovado-C.Bannia; Torre B-Pol.Codroipo

MEGA press

ROVESCIO DEL TORRE IL TRICESIMO FA TRIS

▶Gli azzurri udinesi sfruttano abilmente gli errori difensivi dei padroni di casa che falliscono troppe occasioni. Una porta stregata, tra pali e salvataggi

I VIOLA

I viola di Michele Giordano perdono l'imbattibilità stagionale di fronte al pubblico amico. Lo fanno, ironia della sorte, in una gara dove hanno creato più occasioni da gol di quante ne avevano messe assieme nei turni precedenti. Il Tricesimo se ne va ringraziando sentitamente e in graduatoria sale sull'ultimo gradino del podio (13 punti), scavalcando il Corva.

NIENTE DA FARE

Gara stregata per i locali che al 20' vedono Avitabile, tutto solo in area, masticare amaro. Sulla conclusione a botta sicura il pallone viene deviato in extremis in corner. Subito dopo è Prekaj a fallire il bersaglio. Al 30' gli udinesi passano con Cavaliere, abile a partire in contropiede e a scagliare il cuoio in fondo al sacco con un preciso diagonale. Non demorde il Torre, che al 36' ci prova ancora con Avitabile: il pallone scheggia la traversa. Si arriva al 40' e sono ancora gli uomini di Michele Giordano a imprecare contro la malasorte: la sfera colpisce il palo su conclusione di Furlanetto, dopo un corner di Prekaj. Ancora peggio va ai viola in chiusura di tempo, quando su mischia il pallone ballonzola sulla linea di porta ed esce incredibilmente a lato.

CHE SFORTUNA

Ripresa e altra doccia fredda. Al 5' il Tricesimo raddoppia con una bella combinazione Cavaliere - Mossenta. L'assist in mezzo è per l'accorrente Di Tuoro, che non si lascia scappare l'occasione di battere l'incolpevole Zanier, costretto a raccoglierlo mestamente. Al 15' il neoentrato Benedetto serve Spader sul vertice dell'area piccola: il pallone colpisce la sbarra. Al 26' l'estremo ospite manca la presa, che arriva sui piedi di Avitabile. Conclusione fuori misura. Corre il 35' quando Furlanetto imbecca ancora Avitabile che salta il portiere in uscita, ma non centra il facile bersaglio. Non è proprio giornata per gli alfieri di via Peruzza, che continuano a riversarsi nella metà campo avversaria senza costrutto. Al 42' ci prova De Benedet che dalla destra mette palla in area. D'Andrea salva sulla linea. Il Tricesimo, forte del doppio vantaggio, nel lungo extratime dà ancora lezione di concretezza. Al 51', direttamente su piazzato dal limite, Dedushaj mette la firma sul definitivo tris spedendo il cuoio sotto l'incrocio, dove Zanier nulla può. Per Michele Giordano e suoi paladini si chiude così una domenica da incubo.

Cristina Turchet

ALLENATORE Michele Giordano, "decano" in panchina del Torre

TORRE	0
TRICESIMO	3

GOL: pt 30' Cavaliere; st 5' Di Tuoro, 51' Dedushaj.
TORRE: Zanier, Francescut, Zorat, Pivetta (st 36' Zaramella), Battistella, Bernardotto (st 18' Gaiotto), Spader (st 27' De Benedet), Furlanetto, Avitabile, Prekaj (st 6' Ros), Brait (st 10' Benedetto). All. Giordano.
TRICESIMO: Tullio, Rossi (st 1' Cargnello), Mossenta (st 43' Gandini), Pucci (st 42' Stimoli), Stefanutti, Brichese, D'Andrea, Dedushaj, Di Tuoro (st 14' Pascolo), Cavaliere, Costantini. All. Bruno.
ARBITRO: Della Siega di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Furlanetto e Rossi. Recupero pt 2', st 7'.
Spettatori 100.
Terreno di gioco in ottime condizioni.

Corva trova disco rosso Bujese, tre punti pesanti

OL3	0
CALCIO AVIANO	0

OL3: Bovolon, Paussa (Wembolowa), Buttolo, Drecogna, Jordan Panato, Bevilacqua, Boschi (Noselli), Scotto, Arico (Scherzo), Bucci, Roberto Panato (Gosparin). All. Gorenszach.
CALCIO AVIANO: De Zordo, Doliana (Giust), De Luca (Doraci), Della Valentina, Battiston, Del Savio (Chiarotto), Pescante, Del Ben (Portaro), De Marchi (Alietti), Rosa Gastaldo, Dulaj. All. Mario Campaner.
ARBITRO: Righi di Gradisca d'Isonzo.
NOTE: st 38' espulso scotto per gioco falloso. Ammoniti Buttolo, Scherzo, mister Gorenszach, Doliana, Chiarotto, Alietti. Recupero st 5'.

FAEDIS (c.t.) Nel ruolino di marcia del Calcio Aviano ci sono due pareggi: entrambi in trasferta con l'ultimo, proprio ieri, al cospetto dell'Ol3. I giallorossi rientravano dalla sosta. Gli uomini di Gorenszach dal rovescio con il Corva. Ne è uscita una gara accorta, con poche occasioni. Parte meglio la squadra di Campaner con i locali che ribattono colpo su colpo. Brividi, invece, per lo stesso Calcio Aviano al 15' della ripresa quando Scotto manda la palla a stamparsi sul palo.

CUSSIGNACCO	2
CORVA	0

GOL: pt 26' Pascutti; st 37' Llani.
CUSSIGNACCO: Ciani, Cauto, Viola, Osso (Perna), De Nardin, Cussigh, Colautti, Zanon, Diego Gjoni, Balzano, Pascutti (Llani). All. Caruso.
CORVA: Marcon, Bortolussi, Travanut (Gurizzan), Dei Negri, Basso, Zorzetto, Vaccher, El Kayar (Giacomin), Marchiori, Caldarelli, De Piero (Spessotto). All. Perissinotto.
ARBITRO: Sisti di Trieste.
NOTE: ammoniti Osso, De Nardin, Dei Negri, El Kayar e Caldarelli.

CUSSIGNACCO (c.t.) Trasferta amara del Corva partito secondo in direzione Cussignacco, al cospetto di una squadra che sgomitava in zona rischio. Al triplice fischio sono gli uomini di Luca Perissinotto a dover masticare amaro. Intaccata la casella dei rovesci in esterna, sotto i colpi - in fotocopia - di Pascutti quando correva il 26' della prima frazione e al 37' della ripresa. Per i locali è la prima vittoria in casa che comporta anche doppio sorpasso in graduatoria. Adesso gli uomini di Caruso si trovano a braccetto dell'Unione Smt in doppia cifra esatta (10). Davanti c'è proprio il Corva inchiodato a 12.

CORDENONESE 3S	0
SEDEGLIANO	2

GOL: pt 20' E. Livon; st 31' Minighini.
CORDENONESE 3S: Maitan, Zecchin, Bellitto (Perissinotto), Bara, Zanchetta, Tomasi, Gangi (Ahmetaj), Palazzolo (Domi), Billa, Rinaldi (T. Zancai), Nsiah (R. Zancai). All. Cesco.
SEDEGLIANO: Ceka, Touiri, Biasucci, Cignola, De Poi, Nezha, Gasparini (Furlan), Degano, E. Livon (Minighini), Marigo, Morsanutto (Munaretto). All. P. Livon.
ARBITRO: Mareschi di Maniago.
NOTE: espulso Marigo (80') per gioco falloso. Terreno in buone condizioni, spettatori 50.

CORDENONS Continua la serie nera per la rivoluzionata Cordenonese 3S, che esce dall'"Assi" con il sesto rovescio. Eppure la squadra di mister Ezio Cesco (arrivato in corsa) stavolta le occasioni per rompere il digiuno le ha avute, dal palo colpito da Billa al rigore in movimento fallito da Rinaldi. Invece a uscire a pancia piena, con due realizzazioni fotocopia in contropiede, è stato il Sedegliano che nello score generale ha portato a due le vittorie totali, entrambe in esterna. Ospiti che salgono a quota 9 e scalano la graduatoria con un doppio sorpasso ad Aviano e Spal.

BUJESE	1
GEMONESE	0

GOL: st 28' Michelutto.
BUJESE: Devetti, Braidotti, Garofoli, Michelutto, Bajaktarovic, Ponton, Valusso (Mucin), Forte (Aghina), Boccutti (Calgaro), Del Riccio (De Baronio), Vidotti. All. Andriolo.
GEMONESE: De Monte, Bianchi (Taviani), Cargnelutti (Gregorutti), Ursella, Casarsa, Peressutti, Zuliani, Kogoi, Sokanovic (Frattaj), Buzzi, Vicario (Pavlica). All. Polonia.
ARBITRO: Bonutti del Basso Friuli.
NOTE: espulso Kogoi (70') per gioco falloso. Ammoniti Barjaktarovic, Forte e Carneluttii. Recupero pt 2', st 5'. Spettatori 50.

BUJA Nel classico testacoda d'anticipo, la Bujese la spunta di misura sulla Gemonese guidata dall'illustre ex Cleto Polonia, il cui arrivo in corsa non ha ancora sortito gli effetti sperati sui risultati. Oltre a subire il sesto rovescio (sui 7 incontri disputati), la Gemonese esce dal campo in inferiorità numerica. Un'espulsione determinante, visto che i locali (secondi con 14 punti) hanno messo il sigillo sul match poco dopo con Michelutto. I bujesi vanno poi vicini al raddoppio in contropiede con una girata di testa di Vidotti: bravo De Monte.

Spal e Usmt non si mordono

I PALADINI DI LESTANS L'organico completo della matricola Unione Smt edizione 2024-25 con i dirigenti e lo staff

IL DERBY

Uno 0-0 dalle mille emozioni. È finito così l'anticipo tra i locali di Gianluca Rorato e la remigina Unione Smt di Fabio Rossi. Per i padroni di tratta del primo pareggio tra le mura amiche. È una "primizia" pure per gli ospiti, nella casella delle "X". Sugli scudi l'estremo Andrea Cover che ha tolto le classiche "ragnatele" dalla propria porta. Gara combattuta e intensa. Una "battaglia" aperta al 17' da Fabrice Lenga, che esalta subito la reattività di Cover. Il guardiano si supera su un magistrale tiro piazzato di Camarà e al 23' dice no pure a Joseph Lenga. Nella ripresa acuto di Bolzon, che conclude in diagonale da sinistra: la palla va a sorvolare la traversa di un niente. Replica Bigaran al 20' con ugual sorte. Si arriva al minuto 28: su un cross da sinistra di Joseph Lenga arpiona la sfera Svetina, che dalla corta distanza costringe Cover agli straordinari. Al 40' l'ultimo brivido. Su dosato lancio di Trevisan il neoentrato Fruch, solo davanti a Manzon, fallisce incredibilmente il bersaglio spedendo il cuoio sul fondo. L'Unione Smt in classifica sale a quota 10, mentre i giovani canarini sono a 8. Con il punto conquistato hanno chiuso una pericolosa serie negativa, essendo arrivati all'appuntamento tutto di marca naoniana reduci da due rovinosi rovesci. Nel contempo sono salite a 3 le sfide senza gol all'attivo. Poco importa: l'importante, in questi casi, è muovere la classifica, e soprattutto aver ritrovato la voglia di lottare su ogni pallone. Missione compiuta.

C.T.

SPAL CORDOVADO	0
UNIONE SMT	0

SPAL CORDOVADO: Cover, De Bortoli (st 7' Bortolussi), Bolzon, Vivan, Trevisan (st 34' Frigo), Rinaldi, Ruffato (st 1' Zulian), Puppo, Tedino, Pertoldi (st 25' Fruch), Giacomo Fantin. All. Rorato.
UNIONE SMT: Manzon, Facca, Airoldi, Parafina (st 44' Benedet), Bigaran, Colussi (st 12' Piazza), Fabrice Lenga (st 15' Svetina), Fall Baye, Mirko Fantin (st 27' Mazzoli), Camarà, Joseph Lenga. All. Rossi.
ARBITRO: Placer di Trieste.
NOTE: espulso Giacomo Fantin (90') per doppia ammonizione. Ammoniti Vivan, Trevisan, Ruffato, Tedino, Facca, Airoldi, Bigaran, Joseph Lenga.
Recupero pt 1', st 6'.
Spettatori 200.

I CANARINI DI CASA RINGRAZIANO IL PORTIERE COVER, MA NEL FINALE È FRUCH A SPRECARE LA GRANDE OCCASIONE

TECNICO Il veneto Gianluca Rorato, dall'estate scorsa mister della Spal Cordovado, è stato un buon attaccante

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Buiese-Gemonese	1-0
Cordenonese-Sedegliano	0-2
Cussignacco-Corva	2-0
Ol3-C.Aviano	0-0
Spal Cordovado-Unione SMT	0-0
Torre-Tricesimo	0-3
Un.Martignacco-Nuovo Pordenone	0-1

Riposa: Maranese

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
NUOVO PORDENONE	16	6	5	1	0	13	2
BUIESE	14	7	4	2	1	14	6
TRICESIMO	13	7	4	1	2	14	8
CORVA	12	6	4	0	2	8	6
UN.MARTIGNACCO	10	7	3	1	3	8	6
UNIONE SMT	10	7	3	1	3	9	8
CUSSIGNACCO	10	7	2	4	1	9	8
SEDEGLIANO	9	7	2	3	2	8	6
TORRE	9	6	2	3	1	10	9
MARANESE	9	6	2	3	1	5	5
SPAL CORDOVADO	8	6	2	2	2	8	7
C.AVIANO	8	6	2	2	2	5	6
OL3	5	7	1	2	4	6	13
GEMONESE	1	7	0	1	6	3	13
CORDENONESE	0	6	0	0	6	3	20

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

C.Aviano-Cussignacco; Corva-Un.Martignacco; Gemonese-Spal Cordovado; Nuovo Pordenone-Buiese; Sedegliano-Maranese; Tricesimo-Cordenonese; Unione SMT-Torre; Riposa: Ol3

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Anc.Lumignacco-Sevegliano F.	0-2
Azzurra-Union 91	2-0
Lavarian-Fiumicello	3-2
Manzanese-Sistiana S.	1-0
Pro Cervignano-Cormonese	4-0
Ronchi-Corno	0-2
Sangiorgina-Trieste Victory	1-1

Riposa: Forum Julii

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LAVARIAN	19	7	6	1	0	19	6
CORNO	16	7	5	1	1	14	6
FORUM JULII	13	6	4	1	1	12	8
TRIESTE VICTORY	12	6	3	3	0	12	7
SEVEGLIANO F.	12	7	3	3	1	8	6
SISTIANA S.	11	6	3	2	1	7	4
PRO CERVIGNANO	10	6	3	1	2	8	6
FIUMICELLO	10	7	3	1	3	10	9
RONCHI	8	6	2	2	2	5	6
AZZURRA	7	7	2	1	4	6	11
CORMONESE	5	7	1	2	4	7	15
SANGIORGINA	4	7	0	4	3	5	8
MANZANESE	4	7	1	1	5	4	16
ANC.LUMIGNACCO	3	6	1	0	5	8	8
UNION 91	1	6	0	1	5	2	11

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Cormonese-Anc.Lumignacco; Corno-Pro Cervignano; Fiumicello-Ronchi; Sevegliano F.-Forum Julii; Sistiana S.-Lavarian; Trieste Victory-Azzurra; Union 91-Manzanese; Riposa: Sangiorgina

VALANGA TEOR SUL BARBEANO E PRIMO POSTO

▶La doppietta dell'eterno Kabine indirizza la partita
Nel secondo tempo il sigillo finale, gli ospiti si arrendono

BIANCOROSSI Il gruppo del Barbeano, autentica sorpresa di questo avvio di stagione

CALCIO TEOR	4
BARBEANO	0

GOL: pt 2' Kabine (rig), 45' Dreosto (autogol); st 7' Kabine, 12' Corradin.
CALCIO TEOR: Benedetti 6, Garcia 6, Battistin 6 (Moratti 6), Visentini 6 (Venier 6), Pretto 6, Gobbato 6 (Chiarot 6), Corradin 6,5, Nardella 6, Osagiede 6,5, Kabine 7 (Pittana 6), Del Pin 6 (Miotto 6). All. Berlasso 6,5.
BARBEANO: Pavan 6, Rigutto 6, Dreaosto 5,5 (Romana 6), Rosa Gastaldo 5,5, Donda 5,5 (Campardo 6), Macorigh 6, Giacomello 5,5 (Roci 6), Zecchini 6, Bance 6, Zanette 5,5 (Canderan 6), Toppan 5,5 (Sahli 6). All. Gremese 5,5.
ARBITRO: Ivanaj del Basso Friuli 6.
NOTE: ammoniti Gobbato, Chiarot, Dreosto, Toppan, Gremese (allenatore).

LO SCONTRO DIRETTO

Il Teor si aggiudica con grande merito il match di cartello. Con il poker rifilato al Barbeano, i ragazzi di mister Berlasso si portano da soli in vetta con 13 punti, staccando di tre lunghezze proprio gli ospiti scesi in campo oggi al comunale di via Roma rimasti invece fermi a quota 10.

LA CRONACA

Decisivi nel largo successo sul Barbeano il solito Kabine, che sblocca la gara già al minuto due su calcio di rigore. Il raddoppio arriva al 45' ed è una sfortunata autorete di Dreosto. Nella ripresa i padroni di casa trovano il tris ancora con Kabine che con la doppietta sale a quota cinque. Pochi minuti dopo ci pensa Corradin a fissare il punteggio sul 4-0. Per l'attaccante del Teor è la rete numero sei della stagione. A tenere il passo dei friulani resta il solo Vcr Gravis con 12 punti in virtù del successo esterno (2-1) conquistato sul campo della matricola Calcio San Leonardo. Più staccati, con 9 punti, il terzetto formato da San Daniele (4-1 alla Liventina San Odorico), dal sorprendente e ancora imbattuto Union Pasiano di mister Franco Martin. A quota sette punti nella zona tranquilla della classifica, stazionano Virtus Roveredo e Rivignano che oggi si sono spartiti la posta in palio dopo uno scialbo 0-0. Nelle zone basse della classifica (retrocessione) si deve registrare l'importante vittoria (3-0) del Pravis 1971, la prima in stagione, sul Vigonovo. Risultato che permette agli uomini di Milvio Piccolo di raggiungere quota quattro punti in classica. La sconfitta subita invece fa scivolare i ragazzi di mister Toffolo all'ultimo posto della graduatoria con soli 2 punti all'attivo ed ancora a secco di vittorie dopo 5 turni di campionato. A condividere la posizione agli arancioazzurri di Pravisdomini ci sono il Calcio San Leonardo, la Sacilese di Morandin che non è andata oltre lo 0-0 al XXV Aprile contro gli ospiti dell'Unione Basso Friuli (penultima con 3 punti) e la Liventina San Odorico pesantemente sconfitta a San Daniele. Il prossimo turno vedrà la capolista Calcio Teor impegnata in trasferta in casa del fanalino di coda Vigonovo mentre il Barbeano riceverà il Calcio San Leonardo.

Giuseppe Palomba

VETERANO Mehdi Kabine, quarantenne attaccante del Teor, regala gol e fantasia (Foto Andrea Nicodemo)

LE ALTRE SFIDE: POKER DEI PASIANESI NEL DERBY DI AZZANO, VCR GRAVIS CORSARO CON IL SAN LEONARDO. LA SACILESE NON RIESCE A SEGNARE

SAN DANIELE	4
LIVENTINA S.O.	1

GOL: pt 8' Gangi, 35' Peresano; st 3' Calderazzo, 14' Rebellato, 34' Roman.
SAN DANIELE: Mazzorini, Concil (Gori), Picco, Calderazzo (Napoli), Sinisterra, Degano, Lepore, Dovigo (Masotti), Peresano (Rebellato), Fabbro, Gangi (Danielis). All. Crapiz.
LIVENTINA SAN ODORICO: Martinuzzi, Baah (A. Poletto), Canton (Burigana), G. Mariotto (Sene), Vidotto, Ros (A. Poletto), A. Mariotto (Xhakoni), Rossetto, Roman, Luise, Saro. All. Ravagnan.
ARBITRO: Travan di Trieste.
NOTE: ammoniti Lepore, Degano, Vidotto, A. Mariotto, Roman, Sene.
SAN DANIELE (gp) Convincente e rotonda vittoria per il San Daniele targato Crapiz sugli ospiti della Liventina San Odorico. Per i diavoli rossi il successo permette di risalire posizioni in classifica.

PRAVIS 1971	3
VIGONOVO	0

GOL: pt 9' Fuschi (rig.); st 20' Zanin, 39' Pitton.
PRAVIS 1971: De Nicolò, Mariotto (Antonini), Bortolin, Gardin, Furlanetto, Hajiro (Campaner), Sist (Zanin), Pitton, Fuschi (Buriola), Rossi, Fantin. All. Piccolo.
VIGONOVO: Piva, Pezzot (Paro), Giacomini, Zat, Biscontin, Ferrara, Kramil, Possamai, Bidinost (Lorenzon), Zanchetta (Rover), Falcone (Casetta). All. Toffolo.
ARBITRO: Simeoni di Pordenone.
NOTE: ammoniti Gardin, Rossi e Pezzot. Espulso Zat.
PRAVISDOMINI (gp) Va ai padroni di casa del Pravis 1971 il match in chiave salvezza della quinta giornata. Tutto deciso in meno di 40', con il rigore iniziale di Fuschi che rompe il ghiaccio. Il Vigonovo ora è ultimo in graduatoria.

SAN LEONARDO	1
VCR GRAVIS	2

GOL: st 11' Palmieri, 15' Mascolo, 40' Felitti.
SAN LEONARDO: Ragazzoni, Esposito (Marini), Danquah (Alain Bizzaro), Rosolen, Marini, Trubian, De Anna (Margarita), Zusso, Rovedo, Mascolo, Targhetta. All. Cozzarin.
VCR GRAVIS: Caron (T. D'Andrea), Baradel, Bargnesi, Colautti, Carlon, Fornasier (Marson), Polzot, Felitti, Dagnolo (Milan), Palmieri (P. D'Andrea), Vallar (S. D'Andrea). All. Orciuolo.
ARBITRO: Mansutti di Udine.
NOTE: ammoniti Baradel, T. D'Andrea, mister Orciuolo, De Anna e Mascolo.
MONTEREALE (gp) Il Vcr Gravis con una rete nel finale di Felitti batte i valcellinesi e tiene il passo, restando a una sola lunghezza dalla capolista Calcio Teor. In precedenza botta e risposta tra Palmieri e Mascolo.

VIRTUS ROVEREDO	0
RIVIGNANO	0

VIRTUS ROVEREDO: Libanoro, Reggio, Belferza, Cirillo (Da Fre), Fantin, Presotto, Ceschiat, Zambon, Djoulou (Del Degan), Benedet, Tolot. All. Pessot.
RIVIGNANO: Grosso, Driussi, R. Zanet, Comisso, Saccomano, Panfili, Belleri, Innocente, Anzolin, Vida, E. Zanet. All. Casasola.
ARBITRO: Nicola Barbui di Pordenone.
NOTE: ammonito Cirillo. Espulso Presotto. Campo in buone condizioni e partita sostanzialmente corretta da parte di entrambe le squadre.
ROVEREDO IN PIANO (gp) Virtus Roveredo e Rivignano si dividona la posta in palio dopo uno scialbo 0-0 oltre alla posizione condivisa della classifica del girone A con sette punti a testa.

AZZANESE	0
UNION PASIANO	4

GOL: pt 44' Ermal Haxhiraj; st 28' Pase, 31' Dedej, 48' Termentini.
AZZANESE: Brunetta, Bassan, Rorato (Zanese), Sartor, Erodi, Faccioli, Muradin (Pollicina), Venier (Guerra), Stolfo (Calliku), Dimas, Bance (Puiatti). All. Statuto.
UNION PASIANO: Maceda, Pase (Zambon), Bobbo, Ervis Haxhiraj, Popa, Merola, Da Ros, Faccini (Dedej), Ermal Haxhiraj (Furlanetto), Termentini, Benedetti (Pizzioli). All. Franco Martin.
ARBITRO: Mihaila di Pordenone.
NOTE: ammoniti Bassan, Rorato, Bobbo, Ervis Haxhiraj.
AZZANO DECIMO (gp) Vince ancora L'Union Pasiano con un'Azzanese che arrivava da un ottimo momento. I blaugrana sono adesso a 9 punti, ancora imbattuti.

SACILESE	0
U. BASSO FRIULI	0

SACILESE: Onnivello, Bellotto (Pizzutti), Zanchetta, Antonioli (Grolla), Sandrin, Ravoiu, Mihaila (Piva), Beani (Liessi), Santarossa, Greatti, Tomé. All. Morandin.
UNIONE BASSO FRIULI: Pizzolitto, Speltri, Conforti (Yerymiychuck), Bottacin, Fabbroni (Turus), Neri, Fettami (Lorenzonetto), Coria, Vicentin, Zuliani (Labriola), Vegetali. All. Barel.
ARBITRO: Tesan di Maniago.
NOTE: ammoniti Antonioli, Bottacin, Neri e Coria.
SACILE (gp) La Sacilese spinge a lungo, ma non sfonda mai il muro eretto dalla difesa dell'Unione Basso Friuli davanti all'attento Pizzolitto. Inutili i tentativi di Santarossa (due volte), Tomè e Greatti. I ragazzi di mister Morandin devono così accontentarsi di uno 0-0.

PROTAGONISTI
In alto l'organico completo del Vigonovo guidato da Fabio Toffolo; qui sotto Federico Termentini dell'Union Pasiano mentre festeggia un gol

PRIMA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Azzanese-Un.Pasiano	0-4
C.San Leonardo-Vivai Rauscedo	1-2
C.Teor-Barbeano	4-0
Pravis-Vigonovo	3-0
Sacilese-Un.Basso Friuli	0-0
San Daniele-Liv.S.Odorico	4-1
Virtus Roveredo-Rivignano	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
C.TEOR	13	5	4	1	0	12	5
VIVAI RAUSCEDO	12	5	4	0	1	16	6
BARBEANO	10	5	3	1	1	5	5
UN.PASIANO	9	5	2	3	0	14	9
SAN DANIELE	9	5	3	0	2	10	5
AZZANESE	9	5	3	0	2	10	10
VIRTUS ROVEREDO	7	5	2	1	2	9	7
RIVIGNANO	7	5	2	1	2	6	5
C.SAN LEONARDO	4	5	1	1	3	7	9
PRAVIS	4	5	1	1	3	7	9
SACILESE	4	5	1	1	3	6	9
LIV.S.ODORICO	4	5	1	1	3	5	15
UN.BASSO FRIULI	3	5	0	3	2	1	7
VIGONOVO	2	5	0	2	3	0	7

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Barbeano-C.San Leonardo; Liv.S.Odorico-Pravis; Rivignano-Azzanese; Un.Basso Friuli-San Daniele; Un.Pasiano-Sacilese; Vigonovo-C.Teor; Vivai Rauscedo-Virtus Roveredo

MEGA press

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

Basiliano-Castionese	1-0
Dep.Junior-Ragogna	2-1
Reanese-Morsano	1-1
Risanese-Ser.Pradamano	1-2
Rivolto-Riviera	2-3
S.Gottardo-Mereto	2-1
Trivignano-Tagliamento	1-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
DEP.JUNIOR	15	5	5	0	0	13	2
SER.PRADAMANO	13	5	4	1	0	15	4
TAGLIAMENTO	13	5	4	1	0	10	2
RISANESE	9	5	3	0	2	12	9
BASILIANO	9	5	2	3	0	6	4
S.GOTTARDO	7	5	2	1	2	8	11
RIVIERA	6	5	2	0	3	8	13
MORSANO	5	5	1	2	2	3	5
REANESE	5	5	1	2	2	3	8
RAGOGNA	4	5	1	1	3	8	9
CASTIONESE	4	5	1	1	3	3	5
MERETO	3	5	1	0	4	7	9
TRIVIGNANO	3	5	1	0	4	5	13
RIVOLTO	2	5	0	2	3	6	13

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Castionese-S.Gottardo; Mereto-Risanese; Morsano-Trivignano; Ragogna-Rivolto; Riviera-Reanese; Ser.Pradamano-Dep.Junior; Tagliamento-Basiliano

MEGA press

GOL E SPETTACOLO LA RAMUSCELLESE SI FA RIPRENDERE

▸La partita di cartello della giornata finisce con un pareggio e tante emozioni
Contestato il rigore concesso al Valvasone Asm, ma la classifica si accorcia

RAMUSCELLESE	2
VALVASONE ASM	2

GOL: pt 20' Letizia, 40' Centis; st 20' G. Bozzato, 35' Centis (rig).
VALVASONE ASM: Morassut, Pilosio, Fabbro, Pittaro, Bianco, Cons, Peressin, Biason, Centis, Bocconi, Gjata. All: Bresanutti.
RAMUSCELLESE: Luchin, Traore, Sut, Novello, Zucchetto, De Pol, F.Bozzato, Gardin, Rimaconti, Letizia, G. Bozzato. All: Pisano.
ARBITRO: Russo della sezione Basso Friuli.
NOTE: ammoniti Gjata, Pagura, Bianco, Cons, Dwamena, Traore, Letizia, Rimaconti, Luchin. Espulso per doppia ammonizione il dirigente del Valvasone Mirko Lena.

LA RINCORSA

Bellissima partita, quella tra il Valvasone e la Ramuscellese, ricca di occasioni e spunti tecnici tra due delle migliori compagini della Seconda Categoria. Finisce con un salomonico 2-2 che accontenta tutti e rispecchia i valori che si sono visti in campo.

IL MATCH

Parte all'assalto la Ramuscellese che sfrutta subito al 20' una bella combinazione dei gemelli del gol, di nome e di fatto. Federico Bozzato ispira il gemello Giovanni, assieme favoriscono l'inserimento di Letizia. Il bomber non se lo fa ripetere due volte e fulmina Morassut con un diagonale incrociato: 0-1.

Il Valvasone non ci sta e reagisce furiosamente collezionando corner su corner. Al settimo di fila è Peressin ad avere l'occasione buona, ma non concretizza. Ma è solo il prologo del gol. Al 35', sempre su calcio d'angolo la palla capita a Centis che da vero rapace di area di rigore fulmina Luchin e manda tutti negli spogliatoi sull'1-1.

LA RIPRESA

Si rientra in campo è il copione pare sempre quello: il Valvasone si propone e la Ramuscellese è bravissima a colpire di rimessa con fulminee ripartenze. Dopo una di queste, al 20' si arriva al vantaggio neroverde. Si parte addirittura da una punizione del Valvasone nella trequarti offensiva. La palla viene riconquistata dagli ospiti. Manuale della ripartenza. Palla lunga a scavalcare il centrocampo e Giovanni Bozzato non se lo fa ripetere due volte involandosi a rete e dando l'1-2 ai suoi. Poi succede di tutto. Al 30' viene negato un rigore a Gjata, facendo infuriare i padroni di casa. Ma Russo decide di riparare al torto, facendo un altro torto. Dopo 5 minuti Luchin esce e prende la palla, ma il direttore di gara è di un altro avviso e ravvisa un fallo ai danni di Bianco. Tutti sono perplessi, ma alla fine Centis non si fa troppi scrupoli, va sul dischetto e firma la propria doppietta personale, quella del 2-2 finale. Non si può dire che le due squadre non ci abbiano provato fino alla fine, entrambe sfruttando le proprie caratteristiche, ma non si sono segnalate ulteriori occasioni da goal. Un punto muove comunque la classifica e le due contendenti rimangono appaiate a quota 10 punti, a soli tre punti dalle prime in classifica Vallenoncello e Spilimbergo che le precedono a 13.

LETIZIA E CENTIS SEGNANO NEL PRIMO TEMPO NEI SECONDI 45' TOCCA A BOZZATO E ANCORA CENTIS

Mauro Rossato

BOMBER Un sorridente Kevin Letizia, capitano e attaccante di lungo corso della Ramuscellese

Gli altri verdetti

Spilimbergo in testa, pari del Valle

Ed infine qualcuno fermò la corsa del Vallenoncello. Prima o poi doveva accadere e a prendersi il merito è stato il Tiezzo 1954, capace di inchiodare la capolista sullo 0-0. Un campionato un po' schizofrenico quello degli azzanesi che solo la scorsa settimana capitolavano pesantemente a Sarone. Sarone che ha fatto di tutto per bloccare lo Spilimbergo, ma ha ceduto per 2-1 con i mosaicisti, ora in testa alla classifica assieme al Vallenoncello vittoriosi per 2-1 grazie alle marcature di Caliò e Lenarduzzi alle quali ha risposto Habli. In seconda posizione appaiate restano Ramuscellese e Valvasone sul cui scontro riferiamo qui a fianco. Seguono a distanza di un punto il Valeriano Pinzano, corsaro in anticipo sul campo di Bannia per 1-3 (Dema per i padroni di casa, doppietta di Yoda e Bortolussi per gli ospiti) e il rampante Ceolini capace di piegare 2-1 la Real Castellana con goal di Valentini e Boraso contrastati dalla marcatura di Tonizzo. Infine la zona medio bassa della classifica ha visto un pareggio a reti bianche tra il Porcia Rorai e il Prata e la vittoria per 0-2 della Pro Fagnigola (gol di Lenisa e Lazzarotto) sul campo di un Arzino sempre più fanalino di coda del campionato di Seconda Categoria Girone A.

M.R.

Lusso Vivarina, battuto il Maniago La doppietta di Mounib spacca il match

VIVARINA	3
MANIAGO	1

GOL: pt 4' Mounib; st 10' Mounib, 23' Ez Zalzouli Hamza, 24' Palermo.
VIVARINA: Cesaratto 6, Mazzoli 6 (st 32' Bance 6), Brandolisio 6.5, Naci 6, Casagrande 6, Er Raougha 6 (st 26' Ez Zalzouli Zakarya 6), Mounib 7, Schinella 6, Ez Zalzouli Hamza 6.5, Arif 6 (st 47' Bianchet sv), Gibilaro 6. All. Luchin.
MANIAGO: Maniscalco 6, Pierro 6 (st 38' Cimarosti sv), Palermo 6, Rigoni 6 (st 3' Quinzio 6), Canderan 6 (st 18' Del Gallo 6), Patini 6.5, Di Noia 6, Rossetto 6 (pt 42' Manca 6), Fortunato 6, Cargnelli 6.5, Musto 6 (st 10' Favetta 6). All. Acquaviva.
ARBITRO: Cuzzolin di Maniago 6.
NOTE: ammonito Cargnelli. Angoli 5-7. Recuperi: pt 2'; st 5'. Spettatori 200.

LA SFIDA CLOU

La storica rivalità di campanile si tinge di biancoblu. I vivarini fanno valere il fattore stadio e meritano di uscire con i tre punti dalla contesa. Mister Luchin e i suoi uomini iniziano a raccogliere i frutti del lavoro svolto finora. Il Maniago, visto poco pimpante e lucido, è costretto ad arrendersi e a perdere terreno dalla testa della classifica, ora distante tre lunghezze, nonostante una partita in più.

La Vivarina parte alla grande e colpisce a freddo gli ospiti: Ez Zalzouli Hamza si invola sulla fascia destra, salta un avversario e crossa. Mounib, tutto solo, la deposita nel sacco per il più classico dei gol. I ragazzi di Acquaviva, forse sottovalutando la sfida, si sono fatti infilzare al primo affondo. Attacco molto veloce per la ex Vibate che disposta con il 4-4-2, "offende" con ben quattro giocatori, tutti molto rapidi e tecnici. Al 13' altra azione fotocopia della prima rete: grande uno-due e cross basso di esterno di Ez Zalzouli Hamza con Mounib che stavolta però ci arriva un istante tardi. Gli ospiti finalmente si scuotano. Brandolisio riesce a salvare sulla linea il tentativo di gol olimpico di Cargnelli da corner e Cesaratto para una rasoiata di Di Noia. Continuano a premere i biancoverdi ma la difesa ospitante non va in affanno e regge l'urto. Alla fine della frazione fioccano due occasioni ghiotte per il doppio vantaggio, complici anche le squadre lunghissime che favoriscono ciò: prima Arif in contropiede, quattro contro due, rallenta troppo la manovra e perde il tempo di servire i compagni poi Gibilaro spreca clamorosamente calciando addosso a Maniscalco dopo una buffa palla persa tra la coppia di centrali maniaghesi. La ripresa si apre con lo stesso copione del primo tempo ed ancora una volta Muonib si accende e non perdona. Gioco di gambe impressionante del numero 7 il quale dai venticinque metri inizia a puntare il diretto avversario fino a portarlo dentro l'area. All'improvviso sterza sul suo sinistro e a giro la mette a fil di palo: "golazo". Al 17' altra chance: Ez Zalzouli Hamza si inserisce in area, Er Raougha lo serve perfettamente ma libero conclude largo. È solo la prova prima di quello che accadrà 6 minuti più tardi: 3-0. Patini, sugli sviluppi di una punizione, non marcato dalla difesa, prova ad accorciare il divario ma il colpo di testa finisce sul fondo. Nemmeno un giro di lancette e disattenzione che costa cara: incomprensione tra Cesaratto e Mazzoli con Palermo che ne approfitta di pallonetto. Gli ospiti non hanno più le forze per ribaltarla e subiscono la seconda sconfitta.

GLI OSPITI VEDONO LA VETTA CHE SI ALLONTANA E PERDONO PUNTI PREZIOSI PER LA PROMOZIONE

Isaia Rovere

DERBY La sfida tra maniaghesi e vivarini al fischio d'inizio

Gli altri verdetti

Il Polcenigo Budoia affiancato in vetta dal Cavolano

Il weekend è iniziato con il secco 2-0 dello Zoppola ai danni della Virtus Roveredo U21 firmato Peruch e Fadelli. L'unica vittoria esterna della giornata è quella del Cavolano che batte 1-3 la Nuova Villanova e grazie anche al vittorioso recupero della terza giornata (Torre B battuto 4-1 mercoledì sera), si issa in testa assieme al Polcenigo Budoia. Rossoneri che continuano così il ruolino di marcia a suon di gol con una sola sconfitta subita alla prima giornata contro il Maniago. Bravi a rialzarsi gli uomini di mister Carlon. L'ex capolista Sesto Bagnarola cede il passo alla selezione giovanile del Pordenone con un 3-1. Partita disputata a Castions di Zoppola. Vetta occupata, come detto, anche dall'undici neroverde del Polcenigo Budoia che fa 4 gioie in altrettante partite (sa solo vincere). Battuto non agevolmente il Torre B che dopo la rete di Giavedon era riuscito a pareggiare con Vidoni, per poi subire il definitivo gol-vittoria di Stanco. Match ricco di segnature tra il San Quirino e la Varmese: 3-2. Gli ospiti, nonostante aver fatto lo stesso numero di marcature (2) che in tutti gli altri 4 incontri messi insieme, non trovano il tanto desiderato successo. Lo trova il Vivai Rauscedo U21 che sconfigge la Spal Cordovado, anch'essa giovanile, per 2-0. Colussi e Rossi condannano i giallorossi all'ultimo posto in graduatoria, condiviso con altre due compagini. Il Montereale, a riposo, domenica prossima se la vedrà col Maniago. Altro giro e altro derby ricco di antagonismo incredibile. Si preannuncia infuocato.

I.R.

SECONDA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

Arzino-Pro Fagnigola	0-2
C.Bannia-Valeriano Pinzano	1-3
Ceolini-Real Castellana	2-1
Prata-Rorai Porcia	0-0
Spilimbergo-Sarone	2-1
Tiezzo-Vallenoncello	0-0
Valvasone-Ramuscellese	2-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VALLENONCELLO	13	5	4	1	0	8	1
SPILIMBERGO	13	5	4	1	0	13	7
VALVASONE	10	5	3	1	1	12	6
RAMUSCELLESE	10	5	3	1	1	10	6
VALERIANO PINZANO	9	5	3	0	2	9	7
CEOLINI	9	5	3	0	2	6	6
TIEZZO	8	5	2	2	1	5	6
RORAI PORCIA	7	5	1	4	0	12	7
PRO FAGNIGOLA	6	5	2	0	3	9	5
PRATA	5	5	1	2	2	4	7
REAL CASTELLANA	3	5	1	0	4	7	9
SARONE	3	5	1	0	4	7	12
C.BANNIA	2	5	0	2	3	4	15
ARZINO	0	5	0	0	5	2	14

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Pro Fagnigola-Prata; Ramuscellese-Ceolini; Real Castellana-Tiezzo; Rorai Porcia-Valvasone; Sarone-C.Bannia; Valeriano Pinzano-Arzino; Vallenoncello-Spilimbergo

TERZA CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

C.Zoppola-Virtus Roveredo U21	2-0
Nuova Villanova-Cavolano	1-3
Nuovo Pordenone-Sesto Bagnarola	3-1
Polcenigo Budoia-Torre B	2-1
S.Quirino-Varmese	3-2
Vivai Rauscedo B-Spal Cordovado U21	2-0
Vivarina-Maniago	3-1
Riposa: Montereale	

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CAVOLANO	12	5	4	0	1	21	9
POLCENIGO BUDOIA	12	4	4	0	0	13	2
NUOVO PORDENONE	11	5	3	2	0	7	2
SESTO BAGNAROLA	10	5	3	1	1	14	11
C.ZOPPOLA	10	5	3	1	1	9	6
MANIAGO	9	5	3	0	2	16	9
MONTEREALE	7	4	2	1	1	16	5
S.QUIRINO	6	5	2	0	3	8	9
VIVARINA	6	4	2	0	2	7	10
TORRE B	6	5	2	0	3	6	9
VIVAI RAUSCEDO B	5	4	1	2	1	4	3
VIRTUS ROVEREDO U21	3	5	1	0	4	4	12
NUOVA VILLANOVA	1	4	0	1	3	3	13
SPAL CORDOVADO U21	1	5	0	1	4	2	15
VARMESE	1	5	0	1	4	4	19

PROSSIMO TURNO 3 NOVEMBRE

Cavolano-Polcenigo Budoia; Maniago-Montereale; Sesto Bagnarola-C.Zoppola; Spal Cordovado U21-Vivarina; Torre B-Vivai Rauscedo B; Varmese-Nuovo Pordenone; Virtus Roveredo U21-Nuova Villanova; Riposa: S.Quirino

CTF NELLA TOP 70 DELLE DUE RUOTE INTERNAZIONALI

▶Il sodalizio friulano è 69. nel ranking mondiale grazie a una stagione fatta di 13 successi e 22 podi. Adesso tre dei suoi giovani alfieri saliranno tra i professionisti

BIANCONERI Secondo posto nazionale nella crono a squadre per il Cycling Team Friuli

LE DUE RUOTE

Messe in bacheca le medaglie d'argento conquistate ai Campionati italiani cronosquadre di Cavaso del Tomba, il Cycling Team Friuli Victorious ha di fatto chiuso la stagione su strada, anche se Matteo Donegà e Zak Erzen stanno continuando l'attività su pista, tanto da essere impegnati fino a fine anno in alcune 6 giorni in Europa.

BILANCIO

Il 2024 ha regalato alla società presieduta da Roberto Bressan numeri estremamente importanti, posizionando il team friulano al 69. posto assoluto del ranking mondiale della classifica Uci della Federazione ciclistica internazionale. È la graduatoria che include tutti i sodalizi, inclusi i world tour e professional che gareggiano nelle grandi manifestazione a tappe, come Tour de France, Giro d'Italia, Vuelta e Classiche monumento (Milano - Sanremo, Fiandre, Parigi - Roubaix e tante altre), dove si ottengono maggiori punteggi e un numero superiore di giorni in gara. La posizione è stata frutto di 13 le vittorie su strada, di cui ben 6 internazionali, e di due maglie di campione nazionale, mentre sono 5 e tutte internazionali le vittorie su pista, con 3 maglie di leader nazionale grazie alle performance di Zak Erzen. Nel complesso, incluse maglie e classifiche finali dei Giri a tappe, sono stati 175 i sigilli totali, con 22 podi e 122 top 10. Il dato più significativo per valutare la qualità del lavoro dello staff tecnico è il piazzamento di tutti e 15 gli atleti almeno una volta a referto.

VIAGGI

La società bianconera ha avuto grande visibilità, grazie alle tante trasferte in Italia e all'estero. Uno sforzo logistico notevole, se si considerano i 13 Paesi e i 3 continenti raggiunti nel mondo in cui hanno gareggiato i bianconeri. Sono state 8 le convocazioni in Nazionale nei vari Paesi d'appartenenza dei 15 ciclisti della rosa. Ora saranno tre i giovani della squadra friulana che passeranno tra i professionisti nel Team Bahrain: l'olandese Max Van der Meulen (classe 2004), lo sloveno Zak Erzen (2005) e Daniel Skerl. Per quest'ultimo si tratta di un "salto" storico: sarà il terzo triestino a diventare professionista, dopo Giordano Cottur e Guido De Santi. Il velocista, classe 2003, ha iniziato a gareggiare tra i Giovanissimi con il Cycling Team Friuli. Quindi è passato al Gc Pordenone tra gli Juniores ed è tornato con il Ctf tra gli Under 23, collezionando successi in campo nazionale e internazionale che gli hanno permesso di salire alla ribalta come uno degli sprinter più promettenti. Nel solo 2024 a brillare sono stati i successi ottenuti alla Popolarissima e in una tappa della Ronde de l'Oise.

FORZA

«Come di consueto, con l'ultima gara su strada si può fare un primo bilancio dell'anno: i numeri che abbiamo raggiunto sono senz'altro eccellenti, in linea con un trend di crescita costante - sono le parole del direttore sportivo Renzo Boscolo -. Al di là dei risultati sportivi, che hanno portato per il momento tre dei nostri ragazzi a salire tra i pro, c'è l'orgoglio di aver portato la nostra maglia e i marchi di chi ci ha sostenuto a un alto livello di visibilità sportiva. Le vittorie internazionali su strada e su pista sono state evidenziate su giornali e televisioni di tutto il mondo, con riscontri di stampa importanti, tali da farci conoscere come un'eccellenza sportiva nella crescita dei giovani, a livello universale, patrimonio dell'intera regione. Un risultato che ci ha riempito di orgoglio. Dico grazie agli sponsor, ai nostri tifosi e a chi segue le nostre imprese».

Nazzareno Loreti

Il derby regala emozioni e spettacolo Vince Pordenone dopo una battaglia terminata solamente al tie break

MT ECOSERVICE	2
INSIEME	3

MT ECOSERVICE: Scagnetto, Cakovic, Giorgini, Patti, Bassi, Turrin, Defendi, Viola, Toffoli, Campoli, Rocca, Derugna, Bigaran (Libero), Metus, Del Savio (Libero), Munzone, Venturi, Baldin. All. Alessio Biondi.
INSIEME PER PORDENONE: Carbone, Bridda, Rossan (Libero), Feltrin, Martin, Ferracin, Zia, Ravagnin, De Benedet, Morettin (Libero), Cecco, Bortolotti, Cotrer. All. Valentino Reganaz.
ARBITRI: Andrea Benedetti e Luca Pierdomenico.
NOTE: parziali 25-17, 18-25, 21-25, 26-24, 10-15.

PORDENONESI Il tecnico Reghenaz con le ragazze di Insieme

PALLAVOLO B ROSA

Una vittoria di misura per il Pordenone che nel derby ha superato il Chions Fiume Veneto, in un palazzetto stracolmo di tifosi. In campo si sono viste scintille tra due sestetti che hanno saputo farsi rispettare fino al 2-2 e poi solo la lotteria del tie break ha decretato il successo delle biancorosse. «Il Chions Fiume partiva favorito - sostiene il tecnico delle pordenonesi, Valentino Reganaz - noi avevamo anche delle assenze importanti, ma alla fine le ragazze ce l'hanno messa tutta per portare a casa un altro sigillo». In campo: Carbone in regia, Bortolotti opposto, Ravagnin e Cecco centrali , Zia e Cotrer in banda, Morettin libero. Da rilevare che la Mt Ecoservice proveniva invece da un'altra sconfitta di misura (3-2) con l'Ipag Noventa, una delle squadre più quotate del girone D. «Le mie giovani giocatrici hanno combattuto - sostiene il coach di casa, Alessio Biondi - anche in questo frangente non hanno mai mollato. Ancora una volta la squadra è caduta nel quinto set». Il Pordenone? «Gioca bene e ha un'ottima qualità nel primo e nel secondo tocco - conclude - una sconfitta che in ogni caso brucia». In campo Venturi in banda, Badin opposta, Patti e Defendi al centro, Viola e Bassi in banda, Del Savio libero. Sabato prossimo la Mt Ecoservice sarà di scena a Pavia di Udine per affrontare il Blu team, mentre Insieme per Pordenone, sempre sabato, giocherà le sue chance a San Giorgio di Nogaro altri due derby regionali. Gli altri risultati: Officina Padova - Bassano 3-1, Usma Padova - Laguna Volley 3-2, Cus Padova - Vega Fusion Venezia 3-2, Carinatese - Cg Impianti Trieste 3-2, Ipag Noventa - Pavia Udine 3-0, Gps Schio - Sangiorgina 3-1.

Na.Lo.

È il Campagnola ad alzare al cielo la Coppa delle Coppe del 2024

IL CASTELLO	0
MOGGESE	1

GOL: 1' Revelant.
IL CASTELLO: Filacorda, Zekiri, Tondolo, Pauluzzo, Focan, Pesamosca, Crapiz, Persello, Rossini, Megdiu, Plos. Al. Carnelutti (squalificato, in panchina Floreani).
MOGGESE: Borgobello, Urban, De Bortoli, Michele Martina, Bertossio, Tommaso Della Mea, Revelant, Esposito (38' Costantini), Muner, Marcon, Risico. All. Davide Pittoni.
ARBITRO: Roberto Picco di Tolmezzo (collaboratori Micheli e Di Salvo, 4° uomo Maieron).
NOTE: calci d'angolo 1-1.
Recupero 3'.
Terreno di gioco allentato, ma in buone condizioni.

IL CASTELLO	0
CAMPAGNOLA	1

GOL: 14' Copetti.
IL CASTELLO: Filacorda, Zekiri, Tondolo, Pauluzzo, Focan, Pesamosca (19' Bertossi), Edhemi, Persello (23' Matteo Spizzo), Rossini (37' Saitta), Megdiu (30' Megdiu), Plos. All. Carnelutti (squalificato, in panchina Floreani).
CAMPAGNOLA: Santuz, D'Argenio, Vicenzino, Baldassi, Londero, Pugnetti, Ilic, Copetti, Toffoletto (30' Iob), Paolucci, Giulio Spizzo (30' Rimolo). All. Massimo Marangoni.
ARBITRO: Micheli di Tolmezzo (collaboratori Roberto Picco e Di Salvo, 4° uomo Maieron).
NOTE: espulso al 49' Matteo Spizzo per doppia ammonizione. Angoli 1-0 per il Campagnola. Recupero 4'.

LA COPPA DELLE COPPE DELLA CARNIA La gioia di giocatori, dirigenti e staff del Campagnola alla fine del triangolare che ha assegnato il trofeo

CAMPAGNOLA	5
MOGGESE	0

GOL: 20' Ilic, 31' Giulio Spizzo, 36' Vicenzino, 43' e 46' Iob.
CAMPAGNOLA: Liberale, D'Argenio, Toffoletto (28' Vicenzino), Baldassi, Zucca, Pugnetti, Ilic, Copetti, Iob, Paolucci (38' Machì), Giulio Spizzo (40' Miserini). All. Massimo Marangoni.
MOGGESE: Borgobello, Urban, De Bortoli, Michele Martina, Bertossio, Tommaso Della Mea, Revelant, Costantini, Muner (25' Risico), Marcon, Mamouni. All. Davide Pittoni.
ARBITRO: Di Salvo di Tolmezzo (collaboratori Micheli e Roberto Picco, 4° uomo Maieron).
NOTE: angoli 3-1 per il Campagnola. Recupero 3'.

CALCIO CARNICO

Previsioni rispettate nel triangolare di Resia che ha sancito la chiusura del Carnico 2024. Il Campagnola, squadra di Prima categoria, ha conquistato la seconda edizione della Coppa delle Coppe, prevalendo sul Castello, appena retrocesso in Terza, e sulla Moggese, neopromossa in Seconda.

La differenza di valori si è vista soprattutto nella partita decisiva, con la squadra di Marangoni (decisamente arrabbiato per l'atteggiamento dei suoi nel derby con il Castello) che ha segnato cinque reti alla Moggese, rimasta comunque in partita fino alla mezz'ora. I bianconeri si erano imposti sul Castello nella prima partita grazie al gol-lampo firmato dopo 43 secondi dal capitano Revelant. La Moggese ha colpito anche un palo con Muner, mentre a pochi minuti dalla fine Megdiu ha sprecato il rigore del pari calciando fuori.

Finisce 1-0 anche la sfida Campagnola-Il Castello, per effetto della rete siglata da Copetti con una conclusione dal limite che si infila sul primo palo. La partita che doveva decidere la vincitrice della Coppa ha visto il Campagnola prendere subito in mano le redini del gioco, anche se ci sono voluti 20' per trovare il vantaggio, firmato da Ilic. La Moggese ci ha provato, ma dopo il 2-0 siglato da Spizzo ha mollato, subendo la terza rete in mischia a opera di Vicenzino e incassando nel finale due gol in contropiede da Daniele Iob, classe 1982, che contro la sua ex squadra voleva assolutamente trovare il gol nella partita che sancisce il suo addio al calcio giocato dopo quasi 500 gol realizzati tra campionato e coppe. Alla fine per lui un misto di sentimenti; dalla gioia alla commozione alla tristezza, passando per la consapevolezza di essere uno degli attaccanti più prolifici nell'ultrasettantennale storia del Carnico, che ora va in letargo e ripartirà nella terza decade di aprile in occasione della Supercoppa. Di fronte in quell'occasione ci saranno lo stesso Campagnola e i campioni della Folgore.

Bruno Tavosanis

YANKEE
Anthony Hickey, uno dei due americani dell'Old Wild West Apu Udine, va a canestro È arrivato in estate dalla San Bernardo Cantù
(Foto Lodolo)

RELAX OWW E GESTECO DOPO L'ABBUFFATA

▶Sia Udine che Cividale si godono una domenica sul divano dopo due vittorie
Vertemati: «Bravi ad aggredire il match in avvio». Pillastrini: «Squadra matura»

PALLACANESTRO A2

Hanno trascorso entrambe una domenica serena che più serena di così non avrebbe potuto essere, sia la Gesteco Cividale che l'Old Wild West Udine, dopo avere vinto i rispettivi anticipi di campionato. Ma se i ducali contro Vigevano venerdì sera non avevano avuto vita facile, i bianconeri al contrario si sono confrontati sabato pomeriggio con i fantasmi dell'Assigeco, perché nessuno può affermare che i giocatori emiliani ci fossero in campo con la testa. E forse quella del povero Stefano Salieri - allenatore ormai da anni della compagine biancorossa e che aveva dimostrato di saperlo gestire, un roster decente - non era la panchina che sarebbe dovuta saltare.

IL GIORNO DOPO

Una non-gara come quella del palaBanca in effetti si commenterebbe da sola, ma riportiamo comunque le dichiarazioni rilasciate a bocce ferme dall'head coach dell'Oww, Adriano Vertemati: «Siamo molto soddisfatti. Io sono molto soddisfatto del primo tempo, perché l'approccio alla partita è stato quello di una squadra che sapeva che avrebbe dovuto affrontare una sfida complicata dal punto di vista emotivo.

Piacenza non merita, per quello che ha fatto vedere nelle prime partite, di essere al palo e dopo il cambio dell'allenatore le squadre reagiscono sempre con un'aggressività e con un piglio che generalmente va arginato. Siamo stati molto bravi secondo me a controllare i rimbalzi, dove l'Assigeco era la prima del ranking e a controllare Bradford, molto concentrati contro la sua mano sinistra. La squadra è stata molto brava. Dopo di che in attacco ci siamo sciolti. Nel secondo tempo onestamente non era facile mantenere quel livello di attenzione e ci sono un po' scappati dei giocatori. Loro d'orgoglio hanno fatto un terzo quarto importante da trenta punti, però onestamente non è che io mi possa lamentare della prestazione della mia squadra».

QUI CIVIDALE

Questo è stato invece il commento di Stefano Pillastrini, tecnico della Gesteco, al termine della gara contro l'Elachem: «Sono veramente contento di questa vittoria, sono contentissimo di questa partita, di come l'abbiamo affrontata, di come l'abbiamo vinta. Era una partita che temevo in modo particolare perché chiunque conosca un po' la pallacanestro sa che ci sono partite tipo quella che abbiamo giocato contro l'Apu, ad esempio, nel preparare le quali l'allenatore deve parlare solo di pallacanestro, deve preparare i giochi d'attacco, la difesa, perché tutto l'ambiente crea motivazione, crea attesa e automaticamente la squadra è pronta a una partita difficile, a vincerla in rimonta, a stare sotto nel punteggio, però cercando di stare attaccati alla partita. Ci sono poi delle partite che per via degli avversari o perché vieni da due vittorie importanti, dove il tuo atteggiamento ti può portare a essere sotto nel punteggio dopo quindici minuti e allora cominci a innervosirti, a chiederti "Perché non l'abbiamo ancora vinta? Perché non siamo avanti di venti punti?" e finisci per perdere. Oggi secondo me è stata una partita molto più difficile di quella con Udine e di quella con Rimini e l'abbiamo vinta meglio. Quindi è una grande prova di maturità della squadra».

«Poi - ha aggiunto Pillastrini - dentro la partita ci sono mille cose, però non abbiamo giocato bene. La difesa di Vigevano ci ha messo in difficoltà e questo per noi deve essere un grande campanello d'allarme perché contro squadre che ci lasciano un po' giocare noi facciamo vedere una circolazione di palla bellissima, un movimento, un dentro-fuori, una costruzione dei tiri veramente buona, poi se incontriamo squadre che ti mettono le mani addosso, ti pressano, ti aggrediscono così bene come ha fatto Vigevano, la nostra fluidità svanisce. Dobbiamo lavorarci sopra perché tra un po' troveremo tutte squadre che giocheranno così».

Carlo Alberto Sindici

CUORI BIANCONERI
I tifosi dell'Old Wild West sulla tribuna del palaCarnera

La Bcc Pordenone impone la sua legge anche a Padova

▶I biancorossi naoniani vincono e restano in testa
Buon esordio di Barnaba

PADOVA	53
BCC PORDENONESE	66

VIRTUS GUERRIERO PADOVA: Zampieri 6, Mwambila 11, Manganotti 2, Birra 11, Coppo 2, Bevilacqua 3, Ragagnin 5, Pauro, D'Argento, Elardo 3, Pavan 10, Pendin. All. Cilio.
BCC PORDENONESE: Cardazzo 3, Burei, Cassese 9, Cecchinato 6, Dalcò 10, Cerchiaro 9, Barnaba 2, Mandic 13, Bozzetto 14, Puppi, Boscariol n.e., Raffin n.e. All. Milli.
ARBITRI: Rossi di Stienta e Gavagnin di Venezia.
NOTE: parziali: 12-20, 29-38, 39-51. Tiri liberi: Padova 5/8, Pordenone 9/12. Tiri da due: Padova 15/37, Pordenone 18/41. Tiri da tre: Padova 6/28, Pordenone 7/12.

PALLACANESTRO B

I più attenti ricorderanno che lo scorso anno fu proprio sul campo del Petrarca che Pordenone perse l'imbattibilità stagionale. Paura? E di che? Questa Bcc non ha paura di niente, è consapevole dei suoi mezzi e le partite sa come addomesticarle. Alla "Gozzano" i biancorossi di coach Max Milli impongono la loro legge sin dalle battute iniziali, facendo subito capire dove si vuole andare a parare. Nella frazione d'apertura c'è alternanza di vantaggi sino al pari 12 al 7', trampolino di lancio per il parziale di 0-10 che spezza l'equilibrio (12-22 in avvio di secondo quarto). La Bcc non trova una seria opposizione da parte degli avversari, le cui principali bocche da fuoco (Ragagnin, Bevilacqua, Mwambila) vengono ingabbiate dalla difesa naoniana. Mandic infierisce segnando 7 punti consecutivi che consentono a Pordenone di sparire dai radar dei padroni di casa (18-36). Nel frattempo è entrato il nuovo acquisto Giacomo Barnaba, il quale si procura un paio di liberi ma li fallisce entrambi. Padova infila un controbreak di 9-0 e dimezza lo scarto. Altro viaggio di Barnaba in lunetta e stavolta il lungo fa 2 su 2, frenando la rimonta. Un paio di minuti più tardi sfoggerà pure le sue qualità difensive andando a stoppare Birra. Ripresa, dunque e arriva subito la tripla di Pavan del -6 (32-38). Il Guerriero insiste con Mwambila, che cerca avventure in attacco e viene respinto da una stoppata di Bozzetto. Dalcò e Cecchinato (tripla) ridanno slancio alla fase offensiva degli ospiti, che ritrovano la doppia cifra di vantaggio (32-43). La partita diventa caotica e gli errori su entrambi i fronti d'attacco non si contano verso la fine della terza frazione. Ma è comunque una situazione che favorisce chi comanda nel punteggio, dunque la Bcc, che si mantiene a distanza di sicurezza dalla squadra di casa (39-51 alla terza sirena). Nemmeno il quarto periodo di gioco cambia le carte in tavola e l'andamento del punteggio ribadisce quanto si è visto in precedenza, con gli ospiti saldamente avanti, che però a un certo punto affondano la lama e uccidono definitivamente il match (44-64 al 35') grazie a un paio di triple di Bozzetto e a una di Cerchiaro.

C.A.S.

BIANCOROSSI
I cestisti della Bcc Pordenonese e Monsile sul parquet

Neonis beffato nel finale

C UNICA

CALLIGARIS	69
NEONIS	67

CALLIGARIS CORNO: Soncin 7, Mainardi 11, Bosio 19, Tossut 11, Poboni 2, Silvestri 2, Biancuzzi 5, Leban, Paunovic 12. All. D'Amelio.
NEONIS VALLENONCELLO: Brusamarello 17, Gelormini 5, Truccolo 11, D'Angelo 18, Michelin 9, Vegnaduzzo 3, Foltran, Barro 2, De Pin 2, Maccarrone, Fabbro n.e., Driolo Spinazzè n.e. All. Brecciaroli.
ARBITRI: Meneguzzi di Pordenone e Stefano Cotugno di Udine.
NOTE: parziali 24-27, 42-41, 61-52.

(c.a.s.) Come si deduce dall'andamento dei singoli quarti, il capolavoro dei seggiolai è stato quello di limitare al massimo l'attacco di una Neonis che solamente nei dieci minuti iniziali è riuscita a produrre come da suoi standard. I 14 punti nel secondo periodo e gli undici del terzo sono nulla se rapportati alle effettive potenzialità offensive della squadra allenata da Brecciaroli. Quest'ultimo non ha potuto beneficiare dell'abituale vendemmiata di Riccardo Truccolo (solo 11 a referto), mentre sul fronte offensivo opposto a brillare è stata la vena balistica di Massimiliano Bosio (19). Nella frazione di apertura, si vede la solita Neonis, che grazie alle triple di Brusamarello (due), Truccolo e D'Angelo balza ben presto a +11, sul 9-20. Mainardi e Tossut provano a rimediare (18-22), gli ospiti danno l'impressione di poter gestire la reazione dei loro avversari, che comunque chiudono a -3 il quarto e insistono in quello successivo e alla fine ribaltano l'inerzia andando a infilare un break di 8-0 (da 34-41 a 42-41), quasi del tutto alimentato con i tiri liberi, fatta eccezione per il canestro del sorpasso di Silvestri. La Calligaris prende quindi il sopravvento nella ripresa, quando fugge addirittura a +13 (60-47). La partita è ancora lunga: la Neonis recupera sino a -3 (61-58), però i restanti tre punti sono durissimi da rosicchiare. Nel finale Tossut fa 2/3 dalla lunetta (69-64), Michelin spara dai 6 e 75 (69-67), ma il fortino dei locali resiste.

La Vis fallisce la rimonta

C REGIONALE

VIS SPILIMBERGO	60
CAORLE	63

VIS SPILIMBERGO: Alessio Gallizia 4, Bertuzzi 3, Considine 8, Passudetti 6, Varuzza 2, Morello, Studzinskij, Tommaso Gallizia 15, Baldin 22, Sovran, Bellon n.e., Tesolat n.e. Starnoni.
CAORLE: Marzaro 7, Maluta 2, Bragato 3, Pravato 7, Rizzetto 21, Tourn 14, Coassin, Musco 9, Di Laurenzio, Ajdinoski n.e., Barbuio n.e. All. Zorzi.
ARBITRI: Pittalis di Udine e Longo di Trieste.
NOTE: parziali 18-12, 34-33, 44-50.

Al palaFavorita festeggia la Bvo Caorle, grazie soprattutto ai 21 di Rizzetto, che in una gara dal punteggio basso pesano il doppio. Sono le triple dell'ex Pienne e Rorai Grande a dare i primi vantaggi alla squadra ospite (sul 2-3 e sul 9-10), ma la Vis chiude la frazione con un parziale di 9-2 e alla sirena del minuto numero dieci si fa trovare avanti di sei lunghezze (18-12). Ancora la Vis a condurre nella frazione successiva, al massimo però di cinque, finché le triple di Musco e Bragato non portano avanti la compagine ospite, che a sua volta raggiunge il +5, sul 27-32, ribaltato da Baldin (34-32). I veneti fanno sul serio nel terzo periodo con Marzaro e Rizzetto. I due continuano a trascinare in tandem la squadra e lo scarto acquisisce via via una certa consistenza (36-45), pur se insufficiente a far dormire tranquilli i ragazzi di coach Zorzi. Tale margine viene più o meno ribadito dall'Agenzia Lampo in avvio di quarta frazione (44-52), al che provano a ribellarsi Considine e Baldin, che in effetti riportano la Vis a un solo possesso pieno di ritardo dall'avversario (52-55). Un paio di siluri di Tourn dalla lunga distanza ripristinano il massimo vantaggio di nove lunghezze che avevamo registrato nel terzo quarto (54-63). Varuzza si sblocca a va a segno, Passudetti infila il pallone dall'arco, Baldin si procura un paio di liberi: trasforma il primo, fallisce il secondo.

C.A.S.

TROPPA MEGABOX, CDA SCONFITTA

▶Le Pink panthers di coach Barbieri vincono il primo set ma poi perdono contatto con la partita e restano a secco

▶Vallefoglia si fa sorprendere da Talmassons all'inizio poi ritrova concretezza e muri, fino all'exploit finale

CDA TALMASSONS	1
M. VALLEFOGLIA	3

CDA TALMASSONS FVG: Botezat 6, Kocic 2, Piomboni, Gannar 4, Strantzali 15, Eze, Ferrara, Bucciarelli, Kraiduba 14, Pamio 2, Feruglio (NE), Gazzola (NE).
MEGABOX OND. VALLEFOGLIA: Lee 17, Bici 20, Michieletto, Giovannini 12, De Bortoli, Candi 11, Perovic 2, Weitzel 12, Feduzzi (NE), Torcolacci (NE), Storck (NE) Kobzar (NE).
NOTE: parziali 25-23 / 13-25 / 13-25 / 19-25. Spettatori presenti al palazzetto 876.

A1 ROSA

Nella quarta giornata la Cda Talmassons ha offerto al pubblico di Latisana una prova di carattere e intensità contro MegaBox Volley Vallefoglia, uscendo però sconfitta per 1-3. Nonostante la grinta e la determinazione delle friulane, prive di Shcherban colpita da un lutto familiare, le ospiti marchigiane hanno avuto la meglio grazie a una maggiore precisione nei momenti decisivi del match.

LA PARTITA

Coach Leonardo Barbieri ha schierato in campo il sestetto composto da Eze al palleggio, Kraiduba opposto, Pamio e Strantzali in banda, Botezat e Kocic al centro e Ferrara libero. Il primo set ha subito messo in luce il temperamento della Cda. Dopo un inizio in salita, che l'ha vista sotto per 8-16, ha saputo ribaltare la situazione, trascinata dai potenti attacchi di Kraiduba e Strantzali. Un ace di Botezat ha portato la squadra a un emozionante 22-22, seguito da due set point conquistati grazie alla solidità di Kocic a muro. La chiusura è arrivata sul 25-23, tra gli applausi. Vallefoglia, però, non si è lasciata intimorire. Nel secondo set è tornata in campo con grande determinazione, guadagnando subito un margine importante (4-8), poi esteso grazie all'efficacia offensiva di Lee e alla presenza centrale di Weitzel e Candi, fino al 13-25 finale. Il terzo parziale ha seguito uno schema simile: Vallefoglia ha preso rapidamente il controllo con break decisivi (5-11, 7-14), gestendo il vantaggio fino al 13-25 che ha portato le ospiti sul 2-1. Nel quarto set, la Cda ha tentato un'ultima reazione d'orgoglio, rimanendo in equilibrio fino all'11-11. Vallefoglia ha poi trovato un parziale di tre punti consecutivi, portandosi sull'11-14 e mantenendo un vantaggio che ha chiuso definitivamente la gara sul 19-25.

LA CDA NON PASSA Il muro (a sinistra) e una combinazione offensiva delle ragazze di Talmassons, ieri sconfitte dal Vallefoglia

LE PAROLE

A fine partita, coach Leonardo Barbieri ha espresso soddisfazione: «Nel primo set abbiamo dimostrato quanto siamo capaci di lottare, recuperando un ampio svantaggio e portando a casa il parziale. In seguito, però, loro hanno servito con grande precisione, e noi non siamo riusciti a trovare le giuste contromisure. Abbiamo faticato sulle palle alte, dove sapevamo sarebbero stati molto incisivi. Ora ci aspetta la trasferta di Scandicci, un campo complicato, ma affrontiamo la partita con serenità e determinazione». Anche la centrale Alexandra Botezat ha analizzato la sfida: «È stata una partita particolare. Abbiamo combattuto tanto nel primo set, ma poi abbiamo fatto troppi errori e siamo state meno pazienti. Ora dobbiamo lavorare su questo aspetto, imparando a gestire meglio le fasi di gioco. Ripartiamo dal carattere mostrato nel primo set, consapevoli che possiamo giocarcela con tutti». La Cda Talmassons si concentra sui prossimi appuntamenti, prima in trasferta a Scandicci e poi di nuovo a Latisana contro Chieri, dove cercherà di riconquistare punti preziosi davanti al proprio pubblico.

Stefano Pontoni

Volley A2 maschile

La Tinet Prata a un passo dalla vittoria di peso: Ravenna passa ma solo al tie break

TINET PRATA	2
CONSAR RAVENNA	3

TINET PRATA VOLLEY: Katalan 4, Alberini 3, Benedicenti (L), Sist, Scopelliti 4, Ernastowicz 15, Aiello (L), Meneghel, Terpin 13, Guerriero, Agrusti 1, Truocchio 1, Bomben, Gamba 28. All: Di Pietro.
CONSAR: Copelli 9, Selleri, Guzzo 27, Tallone 15, Canella 11, Ekstrand 9, Mirabella, Goi (L), Russo 3, Zlatanov, Bertoncello, Feri 3, Grottoli, Pascucci. All: Valentini.
ARBITRI: Vecchione di Salerno e Pasin di Torino.
NOTE: parziali 20-25 / 26-24 / 25-23 / 15-25 / 16-18.

A2 MASCHILE

La Tinet toglie il primo punto alla capolista Ravenna dopo una maratona durata poco meno di tre ore e nella quale ha avuto anche un paio di match point. Oltre 950 spettatori hanno visto questo spettacolo sugli spalti del PalaPrata. Non sono bastati i 28 punti di un Kristian Gamba versione lusso al cospetto di una Ravenna che ha avuto il libero Goi , MVP di giornata, in serata di grazia e il braccio pesante di Guzzo che ha messo 27 punti a referto e alla fine ha portato a casa il match per 2-3. Si inizia in maniera positiva per la Tinet,Doppio ace di Gamba che manda in crisi lo svedese Ekstrand: 4-2. Ottime anche le coperture per Prata. Risponde Ravenna sfruttando i primi tempi di Canella e Copelli. Entra in scena Russo dai 9 metri e mette a segno un break importante di 0-5 che porta avanti i suoi 9-12.. E' sempre la battuta a determinare i break. L'ace di Guzzo costringe Di Pietro ad interrompere tutto sul 12-17. Di Pietro pesca dalla panchina Truocchio e Agrusti, ma non basta. Ravenna vola, ma Gamba è l'ultimo ad arrendersi, ma il mani fuori di Ekstrand manda i suoi a set point: 19-24. La chiude Guzzo con un bel diagonale: 20-25. Nel secondo parziale rientrano in campo Ernastowicz e Katalan. Ravenna fa di difesa e contrattacco le sue qualità migliori e va avanti 4-7. Gamba è veramente infuocato ed Alberini serve il suo opposto che attacca con percentuali da favola vicine al 90% di positività e Prata si riporta a -1. Il turno di servizio di Terpin galvanizza i Passerotti che sgasano sul 17-13. Ravenna si riavvicina grazie a due muri punto di fila: 18-17. Il muro di Copelli sigilla il 21-21. Ernastowicz piazza un monster block di Ernastowicz su Tallone e Prata va a set point : 24-23. Guzzo annulla da posto 4. Ace di Gamba e 26-24 e primo set perso in stagione per la capolista Ravenna. Ravenna parte meglio e con il gioco al centro e grazie a qualche errore in attacco di marca Tinet si spinge sul 2-6. Suona la carica Scopelliti mettendo in sequenza primo tempo ed ace: 8-10. L'ace di Alberini rimanda i gialloblù a ridosso: 15-16. Ace di Katalan e 22-22. Muro di Gamba su Feri e 24-23 Tinet. Ace di Alberini: 25-23 e 2-1 Tinet. La Tinet si sfilaccia e Ravenna gioca in scioltezza nel quarto parziale che finisce 15-25. Gamba è come i pompieri, paura non ne ha e mette due ace fondamentali nel tie break: 7-5. Si cambia campo 8-6. Katalan mura Copelli: 9-6. Errore in attacco di Terpin: 9-8. Gamba non si ferma 10-8. Scopelliti alza la muraglia: 12-9. Grande Terpin che riceve perfetto una bordata di Russo e poi mette a terra la palla del 13-10. Doppio Ace di Tallone che mette il turbo: 13-13. Il muro di Feri su Gamba porta i ravennati a match point dopo un parziale di 0-4. Tallone chiede troppo e sbaglia battuta. Ernastowicz fa un ottimo mani fuori ribalta la situazione. La chiude 16-18 l'ex di giornata Feri dopo una maratona di quasi tre ore.

I PASSEROTTI Il tecnico Di Pietro durante un time-out con i giocatori della Tinet di Prata (Foto Moret)

M.R.

Il tris di pordenonesi non ha rivali: Roveredo in vetta

SERIE C E D

C'è un terzetto pordenonese in testa alla C Femminile. Continua il cammino di testa della Julia Gas Roveredo che infila la quarta vittoria di fila e mantiene un punto di vantaggio su Domovip Porcia e Spilimbergo, seconde a quota 10. Le roveredane vincono al tie break sul difficile campo dello Zalet a Trieste, rendendosi protagoniste di una strepitosa rimonta da 0-2, conquistando il terzo e quarto set ai vantaggi. Alle loro spalle la Domovip Porcia fa la voce grossa e asfalta letteralmente la mal capitata Natisonia Est Volley. Eloquenti i parziali: 25-7 /25-8 /25-13. Beneanche l'Autotorino Spilimbergo che fa proprio con un convincente 3-0 il derby collinare contro il Chei De Vile Fagagna. Conclude la trionfale giornata per le portacolori della Destra Tagliamento la Gis Sacile che vince per 3-2 in casa contro il Martignacco, pur facendosi rimontare da 2-0. Note abbastanza liete anche dalla Serie C Maschile dove si registra la prima vittoria in campionato per Insieme per Pordenone che batte in casa per 3-0 il Volley Club Trieste con bella autorità: 25-17 / 25-17 / 25-15. Fa la voce grossa la Libertas Fiume Veneto che infligge la prima sconfitta stagionale alla capolista Credifriuli Rojalese. Finisce 3-0 per i ragazzi guidati da Erika Montino che faticano solo nel secondo parziale (27/25) in una gara che fila molto liscia negli altri due (25-18 / 25-12). Perde la Tinet Prata dopo un 3-1 combattutissimo contro il forte Tre Merli Trieste. Tutti i parziali finiscono ai vantaggi se si esclude il quarto. La classifica ora è molto corta con la Rojalese a 9 punti tallonata dal Soca a 8 e da un terzetto composto da Fiume Veneto, Prata e Tre Merli a 7. Anche la Serie D Femminile parla decisamente pordenonese. Prosegue il bel cammino del Chions Fiume Volley marcato IZC Costruzioni che in trasferta infligge una battuta d'arresto al Talmassons per 3-0 e mantiene in questo modo la leadership a punteggio pieno assieme a Stella Volley e Kontovel Trieste. Alle sue spalle a quota 10 la Carrozzeria De Bortoli Cordenons che batte in esterna al tie break in un infuocato derby l'APC Innova Cinto. Per la matricola cintese però il percorso nel campionato regionale è fin qui più che positivo. Solo vittorie per le pordenonesi in Serie D Maschile, a conferma che il movimento della Destra Tagliamento è un punto di riferimento a carattere regionale. Conferma il primato il Favria San Vito che batte con un roaboante 3-0 con parziali molto netti la Torriana Gradisca. I capolista sono imitati da un'altra squadra biancorossa, il Travesio, che regola in casa sempre per 3-0 lo Slogatabor Trieste. La terza vittoria di giornata arriva da Prata dove i gialloblù vincono per 3-1 contro l'Aurora Udine. In graduatoria San Vito è primo con 11 punti, seguito da Travesio e Prata a 9.

LA JULIA GAS CENTRA LA QUARTA VITTORIA DI FILA UN PUNTO SU DOMOVIP E SPILIMBERGO

M.R.

AQUILE Il muro dell'Autotorino Spilimbergo